

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 49

mercoledì, 06 dicembre 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	12
SEZIONE I	15
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	16
DELIBERAZIONE 21 novembre 2023, n. 81	
Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il	
triennio 2023-2024-2025 - 8 ^ variazione.	
.....	16
DELIBERAZIONE 21 novembre 2023, n. 83	
Approvazione del bilancio di esercizio 2022 dell'Ente Acque	
Umbre Toscane (EAUT).	
.....	46
CONSIGLIO REGIONALE	
- Risoluzioni	83
RISOLUZIONE 21 novembre 2023, n. 282	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 21 novembre	
2023. Programma di attività del CORECOM della Toscana -	
Anno 2024.	
.....	83
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	110
DECRETO 30 novembre 2023, n. 207	
Alatoscana S.p.a. Delega a partecipare all'assemblea straordi-	
naria e all'assemblea ordinaria dei soci convocate per il giorno	
30 novembre 2023, in prima convocazione, ed, occorrendo, per	
il giorno 7 dicembre 2023, in seconda convocazione.	
.....	110
DECRETO 30 novembre 2023, n. 208	
Terzo atto aggiuntivo all'Accordo di Programma sottoscritto in	
data 13 febbraio 2018 e modificato con atti integrativi sotto-	
scritti in data 23/01/2020 e 06/09/2022 tra Regione Toscana	
ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, per	
la realizzazione del Progetto Waterfront (modifiche all'articolo	
7, comma 3).	
.....	113

DECRETO 1 dicembre 2023, n. 209	
Delega a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto Parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della Società Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 6 dicembre 2023.	
.....	121
DECRETO 1 dicembre 2023, n. 210	
A.P.S.P. "Del Campana Guazzesi: approvazione in via definitiva del Piano di adeguamento e del Bilancio Previsionale 2023-2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, comma 3, della l.r. 43/2004.	
.....	124
DECRETO 1 dicembre 2023, n. 211	
Comitato di indirizzo dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici. Sostituzione componente.	
.....	137
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	140
DELIBERAZIONE 20 novembre 2023, n. 1332	
Decreto ministeriale 30 marzo 2023, n. 185138. Disposizioni in materia di uso alternativo alla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione.	
.....	140
DELIBERAZIONE 27 novembre 2023, n. 1365	
Determinazioni attuative delibera GR n. 1016 del 4 settembre 2023 - approvazione revisioni metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali e ridefinizione livello graduazione Direzione Sanità, welfare e coesione sociale.	
.....	144
DELIBERAZIONE 27 novembre 2023, n. 1368	
Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 1 (M2C1) - Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - Approvazione delle "Disposizioni specifiche per l'attuazione della Sottomisura - Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" e delle "Direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari".	
.....	158
DELIBERAZIONE 27 novembre 2023, n. 1384	
Approvazione del Prezzario dei Lavori della Toscana - anno 2024.	
.....	183
DELIBERAZIONE 27 novembre 2023, n. 1386	
Individuazione della data di inizio e della durata delle vendite di fine stagione invernale per l'anno 2024, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, L.R. 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del Commercio).	
.....	189

DELIBERAZIONE 27 novembre 2023, n. 1393	
Disposizioni relative alla erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di farmaci a base di glucagone nella forma farmaceutica spray nasale.	
.....	192
DELIBERAZIONE 27 novembre 2023, n. 1399	
Documento Operativo per la Prevenzione Sismica (DOPS) 2023 - II stralcio.	
.....	196
DELIBERAZIONE 27 novembre 2023, n. 1400	
Approvazione dell'Accordo di Collaborazione tra la Regione Toscana e la Camera di Commercio Italo-Germanica/Deutsch-Italienische Handelskammer (AHK Italien) per la realizzazione di azioni di sistema finalizzate a supportare lattuazione della Carta di qualità degli apprendistati regionali adottata con DGR 1165/2023.	
.....	215
DELIBERAZIONE 4 dicembre 2023, n. 1446	
Piano del dimensionamento della rete scolastica relativo all'a.s. 2024/2025. DGR n. 1069/2023. Approvazione nuovi indirizzi regionali ad esito del contenzioso amministrativo e costituzionale.	
.....	229
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA	
- Deliberazioni	240
DELIBERAZIONE 2 novembre 2023, n. 108	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi e presa d'atto delle iniziative già concluse.	
.....	240
DELIBERAZIONE 16 novembre 2023, n. 111	
Integrazione programma per la celebrazione delle Giornate dell'Europa - anno 2023.	
.....	249
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	254
Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	
DECRETO 24 novembre 2023, n. 24837 - certificato il 27 novembre 2023	
Assetto delle posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione: parziale revisione.	
.....	254
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS	
DECRETO 27 novembre 2023, n. 24846 - certificato il 27 novembre 2023	
ID 2120 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo alla messa in sicurezza idraulica dell'abitato della frazione Arbia, Comuni di Asciano, Siena e Castelnuovo Berardenga (SI). Proponente: Settore Genio Civile Toscana Sud. Provvedimento conclusivo.	
.....	260

Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	
DECRETO 27 novembre 2023, n. 24912 - certificato il 27 novembre 2023	
Aggiornamento PTFP 2023-2025 di cui alla deliberazione di	
Giunta regionale n. 1272 del 6/11/2023 - piano aggiuntivo as-	
sunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2023.	
.	279
Direzione Generale della Giunta Regionale	
DECRETO 28 novembre 2023, n. 24960 - certificato il 28 novembre 2023	
Ulteriori modifiche assetto organizzativo della Direzione Gene-	
rale della Giunta.	
.	288
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS	
DECRETO 28 novembre 2023, n. 25033 - certificato il 29 novembre 2023	
Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010.	
Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto	
di un impianto fotovoltaico a terra, suddiviso in due lotti, della	
potenza di picco complessiva di 2.992,5 Kwp e relative opere di	
connessione alla rete elettrica nazionale, in località Venturina,	
nel Comune di Campiglia Marittima (LI). Proponente: Lallerio	
S.r.l. Provvedimento conclusivo [2088_23].	
.	295
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale	
della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema	
DECRETO 27 novembre 2023, n. 25061 - certificato il 29 novembre 2023	
Elenco regionale degli Esperti di valutazione degli apprendi-	
menti e della certificazione delle competenze - Aggiornamento	
dell'Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii - DD n. 7747 del	
22/04/2022).	
.	313
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno	
Superiore	
DECRETO 24 novembre 2023, n. 25088 - certificato il 29 novembre 2023	
Intervento PNRR - Missione 2 Componente 4 - Investimento	
2.1b - progetti in essere. Sistemazione idraulica del Fosso Ga-	
glioffo affluente destro del Torrente Castro in località Cognai-	
a, codice intervento D2019EAR0009. Procedure espropriative:	
impegno di spesa e liquidazione saldo indennità.	
.	334
Direzione Generale della Giunta Regionale	
DECRETO 30 novembre 2023, n. 25207 - certificato il 30 novembre 2023	
Interventi attuativi delibera di Giunta regionale n. 1328 del	
20/11/2023.	
.	344
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Pro-	
grammazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale	
DECRETO 1 dicembre 2023, n. 25265 - certificato il 1 dicembre 2023	
DISMISSIONE DI PICCOLA PORZIONE DI TRACCIATO	
DELLA STRADA PROVINCIALE S.P. 1 "FRANCIGENA" IN	
LOC. MONTE SAN QUIRICO NEL COMUNE DI LUCCA.	
.	361

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	366
DECRETO 28 novembre 2023, n. 25291 - certificato il 1 dicembre 2023 Lavori delle Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2) cod. 09IR010/G4_2 nel Comune di Figline Incisa Valdarno. Liquidazione saldo indennità di esproprio - CUP B98G01000000003.	
DIREZIONI E UFFICI REGIONALI	
- Comunicati	374
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Poggio Pepe nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT n. 9866/2023.	374
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. San Carlo nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo PRA- TICA n. 9905/2023.	375
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Fonteblanda nel Comune di Orbetello (GR), per uso agricolo PRATICA n. 9871/2023.	376
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di voltura e contestuale variante sostanziale alla concessione per derivazione acque sotterranee in località San Guscimè nel comune di Castelnuovo Berardenga (SI). Richiedente: FRANZINELLI LAURA. PRATICA n. 9964-2023 Procedimento 12253-2023.	377
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione acqua pub- blica sotterranea da due pozzi in loc. Spannocchia nel Comune di Chiusdino (SI). - Richiedente: TENUTA DI SPANNOCC- CHIA SRL PRATICA n. 2360-2023.	378
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda con- cessione di derivazione in Comune di Pieve Fosciana PRATICA n. Sidit 9909/2023.	379
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda con- cessione di derivazione in Comune di Pieve Fosciana PRATICA n. Sidit 9952/2023.	381
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Bibbona (LI). Richiedente: "Alba Maremma di Gorrica Ervis". Pratica SIDIT 9779/2023, Procedimento 11997/2023.	383
LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Bibbona (LI). Richiedente: "Az.Agr.Marchi e Barsotti Società Semplice Società Agricola". Pratica SIDIT 67882/2020, Procedimento 12156/2023. Pozzo ID. 12194.	385
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	387
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Concessione. preferenziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 11916/2023/n. 413473/2020; Codice locale n. 1446.	388
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità Regionale Ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara - Porti Regionali	388
"SGC FIPILI - miglioramento dello svincolo a rotatoria della FI.PI.LI. Con la SR 206 in località Vicarello in Comune di Collesalveti, Provincia di Livorno" - Conferenza dei Servizi relativa al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica Legge 241/90 e successive modificazioni. Convocazione conferenza dei servizi.	392
ALTRI ENTI	392
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	392
ORDINANZA 29 novembre 2023, n. 50 ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE (Art. 26 - DPR 327/2001).	392
ACQUE S.p.A.	395
Istanza di Svincolo Somme Depositare presso Cassa DD.PP. - Indennità Procedimento Espropriativo - art. 22 del D.P.R. n. 327/2001.	395
ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A. GROSSETO	396
Avviso ad opponendum.	396
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	397
AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "REALIZZAZIONE DEL POZZO CASACCE-4 E COLLEGAMENTO ALLA RETE IDRICA DI SAN VINCENZO (LI)".	397
GAIA S.P.A.	397

AVVISO DI ESECUZIONE DEL DECRETO DI I ASSERVIMENTO COATTIVO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA N. 3/2023 del 10/05/2023 registrato il 16/05/2023 nella serie 3 al n. 494; ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/2001.

399

ASA S.P.A. LIVORNO

Ordine di pagamento diretto delle indennità determinate con il Decreto motivato di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e all'asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 bis del d.p.r. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii., Rep. n. 56 del 25 settembre 2023, per terreni siti nella frazione di Montecerboli (Pomaranche, PI).

403

SEZIONE II

405

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Decreti

406

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 6 novembre 2023, n. 1842

RETE DI DISTRIBUZIONE DEL DISTRETTO IRRIGUO N. 8 IN LOCALITA' CARDETA NEL COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO (AR), ALIMENTATO DALLA VASCA DI COMPENSO N. 9 APPARTENENTE ALLO SCHEMA DI MONTEDOGLIO - CUP ARTEA 833380 - CUP C28E20000290002. COSTITUZIONE DI SERVITU' DI ACQUEDOTTO E SERVITU' DI PASSAGGIO.

406

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Determinazioni

424

COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 22 novembre 2023, n. 868

Omissis - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SRT 436 DALLA LOCALITA' SAN PIERINO IN COMUNE DI FUCECCHIO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE MARCONI IN COMUNE DI SAN MINIATO CON ANNESSA REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE - PROCEDURA ESPROPRIATIVA AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001 - IMPEGNO PER IL DEPOSITO DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIO PRESSO IL M.E.F.

424

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

DETERMINAZIONE 24 novembre 2023, n. 1883

Dismissione di una piccola porzione di spazio pubblico appartenente al demanio delle strade comunali denominata Via delle Rovine nel centro abitato di Montorgiali nel Comune di Scansano (GR), per quanto di competenza ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 88/98 e D.P.G.R. n. 41/R/2004.

426

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Avvisi	428
COMUNE DI CALENZANO (Firenze)	
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 147 del 28/11/2023 VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) PER DIVERSA DESTINAZIONE URBANISTICA DEL FABBRICATO EX-SCUOLA DI MUSICA MASCAGNI - ADOZIONE.	428
COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO' (Arezzo)	
Avviso di adozione della Variante n. 13 al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014.	429
COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)	
AVVISO di efficacia delibera cc n. 84 del 20/11/2023 APPROVAZIONE del PIANO ATTUATIVO SCHEDA PROGETTO PA31 posto in Fucecchio VIA DI STIETA angolo VIA FUCECCHIELLO.	430
COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)	
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO AL CENTRO COMMERCIALE MAREMONTI. ADOZIONE.	431
VARIANTE N. 6 AL REGOLAMENTO URBANISTICO FINALIZZATA ALL'INTRODUZIONE DELLA FUNZIONE DI COMMERCIO ALL'INGROSSO NELL'AMBITO D'INTERVENTO ACO.2.01 - EX DALMINE. ADOZIONE.	432
COMUNE DI MONTALCINO (Siena)	
Avviso di presa d'atto della mancata presentazione delle osservazioni a seguito dell'adozione del P.A.P.M.A.A./P.A. n. 363/2021 presentato dall'Azienda Gaja Società Semplice Agricola.	433
COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO (Firenze)	
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL PONTE SULL'ARNO SITO SU SP 106 KM 7+145 "TRAVERSA DI LIMITE" COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE - COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO. ADOZIONE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. 65/2014 CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 12.1 DEL D.P.R. 327/2001.	434
COMUNE DI PECCIOLI (Pisa)	

VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO PER MODIFICHE AL PIANO DI RECUPERO DEI CENTRI STORICI PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE" LIMITATAMENTE AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' LA GREPPIA S.R.L. SITI IN PIAZZA DEL POPOLO E CORSO MATTEOTTI - ADOZIONE.	436
COMUNE DI PISA	
Approvazione Piano di Recupero denominato Caserma Artale.	437
COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)	
PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA TR22 "BRUCI" - Avviso di adozione, ai sensi dell'art. 33 e dell'art. 111 della L.R.T. 65/2014.	438
COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)	
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA PER IL MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO E L'AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO AGRICOLO UBICATO IN FRAZIONE DI RIPA, VIA DELLA RESISTENZA ADOTTATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 24 DEL 5 GIUGNO 2023 - EFFICACIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 111, COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 65/2014.	439
COMUNE DI SIENA	
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN STRADA DEGLI AGOSTOLI A COSTAFABBRI (PA11.02) - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R.T. N. 65/2014.	440
COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (Arezzo)	
DELIBERA di CONSIGLIO COMUNALE n. 68 del 30.10.2023 PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AREA "DR_VAL_E" A DESTINAZIONE INDUSTRIALE/ARTIGIANALE SITA IN LOCALITA' VALVIGNA NEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI COMPORTANTE VARIANTE N.21 AL R.U. - VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DEGLI ARTT. 30, 32 E 107 DELLA L.R. N. 65 DEL 10/11/2014 - CONTRODEUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE AI SENSI ART. 32 L.R.T. 65/2014.	441
COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca)	
Avviso di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C.N.	442
ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI SERRAVALLE PISTOIESE E MARLIANA (Pistoia)	

APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE
TRA I COMUNI DI SERRAVALLE PISTOIESE E MARLIA-
NA, AI SENSI DELL'ART. 23 COMMA 10) DELLA L.R.T.
65/2014 E S.M.I.

..... 445

SUPPLEMENTI
Supplemento n. 255 al B.U. n. 49 del 06/12/2023
GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti
REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Decreti vari: 24696-24702-24715-24719-24746-24749-24813-24819-24826-24841-24842-24843-24844-24946-24953-24955-24956-24965-24966-24996-25004-25006-25007-25008-25009-25010-25028-25032-25035-25036-25043-25049-25099-25101-25105-25107-25108-25116-25117-25125-25126-25127-25158-25159-25164-25167-25169-25175-25180-25188.
Supplemento n. 256 al B.U. n. 49 del 06/12/2023
CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni
CONSIGLIO REGIONALE
DELIBERAZIONE del 21 novembre 2023, n. 82
Bilancio di esercizio 2022 dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA).
DELIBERAZIONE del 21 novembre 2023, n. 84
Approvazione del bilancio di esercizio 2022 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 30/2009.
DELIBERAZIONE del 21 novembre 2023, n. 85
Parere ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della l.r. 30/2009. Bilancio preventivo economico 2023 e pluriennale 2023-2025 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT).
DELIBERAZIONE del 21 novembre 2023, n. 86
Approvazione del bilancio di esercizio 2022 dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli ai sensi della l.r. 30/2015.
DELIBERAZIONE del 21 novembre 2023, n. 87
Approvazione del bilancio di esercizio 2022 dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane ai sensi della l.r. 30/2015.
Supplemento n. 257 al B.U. n. 49 del 06/12/2023
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni
REGIONE TOSCANA
DELIBERAZIONE del 27 novembre 2023, n. 1370
Reg. UE 2021/2115 - CSR Toscana 2023-2027 - Intervento SRG06 - LEADER Attuazione strategie di sviluppo locale - Approvazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), riconoscimento dei Gruppi di Azione Locale e assegnazione della relativa dotazione finanziaria. Indicazioni per il riconoscimento del contributo di cui alla Sottomisura 19.1 "Supporto preparatorio" del PSR 2014-2022 finalizzato alla predisposizione delle SSL a norma del nuovo quadro giuridico 2023-2027.
Supplemento n. 258 al B.U. n. 49 del 06/12/2023
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

<p>DELIBERAZIONE del 27 novembre 2023, n. 1388</p> <p>Reg. (UE) n. 2021/1060. PR Toscana FESR 2021-2027. Azione 2.4.1. "Prevenzione sismica negli edifici pubblici" - Disposizioni specifiche, criteri e metodologia per la selezione ed il finanziamento degli interventi.</p>
<p>Supplemento n. 259 al B.U. n. 49 del 06/12/2023</p>
<p>GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni</p>
<p>DELIBERAZIONE del 27 novembre 2023, n. 1394</p> <p>Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.</p>
<p>DELIBERAZIONE del 27 novembre 2023, n. 1395</p> <p>Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/201.</p>
<p>DELIBERAZIONE del 27 novembre 2023, n. 1396</p> <p>Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.</p>
<p>DELIBERAZIONE del 29 novembre 2023, n. 1403</p> <p>Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 con la l.r. 27/11/2023, n. 43 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Terza variazione".</p>
<p>DELIBERAZIONE del 29 novembre 2023, n. 1404</p> <p>Variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 con la l.r. 27/11/2023, n. 43 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Terza variazione".</p>
<p>Supplemento n. 260 al B.U. n. 49 del 06/12/2023</p>
<p>GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti</p>
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore</p>
<p>DECRETO del 28 novembre 2023, n. 25037</p> <p>PNRR - Missione 2 - Componente 4 - sub-investimento 2.1b. Intervento di "Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. La Pace alla confluenza" - Lotto II, in Comune di Arezzo (AR), codice DODS2023AR0001_II, CUP D12B22005560001. Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e approvazione del progetto esecutivo.</p>
<p>DECRETO del 28 novembre 2023, n. 25072</p> <p>PNRR - Missione 2 - Componente 4 - sub-investimento 2.1b. Intervento di "Realizzazione di una cassa di espansione in derivazione sul T. Sellina e sistemazione idraulica del torrente, nel tratto di monte alla Loc. San Marco" in Comune di Arezzo (AR), codice DODS2023AR0003, CUP D12B22001190001. Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e approvazione del progetto esecutivo.</p>
<p>DECRETO del 1 dicembre 2023, n. 25260</p>

PNRR - Missione 2 - Componente 4 - sub-investimento 2.1b. Intervento di "Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. La Pace alla confluenza" - Lotto I, in Comune di Arezzo (AR), codice DODS2023AR0001_I, CUP D12B22005550001. Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e approvazione del progetto esecutivo.

SEZIONE

I

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 NOVEMBRE 2023.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 21 novembre 2023, n. 81:

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025 - 8^a variazione.

Il Consiglio regionale

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);
- la deliberazione del Consiglio regionale 20 dicembre 2022, n. 105 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 gennaio 2023, n. 2 (Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2023-2024-2025);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 gennaio 2023, n. 3 (Bilancio gestionale esercizio finanziario 2023);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 gennaio 2023, n. 4 (Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2022);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 gennaio 2023, n. 5 (Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 gennaio 2023, n. 6 (Aggiornamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 dati di preconsuntivo e adeguamento degli stanziamenti di cassa);
- la deliberazione del Consiglio regionale 31 gennaio 2023, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2022 - 1^a variazione);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 16 febbraio 2023, n. 19 (1^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2023-2024-2025 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione del Consiglio regionale 21 febbraio 2023, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025.- 2^a variazione);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 3 marzo 2023, n. 23 (2^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2023-2024-2025 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione del Consiglio regionale 21 marzo 2023, n. 12 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025.- 3^a variazione);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 31 marzo 2023, n. 29 (3^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2023-2024-2025 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 aprile 2023, n. 38 (Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014 e monitoraggio partite di giro ed operazione per conto terzi al 31 dicembre 2022);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 20 aprile 2023, n. 43 (4^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2023-2024-2025 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione del Consiglio regionale 30 maggio 2023 n. 43 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025 - 4^a variazione);

- la delibera del Consiglio regionale 31 maggio 2023 n. 48 (Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2022);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 8 giugno 2023, n. 56 (5^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2023-2024-2025 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 27 giugno 2023, n. 62 (6^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2023-2024-2025 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione del Consiglio regionale 25 luglio 2023, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025.– 5^ variazione Assestamento delle previsioni di bilancio);
- la deliberazione del Consiglio regionale 25 luglio 2023, n. 57 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025.– 6^ variazione);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 27 luglio 2023, n. 74 (7^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2023-2024-2025 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 31 agosto 2023, n. 79 (8^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2023-2024-2025 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione del Consiglio regionale 12 settembre 2023 n. 63 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025.– 7^ variazione);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 settembre 2023, n. 81 (9^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2023-2024-2025 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 12 ottobre 2023, n. 91 (10^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2023-2024-2025 e conseguente variazione al bilancio gestionale).

Visto l'articolo 67 del d.lgs. n. 118/2011 in virtù del quale, nell'ambito dell'autonomia contabile riconosciuta dai rispettivi Statuti, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al d.lgs. 118/2011 medesimo;

Visto l'articolo 51, del d.lgs. 118/2011, che disciplina le variazioni di bilancio;

Ritenuto di procedere ad una verifica di tutte le voci di entrata e di uscita al fine di effettuare un riequilibrio complessivo delle risorse finanziarie allocate nel bilancio di previsione del Consiglio regionale 2023-2024-2025 - annualità 2023, 2024 e 2024 – che, assicurando il mantenimento effettivo del pareggio di bilancio, consenta un loro più efficace utilizzo;

Considerato che, nell'ambito dell'esercizio della propria autonomia di bilancio riconosciuta dall'articolo 28 dello Statuto e coerentemente a quanto disposto dal comma 6 dell'articolo 42 del d.lgs. 118/2011, si rende necessario rivedere la programmazione degli interventi legislativi in seguito agli eventi alluvionali verificatesi in Toscana a partire dal 2 novembre 2023 rimodulando la programmazione delle spese stanziare con l'assestamento di bilancio del Consiglio regionale di cui alla propria del.c.r. 56/2023, nel modo seguente:

- variazione di euro 998.366,56 dal fondo leggi di parte corrente al fondo leggi in conto capitale esercizio 2023.

Ritenuto quindi necessario procedere alle seguenti variazioni della spesa, per competenza e cassa, con riferimento all'annualità 2023 del bilancio di previsione 2023-2024-2025 del Consiglio regionale:

- in diminuzione Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 3 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti", per l'importo di euro 998.366,56;
- in aumento Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 3 "Altri fondi", Titolo 2 "Spese in conto capitale", per l'importo di euro 998.366,56.

Atteso che sono state considerate le ulteriori richieste di variazione al bilancio di previsione del Consiglio regionale 2023-2024-2025, con riferimento ai tre esercizi di bilancio, presentate dai responsabili delle articolazioni organizzative di livello dirigenziale quali risultanti dai prospetti allegati sub lettera A);

Preso atto che la consistenza complessiva della Missione 20 Programma 3, a seguito della variazione in oggetto, ammonta ad euro 4.883.174,13, di cui euro 3.565.174,13 di parte corrente ed euro 1.318.000,00 parte capitale;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, di provvedere:

- all'adeguamento del bilancio di previsione 2023-2024-2025 in virtù delle variazioni di cui all'allegato A), quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione ed alla sua conseguente unitaria approvazione quale risultante dall'allegato B);
- alla trasmissione al Tesoriere del Consiglio regionale del prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C), quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori del 21 novembre 2023 (prot. n. 14153/2.12) (allegato D), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 16 novembre 2023;

Considerato che, secondo quanto disposto dall'articolo 51 del d.lgs.118/2011, l'Ufficio di presidenza procederà:

- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del regolamento interno di amministrazione e contabilità n. 28/2017;
- all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg. int. 28/2017.

Stanti le motivazioni espresse in narrativa;

Delibera

1. di apportare le variazioni agli stanziamenti per competenza e cassa del bilancio di previsione 2023-2024-2025 del Consiglio regionale, a seguito di una rimodulazione della spesa stanziata con l'assestamento di bilancio del Consiglio di cui alla propria del.c.r. 56/2023, e delle ulteriori richieste di variazione al bilancio di previsione sopra citate, così come rappresentate nell'allegato A);
2. di approvare conseguentemente il bilancio di previsione 2023-2024-2025 del Consiglio regionale aggiornato alle variazioni sopra citate, di cui all'allegato B), quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
3. di dare atto che conseguentemente la consistenza complessiva della Missione 20 Programma 3, a seguito della variazione in oggetto, ammonta ad euro 4.883.174,13 di cui euro 3.565.174,13 di parte corrente ed euro 1.318.000,00 parte capitale;
4. di trasmettere al Tesoriere del Consiglio regionale il prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C), quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 51, comma 9, del d.lgs. 118/2011;
5. di dare atto del rispetto del parere favorevole del Collegio dei revisori del 21 novembre 2023 (prot. 14153/2.12) (Allegato D), espresso sulla presente proposta di deliberazione formulata dall'Ufficio di presidenza in data 16 novembre 2023;
6. di dare infine atto che l'Ufficio di presidenza procederà:
 - alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del reg. int. 28/2017;
 - all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg. int. 28/2017.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A, B, C e D sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



Consiglio Regionale
Relazione illustrativa alla ottava variazione al bilancio 2023-2024-2025

Allegato A

ENTRATA - SPESA
VARIAZIONI RICHIESTE DAI RESPONSABILI DELLE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DI LIVELLO DIRIGENZIALE
Art. 51 d.lgs 118/2011

ENTRATE CONTO CAPITALE

Titolo	Tipologia	Descrizione	Bilancio 2023 (competenza e cassa)	Motivazione
4	405	Altre entrate in conto capitale	88.175,16	Maggiore entrata per revoca parziale e recupero del contributo di parte capitale di cui alla L.R. 59/2018 erogato ad ANCI Toscana con decreto 1084/2018
		TOTALE VARIAZIONI ENTRATE	88.175,16	

SPESA IN CONTO CAPITALE

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Bilancio 2023 (competenza e cassa)	Motivazione
20	3	2	Fondi e accantonamenti – Altri fondi	88.175,16	Destinazione della maggiore entrata di parte capitale ad incremento delle risorse stanziato nel fondo leggi di parte capitale del bilancio del Consiglio
			TOTALE VARIAZIONI SPESA	88.175,16	

SPESA CORRENTE E CAPITALE - rimodulazione spesa di cui alla missione 20 programma 3

Missione	Missione	Programma	Programma	Titolo (codice)	Titolo	Bilancio 2023 (competenza e cassa)	Motivazione
20	Fondi e accantonamenti	3	Altri fondi	1	Spese correnti	- 998.366,56	Si rende necessario rivedere la programmazione degli interventi legislativi in seguito agli eventi alluvionali verificatesi in Toscana a partire dal 2 novembre 2023 rimodulando la programmazione delle spese stanziata con l'assestamento di bilancio del Consiglio di cui alla propria deliberazione n. 56 del 25 luglio 2023 nel modo seguente: - variazione di euro 998.366,56 dal fondo leggi di parte corrente al fondo leggi in conto capitale esercizio 2023;
20	Fondi e accantonamenti	3	Altri fondi	2	Spese c/capitale	+ 998.366,56	

SPESA CORRENTE

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Bilancio 2023 (competenza e cassa)	Bilancio es. 2024	Motivazione
20	3	1	Miss. 20 "Fondi e accantonamenti" programma 3 "Altri fondi"	29.379,97	--	Destinazione economie di spesa di parte corrente: - per euro 29.379,97 ad incremento delle risorse stanziata nel fondo leggi di parte corrente del bilancio del Consiglio - per euro 10.000 a copertura della maggiore spesa sull'esercizio 2024 per aumento del numero delle lezioni incontro di Pianeta Galileo 2023-2024 - per euro 8.000,00 a copertura della maggiore spesa per contributi richiesti per la partecipazione alla manifestazione "Fiera cavalli" di Verona, al fine di valorizzare e promuovere le tradizioni, il folclore e l'identità toscana, con la partecipazione a tale manifestazione con razze autoctone toscane, nell'ambito della L.r. 4/2009
1	1	1	Miss. 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" programma 01 "Organi istituzionali"	-29.379,97	-10.000,00	
1	1	1		8.000,00	--	
5	2	1	Miss 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" programma 2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"	--	10.000,00	
5	2	1		-8.000,00	--	

ENTRATE partite di giro e conto terzi

Titolo	Tipologia	Descrizione	Bilancio 2023 (competenza e cassa)	Motivazione
9	100	Entrate per partite di giro	-20.000,00	Storno di risorse tra la tipologia 100 e 200 per la gestione contabile delle operazioni per conto terzi collegate ai depositi contrattuali
9	200	Entrate per conto terzi	+20.000,00	

SPESA partite di giro e conto terzi

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Bilancio 2023 (competenza e cassa)	Motivazione
99	1	7	Servizi per conto terzi e Partite di giro	-20.000,00	Storno di risorse da Macroaggregato 701 "Uscite per partite di giro" a 702 "Uscite per conto terzi" conseguenti alle variazioni in entrata
99	1	7		+20.000,00	

Bilancio di previsione 2023-2024-2025- ENTRATA - Deliberazione Consiglio - 8ª variazione

Allegato 8

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsione 2023 aggiornata alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsione 2023 aggiornata alla precedente deliberazione	Previsione 2024 aggiornata alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsione 2024 aggiornata alla precedente deliberazione	Previsione 2025 aggiornata alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsione 2025 aggiornata alla precedente deliberazione
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	Fondo pluriennale vincolato per spese corrente	CP 187.523,32	-	-	187.523,32	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP 903.232,96	-	-	903.232,96	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di amministrazione	CP 7.049.436,90	-	-	7.049.436,90	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo accantonato	CP 4.665.174,11	-	-	4.665.174,11	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato	CP 357.377,31	-	-	357.377,31	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo destinato agli investimenti	CP 327.682,67	-	-	327.682,67	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo libero	CP 1.699.402,79	-	-	1.699.402,79	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	Fondo di cassa all'1/1/2023	CS 10.460.086,87	-	-	10.460.086,87	CS -	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 2: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa													
10001	Tipologia 101: Imposti, tasse e proventi assimilati	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
10002	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per la Regione)	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
10003	Tipologia 103: Tributi devoluti e regalati alle autonomie speciali (solo per la Regione)	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
10004	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
10001	Tipologia 101: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
10002	Tipologia 102: Fondi perequativi dalla Regione e Province autonome (solo per Enti locali)	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 2: Trasferimenti correnti													
20001	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS 25.882,53	-	-	25.882,53	CP 22.684.990,07	-	-	22.684.990,07	22.590.146,07	-	-	22.590.146,07
		CP 22.585.650,12	-	-	22.585.650,12	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CS 22.611.533,65	-	-	22.611.533,65	CP -	-	-	-	-	-	-	-
20002	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
20003	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-

TITOLO TITOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione		VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione		VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione		VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione
		RS	CP	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE						
		CP	-			CP	-									
		CS	-													
	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS	-													
20104		CP	5.500,00	-		5.500,00	CP	-								
		CS	5.500,00	-		5.500,00										
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	RS	-													
20105		CP	-				CP	-								
		CS	-													
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	RS	25.882,53	-	-	25.882,53	CP	22.684.990,07	-	-	22.684.990,07	22.590.146,07	-	-	-	22.590.146,07
		CP	22.591.150,12	-	-	22.591.150,12										
		CS	22.617.032,65	-	-	22.617.032,65										
TITOLO 3: Entrate extratributarie																
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	-													
30100		CP	2.000,00	-		2.000,00	CP	2.000,00		2.000,00	2.000,00					2.000,00
		CS	2.000,00	-		2.000,00										
	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione della irregolarità e degli illeciti	RS	-													
30200		CP	100,00	-		100,00	CP	100,00		100,00	100,00					100,00
		CS	100,00	-		100,00										
	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	-													
30300		CP	33.399,68	-		33.399,68	CP	20,00		20,00	20,00					20,00
		CS	33.399,68	-		33.399,68										
	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS	-													
30400		CP	-				CP	-		-	-					-
		CS	-							-	-					-
	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	49.654,58	-		49.654,58										
30500		CP	201.386,01	-		201.386,01	CP	214.097,66	-		214.097,66	220.714,01				220.714,01
		CS	251.040,68	-		251.040,68										
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	RS	49.654,58	-	-	49.654,58	CP	216.217,66	-	-	216.217,66	222.834,01	-	-	-	222.834,01
		CP	236.852,79	-	-	236.852,79										
		CS	286.540,36	-	-	286.540,36										
TITOLO 4: Entrate in conto capitale																
	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	RS	-													
40100		CP	-				CP	-		-	-					-
		CS	-							-	-					-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS	-													
40200		CP	1.497.886,00	-		1.497.886,00	CP	1.238.186,00		1.238.186,00	733.030,00					733.030,00
		CS	1.497.886,00	-		1.497.886,00										
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	RS	-													
40300		CP	-				CP	-		-	-					-
		CS	-							-	-					-
	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS	-													
40400		CP	-				CP	-		-	-					-
		CS	-							-	-					-

TITOLO TITOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
70000	Totale TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	RS - CP - CS -	- - -	- - -	- - -	CP -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
TITOLO 9:														
Entrate per conto terzi e partite di giro														
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS 20.548,20 CP 6.619.942,21 CS 6.649.491,50	- - -	20.000,00 20.000,00	- -	20.548,20 6.619.942,21 6.649.491,50	CP 5.704.956,27	- - -	5.704.956,27	5.704.509,92	- -	5.704.509,92	- -	5.704.509,92
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS 671,39 CP 92.000,00 CS 92.671,39	- 20.000,00 20.000,00	- -	- -	671,39 112.000,00 112.671,39	CP 2.000,00	- -	2.000,00	2.000,00	- -	2.000,00	- -	2.000,00
90000	Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS 30.220,68 CP 6.711.942,21 CS 6.762.162,89	20.000,00 20.000,00	20.000,00 20.000,00	30.220,68 6.731.942,21 6.762.162,89	CP 5.706.956,27	- -	5.706.956,27	5.706.509,92	- -	5.706.509,92	- -	5.706.509,92
TOTALE TITOLI														
		RS 105.757,79 CP 31.057.804,41 CS 31.163.612,90	- 108.175,16 108.175,16	- 20.000,00 20.000,00	- -	105.757,79 31.146.039,37 31.251.797,06	CP 29.846.350,00	- -	29.846.350,00	29.252.520,00	- -	29.252.520,00	- -	29.252.520,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE														
		RS 105.757,79 CP 39.198.257,20 CS 41.823.710,77	- 108.175,16 108.175,16	- 20.000,00 20.000,00	- -	105.757,79 39.286.439,46 41.711.885,93	CP 29.846.350,00	- -	29.846.350,00	29.252.520,00	- -	29.252.520,00	- -	29.252.520,00

Bilancio di previsione 2023-2024-2025- SPESA - Deliberazione Consiglio - 8ª variazione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione												
0101	Programma 01 Organi istituzionali	RS 334.726,12	-	-	334.726,12	CP 16.067.490,96	-	10.000,00	16.067.490,96	16.182.537,64	-	-	16.182.537,64
	Titolo 1 Spese correnti	CP 16.295.009,64	8.000,00	29.379,97	16.275.629,67	CS 16.608.355,79	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	CP -	-	-	-	CS -	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	CP -	-	-	-	CS -	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 01	RS 334.726,12	-	-	334.726,12	CP 16.067.490,96	-	10.000,00	16.067.490,96	16.182.537,64	-	-	16.182.537,64
		CP 16.295.009,64	8.000,00	29.379,97	16.275.629,67	CS 16.608.355,79	-	-	-	-	-	-	-
		RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CP -	-	-	-	CS -	-	-	-	-	-	-	-
		RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CP -	-	-	-	CS -	-	-	-	-	-	-	-
0102	Programma 02 Segreteria generale	RS 1.924,26	-	-	1.924,26	CP 33.060,00	-	-	33.060,00	33.060,00	-	-	33.060,00
	Titolo 1 Spese correnti	CP 33.060,00	-	-	33.060,00	CS 34.984,26	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	CP -	-	-	-	CS -	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 02	RS 1.924,26	-	-	1.924,26	CP 33.060,00	-	-	33.060,00	33.060,00	-	-	33.060,00
		CP 33.060,00	-	-	33.060,00	CS 34.984,26	-	-	-	-	-	-	-
		RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CP -	-	-	-	CS -	-	-	-	-	-	-	-
0103	Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	RS 453.207,96	-	-	453.207,96	CP 2.968.269,16	-	-	2.968.269,16	2.877.324,83	-	-	2.877.324,83
	Titolo 1 Spese correnti	CP 2.956.829,71	-	-	2.956.829,71	CS 3.320.037,67	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS 4.099,20	-	-	4.099,20	CP 34.500,00	-	-	34.500,00	34.500,00	-	-	34.500,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	CP 52.421,90	-	-	52.421,90	CS 56.521,10	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	CP -	-	-	-	CS -	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 03	RS 453.207,96	-	-	453.207,96	CP 3.002.769,16	-	-	3.002.769,16	2.911.824,83	-	-	2.911.824,83
		CP 2.968.269,16	-	-	2.968.269,16	CS 3.426.588,77	-	-	-	-	-	-	-
		RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CP -	-	-	-	CS -	-	-	-	-	-	-	-
0104	Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 1 Spese correnti	CP -	-	-	-	CS -	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	CP -	-	-	-	CS -	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 04	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CP -	-	-	-	CS -	-	-	-	-	-	-	-
0105	Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	RS 1.300,00	-	-	1.300,00	CP 245.500,00	-	-	245.500,00	245.500,00	-	-	245.500,00
	Titolo 1 Spese correnti	CP 245.500,00	-	-	245.500,00	CS 246.900,00	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	CP -	-	-	-	CS -	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
Totale Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	RS	1.300,00	-	1.300,00						
		CP	245.500,00	-	245.500,00	245.500,00		245.500,00	245.500,00		245.500,00
		CS	246.800,00	-	246.800,00						
0106	Programma 05	Ufficio tecnico									
	Titolo 1	Spese correnti	RS	154.957,01	154.957,01						
			CP	332.000,00	332.000,00	327.650,00		327.650,00	325.950,00		325.950,00
			CS	486.957,01	486.957,01						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	84.895,30	84.895,30						
			CP	927.076,28	927.076,28	173.530,00		173.530,00	173.530,00		173.530,00
			CS	911.971,58	911.971,58						
Totale Programma 06	Ufficio tecnico	RS	239.852,31	-	239.852,31				499.480,00		499.480,00
		CP	1.159.076,28	-	1.159.076,28	501.180,00		501.180,00			499.480,00
		CS	1.398.928,59	-	1.398.928,59						
0107	Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile									
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-						
			CP	-	-						
			CS	-	-						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-						
			CP	-	-						
			CS	-	-						
Totale Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	RS	-	-	-						
		CP	-	-	-						
		CS	-	-	-						
0108	Programma 08	Statistica e sistemi informativi									
	Titolo 1	Spese correnti	RS	399.258,73	399.258,73						
			CP	1.212.841,01	1.212.841,01	1.159.744,20		1.159.744,20	1.150.744,20		1.150.744,20
			CS	1.612.099,74	1.612.099,74						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	694.430,18	694.430,18						
			CP	5.026.420,57	5.026.420,57	995.156,00		995.156,00	400.000,00		400.000,00
			CS	2.332.868,75	2.332.868,75						
Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi	RS	1.093.688,91	-	1.093.688,91				1.640.744,20		1.640.744,20
		CP	2.851.270,58	-	2.851.270,58	2.154.900,20		2.154.900,20			1.640.744,20
		CS	3.944.968,49	-	3.944.968,49						
0109	Programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali									
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-						
			CP	-	-						
			CS	-	-						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-						
			CP	-	-						
			CS	-	-						
Totale Programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	RS	-	-	-						
		CP	-	-	-						
		CS	-	-	-						
0110	Programma 10	Risorse umane									
	Titolo 1	Spese correnti	RS	42.127,26	42.127,26						
			CP	254.283,92	254.283,92	156.002,07		156.002,07	156.002,07		156.002,07
			CS	256.411,18	256.411,18						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-						
			CP	-	-						
			CS	-	-						
Totale Programma 10	Risorse umane	RS	42.127,26	-	42.127,26				156.002,07		156.002,07
		CP	254.283,92	-	254.283,92	156.002,07		156.002,07			156.002,07
		CS	256.411,18	-	256.411,18						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
0407	Programma 07	Diritto allo studio								
	TITOLO 1	Spese correnti								
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	100.000,00	-	100.000,00	CP	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
		CS	100.000,00	-	100.000,00					
	TITOLO 2	Spese in conto capitale								
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-
		CS	-	-	-					
	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie								
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-
		CS	-	-	-					
	Totale Programma 07	Diritto allo studio								
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	100.000,00	-	100.000,00	CP	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
		CS	100.000,00	-	100.000,00					
TOTALE MISSIONI 04	Iniziativa e diritto allo studio									
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	100.000,00	-	100.000,00	CP	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
		CS	100.000,00	-	100.000,00					
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali									
0501	Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico								
	TITOLO 1	Spese correnti								
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	200.000,00	-	200.000,00	CP	-	-	-	-
		CS	200.000,00	-	200.000,00					
	TITOLO 2	Spese in conto capitale								
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-
		CS	-	-	-					
	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie								
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-
		CS	-	-	-					
	Totale Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico								
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	200.000,00	-	200.000,00	CP	-	-	-	-
		CS	200.000,00	-	200.000,00					
0502	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								
	TITOLO 1	Spese correnti								
		RS	92.648,59	-	92.648,59	CP	1.365.151,34	1.330.151,34	-	1.330.151,34
		CP	2.316.154,87	8.000,00	2.324.154,87		10.000,00			
		CS	2.308.803,46	8.000,00	2.316.803,46					
	TITOLO 2	Spese in conto capitale								
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	77.000,00	-	77.000,00	CP	-	-	-	-
		CS	77.000,00	-	77.000,00					
	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie								
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-
		CS	-	-	-					
	Totale Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								
		RS	92.648,59	-	92.648,59	CP	1.365.151,34	1.330.151,34	-	1.330.151,34
		CP	2.393.154,87	8.000,00	2.401.154,87		10.000,00			
		CS	2.385.803,46	8.000,00	2.393.803,46					
TOTALE MISSIONI 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali									
		RS	92.648,59	-	92.648,59	CP	1.365.151,34	1.330.151,34	-	1.330.151,34
		CP	2.491.154,87	8.000,00	2.499.154,87		10.000,00			
		CS	2.383.803,46	8.000,00	2.391.803,46					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
Totale Programma 02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per la Regione)	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
TOTALE MISSIONI 07	Turismo	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
MISSIONE	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
0903	Programma 03 Rifiuti									
	Titolo 1 Spese correnti	RS 3.765,07 CP 13.400,00 CS 127.365,07	- - -	- - -	3.765,07 13.400,00 127.365,07	CP	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	-	-	-	-
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	-	-	-	-
Totale Programma 03	Rifiuti	RS 3.765,07 CP 13.400,00 CS 127.365,07	- - -	- - -	3.765,07 13.400,00 127.365,07	CP	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00
0908	Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento									
	Titolo 1 Spese correnti	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	-	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS 521.773,00 CP CS 521.773,00	- - -	- - -	521.773,00 521.773,00	CP	-	-	-	-
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	-	-	-	-
Totale Programma 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	RS CP CS 521.773,00 521.773,00	- - -	- - -	521.773,00 521.773,00	CP	-	-	-	-
TOTALE MISSIONI 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS 3.765,07 CP 538.573,00 CS 538.938,07	- - -	- - -	3.765,07 538.573,00 538.938,07	CP	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00
MISSIONE	11 Soccorso civile									
1101	Programma 01 Sistema di protezione civile									
	Titolo 1 Spese correnti	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	-	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	-	-	-	-
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	-	-	-	-
Totale Programma 01	Sistema di protezione civile	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
1207	Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali									
	Titolo 1 Spese correnti	RS 12.200,00 CP 12.200,00 CS -	-	12.200,00	CP 11.100,00	-	11.100,00	11.500,00	-	11.500,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS - CP - CS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	RS - CP - CS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
	Totale Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	RS 12.200,00 CP 12.200,00 CS -	-	12.200,00	CP 11.100,00	-	11.100,00	11.500,00	-	11.500,00
1210	Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (Golo per le Regioni)									
	Titolo 1 Spese correnti	RS - CP - CS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS - CP - CS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	RS - CP - CS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
	Totale Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (Golo per le Regioni)	RS - CP - CS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS 258.431,00 CP 258.431,00 CS -	-	258.431,00	CP 11.100,00	-	11.100,00	11.500,00	-	11.500,00
MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività									
1401	Programma 01 Industria PMI e Artigianato									
	Titolo 1 Spese correnti	RS 115.000,00 CP 115.000,00 CS -	-	115.000,00	CP 65.000,00	-	65.000,00	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS - CP - CS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	RS - CP - CS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
	Totale Programma 01 Industria PMI e Artigianato	RS 115.000,00 CP 115.000,00 CS -	-	115.000,00	CP 65.000,00	-	65.000,00	-	-	-
1403	Programma 03 Ricerca e innovazione									
	Titolo 1 Spese correnti	RS 94.953,98 CP 152.000,00 CS 246.953,98	-	94.953,98	CP 146.000,00	-	146.000,00	146.000,00	-	146.000,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS - CP - CS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	RS - CP - CS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
	Totale Programma 03 Ricerca e innovazione	RS 94.953,98 CP 152.000,00 CS 246.953,98	-	94.953,98	CP 146.000,00	-	146.000,00	146.000,00	-	146.000,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	RS 94.953,98 CP 267.000,00 CS 246.953,98	-	94.953,98	CP 211.000,00	-	211.000,00	146.000,00	-	146.000,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
1502	Programma 02	Formazione professionale									
	Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	- - -	100.000,00 100.000,00	CP 100.000,00	- -	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	- - -	- -	CP -	- -	-	-	-	-
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	- - -	- -	CP -	- -	-	-	-	-
	Totale Programma 02	Formazione professionale	RS CP CS	- - -	100.000,00 100.000,00	CP 100.000,00	- -	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		RS CP CS	- - -	100.000,00 100.000,00	CP 100.000,00	- -	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										
1801	Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali									
	Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	- - -	62.000,00 62.000,00	CP 62.000,00	- -	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	- - -	- -	CP -	- -	-	-	-	-
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	- - -	- -	CP -	- -	-	-	-	-
	Totale Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	RS CP CS	- - -	62.000,00 62.000,00	CP 62.000,00	- -	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00
1802	Programma 02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)									
	Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	- - -	- -	CP -	- -	-	-	-	-
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	- - -	- -	CP -	- -	-	-	-	-
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	- - -	- -	CP -	- -	-	-	-	-
	Totale Programma 02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	RS CP CS	- - -	- -	CP -	- -	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		RS CP CS	- - -	62.000,00 62.000,00	CP 62.000,00	- -	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti												
2001	Programma 01	Fondo di riserva											
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	80.000,00	CP	62.300,00		62.300,00	62.300,00		62.300,00
			CP	80.000,00	-	80.000,00							
			CS	80.000,00	-								
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-							
			CS	-	-	-							
	Totale Programma 01	Fondo di riserva	RS	-	-	-	CP	62.300,00	-	62.300,00	62.300,00	-	62.300,00
			CP	80.000,00	-	80.000,00							
			CS	80.000,00	-								
2002	Programma 02	Fondo crediti di dubbio esigibilità											
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-							
			CS	-	-	-							
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-							
			CS	-	-	-							
	Totale Programma 02	Fondo crediti di dubbio esigibilità	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-							
			CS	-	-	-							
2003	Programma 03	Altri fondi											
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-
			CP	4.534.160,72	29.379,97	998.365,56							
			CS	4.534.160,72	29.379,97	998.365,56							
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	CP	35.000,00	-	35.000,00	35.000,00	-	35.000,00
			CP	231.458,28	1.086.541,72	-							
			CS	231.458,28	1.086.541,72	-							
	Totale Programma 03	Altri fondi	RS	-	-	-	CP	35.000,00	-	35.000,00	35.000,00	-	35.000,00
			CP	4.765.618,90	1.115.921,69	998.365,56							
			CS	4.765.618,90	1.115.921,69	998.365,56							
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	4.845.618,90	1.115.921,69	998.365,56	4.963.174,13	CP	97.300,00	-	97.300,00	97.300,00	-	97.300,00
		CP	4.845.618,90	1.115.921,69	998.365,56	4.963.174,13							
		CS	4.845.618,90	1.115.921,69	998.365,56	4.963.174,13							
		CS	-	-	-	-							
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi												
9901	Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro											
	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	-	-	-	CP	5.706.956,27	-	5.706.956,27	5.706.509,92	-	5.706.509,92
			CP	6.731.942,21	20.000,00	20.000,00							
			CS	6.731.942,21	20.000,00								
	Totale Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS	-	-	-	CP	5.706.956,27	-	5.706.956,27	5.706.509,92	-	5.706.509,92
			CP	6.731.942,21	20.000,00	6.731.942,21							
			CS	6.731.942,21	20.000,00								
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	-	-	-	6.731.942,21	CP	5.706.956,27	-	5.706.956,27	5.706.509,92	-	5.706.509,92
		CP	6.731.942,21	20.000,00	6.731.942,21								
		CS	6.731.942,21	20.000,00									
TOTALE MISSIONI		RS	2.425.453,48	1.143.921,69	1.055.746,53	2.425.453,48	CP	29.846.350,00	10.000,00	29.846.350,00	29.252.520,00	-	29.252.520,00
		CP	39.198.257,29	1.143.921,69	1.055.746,53	39.286.432,45							
		CS	41.623.710,77	1.143.921,69	1.055.746,53	41.711.885,93							
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	2.425.453,48			2.425.453,48	CP	29.846.350,00	10.000,00	29.846.350,00	29.252.520,00	-	29.252.520,00
		CP	39.198.257,29	1.143.921,69	1.055.746,53	39.286.432,45							
		CS	41.623.710,77	1.143.921,69	1.055.746,53	41.711.885,93							

Allegato C

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
ENTRATE - 8^ variazione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale					
Tipologia 4010000	Tributi in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4020000	Contributi agli investimenti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	1.497.886,00	0,00	0,00	1.497.886,00
		<i>Previsione di cassa</i>	1.497.886,00	0,00	0,00	1.497.886,00
Tipologia 4030000	Altri trasferimenti in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4040000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4050000	Altre entrate in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	88.175,16	0,00	88.175,16
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	88.175,16	0,00	88.175,16
TOTALE TITOLO 4	Entrate in conto capitale	Totale residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale previsione di competenza	1.497.886,00	88.175,16	0,00	1.586.061,16
		Totale previsione di cassa	1.497.886,00	88.175,16	0,00	1.586.061,16

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro					
Tipologia 9010000	Entrate per partite di giro	<i>Residui presunti</i>	29.549,29	0,00	0,00	29.549,29
		<i>Previsione di competenza</i>	6.639.942,21	0,00	20.000,00	6.619.942,21
		<i>Previsione di cassa</i>	6.669.491,50	0,00	20.000,00	6.649.491,50
Tipologia 9020000	Entrate per conto terzi	<i>Residui presunti</i>	671,39	0,00	0,00	671,39
		<i>Previsione di competenza</i>	92.000,00	20.000,00	0,00	112.000,00
		<i>Previsione di cassa</i>	92.671,39	20.000,00	0,00	112.671,39
TOTALE TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	<i>Totale residui presunti</i>	30.220,68	0,00	0,00	30.220,68
		<i>Totale previsione di competenza</i>	6.731.942,21	0,00	0,00	6.731.942,21
		<i>Totale previsione di cassa</i>	6.762.162,89	0,00	0,00	6.762.162,89
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		<i>Totale residui presunti</i>		0,00	0,00	
		<i>Totale previsione di competenza</i>		108.175,16	0,00	
		<i>Totale previsione di cassa</i>		108.175,16	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		<i>Totale residui presunti</i>	105.757,79	0,00	0,00	105.757,79
		<i>Totale previsione di competenza</i>	39.198.257,29	108.175,16	20.000,00	39.286.432,45
		<i>Totale previsione di cassa</i>	41.623.710,77	108.175,16	20.000,00	41.711.885,93

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
0101	Programma 01 Titolo 1	Organi istituzionali Spese correnti	RS 334.726,12 CP 16.295.009,64 CS 16.629.735,76	- 8.000,00 8.000,00	- 29.379,97 29.379,97	334.726,12 16.273.629,67 16.608.355,79
Totale Programma	01	Organi istituzionali	RS 334.726,12 CP 16.295.009,64 CS 16.629.735,76	- 8.000,00 8.000,00	- 29.379,97 29.379,97	334.726,12 16.273.629,67 16.608.355,79
TOTALE MISSIONE 01		Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS 2.186.465,84 CP 23.787.937,21 CS 25.974.403,05	- 8.000,00 8.000,00	- 29.379,97 29.379,97	2.186.465,84 23.766.557,24 25.953.023,08

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione
MISSIONE 05		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
0502	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Titolo 1	Spese correnti		RS 92.648,59	-	-	92.648,59
				CP 2.216.154,87	-	8.000,00	2.208.154,87
				CS 2.308.803,46	-	8.000,00	2.300.803,46
	Titolo 2	Spese in conto capitale		RS -	-	-	-
				CP 77.000,00	-	-	77.000,00
				CS 77.000,00	-	-	77.000,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie		RS -	-	-	-
				CP -	-	-	-
				CS -	-	-	-
Totale Programma 02		Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		RS 92.648,59	-	-	92.648,59
				CP 2.293.154,87	-	8.000,00	2.285.154,87
				CS 2.385.803,46	-	8.000,00	2.377.803,46
TOTALE MISSIONE 05		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		RS 92.648,59	-	-	92.648,59
				CP 2.493.154,87	-	8.000,00	2.485.154,87
				CS 2.585.803,46	-	8.000,00	2.577.803,46

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
2001	Programma 01	Fondo di riserva					
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	-
			CP	80.000,00	-	-	80.000,00
			CS	80.000,00	-	-	80.000,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
			CP	-	-	-	-
			CS	-	-	-	-
	Totale Programma	01	Fondo di riserva	RS	-	-	-
				CP	80.000,00	-	80.000,00
				CS	80.000,00	-	80.000,00
2003	Programma 03	Altri fondi					
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	-
			CP	4.534.160,72	29.379,97	998.366,56	3.565.174,13
			CS	4.534.160,72	29.379,97	998.366,56	3.565.174,13
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
			CP	231.458,28	1.086.541,72	-	1.318.000,00
			CS	231.458,28	1.086.541,72	-	1.318.000,00
	Totale Programma	03	Altri fondi	RS	-	-	-
				CP	4.765.619,00	998.366,56	4.883.174,13
				CS	4.765.619,00	998.366,56	4.883.174,13
TOTALE MISSIONE 20		Fondi e accantonamenti	RS	-	-	-	-
			CP	4.845.619,00	1.115.921,69	998.366,56	4.963.174,13
			CS	4.845.619,00	1.115.921,69	998.366,56	4.963.174,13

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione
MISSIONE 99		Servizi per conto terzi					
9901	Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro					
	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro					
		RS	-	-	-	-	-
		CP	6.731.942,21	20.000,00	20.000,00	6.731.942,21	6.731.942,21
		CS	6.731.942,21	20.000,00	20.000,00	6.731.942,21	6.731.942,21
	Totale Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro					
		RS	-	-	-	-	-
		CP	6.731.942,21	20.000,00	20.000,00	6.731.942,21	6.731.942,21
		CS	6.731.942,21	20.000,00	20.000,00	6.731.942,21	6.731.942,21
TOTALE MISSIONE 99		Servizi per conto terzi					
		RS	-	-	-	-	-
		CP	6.731.942,21	20.000,00	20.000,00	6.731.942,21	6.731.942,21
		CS	6.731.942,21	20.000,00	20.000,00	6.731.942,21	6.731.942,21
TOTALE MISSIONI		RS	2.425.453,48	-	-	2.425.453,48	2.425.453,48
		CP	39.198.257,29	1.143.921,69	1.055.746,53	39.286.432,45	39.286.432,45
		CS	41.623.710,77	1.143.921,69	1.055.746,53	41.711.885,93	41.711.885,93
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	2.425.453,48	-	-	2.425.453,48	2.425.453,48
		CP	39.198.257,29	1.143.921,69	1.055.746,53	39.286.432,45	39.286.432,45
		CS	41.623.710,77	1.143.921,69	1.055.746,53	41.711.885,93	41.711.885,93



Regione Toscana

AOOCRT Protocollo n. 0014153/21-11-2023



class. 02.12

COLLEGIO DEI REVISORI

PARERE N. 45

Oggetto: Esame proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza concernente *"Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025 – 8^ variazione"*

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del dott. Sergio Tempo (Presidente), del dott. Antonio Gedeone e del dott. Piero Landi (componenti),

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);

Vista, altresì, la richiesta di parere da parte degli uffici regionali, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 40/2012 e dell'art. 72 del decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., sulla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 367 (approvata nella seduta del 16 novembre 2023) avente ad oggetto *"Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025 – 8^ variazione"*, prot. n. 14048 del 17/11/2023;

Rilevato che:

- in data 20/12/2022, con deliberazione n. 105, il Consiglio regionale ha approvato il bilancio di previsione 2023-2024-2025;

- in data 18/01/2023, con deliberazione n. 4, l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 sulla base dei dati del preconsuntivo 2022;
- in data 31/01/2023, con deliberazione n. 4, il Consiglio regionale ha provveduto ad applicare all'annualità 2023, del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2024-2025, la parte accantonata e vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2022;

Richiamata ogni altra variazione intervenuta al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2024-2025, previa acquisizione del parere favorevole di codesto Collegio;

Esaminata la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale n. 367/2023 (approvata nella seduta del 16 novembre 2023) unitamente alla documentazione allegata;

Rilevato che con la citata proposta si intendono apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2023-2024-2025 del Consiglio regionale, così come rappresentate nell'allegato A) della richiamata proposta di deliberazione e qui, analiticamente, riportate:

Bilancio 2023 competenza e cassa

ENTRATE/SPESA IN CONTO CAPITALE

Maggior entrate in conto capitale (Titolo 4, Tipologia 405: Altre entrate in conto capitale) per revoca parziale e recupero del contributo di parte capitale di cui alla L.R. 59/2018 erogato ad ANCI Toscana con decreto 1084/2018	(+) 88.175,16
Maggior spesa in conto capitale (Titolo 2, Missione 20, Programma 3: Fondi e accantonamenti - Altri fondi) ad incremento delle risorse stanziare nel fondo leggi di parte capitale del bilancio del Consiglio	(+) 88.175,16
Totale variazione	0,00

SPESA CORRENTE E CAPITALE - rimodulazione spesa di cui alla missione 20 programma 3

Minore spesa corrente (Titolo 1, Missione 20, Programma 3: Fondi e accantonamenti - Altri fondi) per rimodulazione programma spesa dal fondo leggi di parte corrente	(-) 998.366,56
Maggior spesa in conto capitale (Titolo 2, Missione 20, Programma 3: Fondi e accantonamenti - Altri fondi) per rimodulazione programma spesa al fondo leggi in conto capitale	(+) 998.366,56
Totale variazione	0,00

SPESA CORRENTE

Minore spesa corrente (Titolo 1, Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Programma 1: Organi istituzionali) per economie di spesa di parte corrente	(-) 29.379,97
Minore spesa corrente (Titolo 1, Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) per economie di spesa di parte corrente	(-) 8.000,00
Maggiore spesa corrente (Titolo 1, Missione 20: Fondi e accantonamenti - Programma 3: Altri fondi) per incremento delle risorse stanziato nel fondo leggi di parte corrente del bilancio del Consiglio	(+) 29.379,97
Maggiore spesa corrente (Titolo 1, Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Programma 1: Organi istituzionali) per maggiore spesa di parte corrente	(+) 8.000,00
Totale variazione	0,00

ENTRATE/SPESA PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI

Minori Entrate (Titolo 9, Tipologia 100: Entrate per partite di giro) per storno di risorse tra la tipologia 100 e 200 per la gestione contabile delle operazioni per conto terzi collegate ai depositi contrattuali	(-) 20.000,00
Maggiori Entrate (Titolo 9, Tipologia 200: Entrate per conto terzi) per storno di risorse tra la tipologia 100 e 200 per la gestione contabile delle operazioni per conto terzi collegate ai depositi contrattuali	(+) 20.000,00
Minore spesa (Titolo 7, Missione 99, Programma 1: Servizi per conto terzi e partite di giro) per storno di risorse da macroaggregato 701 "uscite per partite di giro" a 702 "uscite per conto terzi" conseguenti alle variazioni in entrata	(-) 20.000,00
Maggiore spesa (Titolo 7, Missione 99, Programma 1: Servizi per conto terzi e partite di giro) per storno di risorse da macroaggregato 701 "uscite per partite di giro" a 702 "uscite per conto terzi" conseguenti alle variazioni in entrata	(+) 20.000,00
Totale variazione	0,00

Bilancio 2024**SPESA CORRENTE**

Minore spesa corrente (Titolo 1, Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Programma 1: Organi istituzionali) per economie di spesa di parte corrente	(-) 10.000,00
Maggiore spesa corrente (Titolo 1, Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) per copertura aumento numero lezioni incontro di Pianeta Galileo 2023-2024	(+) 10.000,00
Totale variazione	0,00

Rilevato, infine, che sono rispettati e salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile;

Il Collegio dei Revisori, con riferimento a tutto quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 40/2012, esprime

parere favorevole

alla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza n. 367 (approvata nella seduta del 16 novembre 2023) avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025 - 8^ variazione".

Addì, 21 novembre 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Sergio Tempo (Presidente)



Dott. Antonio Gedeone (Componente)



Dott. Piero Landi (Componente)



Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 NOVEMBRE 2023.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli

Deliberazione 21 novembre 2023, n. 83:

Approvazione del bilancio di esercizio 2022 dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT).

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 28 ottobre 2011, n. 54 (Ratifica dell'intesa tra la Regione Toscana e la Regione Umbria per la costituzione dell'Ente Acque Umbre Toscane "EAUT");

Visto l'articolo 11, comma 2, dello Statuto;

Richiamato l'articolo 10 dell'intesa tra Regione Toscana e Regione Umbria, ratificata con l.r. 54/2011, in base al quale le Regioni Toscana ed Umbria sono chiamate ad approvare il bilancio consuntivo dell'EAUT;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale al Consiglio regionale 16 ottobre 2023, n. 4, avente per oggetto l'approvazione del bilancio di esercizio dell'EAUT per l'anno 2022, adottato dal Consiglio di amministrazione dell'EAUT con deliberazione 15 maggio 2023, n. 12, comprensiva dei suoi allegati;

Visto il bilancio di esercizio dell'EAUT per l'anno 2022, adottato dal Consiglio di amministrazione dell'ente con deliberazione 15 maggio 2023, n. 12, e la relativa documentazione costituita dai seguenti documenti:

- bilancio di esercizio dell'Ente per l'anno 2022 (Allegato A);
- nota integrativa al bilancio di esercizio 2022 (Allegato B);
- delibera del Consiglio di amministrazione 15 maggio 2023, n. 12 (Allegato C);
- scheda informativa di dettaglio sul bilancio di esercizio 2022 (Allegato D);
- relazione sulla gestione 2022 (Allegato E);
- rendiconto finanziario 2022 (Allegato F);
- relazione e parere dei Revisori dei conti sul bilancio di esercizio 2022 (Allegato G);
- verbale di conferma del parere dei revisori (Allegato H).

Visto il parere del Collegio dei revisori sul bilancio di esercizio 2022, approvato con la medesima deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente 15 maggio 2023, n. 12;

Visto il parere positivo sul bilancio di esercizio 2022 dell'Ente (Allegato I), espresso dal Settore Società partecipate, Enti dipendenti della Direzione Programmazione e bilancio della Giunta regionale;

Viste le raccomandazioni incluse nel parere sopraccitato, rivolte nei confronti delle successive stesure del bilancio in un'ottica di miglioramento della documentazione allegata al medesimo;

Delibera

di approvare il bilancio di esercizio dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT) per l'anno 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A e B, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Prospetto di bilancio

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Sede legale: Via Ristoro d'Arezzo, 96 - AREZZO
 Iscritta al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di Arezzo-Siena
 Codice fiscale e numero iscrizione: 0209335 051 6
 Iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Arezzo-Siena al n. AR-161419
 Partita IVA: 0209335 051 6

Prospetto di bilancio

Bilancio ordinario al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte già richiamata	0	0
II) parte da richiamare	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	3.325	5.440
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.970	5.500
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.295	10.940
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	1.726.454	1.757.468
2) Impianti e macchinario	29.188	32.939
4) Altri beni	31.071	44.194
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.786.713	1.834.601
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.799.008	1.845.541
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE		Prospetto di bilancio	
II) CREDITI VERSO:			
1) Clienti:			
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	4.274.091	3.690.208	
1 TOTALE Clienti:	4.274.091	3.690.208	
5-bis) Crediti tributari			
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.606.981	1.181.484	
5-bis TOTALE Crediti tributari	1.606.981	1.181.484	
5-ter) Imposte anticipate			
	516.015	509.962	
5-quater) verso altri			
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	9.758.080	12.065.349	
5-quater TOTALE verso altri	9.758.080	12.065.349	
II TOTALE CREDITI VERSO:	16.155.167	17.447.003	
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0	
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali			
	19.147.161	14.107.320	
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	19.147.161	14.107.320	
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	35.302.328	31.554.323	
D) RATEI E RISCONTI	46.055	53.185	
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	37.147.391	33.453.049	

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	258.228	258.228
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve:		
<i>u) Altre riserve di utili</i>	1	0
VI TOTALE Altre riserve:	1	0
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE		Prospetto di bilancio	
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	2.711.237	2.671.643	
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	44.481	39.594	
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	0	0	
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.013.947	2.969.465	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4) Altri fondi	1.855.203	1.629.980	
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.855.203	1.629.980	
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.228.800	1.092.541	
D) DEBITI			
7) Debiti verso fornitori			
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.345.518	1.466.960	
7 TOTALE Debiti verso fornitori	1.345.518	1.466.960	
12) Debiti tributari			
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	14.104	105.737	
12 TOTALE Debiti tributari	14.104	105.737	
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale			
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	54.455	114.166	
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	54.455	114.166	
14) Altri debiti			
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	29.635.364	26.074.200	
14 TOTALE Altri debiti	29.635.364	26.074.200	
D TOTALE DEBITI	31.049.441	27.761.063	
E) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	37.147.391	33.453.049	

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
-----------------	------------	------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
-----------------------------------	--	--

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.398.866	4.564.214
---	-----------	-----------

5) Altri ricavi e proventi		
-----------------------------------	--	--

<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	553.909	6.012
-----------------------------------	---------	-------

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE		Prospetto di bilancio	
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	553.909		6.012
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.952.775		4.570.226
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) materie prime, suss., di cons. e merci	56.538		60.474
7) per servizi	1.722.882		1.785.763
8) per godimento di beni di terzi	341.332		338.766
9) per il personale:			
<i>a) salari e stipendi</i>	1.312.889		1.336.122
<i>b) oneri sociali</i>	321.379		333.940
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	74.091		110.574
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	0		1.446
<i>e) altri costi</i>	13.690		0
9 TOTALE per il personale:	1.722.049		1.782.082
10) ammortamenti e svalutazioni:			
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	5.836		2.414
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	57.213		59.223
<i>d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.</i>			
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	0		20.000
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.	0		20.000
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	63.049		81.637
12) accantonamenti per rischi	332.964		0
13) altri accantonamenti	519.174		268.112
14) oneri diversi di gestione	146.509		147.044
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.904.497		4.463.878
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	48.278		106.348
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
16) Altri proventi finanziari:			
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>			
<i>d5) da altri</i>	0		3
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	0		3
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	0		3

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE	Prospetto di bilancio	
15+16-17+17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	3
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	48.278	106.351
20) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	9.850	113.524
<i>c) imposte differite e anticipate</i>	6.053 -	46.767 -
20 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipat	3.797	66.757
21) Utile (perdite) dell'esercizio	44.481	39.594

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Sede legale: Via Ristoro d'Arezzo, 96 - AREZZO
Iscritta al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di Arezzo-Siena
Codice fiscale e numero iscrizione: 0209335 051 6
Iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Arezzo-Siena al n. AR-161419
Partita IVA: 0209335 051 6

Nota integrativa

Bilancio ordinario al 31/12/2022

Nota Integrativa parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio di esercizio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425^{ter} del codice medesimo.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Principi di redazione

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa si informa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423^{bis} comma 2 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile. Gli eventuali arrotondamenti riportati nelle tabelle della presente nota integrativa sono dovuti unicamente alla diversa modalità di arrotondamento delle voci del prospetto di bilancio rispetto a quella delle tabelle medesime.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423^{bis} comma 1 punto 1^{bis} del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza delle singole operazioni e dei contratti sottostanti.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione finanziaria, e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423^{ter} del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si informa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423 quinto comma del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423^{bis} comma 2 del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario procedere alla correzione di errori che possano avere avuto un impatto rilevante sul bilancio, così come previsto dal principio contabile nazionale O.I.C. 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423^{ter} del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con quelle dell'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Si precisa che i criteri adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 n. 1 del Codice Civile si illustrano di seguito i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile medesimo, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione o di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, precisando che per quanto attiene alle immobilizzazioni provenienti dal cessato Ente Irriguo Umbro - Toscano, del quale l'Ente Acque Umbre - Toscane ha acquisito il patrimonio mobiliare ed immobiliare, queste sono state prese in carico agli stessi valori contabili dell'ente trasferente.

Per quanto riguarda gli eventuali costi di produzione delle immobilizzazioni, gli stessi comprendono anche i costi di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile a ciascuna immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene poteva essere oggettivamente utilizzato.

Gli immobili di proprietà dell'Ente, di provenienza dal cessato Ente Irriguo Umbro - Toscano, sono stati valutati applicando alla rendita catastale dei medesimi il moltiplicatore di 105 al tempo previsto dalla normativa in materia di imposta di registro per la cosiddetta valutazione "automatica" degli immobili.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro prevedibile utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali – Sito internet istituzionale dell'Ente	3 o 5 anni in quote costanti
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno - Software	3 o 5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa, e non presenta variazioni rispetto a quello applicato nel precedente esercizio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto anche dal principio contabile di riferimento, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono entrati in uso.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei relativi fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in

conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	1,5%
Autovetture	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Macchinari	7,5% - 15% - 20%
Arredamento	15%
Impianti di sollevamento	7,5%

I beni acquisiti nell'esercizio vengono ammortizzati in base all'aliquota come sopra determinata ridotta del cinquanta per cento in ragione del minor utilizzo; i beni strumentali di valore inferiore ad € 516,46 vengono ammortizzati interamente nell'esercizio, laddove ciò sia reso possibile in considerazione del loro modico valore e della loro durata limitata nel tempo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non è variato rispetto a quello applicato nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto anche dal principio contabile di riferimento, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 comma 1 n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un apposito fondo svalutazione.

Crediti per imposte anticipate

Nello stato patrimoniale sono iscritte attività per imposte anticipate, originate da differenze temporaneamente non deducibili nell'esercizio in chiusura; per il dettaglio relativo si rimanda al paragrafo sulla fiscalità differita della presente nota integrativa.

La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili che ne permettano il recupero.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Per quanto riguarda i ratei passivi, tenuto conto della specifica indicazione contenuta anche nella circolare della R.G.S. n. 12 del 23 marzo 2016 (quadro sinottico norme) a riguardo degli enti di cui all'articolo 1 comma 2 della L. 31 dicembre 2009 n. 196, in ossequio al disposto dell'art. 5 comma 8 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ove per gli enti pubblici si prevede che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale vengano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti senza dare luogo (in nessun caso) alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi,

pur nel rispetto del principio di prudenza nella redazione del bilancio, a partire dall'esercizio 2015 l'Ente (benché sia un adempimento proprio della contabilità economico-patrimoniale) non provvede all'imputazione della parte di costo del personale dipendente relativa a ferie e permessi non goduti e ai relativi oneri previdenziali ed assicurativi.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi per liti pendenti è stato prudenzialmente stanziato in bilancio per coprire eventuali perdite e/o oneri connessi ai contenziosi legali in essere per i quali non è stato possibile, alla data di chiusura dell'esercizio, conoscerne l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Nel corso degli esercizi successivi alla sua costituzione vengono valutati tutti gli elementi che ne hanno reso necessario la costituzione, anche al fine di adeguarne eventualmente l'importo alle effettive passività potenziali alla data di riferimento del bilancio.

Nel corso degli esercizi precedenti l'Ente ha altresì provveduto all'accantonamento di ulteriori fondi per fare fronte ad oneri futuri. L'accantonamento a tali fondi è stato effettuato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2424bis comma 3 del Codice Civile e delle indicazioni contenute nei principi contabili di riferimento, ovvero in previsione della copertura di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile e incerti o indeterminati solo per quanto riguarda l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

Nello specifico trattasi di accantonamenti per fare fronte ai seguenti oneri futuri per:

- manutenzioni su beni di terzi che non rivestono caratteristiche tali da consentirne la capitalizzazione;
- "VRG" (Vincolo Ricavo Garantito);
- commissione art. 14 del D.P.R. 1363/1959;
- rinnovo CCNL;
- rivalutazione T.F.R.;
- accordi bonari.

È stata effettuata una ricognizione degli elementi che hanno portato alla costituzione dei suddetti fondi, ed è stato verificato che le somme accantonate alla data di chiusura dell'esercizio sono, con ragionevole prudenza, idonee alla copertura dei potenziali oneri futuri.

Più dettagliate informazioni sui fondi in questione vengono fornite nell'apposita sezione della nota integrativa, unitamente alle tabelle che ne riportano le movimentazioni.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti I.S.T.A.T.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti eventualmente erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito effettivo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Tramite opportuna movimentazione da fondo "oneri futuri" per rivalutazione T.F.R. verso il fondo per il trattamento di fine rapporto, quest'ultimo viene appunto correlativamente implementato – alla luce di quanto dovutosi constatare con estrema significatività nel corso dell'anno 2022 a livello di esponenziale lievitazione della percentuale di incremento riferita al costo della vita – dall'apposito fondo previsti tramite il quale potersi far fronte all'automatismo conseguente alle occorrenze rivalutative *ex lege* del T.F.R. dei dipendenti di EAUT il quale è – come noto – accantonato e "trattenuto in azienda". Di tale fondo viene data più ampia illustrazione in seguito nell'apposita sezione.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale di estinzione.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6^{ter} del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio l'Ente non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Valutazione poste in valuta

L'Ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non deteneva poste contabili in valute diverse dall'euro, né ha posto in essere nel corso dell'esercizio operazioni valutarie di alcun genere.

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

Nessuna informazione deve essere fornita in quanto, come sopra specificato, l'Ente alla data di chiusura dell'esercizio non deteneva attività e/o passività in valuta estera né, nel corso dell'esercizio, ha effettuato operazioni in valute diverse dall'euro.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427 comma 1 n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa - Attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Eventuali piccole differenze tra i dati delle tabelle e i dati riportati nel prospetto di bilancio sono dovute unicamente alla necessità di arrotondamento all'unità di euro, ai sensi di legge, degli importi risultanti dalla contabilità.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 5.836, le immobilizzazioni immateriali al netto dei relativi fondi di ammortamento ammontano ad €12.295.

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca e di sviluppo dei quali dover indicare la composizione.

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Utilizzo fondo	Ammortamento	Consist. Finale
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (programmi software)	26.790	15.850	10.940	2.610	0	0	4.031	9.519
Altri beni immateriali (sito internet istituzionale)	5.500	5.500	0	3.470	0	0	694	2.776
Totale	32.290	21.350	10.940	6.080	0	0	4.725	12.295

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 1.786.713; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 633.606.

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Utilizzo fondo	Ammortamento	Consist. Finale
Terreni e fabbricati	2.067.610	310.142	1.757.468	0	0	0	31.014	1.726.454
Impianti e macchinario *	89.683	56.744	32.939	5.354	0	0	9.105	29.188
Altri beni materiali **	252.591	208.397	44.194	5.082	0	0	18.205	31.071
Totale	2.409.884	575.283	1.834.601	10.436	0	0	58.324	1.786.713

* Nella voce di bilancio "Impianti e macchinario" sono ricompresi i macchinari, gli impianti di sollevamento e gli impianti di comunicazione.

** Nella voce di bilancio "Altri beni materiali" sono ricompresi le autovetture, l'arredamento, le macchine elettroniche ufficio e i mobili e le macchine ordinarie ufficio.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non aveva in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni finanziarie per le quali indicare le movimentazioni.

Attivo circolante

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 comma 1 n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo circolante la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Var. %
<i>Crediti verso clienti</i>									
	Fatture da emettere	2.523.680	354.780	0	0	0	2.878.460	354.780	14%
	Note di credito da emettere	-2.845	43	0	0	0	-2.888	43	1%
	Crediti v/clienti	1.751.373	29.145	0	0	0	1.780.518	29.145	2%
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	-582.000	0	0	0	200.000	-382.000	200.000	-34%
	Totale	3.690.208	383.969	0	0	200.000	4.274.091	562.788	
<i>Crediti tributari</i>									
	Erario c/IVA	1.037.082	407.383	0	0	0	1.444.465	407.383	39%
	Crediti tributari	62.485	0	0	0	57.432	5.053	-57.432	-92%
	Erario c/IRES	77.102	64.318	0	0	0	141.420	64.318	83%
	Erario c/IRAP	4.815	11.228	0	0	0	16.043	11.228	233%
	Totale	1.181.484	482.929	0	0	57.432	1.606.981	425.497	
<i>Imposte anticipate</i>									
	Crediti per imposte anticipate	509.962	6.053	0	0	0	516.015	6.053	1%
	Totale	509.962	6.053	0	0	0	516.015	6.053	
<i>Crediti verso altri</i>									
	Crediti vari v/terzi	65.524	0	0	0	20.451	45.073	-20.451	-31%
	Crediti v/Stato e altri enti	11.999.824	0	0	0	2.302.101	9.697.723	-2.302.101	-19%
	Depositi cauzionali	0	15.284	0	0	0	15.284	15.284	100%
	Totale	12.065.348	15.284	0	0	2.322.552	9.758.080	-2.307.268	

Fondo svalutazione crediti

Una accurata revisione delle posizioni di credito di E.A.U.T. nei confronti delle utenze istituzionali e non (intese come utenze private), ha portato a far emergere una serie di posizioni le quali - a fronte dei tentativi infruttuosi di recupero nel tempo attuati da E.A.U.T. - vengono a caratterizzarsi per una criticità tale da richiedere, prudentemente, una quantificazione ed un inserimento a "rischi e oneri".

Tale fondo merita una opportuna digressione storica per ricordarne opportunamente le dinamiche evolutive.

Dalla relazione sulla gestione riferita all'esercizio 2019 (il cui bilancio è stato approvato straordinariamente nel giugno 2020 a causa delle difficoltà operative causate dall'emergenza sanitaria correlata al Covid-19) si evince che dall'accantonamento presente nel fondo in questione pari ad € 756.000 riferito al mancato incameramento crediti da parte di A.F.O.R., considerata la completa estinzione del credito vantato da E.A.U.T. nei confronti del precedente gestore (Comunità Montana Alto-Tevere), e la residua somma da esigere pari a €232.000 successivamente rideterminata e aggiornata in € 237.000 (somma rimasta e di cui si dà conto nella relazione di gestione anche riferita al presente bilancio di esercizio), si era ottenuta una sopravvenienza attiva di € 484.000. Al tempo stesso nella nota integrativa dello stesso bilancio di esercizio si leggeva "Un ulteriore aspetto di criticità, in aggiunta a quelli esistenti negli esercizi precedenti e che hanno portato all'istituzione di un fondo per fare fronte a eventuali mancati incassi dei crediti, si deve segnalare l'emergenza sanitaria per Covid-19; questa situazione emergenziale ancora non del tutto superata ha comportato la chiusura per disposizione normativa di numerosissime attività di impresa, che

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

pertanto si sono trovate con ricavi e incassi drasticamente ridotti se non del tutto azzerati. Questo potrebbe comportare, da parte di alcuni soggetti in particolare privati, uno spostamento se non anche una mancata effettuazione dei pagamenti dovuti a fronte delle fatture emesse nei loro confronti determinando direttamente una difficoltà di gestione ad EAUT che anche nel caso di utenze istituzionali potrebbe soffrire del ribaltamento del suddetto mancato incasso". Tale ultima considerazione aveva comportato nel bilancio di esercizio 2019 un incremento del fondo in questione pari a € 200.000.

Negli esercizi successivi in realtà quanto paventato non si verificava pertanto potendosi ritenere di decrementare il fondo in questione per l'importo a suo tempo accantonato, con rilevazione conseguente di una sopravvenienza attiva di pari importo (€200.000).

Nella tabella che segue si riportano il dettaglio del fondo e le movimentazioni avvenute nell'esercizio:

E.A.U.T. - FONDO SVALUTAZIONE PRESUNTA CREDI IN ATTIVO CIRCOLANTE - PROSPETTO DI SPECIFICAZIONE					
SETTORE DI RISCHIO	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022	
Effetti presunto mancato incameramento crediti	80.000,00	-	-	80.000,00	Utenze Canale Battagli
Effetti presunto mancato incameramento crediti	200.000,00	-	200.000,00	-	A.F.O.R.
Effetti presunto mancato incameramento crediti	237.000,00	-	-	237.000,00	A.F.O.R. - Comunità Montana Trasimeno Medio Tevere
Effetti presunto mancato incameramento crediti	35.000,00	-	-	35.000,00	Utenze private Foenna
Effetti presunto mancato incameramento crediti	30.000,00	-	-	30.000,00	Utenze private Montedoglio
Totale	582.000,00	-	200.000,00	382.000,00	

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti verso clienti	4.274.091	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	4.274.091	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Crediti tributari	1.606.981	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.606.981	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Imposte anticipate	516.015	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	516.015	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Crediti verso altri	9.758.080	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	9.758.080	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

Importo esigibile oltre 5 anni - - - -

Variazioni delle disponibilità liquide

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Var. %
<i>Depositi bancari e postali</i>									
	Conto di tesoreria	14.107.321	5.039.840	-	-	-	19.147.161	5.039.840	36%
	Totale	14.107.321	5.039.840	0	0	0	19.147.161	5.039.840	

Ratei e risconti attivi

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Var. %
<i>Ratei e risconti attivi</i>									
	Risconti attivi	53.185	0	0	0	7.130	46.055	-7.130	-13%
	Totale	53.185	0	0	0	7.130	46.055	-7.130	

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Risconti attivi	46.055
	- canone LAN aziendale	515
	- servizi di vigilanza	47
	- manutenzioni beni strumentali	1.358
	- abbonamenti a libri e riviste	710
	- canoni software	656
	- quote associative	80
	- tasse di proprietà automezzi	544
	- premi di assicurazione	42.145
	Totale	46.055

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427 comma 1 n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa - Passivo e patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni delle voci di bilancio in oggetto:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incrom.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Var. %
<i>Capitale</i>									
	Fondo di dotazione	258.228	0	0	0	0	258.228	0	0%
	Totale	258.228	0	0	0	0	258.228	-	
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>									
	Utili portati a nuovo	2.671.643	39.594	0	0	0	2.711.237	39.594	1%
	Totale	2.671.643	39.594	0	0	0	2.711.237	39.594	
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>									
	Utile d'esercizio	39.591	44.481	0	0	39.591	44.481	4.890	12%
	Totale	39.591	44.481	0	0	39.591	44.481	4.890	

Nella seguente tabella vengono espone le variazioni delle poste del patrimonio netto avvenute negli ultimi tre esercizi, precisando che non vi sono stati utilizzi di alcun genere.

	Fondo di dotazione	Riserve rivalutaz.	Utili a nuovo	Altre riserve	Risultato dell'es.	Totale
All'inizio del secondo esercizio precedente	258.228	-	2.560.633	- 1	81.161	2.900.021
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Destinazione utile d'esercizio			81.161		- 81.161	-
Altre variazioni:						
- Arrotondamento all'unità di €				2		2
Risultato dell'esercizio precedente					29.848	29.848
Alla chiusura del secondo esercizio precedente	258.228	-	2.641.794	1	29.848	2.929.871
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Destinazione utile d'esercizio			29.848		- 29.848	-
Altre variazioni:						

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

- Arrotondamento all'unità di €			1	-	1		-
Risultato dell'esercizio precedente						39.594	39.594
Alla chiusura dell'esercizio precedente	258.228	-	2.671.643	-		39.594	2.969.465
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Destinazione utile d'esercizio			39.594			- 39.594	-
Altre variazioni:							
- Arrotondamento all'unità di €					1		1
Risultato dell'esercizio corrente						44.481	44.481
Alla chiusura dell'esercizio corrente	258.228	-	2.711.237		1	44.481	3.013.947

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale		-	-	-
<i>Totale</i>					
			-	-	-
<i>Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di euro</i>					
	Capitale		-	-	-
<i>Totale</i>					
			-	-	-
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Utili	B	2.711.237	-	2.711.237
<i>Totale</i>					
			2.711.237	-	2.711.237
<i>Totale Composizione voci PN</i>					
			2.711.237	-	2.711.237
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le variazioni dei fondi per rischi e oneri presenti in bilancio:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Var. %
<i>Altri fondi</i>									
	Fondi per oneri futuri	1.499.980	802.138	0	0	496.915	1.805.203	305.223	20%
	Fondo rischi per contenzioso	130.000	50.000	0	0	130.000	50.000	-80.000	-62%
Totale		1.629.980	852.138	0	0	626.915	1.855.203	225.223	

Nel seguente prospetto è sinteticamente illustrata, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile, la composizione della voce di bilancio in oggetto.

E.A.U.T. - Riepilogo fondi bilancio consuntivo 2022				
	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022
Fondo rischi contenzioso	130.000,00	50.000,00	130.000,00	50.000,00
Fondo oneri futuri per manutenzioni	750.000,00	519.174,13	334.174,13	935.000,00
Fondo oneri futuri per VRG	300.000,00	-	-	300.000,00
Fondo oneri futuri per commissione art. 14	350.000,00	-	22.984,19	327.015,81
Fondo oneri futuri per rinnovo CCNL	59.980,00	-	16.793,31	43.186,69
Fondo oneri futuri per rivalutazione TFR	-	82.963,59	82.963,59	-
Fondo oneri futuri per incentivo funzioni tecniche	40.000,00	-	40.000,00	-
Fondo oneri futuri per accordi bonari	-	200.000,00	-	200.000,00
	1.629.980,00	852.137,72	626.915,22	1.855.202,50

Di seguito vengono indicati, per ogni singolo fondo per rischi ed oneri, i presupposti che hanno portato alla loro costituzione e le variazioni avvenute nell'esercizio.

Fondo oneri futuri per "VRG"

E' un accantonamento a fronte di possibili rimodulazioni della tariffa riconosciuta (e stabilita) dalle Autorità preposte per l'acqua fornita da E.A.U.T. ad uso civile e consegue - prudentemente - alle possibili anomalie del volume di produzione: la disciplina che regola il settore, così come indicato anche nella relazione sulla gestione, che a partire dai dati del bilancio "a-2" stabilisce il V.R.G. (Vincolo Ricavo Garantito) di competenza economica dell'esercizio dell'anno "a", determina un possibile disallineamento temporale tra i costi ed i ricavi rendendo possibile un "futuro" recupero finanziario ma che rende opportuna la creazione di un apposito fondo che possa *medio tempore* permettere di fare fronte ad anomali volumi di produzione. Al contempo l'anomalia correlata al volume di produzione caratterizzata da una sensibile diminuzione dell'erogazione nell'anno "a-2" può determinare un ricavo (anch'esso anomalo) nell'anno "a" per il quale si può prospettare un riallineamento ai valori medi di bilancio registrati negli anni contigui con necessità di poter attingere anche a tale fine al fondo in questione. Nel bilancio di esercizio 2022 non è resa necessaria alcuna operazione di incremento e/o di decremento.

E.A.U.T. - FONDO ONERI FUTURI PER "V.R.G."			
AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022
300.000,00	-	-	300.000,00

Fondo oneri futuri per commissione art. 14 d.P.R. 1363/1959

È un fondo per fare fronte agli oneri di cui al penultimo comma dell'art. 14 del D.P.R. n. 1363/1959 il quale assegna parte dei compiti di collaudo delle grandi dighe ad una commissione nominata dal Ministero dei Lavori Pubblici (ora delle Infrastrutture) con spese e compensi posti a carico del richiedente la concessione o concessionario. L'ultimazione dell'intervento (di cui anche alla relazione sulla gestione) di realizzazione delle opere di stabilizzazione del versante destro della diga sul Chiascio sta comportando l'attivazione della predetta commissione le cui attività andranno ad incrementarsi con la ripresa degli "invasi sperimentali" della diga in immediata successione del completamento delle succitate opere il che pone a carico di E.A.U.T. - sulla base della norma richiamata - le relative spese e compensi in entità tutt'altro che

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

trascurabile la quale - prudenzialmente - è fatta oggetto di stima ed accantonamento tramite la previsione dell'onere ad essa relativo.

L'utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio è dovuto alla corresponsione del compenso, oltre che al pagamento dei relativi oneri, in favore di due commissari, per un importo pari ad €22.984,19.

E.A.U.T. - FONDO ONERI FUTURI PER COMMISSIONE EX ART. 14			
AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022
350.000,00	-	22.984,19	327.015,81

Fondo oneri per incentivo funzioni tecniche

Il fondo in questione era correlato alla occorrenza di integrazioni legate all'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice Appalti), per il quale le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse. Tali attività sono finalizzate alla valutazione preventiva dei progetti, alla predisposizione e il controllo delle procedure di gara e per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.

Le attività per cui si era neso necessario nel precedente bilancio l'accantonamento di €40.000 al fondo in questione sono state svolte nel corso del 2022 e sono state liquidate a valere sul fondo medesimo. Pertanto l'accantonamento effettuato nel precedente esercizio è stato integralmente utilizzato, e alla chiusura del bilancio relativo al 2022 non si è registrata occorrenza di nuovi e/o ulteriori accantonamenti.

E.A.U.T. - FONDO ONERI FUTURI INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE			
AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022
40.000,00	-	40.000,00	-

Fondo oneri futuri per rivalutazione del fondo T.F.R.

Il trattamento di fine rapporto ha natura giuridica di retribuzione differita, in quanto il datore di lavoro è obbligato al trattamento, al pari della retribuzione periodica, in ragione della prestazione di lavoro. Si tratta, quindi, di un credito che matura annualmente in favore dei dipendenti, secondo il meccanismo di determinazione previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, avente i caratteri della certezza e della liquidità, ma esigibile soltanto alla cessazione del rapporto, fatte salve le eventuali anticipazioni richieste dal lavoratore per particolari esigenze nei casi previsti dalla legge.

A disciplinare la rivalutazione del trattamento di fine rapporto è il sopracitato art. 2120 del Codice Civile, come modificato dalla L. 297/1982 che ha introdotto la rivalutazione del T.F.R. stesso: trattasi di automatismo conseguente alle occorrenze rivalutative *ex lege* del T.F.R. dei dipendenti il quale è accantonato e come noto - anche nel caso di EAUT - "trattenuto in azienda".

Alle quote accantonate a fine anno va applicato un tasso di rivalutazione sulla base di un coefficiente che viene calcolato partendo dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (cosiddetto "Indice F.O.I.") diffuso mensilmente dall'Istituto Nazionale di Statistica (I.S.T.A.T.).

La norma in questione prevede che il T.F.R., con esclusione della quota maturata nell'anno e di quanto destinato per scelta espressa dei dipendenti a forme di previdenza complementare, venga incrementato su base composita al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa a cui sommare il 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'I.S.T.A.T., rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. In caso di applicazione del tasso di rivalutazione per frazioni di anno, ad esempio per

cessazione del rapporto di lavoro, l'incremento dell'indice I.S.T.A.T. da utilizzare è quello risultante nel mese di riferimento rispetto a quello di dicembre dell'anno precedente.

Deve essere tenuto presente che la componente rivalutativa del fondo T.F.R. accantonato, ancorché prevista per legge, non è prevedibile nella determinazione dell'importo, in quanto direttamente dipendente dall'andamento della dinamica inflattiva dei prezzi al consumo.

Prova ne è che negli anni precedenti il coefficiente di rivalutazione con riferimento al mese di dicembre si è mantenuto, dal 2015 al 2020 compreso, inferiore al 2% (in molti casi attestandosi sulla base fissa dell'1,5%, in quanto l'indice dei prezzi al consumo su base annua era negativo) e solo dal 2021 ha avuto una crescita marcata, accentuatasi nel 2022, a causa dei notori rilevanti fenomeni inflattivi dovuti ai recenti accadimenti socio-politici ed economici a livello globale e, conseguentemente, nazionale.

Proprio la natura esogena e non prevedibile delle componenti inflattive che hanno determinato la rivalutazione del fondo T.F.R. ha reso opportuno rilevare tale rivalutazione nel conto economico tra gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

E.A.U.T. - FONDO ONERI FUTURI PER RIVALUTAZIONE T.F.R.			
AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022
-	82.963,59	82.963,59	-

Fondo oneri futuri per manutenzioni

Doveroso premettere che per manutenzione s'intende in generale l'attività diretta a preservare e mantenere in efficienza opere già costruite e si può distinguere tra **manutenzione ordinaria** e **manutenzione straordinaria**. Si ricorda tuttavia che due tipologie di manutenzione hanno una connotazione temporale e fattuale diversa.

La **manutenzione ordinaria** è una attività ricorrente e relativa ad aspetti non strutturali dell'opera. Essa può essere programmabile oppure non programmabile. L'obiettivo che si persegue tramite la manutenzione ordinaria è quello di non compromettere la continuità della gestione (e dunque il corretto svolgimento del servizio pubblico) per disfunzioni non strutturali dell'opera oltre a quello di impedire (tramite la sua effettuazione) disfunzioni agli impianti tali da indurre più onerosi interventi di manutenzione straordinaria. **L'importo correlato alla manutenzione ordinaria (sia programmabile che non programmabile) attualmente è (solo e soltanto) a valere sul bilancio di EAUT e pertanto è riportato (facendo anche riferimento ai valori medi storici verificatisi nel corso degli esercizi precedenti) sul programma annuale e triennale dei lavori** con conseguente successivo ribaltamento da parte delle Autorità competenti (tra cui AIT ed ARERA) come componente di costo per la formazione del prezzo (tariffa) per la somministrazione della risorsa idrica. Solo **eccezionalmente** (nel passato) poteva capitare che la manutenzione ordinaria potesse trovare copertura finanziaria nelle economie delle concessioni di finanziamento statale delle opere principali (e comunque tutto ciò sempre e solo a seguito di espresso provvedimento di riassegnazione del concedente).

Diversamente da quella ordinaria, la **manutenzione straordinaria** invece è una attività non ricorrente e relativa ad aspetti strutturali dell'opera. Anche essa può essere programmabile oppure non programmabile. Per quanto attiene alla sua copertura finanziaria è il Protocollo d'intesa 13 ottobre 2011 (Intesa Stato-Regioni) - atto alla base della istituzione di EAUT - a contenere indicazioni consistenti nell'espresso impegno dello Stato (MiPAAF) a continuare a fare fronte, tramite il Piano irriguo nazionale o altri atti generali di programmazione, alle spese di manutenzione straordinaria, nei limiti delle disponibilità finanziarie che le future leggi di stanziamento individueranno, nel rispetto delle procedure per le quali gli atti di programmazione generale sono concordati a livello nazionale e approvati in sede di Conferenza Stato-Regioni. Tutto ciò ha permesso finora di trattare tali manutenzioni (straordinarie) come interventi complementari autorizzati dal concedente (Stato) a valere su economie di concessioni di finanziamento per la realizzazione di opere principali ma pur sempre sulla base (e a seguito) di un formale provvedimento di riassegnazione da parte del concedente.

L'incertezza e la intempestività (negli anni progressivamente registratesi) a livello di concretizzazione del predetto impegno statale ha portato tuttavia a procedere - anche su indicazione dei soggetti vigilanti - ad accantonamento progressivo (di esercizio in esercizio) nell'apposito fondo in questione che assicura la immediata esecuzione di interventi di manutenzione (per lo più straordinaria non programmabile), stante la necessità di garantire l'efficienza degli impianti nel corso dell'esercizio gestionale anche nell'ottica dell'obbligo di restituzione degli stessi in stato di funzionamento al termine della concessione.

Nel corso dell'anno 2022 dal suddetto fondo sono stati utilizzati per l'impiego finalizzato a interventi di manutenzione non programmabile complessivamente € 334.174,13, ed il fondo è stato incrementato portandolo a complessivi € 935.000 anche in considerazione del considerevole ampliamento della rete di distribuzione della risorsa idrica e delle conseguenti accresciute possibilità di interventi manutentivi non programmabili sulla medesima.

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

E.A.U.T. - FONDO ONERI FUTURI PER MANUTENZIONI			
AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022
750.000,00	519.174,13	334.174,13	935.000,00

Fondo oneri futuri per rinnovi contrattuali

Considerata l'indicazione contenuta all'articolo 8 (fondo speciale per rinnovi contrattuali del personale) del regolamento contabilità di E.A.U.T., nella prospettiva dell'avvio della preannunciata "stagione" dei rinnovi contrattuali nazionali per il triennio 2019-2021, era stato costituito nei precedenti esercizi il correlativo fondo ove - tenuto già conto dello schema di legge di bilancio dello Stato 2020 la quale prevedeva uno stanziamento parziale e provvisorio di 3 ml.di di euro per i rinnovi dei C.C.N.L. 2019-2021 - si era reso necessario stimare un accantonamento (parziale e provvisorio) per un valore complessivo di €59.980.

Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'erogazione effettuata in favore dei dipendenti e del pagamento dei relativi oneri, vi è stato l'utilizzo riportato nella tabella sottostante con una dinamica (anche in prospettiva 2023 e seguenti) che viene anche ampiamente descritta e sviluppata nella apposita sezione della "relazione sulla gestione" alla quale è fatto rinvio.

E.A.U.T. - FONDO ONERI FUTURI PER RINNOVO C.C.N.L.			
AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022
59.980,00	-	16.793,31	43.186,69

Fondo oneri futuri per accordi bonari

Le linee guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero (MASAF) ed i concessionari per la realizzazione, sull'intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi, di cui al DG DISR - DISR 01 - prot. uscita n.0004080 del 09/02/2017 ben definiscono la condizione del concessionario (delegato) rispetto ai "terzi" tramite quanto previsto all'art. 13.

In tale articolo si stabilisce che il concessionario agirà in nome e per conto proprio e sarà pertanto unico responsabile di qualsiasi danno subito da terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti del Ministero che rimarrà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri).

L'applicazione di tali linee guida è confermata dagli specifici decreti di concessione, correlati ai diversi finanziamenti attualmente in essere per la realizzazione delle opere, ai quali le medesime sono allegate a costituire parte integrante.

In tale contesto - considerato che l'utilizzo sia delle somme a disposizione previste nel quadro economico sia delle eventuali economie risultanti nell'ambito delle concessioni è subordinato a specifica autorizzazione del Ministero - il quale peraltro (tenuto conto di specifico obbligo contenuto nelle disposizioni normative vigenti, tra cui l'art. 26 del c.d. "decreto aiuti") destina prioritariamente le stesse (somme a disposizione e/o economie) a compensazioni e revisione dei prezzi di appalto per il "caro materiali" - si rende necessario costituire un fondo per la risoluzione bonaria del contenzioso in ossequio a quanto stabilito dall'articolo 205 e segg. del D.lgs 50/2016.

Nel bilancio di esercizio riferito all'anno 2022 si destina a tale fondo la somma di € 200.000.

E.A.U.T. - FONDO RISCHI ACCORDI BONARI - PROSPETTO DI SPECIFICAZIONE				
SETTORE DI RISCHIO	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022
Effetti presunti contenzioso potenziale	-	200.000,00		200.000,00
Totale	-	200.000,00	-	200.000,00

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

Fondo rischi per contenzioso

Il fondo rischi per contenzioso iscritto nei bilanci precedenti per l'importo di € 130.000, relativo alla causa per il cedimento della soglia sfiorante dello scarico di superficie della diga di Montedoglio, è stato interamente stornato nell'esercizio in quanto nel 2022 si è concluso il giudizio con esito favorevole all'Ente; l'importo del fondo è stato imputato a conto economico come sopravvenienza attiva.

È tuttavia in corso un contenzioso quale descritto nella tabella sotto riportata per il quale prudenzialmente potersi procedere all'accantonamento della somma di €50.000,00.

E.A.U.T. - FONDO RISCHI CONTENZIOSO - PROSPETTO DI SPECIFICAZIONE					
SETTORE DI RISCHIO	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022	
Effetti presunti contenzioso	130.000,00	-	130.000,00	-	Contenzioso per danni presunti da cedimento soglia sfiorante scarico di superficie diga di Montedoglio
Effetti presunti contenzioso	-	50.000,00	-	50.000,00	Contenzioso adduzione Montedoglio Valdichiana - Il Lotto II Stralcio 1 sub
Totale	130.000,00	50.000,00	130.000,00	50.000,00	

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>							
	Fondo TFR	1.092.541	136.259	0	1.228.800	136.259	12%
	Totale	1.092.541	136.259	0	1.228.800	136.259	

Nel corso dell'esercizio di riferimento del presente bilancio non sono state erogate somme a titolo di T.F.R., e l'importo è indicato in bilancio è comprensivo della rivalutazione ai sensi di legge al netto dell'imposta sostitutiva di €14.104 dovuta sulla rivalutazione medesima.

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti:

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Var. %
<i>Debiti verso fornitori</i>									
	Debiti v/fornitori	1.466.960	0	0	0	121.442	1.345.518	-121.442	-8%
	Totale	1.466.960	0	0	0	121.442	1.345.518	-121.442	
<i>Debiti tributari</i>									
	Erario c/ritenute da versare	101.088	0	0	0	101.088	0	-101.088	-100%
	Erario c/imposte	4.649	9.455	0	0	0	14.104	9.455	203%
	Totale	105.737	9.455	0	0	101.088	14.104	-91.633	
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>									
	Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	114.166	0	0	0	59.711	54.455	-59.711	-52%
	Totale	114.166	0	0	0	59.711	54.455	-59.711	
<i>Altri debiti</i>									
	Depositi cauzionali ricevuti	1.841	0	0	0	0	1.841	0	0%
	Debiti diversi verso terzi	0	0	0	0	21.145	-21.145	-21.145	0%
	Debiti v/Stato e altri enti	25.968.503	3.590.467	0	0	0	29.558.970	3.590.467	14%
	Personale c/retribuzioni	103.856	0	0	0	8.158	95.698	-8.158	-8%
	Totale	26.074.200	3.590.467	0	0	29.303	29.635.364	3.561.164	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione dei debiti per durata residua e per area geografica:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti verso fornitori	1.345.518	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.345.518	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti tributari	14.104	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	14.104	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	54.455	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	54.455	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Altri debiti	29.635.364	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	29.635.364	-	-	-

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Ente.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6ter del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio l'Ente non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Data la sua natura di ente pubblico economico, quindi privo di una compagine sociale, E.A.U.T. non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti in bilancio ratei e/o risconti passivi per i quali dare indicazione delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Nota Integrativa - Conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Relativamente alle informazioni richieste dal presente punto della nota integrativa, si informa che i ricavi per vendite e prestazioni possono essere suddivisi in

- “Quota spese generali su lavori pubblici eseguiti in concessione dallo Stato” per €1.072.007;
- “Proventi derivanti dalla cessione della risorsa idrica ai gestori del servizio idrico integrato e dall’esercizio di impianti irrigui” per €3.105.207;
- “Proventi derivanti dalla cessione di energia elettrica” per €219.324;
- “Contributi Grin” per €2.329.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

L’area geografica in cui opera l’Ente corrisponde alle regioni Toscana ed Umbria e, conseguentemente, i ricavi delle vendite e prestazioni sono riferiti a tale ambito territoriale.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile O.I.C. 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si espone di seguito il dettaglio delle voci dei costi della produzione indicate in bilancio:

- B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
-combustibili	1.579
-materiali di consumo	22.915
-carburanti e lubrificanti	24.484
-cancelleria, stampati e copie eliografiche	7.559
- B.7 – Costi per servizi	
-manutenzioni edifici e relativi impianti	10.941
-manutenzioni mezzi di trasporto	14.019

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

-manutenzioni e riparazioni altri beni strumentali	18.213
-manutenzioni impianti dighe	501.651
-spese acquedotto	2.373
-energia elettrica	47.732
-energia elettrica lavori/sollevamento	254.098
-riscaldamento e spese condominiali	27.125
-telefoniche, postali e servizi bancari	33.724
-canone LAN aziendale	6.178
-servizi di vigilanza	511
-corsi per il personale	7.167
-spese pulizia uffici	31.057
-buoni pasto dipendenti	29.389
-rimborsi a dipendenti, amministratori e revisori	2.826
-altre prestazioni di servizi	17.181
-assicurazioni mezzi di trasporto	9.206
-assicurazioni dipendenti	21.809
-assicurazioni diverse	6.650
-assicurazioni RCT/RCO	114.628
-prestazioni tecnico-amministrative di supporto	40.551
-progettazione, direzione, vigilanza e collaudi	421.650
-studi e ricerche per compiti istituzionali	17.760
-spese legali, per liti e arbitraggi	34.109
-indennità consiglio di amministrazione	50.001
-collegio di revisione	14.924
-espletamento gare	5.168
- B.9 – Costi per il godimento di beni di terzi	
-canoni e concessioni	328.964
-canoni software	12.368
- B.14 – Oneri diversi di gestione	
-spese esercizio mezzi di trasporto	483
-abbonamenti, libri, riviste	2.612
-contributi associativi	22.474
-diritti CCIAA	751
-abbuoni e arrotondamenti passivi	0
-oneri diversi di gestione	0
-tasse di proprietà mezzi di trasporto	1.606
-IMU	30.344
-altre imposte e tasse	22.865
-risarcimenti	21.000
-sopravvenienze passive	42.563
-costi indeducibili	1.810
-sopravvenienze passive indeducibili	0

Proventi e oneri finanziari

Si informa che non sono presenti in bilancio proventi o oneri finanziari di alcun genere, e quindi non devono essere fornite informazioni in merito.

Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Per quanto sopra, non essendo iscritti in bilancio interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425 n. 17 del Codice Civile, nessuna informazione deve essere data circa la loro suddivisione.

Composizione proventi da partecipazione

Non sussistendo proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n. 15 del Codice Civile non deve essere fornita nessuna indicazione per quanto riguarda la loro composizione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non sono presenti in bilancio interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile dei quali indicare la ripartizione.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono presenti in bilancio attività o passività finanziarie di alcun genere, e pertanto non devono essere fornite informazioni relative ad eventuali loro rettifiche di valore.

Utili e perdite su cambi

Non sono presenti utili o perdite derivanti dalla valutazione a fine esercizio di attività e passività in valuta in quanto a tale non erano presenti poste contabili valutarie; del pari non sono stati rilevati utili o perdite su cambi nel corso dell'esercizio in quanto non sono state effettuate operazioni in valute diverse dall'euro.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**Imposte correnti differite e anticipate**

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel seguente prospetto sono riportate le variazioni di natura esclusivamente tributaria, con indicato l'anno di formazione, che hanno determinato una differenza temporanea di imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico:

Descrizione delle variazioni	Anno	
Accantonamento rischi su contenzioso	2023	50.000,00
Accantonamento per manutenzioni	2019	187.713,72
Accantonamento per manutenzioni	2021	228.112,15
Accantonamento per manutenzioni	2023	519.174,13
Accantonamento per commissione art. 14 DPR 1363/59	2017	227.015,81
Accantonamento per commissione art. 14 DPR 1363/59	2019	100.000,00
Accantonamento per "VRG"	2017	200.000,00
Accantonamento per "VRG"	2019	100.000,00
Accantonamento rinnovo CCNL	2018	12.346,69
Accantonamento rinnovo CCNL	2019	30.840,00
Accantonamento per accordi bonari	2023	200.000,00
Accantonamento perdite pres. su crediti (da prosp. I res)		294.862,00
Variazioni complessive I res		2.150.064,50
Aliquota I res		24,00%
Passività per imposte differite		-
Attività per imposte anticipate		516.015,48

Conformemente a quanto previsto dal principio contabile O.I.C. 25, si riporta il prospetto della riconciliazione tra l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dei dati risultanti dal bilancio e l'onere fiscale effettivo tenuto conto delle variazioni aventi natura esclusivamente fiscale:

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	48.278	
Aliquota teorica IRES	24,00%	
Imposta IRES	11.587	
Saldo valori contabili IRAP		2.622.465
Aliquota teorica IRAP (1)		4,6756%
Imposta IRAP		122.615
Variazioni permanenti in aumento	8.555	101.774
Variazioni permanenti in diminuzione	808.991	808.991
Variazioni temporanee in aumento	769.174	0
Variazioni temporanee in diminuzione		0
Totale imponibile	17.016	1.915.248
Deduzione per capitale investito	0	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		1.722.049
Totale imponibile fiscale	17.016	193.199
Totale imposte correnti reddito imponibile	4.084	9.033
Aliquota effettiva	8,46%	0,34%

- (1) Dal momento che E.A.U.T. svolge la propria attività nelle regioni Toscana ed Umbria, il valore della produzione deve essere ripartito tra dette regioni in funzione del costo del personale dipendente attribuibile ai sensi di legge a ciascuna di esse; la valore della produzione così determinato deve essere applicata l'aliquota di imposta deliberata a livello regionale. L'aliquota teorica Irap indicata nel prospetto è pertanto data dall'applicazione delle aliquote regionali alla percentuale di ripartizione.

Nota Integrativa - Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Direttore	1
Dirigenti	2
Qualifiche professionali	1
Responsabili di servizio	3
Impiegati	25

La suddivisione per categorie rispecchia la struttura funzionale dell'Ente.

Compensi e anticipazioni ad Amministratori e Sindaci

L'ammontare dei compensi corrisposti all'Organo Amministrativo nell'anno 2022, ricompreso nella voce di bilancio "Costi per servizi", è pari ad €50.001.

Si precisa che non esistono anticipazioni e crediti in favore degli amministratori, e che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi revisore legale o società di revisione

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati erogati, all'organo di revisione legale dei conti, i seguenti compensi ricompresi nella voce di bilancio "Costi per servizi":

- | | |
|---|----------|
| • per l'attività di revisione legale dei conti | € 14.924 |
| • per altri servizi di verifica svolti | € 0 |
| • per servizi di consulenza fiscale | € 0 |
| • per altri servizi diversi dalla revisione contabile | € 0 |

Si precisa che non esistono anticipazioni e crediti in favore dei revisori dell'Ente, e che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo di revisione dell'Ente per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto l'Ente dispone di un "Fondo di dotazione" e non di un capitale sociale, e quindi nessuna informazione deve essere data in merito a categoria, numero e valore nominale di azioni.

Titoli emessi dalla società

L'Ente non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

L'Ente non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346 comma 6 del Codice Civile.

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427 comma 1 n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non è stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;
- le notizie inerenti alla loro composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

In particolare si tratta:

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

- degli impegni assunti dall'Ente per la realizzazione di opere per la parte ancora da realizzare;
- delle opere in corso di realizzazione per la parte di lavori ultimata alla data di riferimento del presente bilancio;
- delle opere realizzate ma non ancora collaudate;
- delle opere realizzate e già collaudate.

Il dettaglio delle singole opere che compongono il quadro complessivo dei lavori è esposto nelle tabelle che seguono:

SINTESI CONTI D'ORDINE 2022	
opere da realizzare	€ 64.918.137,31
opere in corso di realizzazione (parte realizzata)	€ 8.343.169,49
opere realizzate da collaudare	€ 93.652.018,27
opere realizzate e collaudate	€ 313.669.059,66
	€ 480.582.384,73

Opere da realizzare (finanziate)						
Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO		STIMA porzione opera realizzata	STIMA Opera Completamente Realizzata	Finanziamento Stato Regioni	
					Importo	Provvedimento
		pos				
Nuova costruzione	Opere di adduzione dalla diga di Casanuova sul fiume Chiascio. II lotto II stralcio III sub stralcio.	518/12	0,00	11.597.000,00	17.267.000,00	D.M. MIT n.531/2020
Nuova costruzione	Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III stralcio I sub-stralcio.	110T/quarter	0,00	15.386.054,52	24.400.000,00	D.M. MIPAAFT 24246/2019
Nuova costruzione	Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III stralcio II sub-stralcio.	110T/quinquies	0,00	12.271.715,04	20.480.000,00	D.M. MIPAAFT 26527/2019
Nuova costruzione	Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III stralcio III sub-stralcio.	110T/sexies	0,00	5.144.165,50	7.400.000,00	D.M. MIPAAFT n.13268/2020
Ristrutturazione	Ristrutturazione dell'impianto irriguo nella valle del Foena in agro dei comuni di Lucignano (AR) e Sinalunga (SI) - II stralcio di completamento.	FOE01	0,00	8.602.438,18	13.199.867,16	D.M. 1785922 del 20/04/2021
Nuova costruzione	Progetto di realizzazione del tratto di interconnessione idraulica dagli impianti di adduzione dalle dighe di Montedoglio e Calcione	INT01	0,00	4.656.109,41	7.320.000,00	D.M. 19/08/2021 n. 369033
			0,00	57.657.482,65	90.066.867,16	

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

Opere in corso di realizzazione

Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	pos.	stima porzione opera realizzata al 2021	STIMA Opera Completamente Realizzata	Finanziamento Stato - Regioni	
					Importo	Provvedimento
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - Impianto di telecomando e telecontrollo	TES	4.339.138,50	5.977.245,00	7.762.693,00	D.M. Tesoro 82453/03
Nuova costruzione	Opere di adduzione per la Valtiberina toscana ed umbra. Potenziamento della stazione di sollevamento e	110T/ter	1.057.354,48	4.125.388,49	9.500.000,00	D.M.p.a.a.f. n. 23512/2019
Ristrutturazione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana. Ponte tubo San Zeno	526/18	522.931,87	539.319,63	1.000.000,00	D.M. MIT n.567/2019
Ristrutturazione	Diga di Montedoglio sul fiume Tevere. Interventi di ripristino delle strutture cementizie dello scarico di superficie.	110U	2.151.068,76	4.579.084,50	6.520.000,00	D.M.p.a.a.f. 23049/18
Ristrutturazione	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe DIGA DI CASANUOVA	FSC01	272.675,88	382.786,53	700.000,00	L. 190/2014 Del. CIPE n. 12/2018
			8.343.169,49	15.603.824,15	25.482.693,00	

Opere realizzate (da collaudare)

Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA Opera Completamente Realizzata	Finanziamento Stato - Regioni
			Provvedimento
Nuova costruzione	Diga di Montedoglio sul fiume Tevere	40.124.327,68	D.M.p.a.a.f. 8841/75 e succ.
Nuova costruzione	Diga di Valfabbrica sul fiume Chiascio	53.527.690,59	D.M.p.a.a.f. 81521/78 e succ.
		93.652.018,27	

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

Opere realizzate (collaudate)			
Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA Opera Completamente Realizzata	Provvedimento di finanziamento da parte dello Stato
Nuova costruzione	Diga sul Sovara e 1° tronco galleria	23.688.063,39	D.M.p.a.a.f. 82229/78 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valtiberina - I Lotto	8.373.796,79	D.M.p.a.a.f. 83603/78 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valtiberina - II Lotto	2.708.837,99	D.M.p.a.a.f. 8651/89 e segg.
Nuova costruzione	Lagheti n.10 e 13/14 adduzione Valtiberina	2.749.036,50	D.M.p.a.a.f. 8072/03 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto I stralcio	12.558.076,02	D.M.p.a.a.f. 8443/90 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto II stralcio	12.786.901,49	D.M.p.a.a.f. 8426/93 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto III stralcio	10.983.080,04	D.M.p.a.a.f. 8419/95 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto IV stralcio	12.043.307,73	D.M.p.a.a.f. 8245/96 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana II Lotto I stralcio	11.398.732,42	D.M.p.a.a.f. 8228/01 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana II Lotto II stralcio	26.973.858,38	D.M.Tesoro 82453/03 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana III Lotto	18.607.476,41	D.M.Tesoro 82453/03 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana IV Lotto I stralcio I substralcio	3.413.572,72	D.M.p.a.a.f. 7137/04 e segg.
Nuova costruzione	Sistemazione a valle della diga sul Chiascio	2.250.237,12	D.M.p.a.a.f. 8563/94 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Raddoppio scarico di fondo	10.921.477,89	D.M.p.a.a.f. 8071/03 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Sistemazione pendice opera di presa.	620.340,46	D.M.p.a.a.f. 12614/08 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Galleria di adduzione.	19.046.091,73	D.M.p.a.a.f. 8547/93 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Manufatto allo sbocco galleria.	5.999.587,29	D.M.p.a.a.f. 8239/03 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Pozzo di areazione della galleria di adduzione	1.616.213,05	D.M.p.a.a.f. 4144/07 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga sul Chiascio I Lotto	23.332.748,80	D.M.p.a.a.f. 8151/98 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga sul Chiascio II Lotto I stralcio	4.470.049,92	D.M.p.a.a.f. 8551/98 e segg.
Nuova costruzione	Diga del Calcione sul Torrente Foenna	508.570,33	D.M.p.a.a.f. 1888/65; 3395/66 e segg.
Nuova costruzione	Canale Battagli. Esproprio	622.609,45	D.M.p.a.a.f. 9296-8501 del 1999
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - II Lotto - III Stralcio - I Substralcio	11.192.178,00	D.M.p.a.a.f. 8301/07 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - II Lotto - III Stralcio - II Substralcio	4.206.115,00	D.M.p.a.a.f. 25963/11 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga del Chiascio. II Lotto 2 stralcio I Sub stralcio	20.211.976,00	D.M.p.a.a.f. 11301/07 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga del Chiascio. II lotto II stralcio 2 sub stralcio	1.830.310,00	D.M.p.a.a.f. 25712/11 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - IV Lotto - I Stralcio - II Substralcio	22.442.943,00	D.M.p.a.a.f. 7201/05 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - II Lotto - III Stralcio - II Substralcio. Interventi completamento	954.609,00	D.M.p.a.a.f. 7427/09, 8245/96 e segg.
Nuova costruzione	Lagheti adduzione Valdichiana 22 - 23	1.590.707,00	D.G.R.T. 360/2006
Nuova costruzione	Adduzione daal diga di di Casanuova sul fiume Chiascio. V lotto I stralcio I substralcio	8.407.393,00	D.M.p.a.a.f. 13611/17e segg.
Nuova costruzione	Intervento di ripristino e rimessa in sicurezza del tracciato denominato "FRANCESCANO" posto a servizio dell'invaso.	608.419,01	D.M.p.a.a.f. 11330/07e segg.
Ristrutturazione	Diga Chiascio. Sistemazione sponda invasos.	26.551.743,73	D.M.p.a.a.f. 25709/11 e segg.
		313.669.059,66	

È stato ritenuto corretto non indicare dette opere tra le immobilizzazioni, in quanto l'Ente non ha sostenuto alcun costo per la realizzazione delle medesime.

Infatti, in sede di redazione del primo bilancio, da parte dell'Ente è stato fatto riferimento all'allora vigente principio contabile nazionale O.I.C. n. 24, dedicato alle immobilizzazioni immateriali, al capitolo "D - Principi generali di valutazione" testualmente prevedeva che:

D.I – VALORE ORIGINARIO DI ISCRIZIONE

D.I.a - Il valore originale di iscrizione di un'immobilizzazione immateriale è costituito dal costo di acquisto o di produzione come di seguito definito. Il costo di acquisto include anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili; inoltre può includere anche costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alla immobilizzazione.

D.I.b – I costi accesi a tali immobilizzazioni devono riflettere l'investimento in tali attività da parte dell'impresa. Tale obiettivo si raggiunge stabilendo criteri di capitalizzazione, di rilevazione e di stralcio, applicati rispettando il principio della competenza e distinguendo fra oneri che costituiscono costi capitalizzabili come immobilizzazioni e spese che, se pur collegate alle immobilizzazioni, rappresentano spese di competenza del periodo.

D.II – LIMITE AL VALORE DI ISCRIZIONE

D.II.a – Il valore di iscrizione (costo) delle immobilizzazioni non può eccedere il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore di realizzazione tramite alienazione ed il suo valore in uso. Il valore realizzabile dall'alienazione è definito come l'ammontare che può essere ricavato dalla cessione dell'immobilizzazione in una vendita contratta a prezzi normali di mercato tra parti bene informate e interessate, al netto degli oneri diretti da sostenere per la cessione stessa. Il valore in uso è definito come il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo della stessa la termina della sua vita utile.

Dal momento che l'Ente non ha sostenuto costi per l'acquisto o la produzione delle predette opere, posto che queste sono state realizzate su finanziamento da parte dello Stato, laddove queste venissero inserite tra le immobilizzazioni immateriali si contravverrebbe al principio contabile laddove sancisce l'iscrizione il base al *costo di acquisto o di produzione*.

Sarebbe altresì impossibile giustificare il loro mantenimento tra le immobilizzazioni immateriali nel rispetto del limite del valore di iscrizione, considerato che tale valore non può eccedere *il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore di realizzazione tramite alienazione ed il suo valore in uso*, concetti entrambi non applicabili alle opere in questione.

Lo stesso principio contabile nazionale O.I.C. n. 24, in altra parte, prevedeva che:

Le concessioni iscrivibili nella voce B.I.4 riguardano esclusivamente le concessioni di beni e servizi pubblici il cui oggetto può riguardare:

- diritti su beni di proprietà degli enti concedenti (sfruttamenti in esclusiva di beni pubblici quali ad esempio il suolo demaniale);
- diritto di esercizio di attività proprie degli enti concedenti (gestione regolamentata di alcuni servizi pubblici quali ad esempio autostrade, trasporti, parcheggi, ecc.).

Quando la concessione, oltre al pagamento di un eventuale canone annuo, comporta il pagamento di una somma iniziale una tantum, solo quest'ultima è iscritta nella voce B.I.4 ed ammortizzata in relazione alla durata della concessione stessa.

Nel caso in cui i canoni periodici non siano correlati a tutta la durata della concessione, ma siano previsti per un periodo più breve, i canoni possono essere capitalizzati ed ammortizzati su tutta la durata della concessione.

Gli ulteriori costi iscrivibili nella voce B.I.4 sono i costi interni e diretti sostenuti per l'ottenimento della concessione, tenuti distinti dai costi di progettazione e dagli altri costi che devono normalmente sostenersi per la gestione della concessione stessa.

L'attuale versione del principio contabile nazionale O.I.C. 24, emanato nel dicembre 2016 e aggiornato con emendamenti nel dicembre 2017, al punto 36 ribadisce che "Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione."

Per una migliore comprensione dei regimi di concessione all'interno dei quali opera l'Ente, occorre distinguere tra:

- le concessioni di finanziamento, che originano da una concessione delega di cui l'Ente è concessionario delegatario, per realizzazione di opere di cui l'Ente stesso è soggetto attuatore con vincolo di intestazione al Demanio dello Stato. A queste concessioni non si accompagna la corresponsione di alcun canone;
- le concessioni di derivazione di acqua di cui l'Ente è titolare, tramite le quali realizza la gestione delle opere realizzate e delle quali opere è titolare il Demanio statale. A queste concessioni di derivazione di acqua si accompagna la corresponsione di un canone annuale di derivazione.

Anche in questo caso è evidente come non possano essere capitalizzati, e conseguentemente iscritti alla voce B.I.4 dell'attivo di stato patrimoniale, costi che l'Ente non ha di fatto sostenuto come nel caso delle concessioni di finanziamento, o costi che rivestono la natura di costi correnti di esercizio come nel caso delle concessioni di derivazione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e/o finanziamenti destinati a specifici affari di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere dall'Ente alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto dall'Ente alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ancorché, data la natura propria dell'Ente, non si possa parlare di attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti così come intesa dalle norme del Codice Civile, corre l'obbligo di evidenziare che l'Ente è sottoposto ad attività di vigilanza e controllo da parte delle Regioni Toscana ed Umbria, e che le medesime possono emanare atti di indirizzo attinenti alla gestione.

Non deve perciò essere riportato alcun prospetto riepilogativo relativo a soggetti che esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'Ente.

Informazioni relative alle cooperative

Il presente punto della nota integrativa non è pertinente in quanto l'Ente non riveste la natura giuridica di società cooperativa.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Il presente punto della nota integrativa non è pertinente in quanto l'Ente non presenta le caratteristiche previste dalla legge per le cosiddette "start up" o "P.M.I." innovative.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Non vengono fornite indicazioni in merito alle possibilità di destinazione dell'utile di esercizio in quanto la natura pubblica dell'Ente non ne consente la distribuzione; lo stesso verrà destinato interamente ad incremento dell'apposita voce di patrimonio netto in aggiunta agli utili dei precedenti esercizi.

Nota Integrativa parte finale

Vi informiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, e corredato dalla relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il presente bilancio è vero e reale, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 282 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 21 novembre 2023.

OGGETTO: Programma di attività del CORECOM della Toscana - Anno 2024.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 25 giugno 2002, n. 22 (Norme e interventi in materia di informazione e comunicazione. Disciplina del Comitato regionale per le comunicazioni);

Visto, in particolare, l'articolo 31, comma 1, della l.r. 22/2002, il quale stabilisce che, entro il 15 settembre di ogni anno, il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) presenti al Consiglio regionale ed all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il programma di attività per l'anno successivo, suddiviso in una parte relativa alle funzioni proprie e l'altra relativa alle funzioni delegate, con l'indicazione dei rispettivi fabbisogni finanziari;

Esaminato il programma di attività per l'anno 2024 predisposto dal CORECOM, allegato alla presente risoluzione, con particolare riferimento alla Prima sezione (Funzioni proprie) di cui ai contenuti di seguito elencati:

1. Funzioni derivanti dalla legge regionale 22/2002

- Attività di ricerca e monitoraggio;
- Premi e riconoscimenti;
- Attività convegnistica e seminariale;
- Audizioni con gli operatori della comunicazione;
- Comunicazione esterna.

2. Funzioni derivanti dalla legislazione nazionale

- 2.1. Comunicazione politica e istituzionale;
- 2.2. Accesso radiotelevisivo.

Valutato positivamente il programma;

Su proposta della Quinta Commissione consiliare;

Approva

- il programma di attività per l'anno 2024 predisposto dal CORECOM, allegato A alla presente risoluzione, per la parte relativa all'esercizio delle funzioni proprie per l'anno 2024;

- raccomanda la massima attenzione nell'implementare il progetto del "patentino digitale" e le attività di comunicazione sulle funzioni del CORECOM;

- invita a promuovere il progetto del "patentino digitale" anche per adulti, in particolare per il personale docente.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



Programma di attività 2024

Approvato dal Corecom
nella seduta del 28 settembre 2023

Comitato Regionale per le Comunicazioni della Toscana
Palazzo Bostichi - Via Cavotti 18 - 50129 Firenze
www.corecom.toscana.it
email: segreteria@corecom.it consiglio@regione.toscana.it
PEC: consiglioregionale@postacert.toscana.it

corecom toscana

Regione Toscana
Comitato Regionale per le Comunicazioni

Programma di attività 2024

Approvato dal Corecom nella seduta del 28 settembre 2023



Corecom della Toscana:

Marco Meacci (presidente), Benedetta Baldi (vicepresidente), Carlotta Agostini, Biagio Depresbiteris, Bianca Maria Giocoli.

La struttura di supporto al Corecom, presso la Direzione Generale del Consiglio regionale della Toscana, è composta da:

Cinzia Guerrini (responsabile), Elisabetta Agnoloni, Giacomo Amalfitano, Antonia Boccuti, Carla Campana, Vanna Castaldi, Elisabetta Castelli, Francesca Cecconi, Silvia Chiarantini, Felice D'Amico, Mario Ginanni, Alessandra Mariani, Cristina Masi, Claudia Napoletti, Federica Nebbiai, Stefania Nesi, Anna Maria Petrella, Luciano Senni, Claudia Tonon.

Per avere informazioni sulle attività del Corecom, è possibile consultare il sito del Corecom: www.corecom.toscana.it.

Per le conciliazioni sono attivi il numero verde 800 561 541 e la mail infoconciliazioni@consiglio.regione.toscana.it.

La segreteria del Corecom è raggiungibile alla mail segreteriacorecom@consiglio.regione.toscana.it.

©2023- Corecom della Toscana
Via Cavour, 18
50129 Firenze

Indice

- 5 Introduzione**
- 11 Prima sezione - Funzioni proprie**
 - 1. Funzioni derivanti dalla Legge regionale 22/2002**
 - 1.1 Attività di ricerca e monitoraggio
 - 1.2 Premi e riconoscimenti
 - 1.3 Attività convegnistica e seminariale
 - 1.4 Audizioni con gli operatori della comunicazione
 - 1.5 Comunicazione esterna
 - 2. Funzioni derivanti dalla legislazione nazionale**
 - 2.1. Comunicazione politica e istituzionale
 - 2.2. Accesso radiotelevisivo
- 21 Seconda sezione - Funzioni delegate**
 - 1. Tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale**
 - 2. Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA**
 - 3. Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale**
 - 4. Svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei**
 - 5. Definizione delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione e utenti in ambito locale**
 - 6. Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale**
 - 7. Gestione locale del Registro degli Operatori della Comunicazione**
- 29 Risorse finanziarie richieste dal Corecom per il 2024**

Introduzione

Introduzione

Marco Meacci, Presidente Corecom Toscana

Il 2024 rappresenterà il secondo anno di gestione da parte del Comitato che dal giugno 2023 ho l'onore di presiedere.

Nei 22 anni che ci precedono, il Corecom della Toscana ha svolto un ruolo importante non solo sul fronte delle funzioni di garanzia in un settore cruciale e strategico come quello della comunicazione ma anche su quello della valorizzazione e incentivazione delle buone pratiche che nella nostra regione si sono sviluppate e radicate. La Toscana, da questo punto di vista, si è affermata come una regione all'avanguardia e in grado di offrire al proprio tessuto sociale ed economico risposte tempestive e proposte innovative.

È dunque nostra intenzione valorizzare ed espandere ulteriormente il patrimonio di iniziative, esperienza e buona reputazione accumulate in questi anni, anche grazie alla proficua rete di relazioni istituzionali e di interlocuzione con numerose realtà pubbliche, associative e private. Coltiveremo e cercheremo di rafforzare ulteriormente i già ottimi rapporti esistenti con Consiglio e Giunta regionale, con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, con il prezioso panorama degli operatori locali della comunicazione e dell'informazione, con le associazioni dei consumatori, con gli altri organismi consiliari.

Nei primi mesi di lavoro, abbiamo subito messo in campo un'azione finalizzata alla diffusione della conoscenza del ruolo e delle tante attività svolte dal Corecom tra le cittadine e i cittadini della Toscana, attraverso un "tour" sul territorio. Questo obiettivo proseguirà nel 2024, anche attraverso il potenziamento e la diffusione degli strumenti di comunicazione verso l'esterno che sono stati realizzati negli anni scorsi, come il sito web e i profili social istituzionali e la campagna di comunicazione "Ganzo questo Corecom!", che può contare su spot radiofonici, televisivi e manifesti da affiggere nei luoghi pubblici della regione.

Tra le attività più rilevanti in programma per il 2024, il progetto del "patentino digitale" sarà ulteriormente rafforzato ed esteso alle scuole secondarie di primo grado della Toscana, in collaborazione con i partner dell'iniziativa: Regione Toscana, Istituto degli Innocenti, Polizia Postale, Ufficio scolastico regionale.

Il percorso formativo del patentino rappresenta uno strumento di responsabilizzazione e di potenziamento delle competenze digitali per una navigazione consapevole in rete e sui social, e si rivolge sia agli studenti che al mondo degli insegnanti, grazie a una specifica formazione online. Nel corso del Patentino Day, giornata tematica dedicata alla restituzione pubblica dei risultati raggiunti dal progetto, ci confronteremo con i protagonisti della scuola, esperti e istituzioni per programmare al meglio la prosecuzione del progetto.

Dal 2024 abbiamo inoltre intenzione di trasferire in forma di podcast alcuni dei contenuti della formazione, così da poterli rendere fruibili da un pubblico più ampio in qualsiasi momento.

Nel 2024 abbiamo in programma la prosecuzione della collaborazione già avviata negli anni scorsi con la Commissione regionale pari opportunità, per il contrasto al fenomeno dell'hate speech di genere, il linguaggio d'odio nei confronti delle donne e dell'orientamento sessuale. Aderendo al progetto "TrasFormare", realizzato in collaborazione con Regione Toscana, Scuola IMT Alti Studi di Lucca, Ufficio scolastico regionale e Lucca Crea, il Corecom sarà impegnato in azioni di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto agli stereotipi che stanno alla base dei comportamenti violenti e discriminatori.

La collaborazione con Consiglio e Giunta regionali prevede anche alcune attività di carattere ricorrente, come l'aggiornamento della mappatura della copertura del segnale digitale terrestre televisivo, dei dati di ascolto di radio e tv locali e il censimento delle web tv, web radio e web press della Toscana. Accanto a queste, proseguirà il monitoraggio sulla rappresentazione della sicurezza stradale nei programmi delle emittenti televisive locali.

Nell'ambito dei concorsi per premiare le migliori esperienze nel settore della comunicazione, nel 2024 riproporremo i bandi "Toscana in spot", rivolto ai video maker della regione sul tema del contrasto al fenomeno delle truffe telefoniche e telematiche, "La Toscana che fa bene", destinato a valorizzare la migliore campagna di comunicazione sociale, e il premio alla migliore tesi di laurea in comunicazione discussa in uno degli Atenei regionali. A fine 2024 assegneremo inoltre il settimo riconoscimento di "Comunicatore toscano dell'anno" ad una personalità della nostra regione che si sia distinta per le capacità di comunicare all'esterno un tema, un'eccellenza, una buona pratica.

Dal punto di vista delle iniziative di riflessione e approfondimento, oltre al già citato "Patentino Day", intendiamo organizzare, a partire da un rapporto sullo stato di salute delle imprese locali di informazione affidato ad Irpet, gli Stati generali dell'informazione in Toscana, un momento di confronto con gli operatori del settore e le istituzioni.

Proseguiremo poi il lavoro di indagine sui nuovi linguaggi della comunicazione giovanile, avviato nel 2021, 2022 e 2023 con i webinar dedicati alla musica rap, ai social network e ai videogiochi, con un quarto approfondimento rivolto al linguaggio dei fumetti, chiamando a discuterne studiosi,

linguisti, comunicatori, oltre agli stessi teenager.

Inoltre, proporremo ad Agcom un momento di riflessione pubblica sul tema della rilevazione degli ascolti televisivi, radiofonici e degli accessi ai siti web, da tempo attraversato da polemiche e contrasti.

Momenti di incontro e riflessione pubblici riguarderanno infine la presentazione di libri riguardanti le materie di nostra competenza, da realizzare in Consiglio regionale o presso la Biblioteca della Toscana.

Nel 2024 proseguirà l'attività di audizione con gli operatori della comunicazione locale avviata a fine 2023, estendendola a tutti i soggetti attivi in Toscana, con l'obiettivo primario di ascoltare e raccogliere le sollecitazioni che arriveranno da un settore così variegato e in rapida mutazione, per poi riportarne i risultati ai nostri referenti di Consiglio e Giunta regionali.

Il rapporto con la sede Rai regionale nell'ambito della messa in onda dei "programmi dell'accesso", uno spazio settimanale di 30 minuti in onda su Rai 3, a disposizione di soggetti collettivi per attività di autopromozione, proseguirà grazie all'accordo di collaborazione sottoscritto anche con il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze, con l'obiettivo di innalzare il livello qualitativo dei videomessaggi da trasmettere, individuando associazioni a cui proporre la realizzazione di progetti di comunicazione integrata da parte degli studenti del Master in Pubblicità istituzionale, comunicazione multimediale e creazione di eventi.

La seconda sezione del programma di attività riguarda infine le attività delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. A fine 2022 è stato siglato il nuovo Accordo Quadro tra Agcom, Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, a cui è seguita la sottoscrizione della convenzione con la Toscana.

Le 7 funzioni delegate, tra le quali la nuova attività relativa alla "media education", nell'ambito della quale si colloca il "Patentino digitale", rappresentano una parte molto rilevante del lavoro degli uffici di assistenza al Corecom, in particolare sul fronte della risoluzione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazioni (conciliazioni, definizioni e provvedimenti urgenti), della vigilanza sulle emittenti televisive locali e della gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione.

Prima sezione
Funzioni proprie

Prima sezione Funzioni proprie

Le funzioni proprie che il Corecom svolge si dividono in quelle ricorrenti, che derivano dalla legislazione nazionale e regionale, e in quelle che di anno in anno il Comitato decide di realizzare di sua iniziativa o su richiesta del Consiglio e della Giunta regionale. Queste ultime attività, che comprendono tutto il campo della ricerca, della formazione e della documentazione, hanno anche l'obiettivo di migliorare la realizzazione delle funzioni ricorrenti e delegate dall'Autorità, con sperimentazioni e indagini atte a meglio comprendere i problemi e a suggerire iniziative a chi è impegnato professionalmente nel settore.

1. Funzioni derivanti dalla Legge regionale 22/2002

Il Corecom svolge funzioni proprie di consulenza e di proposta per il Consiglio e per la Giunta regionale come previsto dalla legge regionale 22/2002.

Il 4 ottobre 2022 il Consiglio regionale della Toscana ha approvato la legge regionale n. 34/2022, che modifica la legge istitutiva del Corecom, in particolare per quanto riguarda l'art. 29 (Funzioni proprie). Tra le nuove funzioni previste, assumono particolare rilevanza la promozione dell'indipendenza e del pluralismo dell'informazione regionale, le azioni di contrasto all'hate speech e ad ogni forma di discriminazione, le azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Questo paragrafo è suddiviso in aree tematiche: le attività di ricerca e monitoraggio, i premi e i riconoscimenti alla comunicazione regionale, l'attività convegnistica e seminariale, le audizioni con gli operatori della comunicazione e, infine, la comunicazione esterna.

1.1 Attività di ricerca e monitoraggio

Ogni anno il Corecom svolge alcune attività di ricerca e monitoraggio nei campi attinenti alle tematiche di propria competenza. Queste attività hanno sempre caratterizzato la peculiarità del Corecom della Toscana, oltre ad essere un veicolo di supporto e consulenza per la Regione. Lo scopo è quello alla base della nostra *mission*: conoscere per prevenire e coinvolgere i diversi target nella fruizione mediale a livello della comunicazione nel territorio, partendo dal presupposto che "locale" è particolarmente importante nel produrre effetti e determinare modalità partecipative.

Le iniziative in programma nel 2024 riguarderanno:

Il patentino digitale

Il web e i social sono luoghi che tutti noi frequentiamo ogni giorno, spesso per molte ore, entrando in contatto con persone, notizie, conoscenze, dati. Navighiamo in rete "a vista", senza che nessuno

ci abbia spiegato le regole, i rischi, le conseguenze dei nostri comportamenti. Un po' come guidare senza avere la patente. Non che la patente ci protegga di per sé dai possibili rischi che troviamo sulle strade, ma certifica che per guidare abbiamo avuto una formazione, pur breve e limitata, per acquisire un bagaglio minimo di conoscenze utili a muoverci con consapevolezza.

Il Patentino digitale, allo stesso modo, ha l'ambizioso obiettivo di fornire agli adolescenti che si affacciano al mondo del web e dei social, e parallelamente agli insegnanti, un percorso formativo essenziale su alcune delle competenze necessarie a navigare con consapevolezza e responsabilità.

Realizzato in collaborazione con Regione Toscana, Istituto degli Innocenti, Polizia Postale e Ufficio scolastico regionale, il Patentino digitale prevede un percorso formativo di 10 ore in formazione a distanza (FAD), mirato a fornire un bagaglio di competenze digitali necessarie a navigare in rete e nei social network con consapevolezza e responsabilità. Al termine del percorso, che coinvolge oltre alla scuola anche le famiglie, viene rilasciato agli studenti un "patentino digitale", segno tangibile di una maggiore consapevolezza acquisita. Il Patentino digitale è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado perché essi rappresentano la fascia d'età nella quale la navigazione in rete diventa più autonoma e lontana dal controllo dei genitori.

Il percorso si articola in cinque aree tematiche: competenze comunicative, giuridiche, psicologiche, comportamentali e tecniche. Per ogni scuola coinvolta, il progetto prevede lo svolgimento di incontri online sia con gli insegnanti coinvolti, sia con le famiglie degli studenti, al fine di presentare contenuti e obiettivi, e preparare un ambiente scolastico e familiare pronto ad accogliere gli stimoli che scaturiranno dal corso.

Parallelamente, il progetto offre agli insegnanti di ogni ordine e grado una formazione specifica sulle competenze digitali attraverso l'erogazione di workshop gratuiti sempre in modalità FAD.

L'obiettivo per il 2024 è quello di raggiungere almeno altre 50 classi della regione, che andranno ad aggiungersi alle 50 già coinvolte nel 2022/2023. I risultati delle azioni svolte saranno poi restituiti pubblicamente nella seconda edizione del "Patentino Day", illustrata nel successivo paragrafo 1.3.

Un'ulteriore innovazione sarà rappresentata dalla trasposizione in forma di podcast di alcuni dei contenuti elaborati per il percorso formativo del Patentino, così da poterli rendere disponibili sulla piattaforma web dedicata alle competenze digitali di Regione Toscana,

oltre che sul sito e sui profili social del Corecom.

Identità di genere, sessismo, violenza verbale

In stretta collaborazione con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Commissione regionale pari opportunità ed altri interlocutori pubblici e privati impegnati sul tema, il Corecom ha avviato dal 2021 un focus specifico sul fenomeno dell'*hate speech* di genere, il linguaggio violento nei confronti delle donne e dell'orientamento sessuale. Dopo il convegno "parole violente" e la successiva declinazione del premio Toscana in Spot sul tema "No Hate", dal 2023 è proseguito il percorso pluriennale per contrastare il linguaggio d'odio, con l'obiettivo di arrivare alla realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione e alla valorizzazione delle buone pratiche comunicative. Nel 2024 il Corecom ha intenzione di collaborare al progetto "Transformare", a cui hanno aderito Regione Toscana, la Commissione regionale pari opportunità, l'IMT Scuola Alti Studi di Lucca, l'Ufficio scolastico regionale e Lucca Crea, per portare in alcune scuole superiori della regione un'azione di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto agli stereotipi di genere che stanno alla base di comportamenti violenti e discriminatori, attraverso il linguaggio del fumetto e della multimedialità.

Monitoraggio sulla rappresentazione della sicurezza stradale nelle emittenti televisive locali della Toscana

La legge regionale 11 maggio 2011 n. 19 (Disposizioni per la promozione della sicurezza stradale in Toscana), all'art. 3 prevede che il Corecom, nell'ambito dell'attività propria di analisi delle programmazioni delle emittenti locali, svolga un monitoraggio finalizzato a verificare, particolarmente nei prodotti dedicati all'utenza giovanile, la sussistenza o meno di contenuti non conformi o contrastanti con la diffusione di una reale cultura della sicurezza stradale. A partire dal 2012, il Corecom ha dato attuazione a questa funzione attraverso l'analisi della programmazione delle tv locali monitorate, a rotazione, per una settimana completa. Ogni anno i risultati sono stati trasmessi all'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza Stradale. Nel 2024 il Corecom proseguirà l'analisi su un'ulteriore settimana di programmazione televisiva relativa a un campione diverso di emittenti, con l'obiettivo di evidenziare le modalità narrative e linguistiche adottate e l'eventuale presenza di stereotipi o modelli negativi per il pubblico giovanile.

Aggiornamento della mappatura della copertura del segnale digitale terrestre televisivo

La mappatura dei soggetti operanti sul territorio a titolo di operatori di rete e di fornitori di servizi di media audiovisivi e della loro copertura del segnale di trasmissione in digitale, completata a fine 2014 e messa a regime nel 2015, in collaborazione con l'Ispettorato territoriale del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento Comunicazioni, proseguirà anche nel 2024 con un'attività di ulteriore aggiornamento e manutenzione dei dati, indispensabile al fine di tenere conto dei rapidi e continui mutamenti che avvengono in questo settore.

Aggiornamento dei dati di ascolto delle tv e delle radio locali

Dal 2015 al 2023 il Corecom, su richiesta dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, ha fornito, oltre alle informazioni sulla copertura del segnale digitale terrestre delle tv locali, un'elaborazione dei dati di ascolto delle emittenti radiotelevisive disponibili nelle rilevazioni Auditel e Radio Monitor. Nel 2024 questa attività di aggiornamento e analisi proseguirà, in modo da tenere sotto controllo il settore e fornire informazioni sull'andamento degli ascolti.

Su questo tema organizzeremo un momento di riflessione pubblica, i cui dettagli sono esposti nel paragrafo 1.3.

Censimento delle web tv, delle web radio e della web press in Toscana

Nel 2024 proseguirà anche l'attività di aggiornamento dell'elenco delle testate online, disponibile e implementabile direttamente sul sito istituzionale del Corecom e a disposizione degli utenti e degli operatori della comunicazione.

1.2 Premi e riconoscimenti**Toscana in spot**

L'attenzione del Corecom della Toscana nei confronti della comunicazione dei soggetti associativi che operano sul territorio regionale e ne costituiscono una risorsa essenziale in termini di partecipazione alla vita pubblica, ha una lunga tradizione. Dal 2007 al 2009, con la sperimentazione dei "Programmi della partecipazione", l'accesso del terzo settore è stato esteso anche alle tv e alle radio private locali, in modo territorialmente distribuito. Dall'esperienza del progetto "40 spot per la Toscana", realizzato nel 2013 con l'obiettivo di incentivare

e premiare la produzione di spot televisivi e radiofonici promozionali delle associazioni e del volontariato operanti nella regione (il primo anno con un focus sul settore socio-assistenziale), il Corecom ha promosso dal 2014 al 2023 altri dieci bandi, denominati “Toscana in Spot” e tematizzati rispettivamente sul lavoro, sul rapporto Internet e minori, sulla sicurezza stradale, sul contrasto al gioco d'azzardo patologico, sulla violenza di genere, sulla lotta ai cambiamenti climatici, sulla ripartenza dopo l'emergenza Covid 19, sulla Toscana del 2050, sul contrasto all'hate speech e sul tema delle dipendenze digitali.

Nel 2024 il bando sarà declinato sul tema del contrasto al fenomeno delle truffe telefoniche e telematiche (cosiddetto phishing), per attribuire ai tre migliori spot prodotti premi di 5.000, 3.000 e 2.000 euro.

Comunicatore toscano dell'anno e migliore tesi di laurea in comunicazione

La Toscana è terra di talenti, di competenze e di eccellenze. Anche nel campo della comunicazione, tante e tanti sono i cittadini della nostra regione che si sono distinti per una particolare abilità nel veicolare messaggi, trasmettere immagini positive, raccontare la bellezza e i valori del territorio. Nel 2024 il Corecom assegnerà per il settimo anno il riconoscimento pubblico “Comunicatore toscano dell'anno” ad una personalità che si sia distinta in un settore particolare grazie a spiccate capacità nel comunicare e divulgare, attraverso diversi canali, un tema, un messaggio di rilevanza sociale, un'immagine positiva della Toscana. Il riconoscimento, assegnato dal Comitato, verrà consegnato nel contesto di un'iniziativa pubblica, nel corso della quale affrontare anche una discussione sul tema portato alla luce grazie all'azione del premiato. Parallelamente a questa iniziativa, il Corecom premierà la migliore tesi di laurea magistrale discussa in uno dei tre atenei della Toscana nel corso dell'anno in materia di comunicazione.

La Toscana che fa bene

Nel 2021 il Corecom Toscana ha inaugurato, in collaborazione con Cevot, il primo riconoscimento pubblico alla campagna di comunicazione sociale rellizzata nella nostra regione che si sia distinta per l'efficacia, il rispetto del pubblico, un messaggio di pubblica utilità. Il riconoscimento “La Toscana che fa bene”, che sarà attribuito anche nel 2024, consiste in un premio di 5.000 euro, con il solo vincolo di destinare l'importo ad un nuovo progetto di comunicazione sociale.

1.3 Attività convegnistica e seminariale

L'attività convegnistica e seminariale del Corecom ha l'obiettivo di divulgare i risultati delle attività svolte e di fornire alla Giunta e al Consiglio regionale un quadro conoscitivo utile a intervenire nel variegato settore della comunicazione a partire da dati certi e tendenze in atto.

Inoltre, è nostra intenzione incrementare le forme di patrocinio e partecipazione (con propri rappresentanti istituzionali e tecnici della struttura di assistenza al Corecom) ad eventi e convegni, prioritariamente ad elevato tasso di specializzazione tecnico-scientifica (giuridica, amministrativa, sociologica, ecc.), promossi sui temi della comunicazione da parte di altri enti, istituzioni e associazioni.

Per il 2024 sono dunque previsti appuntamenti pubblici sui temi di intervento del Corecom, e in particolare:

Stati generali dell'informazione in Toscana

Nel 2004, partendo dai risultati di un rapporto sullo stato delle imprese di informazione della regione realizzato dall'IRPET, il Corecom intende organizzare un incontro aperto a tutti gli operatori del mondo dell'informazione toscana per confrontarsi sulle tendenze, le criticità e le prospettive di sviluppo di un settore sempre più cruciale e strategico per cittadini, imprese, istituzioni pubbliche.

Gulp! La lingua dei fumetti. Nuovi linguaggi della comunicazione giovanile

Con quali linguaggi utilizzano le nuove generazioni? Da dove traggono ispirazione? Quali contenuti passano attraverso le loro conversazioni reali e virtuali? Troppe volte gli adulti tendono a condannare sommariamente il linguaggio delle nuove generazioni, senza conoscerlo a fondo. Per questo, il Corecom della Toscana ha avviato a partire dal 2021 una riflessione sui nuovi linguaggi giovanili, con un convegno sulle forme espressive del Rap e delle altre tendenze musicali, proseguita con il linguaggio dei social network, e quella dei videogiochi, invitando al confronto studiosi, linguisti, comunicatori e gli stessi protagonisti diretti di una silenziosa rivoluzione linguistica con cui è doveroso fare i conti.

Nel 2024 la riflessione proseguirà analizzando il linguaggio dei fumetti, uno strumento di avvicinamento tra l'universo giovanile e il mondo della lettura, spesso utilizzato anche nel linguaggio quotidiano.

Patentino Day

A partire dal 2023 il Corecom ha organizzato una giornata dedicata alla restituzione pubblica dei risultati dell'azione del Patentino digitale, nel corso della quale sono illustrati i dati raccolti nell'indagine sui consumi digitali dei giovanissimi toscani, alla presenza dei protagonisti dell'iniziativa: studenti, insegnanti, famiglie, istituzioni.

Auditel, RadioTer, Google Analytics. La giungla delle rilevazioni degli ascolti e degli accessi online

Il mondo della rilevazione degli ascolti televisivi e radiofonici e degli accessi ai siti web è da anni al centro di confronti, polemiche e contrasti. Il Corecom della Toscana, in collaborazione con Agcom e con gli attori di queste rilevazioni, propone per il 2024 un momento pubblico di confronto per capire verso quale modello stia andando il sistema della comunicazione italiana, anche alla luce della recente decisione di RAI di uscire dall'indagine sugli ascolti radiofonici.

Presentazione di libri sulla comunicazione

Altri momenti pubblici di incontro e riflessione riguarderanno la presentazione di libri e saggi in tema di comunicazione, che proporremo al Consiglio regionale ed alla Biblioteca della Toscana.

1.4 Audizioni con gli operatori della comunicazione

Nel 2024 il Corecom proseguirà le attività di audizione degli operatori della comunicazione avviate dal 2023, con l'obiettivo di costruire una rete di relazioni e di scambio di informazioni utile a conoscere i problemi dei singoli comparti del settore della comunicazione in Toscana. I risultati delle audizioni saranno resi disponibili al Consiglio e alla Giunta regionale.

1.5 Comunicazione esterna

Nel 2023 il Corecom ha dato avvio ad un'azione di promozione del proprio ruolo e delle attività svolte sul territorio regionale, con incontri informativi nelle varie province toscane, che proseguiranno nel 2024. Parallelamente, saranno ulteriormente rafforzati gli strumenti di comunicazione istituzionale del Corecom. In particolare, oltre a potenziare il sito web istituzionale, più attuale e orientato all'utenza, e i profili social del Corecom, è nostra intenzione proseguire con la diffusione della campagna di comunicazione su ruolo e attività del Comitato realizzata a fine 2019 con la produzione di tre spot televisivi, tre spot radiofonici e tre manifesti informativi.

Nel 2024 proseguirà, inoltre, la realizzazione in proprio di servizi audiovi-

sivi di informazione e promozione su iniziative e progetti, effettuati a cura del personale regionale del Corecom Toscana.

2. Funzioni derivanti dalla legislazione nazionale e regionale

Le funzioni che discendono dalla legislazione regionale e nazionale riguardano attività di vigilanza, monitoraggio e istruttoria su diversi ambiti tematici e mediali. Le due macroaree tematiche principali sono la comunicazione politica e istituzionale e la gestione dell'accesso radiotelevisivo.

2.1 Comunicazione politica e istituzionale

Nell'ambito delle attività di monitoraggio e di vigilanza del Corecom della Toscana sul sistema dei media locali, sia durante che fuori i periodi di campagna elettorale o referendaria, una parte preponderante è quella che riguarda la comunicazione politica ed istituzionale, sia in qualità di organo di consulenza della Regione, che come organo funzionalmente decentrato dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

In particolare, le attività relative a questa macroarea tematica sono:

Attività istruttorie e di controllo relative all'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica

Questa attività riguarda l'applicazione della legge 28/2000, così come modificata dalla legge 313/2003, dal Codice di autoregolamentazione delle emittenti private locali e integrata, per ciascuna elezione, da specifiche delibere di attuazione emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Ai Comitati regionali per le comunicazioni, in quanto organi funzionali dell'Autorità, sono affidati compiti di istruttoria sugli spazi resi disponibili dalle emittenti radiotelevisive e sulle domande presentate dai soggetti politici, la determinazione e la ripartizione dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) da trasmettere (con il relativo sorteggio), il calcolo delle somme da rimborsare alle emittenti.

Inoltre, particolarmente delicate sono le funzioni di controllo, che comprendono il monitoraggio delle trasmissioni di informazione e comunicazione politica, l'istruttoria su eventuali violazioni della normativa vigente rilevate autonomamente o segnalate da soggetti esterni, la ricerca di accordi in caso di contenziosi e un'attività di informazione rivolta alle emittenti locali in ogni fase della campagna elettorale. Tali attività riguardano, per alcuni aspetti, anche il periodo non elettorale.

Nel 2024, in occasione delle elezioni europee e amministrative e di eventuali ulteriori tornate elettorali o referendarie, il Corecom interverrà con tempestività ed efficacia sulle segnalazioni di violazioni

alla normativa vigente predisponendo gli approfondimenti specifici e i relativi adempimenti consequenziali.

2.2 Accesso radiotelevisivo

Il Corecom, in base alla legge 14 aprile 1975, n. 103, è competente in materia di trasmissioni dell'accesso, uno spazio di 30 minuti in onda su RAI 3 ogni sabato dalle 10,00 alle 10,30 a disposizione di soggetti collettivi (associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose, ecc.) per attività di autopromozione.

Al Corecom competono l'istruttoria e l'esame delle richieste provenienti dai soggetti sopra indicati, nonché le deliberazioni di ammissione o esclusione dai programmi dell'accesso, secondo il nuovo regolamento, approvato il 5 dicembre 2011 e in vigore dal 1 marzo 2012. Il piano dei programmi dell'accesso è definito per ogni trimestre ed è inserito, per lo stesso periodo, nel palinsesto delle trasmissioni della Sede regionale RAI. La Toscana è una delle pochissime regioni ad aver garantito nel tempo la programmazione su RAI3 Toscana delle Trasmissioni dell'accesso, grazie alla positiva collaborazione della dirigenza e del personale della sede Rai regionale.

Nel 2024, a seguito dell'accordo di collaborazione sottoscritto a fine 2020 con la sede regionale Rai e con il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Firenze, proseguirà la realizzazione del progetto di rilancio delle trasmissioni dell'accesso, che prevede una stretta collaborazione con il Master in Pubblicità istituzionale, comunicazione multimediale e creazione di eventi per la realizzazione di progetti di comunicazione integrata da parte degli studenti a supporto delle associazioni che vorranno partecipare.

Seconda sezione
Funzioni delegate

Seconda sezione Funzioni delegate

Il 2024 rappresenterà il ventesimo anno di gestione delle funzioni delegate da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, grazie alle quali il ruolo del Corecom Toscana di Authority regionale nel settore della comunicazione locale si è ulteriormente consolidato.

Le attività delegate rappresentano per il Corecom toscano una parte molto consistente del proprio lavoro, in particolare sul fronte delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazioni e gli utenti.

Dall'inizio del 2023, con la sottoscrizione della nuova convenzione quinquennale tra Agcom e Corecom della Toscana a seguito del nuovo accordo quadro di fine 2022, le funzioni delegate sono le seguenti:

1. tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi CO.RE.COM. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
2. esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;
3. vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
4. svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.;
5. definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai

fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

6. vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
7. gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Di seguito sono illustrati, per ciascuna funzione delegata, gli obiettivi che il Corecom si prefigge di raggiungere nel 2024.

1.1 Tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi CO.RE.COM. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali

Le attività previste per il 2024 dal Corecom Toscana relative a questa delega sono riportate nella prima sezione (paragrafo 1.1).

1.2 Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA

Per quanto riguarda l'esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale, il Corecom agirà, come di consueto, a seguito di denunce, garantendo ai soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità da parte di una radio o una televisione la possibilità di richiedere

all'emittente, privata o pubblica, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa. Il Corecom, verificata la fondatezza della richiesta, ordina all'emittente la rettifica; nel caso in cui essa non ottemperi, il Corecom trasmette la relativa documentazione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la quale potrà decidere l'irrogazione di sanzioni.

1.3 Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

A partire dalla seconda metà del 2012, questa delega è esercitata anche d'ufficio, attraverso un monitoraggio su un campione di quotidiani e periodici locali, grazie ad un sistema di "alert" nella rassegna stampa del Consiglio regionale che consente al Corecom di individuare gli articoli contenenti la parola "sondaggio", su cui sono svolte le verifiche di conformità alla normativa vigente, e su un campione di emittenti televisive locali, grazie ad un analogo sistema di "alert" nella rassegna stampa audiovisiva disponibile presso la Giunta regionale, che segnala al Corecom i servizi giornalistici contenenti la parola "sondaggio", su cui svolgere le necessarie verifiche. La delega prevede, nel caso di violazione della legge, che il Corecom chieda al soggetto utilizzatore la pubblicazione completa della cosiddetta "nota informativa" del sondaggio, e all'istituto realizzatore l'invio del "documento informativo" all'Autorità. In caso di inottemperanza da parte di tali soggetti, il Corecom trasmette l'istruttoria e una proposta di sanzione all'Autorità per le eventuali irrogazioni delle stesse.

1.4 Svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.

Il numero di istanze di conciliazione presentate al Corecom della Toscana ha visto un costante aumento dal 2004 al 2020, per poi iniziare a scendere, anche a causa del mutato atteggiamento, in positivo, degli operatori telefonici, che hanno iniziato a ridurre i motivi di contenzioso ed a risolvere in via preventiva alcune casistiche ricorrenti. Nel 2023 è stata comunque superata la soglia complessiva di 100.000 istanze ricevute dall'inizio della gestione della delega. Un volume di procedimenti a cui il Corecom ha fatto

fronte attraverso un impegno crescente e processi di dematerializzazione delle procedure e un livello qualitativo di soddisfazione dell'utenza dimostrato dall'elevata percentuale di accordi raggiunti (oltre l'80%).

A partire dal 23 luglio 2018 l'Autorità ha avviato una nuova fase nella gestione delle controversie, che si è concretizzata in un aggiornamento del Regolamento in materia di procedure di risoluzione delle controversie e in una procedura informatica omogenea per tutti i Corecom (Conciliaweb). Questo ha comportato un impegno di tutto l'ufficio nel passaggio al nuovo procedimento e nella gestione del *backlog* delle istanze presentate con la precedente regolamentazione.

Obiettivo per il 2024 è dunque l'ulteriore potenziamento della gestione delle istanze con la nuova procedura, interamente telematica, e degli strumenti messi a disposizione degli utenti, in particolare i cosiddetti "utenti deboli", ossia coloro che hanno difficoltà nell'uso delle tecnologie informatiche, per la necessaria assistenza alla compilazione delle istanze. A questo proposito, è intenzione del Corecom avviare una stretta collaborazione con gli URP dei Comuni della Toscana per consentire agli utenti di rivolgersi a questi sportelli per ricevere assistenza nella compilazione delle istanze e seguirne l'andamento.

1.5 Definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento

Anche per questa delega, operativa dal 1° gennaio 2010, consistente nell'emanazione di un provvedimento amministrativo di risoluzione di una controversia tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione, si proseguirà nel 2024 con le attività intraprese ai fini del perfezionamento dei tempi di gestione, che attualmente non coincidono in pieno con i termini, comunque non perentori, indicati dalla delibera Agcom 203/18/CONS. Come nel caso delle conciliazioni, le modifiche al Regolamento e alla procedura informatica di gestione delle controversie, saranno gestite in modo da consentire agli utenti una fruizione sempre più efficace del

servizio offerto.

1.6 Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità

La delega relativa al monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale, caratterizzata da un'elevata onerosità sia finanziaria che di personale, riguarda quattro ambiti di vigilanza:

- obblighi di programmazione (presenza del logo, registri dei programmi e conservazione delle trasmissioni, medesimo programma su tutto il bacino);
- pubblicità (affollamenti pubblicitari, posizionamento all'interno e tra programmi, analisi contenuti spot);
- pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale;
- garanzia dell'utenza e tutela dei minori (pornografia, contenuti lesivi dello sviluppo fisico e psichico, film vietati, trasmissioni sportive).

Per ciascuna di queste aree tematiche il Corecom dovrà verificare il rispetto delle previsioni di legge, sulla base delle linee guida emanate dall'Autorità, da parte delle emittenti radiotelevisive operanti in Toscana, attraverso il campionamento annuale previsto dalle linee guida dell'Autorità.

Anche nel 2024, al fine di consentire la conclusione dei procedimenti in tempi ragionevoli, saranno registrate settimane di campionamento cadenzate a un mese di distanza l'una dall'altra.

1.7 Gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione

La gestione del ROC (Registro degli Operatori della Comunicazione), istituito presso la sede dell'Autorità per le Garanzie nella Comunicazione, è stato trasferito dal 2010 al Corecom, che ne cura la tenuta e l'aggiornamento relativamente al territorio regionale di competenza.

Dal 2013 il Corecom Toscana ha avviato la gestione in via definitiva del Registro, secondo le modalità entrate in vigore ad ottobre 2012, integrato nel portale impresainungiorno.gov.it.

**Risorse finanziarie richieste dal
Corecom per l'anno 2024**

Risorse finanziarie richieste dal Corecom per il 2024

Si riportano di seguito le risorse finanziarie richieste sul bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2024 sui capitoli destinati al funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni, con la specifica delle voci macroaggregate:

Indennità componenti Corecom	Euro 138.000,00
Missioni e rimborsi spese Corecom	Euro 4.500,00
Spese per l'attuazione del piano di attività	Euro 81.000,00
Spese per relazioni pubbliche, mostre e convegni	Euro 3.600,00
Spese per la gestione delle deleghe dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (art. 30, L. R. 22 giugno 2006, n. 22)	Euro 167.031,31
TOTALE RISORSE	Euro 394.131,31



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 207 del 30 novembre 2023

Oggetto:

Alatoscana S.p.a. . Delega a partecipare all'assemblea straordinaria e all'assemblea ordinaria dei soci convocate per il giorno 30 novembre 2023, in prima convocazione, ed, occorrendo, per il giorno 7 dicembre 2023, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia della società Alatoscana S.p.a. ;

Preso atto che per il giorno 30 novembre 2023, in prima convocazione, ed, occorrendo, per il giorno 7 dicembre 2023, in seconda convocazione, sono state convocate l'assemblea straordinaria e l'assemblea ordinaria dei soci di Alatoscana S.p.a. e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

- La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.
- In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di "incarico di Elevata Qualificazione"), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare alle suddette assemblee, convocate per il giorno 30 novembre 2023, in prima convocazione, ed, occorrendo, per il giorno 7 dicembre 2023, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, delegare alla partecipazione alle suddette assemblee la Dott.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" e, in caso di impedimento di quest'ultima, la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima";

DECRETA

- L'Assessore regionale alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea straordinaria e all'assemblea ordinaria dei soci di Alatoscana S.p.a. convocate per il giorno 30 novembre 2023, in prima convocazione, ed, occorrendo, per il giorno 7 dicembre 2023, in seconda convocazione.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, è delegata a partecipare alle suddette assemblee la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale".

- In caso di impedimento della Dott.ssa Francesca Barucci, è delegata a partecipare alle sopracitate assemblee la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso il Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale”, titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 208 del 30 novembre 2023*Oggetto:*

Terzo atto aggiuntivo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 13 febbraio 2018 e modificato con atti integrativi sottoscritti in data 23/01/2020 e 06/09/2022 tra Regione Toscana ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, per la realizzazione del Progetto Waterfront (modifiche all' articolo 7, comma 3)

Dipartimento Proponente: DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE

Struttura Proponente: **SETTORE LOGISTICA E CAVE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°1**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	3o atto aggiuntivo accordo di programma progetto Waterfront POрто Marina di Carrara

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *3o atto aggiuntivo accordo di programma progetto Waterfront PORTO Marina di
Carrara*
7a4758becfd8b027865fc96385e79c53783355b8134077d2809e126dc0671037

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare l'articolo 34 che disciplina gli Accordi di Programma;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa) che, al capo II bis del Titolo II, disciplina gli accordi di programma promossi dalla Regione Toscana;

Visti, in particolare, l' art. 34 sexies, commi 1 e 3 della citata legge regionale sulle modalità di approvazione e pubblicazione degli accordi di programma;

Visto l'art. 15, comma 2 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) che stabilisce che, fare data dal 30 giugno 2014, gli accordi tra Amministrazioni pubbliche "sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1175 del 16 ottobre 2023, relativa a: "Approvazione dello schema di terzo atto integrativo all'Accordo di Programma ex DPGR n.53/2018 tra Regione Toscana ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, per la realizzazione del progetto Waterfront".

Preso atto che la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo all'Accordo, da parte degli enti, è avvenuta mediante firma digitale, ai sensi del d.lgs. 82/2005, in data 16/11/2023 sia da parte del Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva, sia da parte del Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, con apposizione della marcatura temporale sempre in data 11/10/2023;

DECRETA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 34 sexies comma 1 della l.r. 40/2009 il "terzo atto aggiuntivo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 13 febbraio 2018 e modificato con atti integrativi sottoscritti in data 23/01/2020 e 06/09/2022 tra Regione Toscana ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, per la realizzazione del Progetto Waterfront (modifiche all' articolo 7, comma 3)" ai sensi dell'art. 19 della l.r. 82/2015, come modificato dall'art. 5 della L.R 19/2019 e ss.mm.ii., allegato al presente atto quale parte integrante (Allegato A);

- di pubblicare il presente provvedimento e l'atto aggiuntivo relativo all'Accordo di Programma (Allegato A) parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009, dando atto che l'atto aggiuntivo all'Accordo produrrà i suoi effetti a decorrere dal giorno della pubblicazione;

- di rendere noto che l'originale dell'atto aggiuntivo dell'Accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente provvedimento e l'atto aggiuntivo dell'Accordo di Programma allegato, parte integrante del medesimo atto (Allegato A), sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera g), e dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
EUGENIO GIANI

Il Dirigente Responsabile
FABRIZIO MORELLI

Il Direttore
ENRICO BECATTINI

TERZO ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

SOTTOSCRITTO IN DATA 13 FEBBRAIO 2018

E MODIFICATO CON ATTI INTEGRATIVI

SOTTOSCRITTI IN DATA 23/01/2020 E 06/09/2022

tra

REGIONE TOSCANA

e

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE
ORIENTALE

per la realizzazione del Progetto Waterfront

(modifiche all' articolo 7, comma 3)

PREMESSE

Vista la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 82, art. 26 bis e s.m.i., con la quale:

“1. La Regione concorre finanziariamente alla realizzazione degli interventi di riqualificazione delle aree tra il porto di Marina di Carrara e la città, con riferimento alla riqualificazione del sistema viario e di accesso al porto, attraverso l'erogazione all'Autorità Portuale di Marina di Carrara (poi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale) di contributi straordinari, per un importo massimo di euro 850.000,00 per ciascuno degli anni dal 2023 al 2042 per il concorso al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte della stessa Autorità portuale, previa stipula di specifico accordo di programma, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi.

2. Nell'accordo di programma di cui al comma 1 sono definite, fra l'altro, le modalità di assegnazione, erogazione e rendicontazione delle risorse e, in particolare, l'eventuale rideterminazione del contributo regionale a seguito dell'abbattimento dei costi di realizzazione degli investimenti in sede di aggiudicazione dei relativi appalti.”;

Visto l'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e della L.R. n. 40/2009, titolo II, capo II bis, sottoscritto in data 13/02/2018, approvato con DPGR n. 53 del 16/03/2018, tra Regione Toscana e Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale per la realizzazione del Progetto Waterfront nel porto di Marina di Carrara, come modificato con i successivi Atti Integrativi, sottoscritti in data 23/01/2020 e 06/09/2022 e approvati, rispettivamente, con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 26 dell'11.02.2020 e 202 dell'11.10.2022;

Richiamati:

- l'art. 3 “Quadro finanziario complessivo” dell'Accordo di Programma, come aggiornato e sostituito dall'art. 2 del 2° Atto Integrativo del 06/09/2022, con il quale il costo complessivo delle opere da realizzare viene quantificato in € 50.870.000,00, dei quali € 12.737.447,00 (25,04%) da finanziare con risorse regionali;
- l'art. 7 “Modalità di erogazione e gestione dei finanziamenti” dell'Accordo di programma, come aggiornato e sostituito dall'art. 5 dell'Atto Integrativo del 23/01/2020 e modificato dall'art. 4 del 2° Atto Integrativo del 06/09/2022, con il quale la Regione si impegna a erogare le proprie risorse come contributi straordinari per un importo massimo di Euro € 850.000 per ciascuno degli anni dal 2023 al 2042, quale rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte dell'Autorità stessa; il pagamento del contributo regionale, a titolo di rimborso della rata, interesse e capitale, decorrerà dalla data di inizio del piano di ammortamento, allegato al contratto di prestito;

Considerato che per la realizzazione del progetto Waterfront, è stato sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale con Cassa Depositi e Prestiti un contratto di prestito (codice contratto 01 69 03 008 07) dell'importo netto di € 21.107.447,00, oltre a € 2.302.774,90 per quota interessi (tasso di interesse 1,363%) con

allegato un piano di ammortamento della durata di 15 anni (01.01.2023 – 31.12.2037), articolato in 30 rate semestrali dell'importo di € 780.340,73 ciascuna, a fronte di rimborsi annuali della durata di 20 anni a carico del bilancio regionale per un importo massimo di euro 850.000,00 per ciascuno degli anni dal 2023 al 2042;

Considerato che, secondo quanto stabilito nell'Accordo di Programma la Regione concorre al finanziamento per una quota di capitale, pari a € 12.737.447,00, nella misura del 60,35% rispetto al valore netto del prestito sottoscritto, alla quale corrisponde una quota per interessi del valore di € 1.381.664,94 per un importo complessivo da rimborsare pari a € 14.119.111,94 come riportato nella tabella che segue:

Importo mutuo sottoscritto (quota capitale)	Quota interessi (tasso 1,363%)	Quota capitale Regione Toscana (60,35%)	Quota interessi Regione Toscana	Quota capitale AdSP Mar Ligure Orientale (39,65%)	Quota interessi AdSP Mar Ligure Orientale
€ 21.107.447,00	€ 2.302.774,90	€ 12.737.447,00	€ 1.381.664,94	€ 8.370.000,00	€ 898.082,21

Considerato che, al fine di superare il disallineamento tra il piano di ammortamento del mutuo contratto dalla AdSP MLO e le disposizioni della l.r. 82/2015 sull'erogazione delle risorse, la stessa AdSP MLO, con nota prot. Regione Toscana n. 0450674 del 03/10/2023, ha comunicato l'avallo della distribuzione cronologica delle erogazioni a rimborso da parte della Regione Toscana, secondo quanto riportato nella tabella riportata al punto seguente;

Ritenuto, pertanto, necessario ridefinire le modalità di trasferimento del contributo regionale, modificando l'art. 7, comma 3 dell'Accordo di programma del 16/3/2018 e successive integrazioni, al fine di allineare importo complessivo da corrispondere e durata dei rimborsi del mutuo sottoscritto, come segue:

Annualità	Importo rata	Totale
2023 - 2038 (16)	€ 850.000,00	€ 13.600.000,00
2039	€ 519.111,94	€ 519.111,94

Totale complessivo	€ 14.119.111,94
--------------------	-----------------

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE

**TERZO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
SOTTOSCRITTO IN DATA 13 FEBBRAIO 2018 PER LA REALIZZAZIONE DEL
PROGETTO WATERFRONT NEL PORTO DI MARINA DI CARRARA E
MODIFICATO CON ATTI INTEGRATIVI
SOTTOSCRITTI IN DATA 23/01/2020 E 06/09/2022**

ART.1**PREMESSE**

1. Le premesse fanno parte integrante del presente accordo.

ART.2**MODIFICHE ALL'ARTICOLO 7**

“Modalità di erogazione e gestione dei finanziamenti”

Il comma 3 dell'art. 7 è così sostituito:

(Testo vigente)

La Regione Toscana eroga le proprie risorse come contributi straordinari per un importo massimo di Euro € 850.000 per ciascuno degli anni dal 2023 al 2042, quale rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte dell'Autorità stessa.

(Nuovo testo)

La spesa a carico della Regione Toscana derivante dal contratto di prestito sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale con la Cassa Depositi e prestiti (codice contratto 01 69 03 008 07), come da piano di ammortamento allegato al medesimo contratto, risulta essere pari a € 14.119.111,94 dei quali € 12.737.447,00 quale quota capitale e € 1.381.664,94 per quota interessi e sarà rimborsata con le seguenti modalità:

Annualità	Importo rata	Totale
2023 - 2038 (16)	€ 850.000,00	€ 13.600.000,00
2039	€ 519.111,94	€ 519.111,94
Totale complessivo		€ 14.119.111,94

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE TOSCANA

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 209 del 01 dicembre 2023

Oggetto:

Delega a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto Parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della Società Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 6 dicembre 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno;

Visto il Patto parasociale, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1212/2021 e sottoscritto in data 14 febbraio 2022 da Regione Toscana ed altri soci della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno;

Visti in particolare gli articoli 5 e 6 del Patto parasociale, che istituiscono il Comitato del sindacato quale organo del sindacato di voto, stabilendo che sia composto dai legali rappresentanti delle Parti ovvero dalle persone da essi delegate;

Preso atto che per il giorno 6 dicembre 2023 è stato convocato il Comitato del sindacato sopracitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Considerato che il Comitato del sindacato è un organo di natura assembleare e che mediante il patto parasociale sopra menzionato la Regione Toscana esercita le proprie prerogative di socio della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell’articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l’articolo 14, relativo all’esercizio delle prerogative di socio nelle società;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l’assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l’Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare al Comitato del sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 6 dicembre 2023;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell’Assessore regionale Stefano Baccelli, delegare alla partecipazione al suddetto Comitato del sindacato la Dott.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale” e, in caso di impedimento di quest’ultima, la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”;

DECRETA

- L'Assessore regionale alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano "A.Vespucci" S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 6 dicembre 2023.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, è delegata a partecipare al Comitato del Sindacato sopracitato la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale".

- In caso di impedimento della Dott.ssa Francesca Barucci, è delegata a parteciparvi la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso il Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale", titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 210 del 01 dicembre 2023*Oggetto:*

A.P.S.P. "Del Campana Guazzesi: approvazione in via definitiva del Piano di adeguamento e del Bilancio Previsionale 2023-2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, comma 3, della l.r. 43/2004

Dipartimento Proponente: DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Piano

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Piano

ebd59692253e363be1d26232c3e442e29ca7ffb1471b8af4ad71fa81328f3764

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 43 del 3 agosto 2004 (Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB). Norme sulle aziende pubbliche di servizi alla persona. Disposizioni particolari per la IPAB "Istituto degli Innocenti di Firenze") e in particolare gli articoli 30, 9 e 8;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda pubblica di servizi alla Persona "Del Campana Guazzesi" di San Miniato, con lettera del 16 dicembre 2022, ha comunicato la non sussistenza delle condizioni economiche finanziarie per la prosecuzione dell'attività istituzionale, a seguito delle ingenti perdite di esercizio registrate negli anni 2020 e 2021, anche in considerazione di quanto già pianificato nel bilancio di previsione 2022-2024, presentando irrevocabili dimissioni e ha richiesto alla Regione Toscana l'attivazione della procedura di cui all'articolo 30 della l.r. 43/2004 finalizzata all'estinzione dell'A.P.S.P.;

Considerato che la Direzione regionale Sanità welfare e coesione sociale ha avviato, da subito, incontri con i soggetti pubblici interessati per verificare, congiuntamente, le condizioni giuridiche ed economiche segnalate dal CDA dell'A.P.S.P., al fine di intraprendere il percorso previsto dalla norma;

Considerato che a seguito delle informazioni acquisite negli incontri intercorsi, la Direzione Sanità welfare e coesione sociale ha richiesto il 1° marzo 2023 al legale rappresentante dell'A.P.S.P. "Del Campana Guazzesi" e al Sindaco del Comune di San Miniato di esprimersi, ai sensi dell'articolo 9 della citata l.r.43/2004, circa la volontà di procedere all'estinzione dell'ASP o di provvedere alla redazione di un Piano di adeguamento secondo le procedure previste dall'articolo 8 della l.r. 43/2004;

Considerato che con Deliberazione di Giunta del Comune di San Miniato n. 24 del 28 febbraio 2023 l'Amministrazione Comunale ha espresso la volontà di non procedere all'estinzione dell'A.P.S.P., ma bensì di individuare un percorso finalizzato a verificare le reali condizioni per una continuità operativa;

Considerato che con Decreto del Sindaco del Comune di San Miniato n. 4 del 28 marzo 2023 è stato nominato, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della l.r. 43/2004, il Commissario dell'A.P.S.P. "Del Campana Guazzesi" per la predisposizione del Piano di adeguamento che, come disposto dall'articolo 8 della medesima l.r. 43/2004, una volta conclusasi la fase istruttoria, dovrà essere approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale, previo parere del comune interessato;

Preso atto della Delibera Commissariale dell'A.P.S.P. "Del Campana Guazzesi" n. 9 del 11 ottobre 2023 con cui sono stati approvati il Piano di adeguamento e il Bilancio Previsionale 2023-2025, allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Richiamato il decreto 22969 del 30/10/2023, con il quale, in coerenza con l'articolo 8 della l.r. 43/2004, sono stati approvati i documenti sopra citati ed, in particolare, è stato valutato che il Piano di adeguamento:

- è attuabile entro il termine massimo, così come stabilito dall'articolo 8 comma 2 della medesima legge regionale, dal momento che consente all'A.P.S.P. di riacquisire un patrimonio positivo entro il 2023, potendo assicurare la naturale garanzia verso i terzi ricostituendo il Fondo di Dotazione già nei primi mesi dell'anno 2024;
- è sostenibile entro l'arco temporale 2023-2029: comprende un accordo transattivo di rimborso del debito pregresso che sterilizza la situazione debitoria nei confronti dei

fornitori, annullando qualsiasi debito esigibile che potrebbe mettere a rischio la continuità aziendale dell'A.P.S.P. attraverso azioni di messa in mora;

- consente il superamento delle condizioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b) della l.r. 43/2004 così come richiesto dall'articolo 8, comma 1, della medesima legge regionale;

Precisato che nel medesimo decreto è stato inoltre stabilito che l'A.P.S.P. "Del Campana Guazzesi" trasmetta annualmente alla Regione un aggiornamento del suddetto piano ai fini di effettuare una verifica intermedia sul grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti;

Considerato che, con lettera protocollo n. 0501540 del 3/11/2023, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, della l.r. 43/2004, il Piano è stato trasmesso al comune di S. Miniato per l'espressione del parere, propedeutico all'approvazione definitiva del medesimo Piano da parte del Presidente della Giunta con proprio decreto;

Considerato altresì che il comune di S. Miniato (ns protocollo n. 0513649 del 13/11/2023) ha trasmesso, entro i termini di legge, la documentazione a corredo del parere favorevole all'approvazione del citato Piano, allegato B, parte integrante e sostanziale al presente atto;

DECRETA

- di approvare in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, comma 3, della l.r. 43/2004, il Piano di adeguamento e il Bilancio Previsionale 2023-2025 dell'A.P.S.P. "Del Campana Guazzesi", allegato A, corredati del parere favorevole da parte del Comune di S. Miniato, allegato B, al presente atto;
- di confermare che l'A.P.S.P. "Del Campana Guazzesi" trasmetta annualmente alla Regione un aggiornamento del suddetto piano ai fini di effettuare una verifica intermedia sul grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
- di trasmettere il presente atto all'A.P.S.P. "Del Campana Guazzesi" ed al comune di S. Miniato.

Il presente Decreto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007, e sulla banca data degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

IL PRESIDENTE
EUGENIO GIANI

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
“Del Campana Guazzesi”

Decreto Presidente Giunta Regionale Toscana n. 15 del 24 gennaio 2006
Via P. Bagnoli, 1 - 56028 San Miniato (PI)

Deliberazione Commissariale

Deliberazione n. 9 del 11/10/2023

**Oggetto: Approvazione Piano di adeguamento e bilancio previsionale
aggiornamento Settembre 2023**

L'anno duemila ventitre e questo giorno 11 del mese di ottobre, nella sede dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona DEL CAMPANA GUAZZESI, è presente il Commissario ad acta Dottor Paolo Profeti, in forza del Decreto del Sindaco di San Miniato n.4 del 28 marzo 2023 per l'approvazione della delibera in oggetto, prorogato con Decreto del Sindaco n. 15 del 4 luglio 2023 e Decreto del Sindaco n. 16 del 3 agosto 2023.

E' presente il Direttore dell'Azienda dott. Francesco Fariello per la verbalizzazione della delibera stessa.

AOOGR / AD Prot. 0468822 Data 13/10/2023 ore 09:39 Classifica A.100.



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
"Del Campana Guazzesi"

Decreto Presidente Giunta Regionale Toscana n. 15 del 24 gennaio 2006
 Via P. Bagnoli, 1 - 56028 San Miniato (PI)

Deliberazione n. 9 del 11/10/2023

Oggetto: Approvazione piano di adeguamento e previsionale 2023-29

Il Commissario straordinario

Premesso che

Richiamata la L.R. del 3 agosto 2004 n. 43 sulla trasformazione delle IPAB in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona che all'art. 14, comma 4, prevede che "L'Azienda pubblica di servizi alla persona approva il bilancio economico preventivo annuale, il bilancio economico preventivo pluriennale ed il bilancio di esercizio, e li trasmette al comune nel termine di dieci giorni dall'avvenuta approvazione";

Preso atto che il DL n. 18 del 17 marzo 2020 e succ. prevede la possibilità per i consigli dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane e le giunte comunali di collegarsi con videoconferenza per effettuare riunioni di lavoro, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità, garantendo comunque la certezza nell'identificazione dei partecipanti e la sicurezza delle comunicazioni;

Preso atto che le stesse modalità possono essere adottate dagli organi collegiali degli enti pubblici nazionali, dagli enti e dagli organismi del sistema camerale, dalle associazioni private anche non riconosciute e dalle fondazioni e che lo stato di emergenza è stato prorogato al 31 luglio 2021 con DL n. 52 del 22 aprile 2021;

Visto l'art. 13 della suddetta L.R. 43/2004 che:

- al comma 1. prevede che "L'Azienda pubblica di servizi alla persona ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di un proprio statuto e propri regolamenti interni che ne garantiscono l'autonomia contabile, tecnica e gestionale. Essa gode di un proprio patrimonio, di autonomia finanziaria basata sulle entrate derivanti dalle rendite del patrimonio, da liberalità, dal corrispettivo per i servizi resi e dai trasferimenti di enti pubblici o privati.",

- al comma 3., oltre ad affermare i principi a cui devono ispirarsi gli enti pubblici, afferma che le Aziende hanno l'"obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi";

Visto l'art. 26, comma 2, della L.R. 43/2004 che prevede:

"a) l'abolizione della contabilità finanziaria e l'introduzione della contabilità economica;

b) la predisposizione del bilancio economico preventivo annuale, del bilancio economico preventivo pluriennale, di durata triennale, e di un bilancio di esercizio annuale il cui esercizio coincide con l'anno solare.";

Richiamati:

- lo Statuto dell'Azienda approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Toscana n. 15 del 24.1.2006, e s.m.i. ed in particolare l'art.

C.S. N. 9 del 11.10.2023

2



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

“Del Campana Guazzesi”

Decreto Presidente Giunta Regionale Toscana n. 15 del 24 gennaio 2006
Via P. Bagnoli, 1 - 56028 San Miniato (PI)

8 dove si prevede fra le funzioni del Consiglio di Amministrazione quella de
"l'approvazione dei bilanci";

• il Regolamento di contabilità dell'Azienda adottato dal Consiglio
d'Amministrazione con deliberazione n. 2 dell'11.01.2007, approvato dal Comune
di San Miniato con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 14.2.2007,
che, agli artt. n. 2 e 3, ha previsto l'abolizione della contabilità finanziaria
ed il conseguente passaggio alla contabilità economica-patrimoniale dal
01.01.2007;

Considerato che

- Nell'atto sindacale di nomina si prevede come compito del commissario
la redazione di un piano di adeguamento di cui all'art. 8 della L.R.
Toscana 43/2004;
- vi sono state variazioni sostanziali rispetto ai contenuti del
previsionale economico e patrimoniale per il triennio 2023-25,
approvato con delibera commissariale n. 7/2023 a seguito dei seguenti
atti:
 - o Delibera GRT n.1132 del 25/06/2023 che ha modificato la quota
sociale per il triennio 2023-25
 - o Determina del Direttore dell'A.P.S.P. n. 37 del 11/10/2023 con
il quale si è proceduto ad aggiudicare la "Gara di appalto per
l'affidamento di servizi socio sanitari, generali e di
ristorazione della residenza socio sanitaria assistenziale per
l'esternalizzazione delle attività ad operatore economico
qualificato e gestione delle risorse umane dipendenti
dell'Azienda. "
- Si è valutata la necessità di redigere un previsionale economico e
patrimoniale con una proiezione per la durata del nuovo contratto di
servizio - annualità 2023-29 dell'affidamento richiamato;

Delibera

- Di approvare il Piano di Adeguamento e il previsionale economico
e patrimoniale per il triennio 2023-29.



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

“Del Campana Guazzesi”

Decreto Presidente Giunta Regionale Toscana n. 15 del 24 gennaio 2006

Via P. Bagnoli, 1 - 56028 San Miniato (PI)

Il Commissario
f.to Paolo Profeti



Il Direttore
f.to Fariello Francesco

Il sottoscritto Responsabile dell'ufficio segreteria attesta che la presente Deliberazione, conforme all'originale, è stata pubblicata all'Albo Aziendale in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

San Miniato li, _____

segreteria

Il Responsabile dell'ufficio

Rag.a Mari Sara

Il sottoscritto Responsabile dell'ufficio segreteria a attesta che la presente Deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Aziendale dal _____ al _____ e che contro di essa non sono stati presentati reclami od opposizioni.

San Miniato li, _____

Il Responsabile dell'ufficio segreteria

Rag.a Mari Sara

AOGRT / AD Prot. 0468822 Data 13/10/2023 ore 09:39 Classifica A.100.

Componente patrimoniale	RIPRISTINO COMPONENTE PATRIMONIALE							
	VALORE FINE 2022	VALORE FINE 2023 (PREVISIONALE)	VALORE FINE 2024 (PREVISIONALE)	VALORE FINE 2025 (PREVISIONALE)	VALORE FINE 2026 (PREVISIONALE)	VALORE FINE 2027 (PREVISIONALE)	VALORE FINE 2028 (PREVISIONALE)	VALORE FINE 2029 (PREVISIONALE)
Fondi di dotazione	74.993,37	74.993,37	74.993,37	74.994,37	74.995,37	74.996,37	74.997,37	74.998,37
Utili (Perdite) esercizi precedenti	-143.883,07	-236.608,36	-44.993,36	206.449,64	454.896,51	679.195,39	873.763,27	1.040.072,87
Utili (Perdite) dell'esercizio	-132.725,29	231.415	231.443	248.447	224.209	194.568	166.310	128.311
Reserve Indisponibile (art 60 DL 104 4/8/2020)	76.750,85	76.750,85	76.750,85	76.750,85	76.750,85	76.750,85	76.750,85	76.750,85
Patrimonio netto	-144.864,14	106.750,86	356.193,86	606.641,73	830.941,61	1.025.910,49	1.191.821,09	1.320.132,97



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
“Del Campana Guazzesi”

Decreto Presidente Giunta Regionale Toscana n.15 24/06/2006.

BILANCIO PREVISIONALE 2023-2025 CON AZIONI DI RIENTRO - aggiornamento 09.2023

CONTO ECONOMICO *(valori in €)								
RICAVI	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Azioni
Ricavi RSA	2.310.217	2.347.035	2.366.062	2.366.062	2.366.062	2.373.008	2.366.062	Aumento della retta di parte sanitaria da € 54 a € 56 dal 01.07.2023, a € 57,6 nel 2024, a € 59,1 nel 2025 Aumento della retta di parte sociale a 55,5 € Aumento retta privata a 105 euro dal 01.06.23 Tasso di presenza oltre 98% (59 - 44conv +13priv +2auto) Tasso di assenza ospedaliera 1% Contributi straordinari rette 2023 R.T.
Ricavi diurno	44.000	44.121	44.000	44.000	44.000	44.121	44.000	Aumento tasso di frequenza
Altri proventi	296.640	6.600	6.600	6.600	6.600	6.600	6.600	Contributi su bandi comunali, rimborsi energia e rimborsi ex DGR 560/2022 (2023) Rimborso IRAP indebitamente versato 2018/20 Convenzioni con enti pubblici per attività diverse
Rimanenze finali	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	Si immagina diminuiscano rispetto al 2022 per il passaggio al global service
Totale Ricavi	2.665.857	2.412.756	2.431.662	2.431.662	2.431.662	2.438.729	2.431.662	
COSTI	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Azioni
Totale Utenze	121.000	121.000	121.000	121.000	121.000	121.000	121.000	Le utenze sono mantenute vicino al livello di fine 2023
Totale Beni materiali ed altre spese	220.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	Una parte dei beni di acquisto corrente (pasti, materiale d'uso) è imputata a partire dal 1/11/23 nel nuovo contratto di servizio
Totale Per servizi	1.345.266	1.480.466	1.505.128	1.529.276	1.559.007	1.594.332	1.625.264	La spesa maggiore per l'imputazione del costo di una parte dei beni di acquisto corrente al contratto di servizio Si considera una rivalutazione ISTAT annua del 2% sul global service (sempre se richiesta dal gestore)
Totale Manutenzioni ordinarie	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	Si prevede una diminuzione parziale del costo per imputazione al Global service di alcune forme di manutenzione ordinaria
Totale Godimento beni di terzi	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	
Totale Costi per il personale	469.790	347.981	347.981	347.981	347.981	347.981	347.981	Il costo per il personale diminuisce per il passaggio di alcuni dipendenti ex art. 31 Dlgs 165/2011
Totale Costi per organi istituzionali	6.240	6.240	6.240	6.240	6.240	6.240	6.240	
Totale Costi per consulenze esterne	58.420	31.700	31.700	31.700	31.700	31.700	31.700	
Totale Altri costi	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	
Totale Ammortamento immobilizzazioni immateriali	50	50	50	50	50	50	50	

Via P. Bagnoli, 1 - 56028 San Miniato (PI) Tel. 0571/418252 mail: info@delcampana.it P.Iva 01084470507 C.F. 82000570505

ADOGR7 / AD Prot. 0468822 Data 13/10/2023 ore 09:38 Classifica A.100.



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
“Del Campana Guazzesi”

Decreto Presidente Giunta Regionale Toscana n.15 24/06/2006.

Totale Ammortamento immobilizzazioni materiali	37.116	37.116	37.116	37.116	37.116	37.116	37.116	
Totale Rimanenze	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	Si ritiene debbano diminuire per il passaggio al global service
Totale Oneri finanziari	2.860	2.760	-	-	-	-	-	Gli oneri sono composti da interessi che si esauriscono al termine del pagamento dei finanziamenti la cui scadenza è prevista nel 2029
Totale Oneri straordinari	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	Si prevede un accantonamento annuo sui crediti da riscuotere
Totale Imposte varie	50.500	21.000	21.000	21.000	21.000	21.000	21.000	Riduzione dell'Irap per riduzione di personale dipendente e interinale Riduzione aliquota IRAP dal 1.1.2024
Totale Costi	2.414.242	2.161.313	2.183.215	2.207.363	2.237.094	2.272.419	2.303.351	
Risultato di gestione pre imposte	251.615 €	251.443 €	248.447 €	224.299 €	194.568 €	166.310 €	128.311 €	



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
“Del Campana Guazzesi”

Decreto Presidente Giunta Regionale Toscana n.15 24/06/2006.

STATO PATRIMONIALE *(valori in €)								
ATTIVITA'	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Note
Immobilizzazioni Immateriali	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	
Immobilizzazioni Materiali	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	Si prevedono alcuni miglioramenti in termini di efficientamento energetico e interventi su impiantistica
Rimanenze di materie prime	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Totale Crediti verso degenti	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	
Totale Crediti verso Enti e Comuni	40.000,00	45.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
Crediti verso Az. U.S.L.	190.000,00	200.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	Calcolati sulla media degenti impositata e rivisto sulla base degli aumenti delle rette
Crediti verso SdS	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Convenzione rivista
Altri crediti	175.000,00	225.000,00	275.000,00	325.000,00	375.000,00	425.000,00	475.000,00	Si prevede una svalutazione annuale di crediti in sofferenza - pari ad una media di 50.000 euro
Cassa	40.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
Banche e poste	91.204,87	164.930,99	265.660,87	347.470,97	397.038,84	418.348,45	392.855,10	La cassa è calcolata per differenza
Totale Attivita'	2.165.204,87	2.313.930,99	2.479.660,87	2.611.470,97	2.711.038,84	2.782.348,45	2.806.855,10	
PASSIVITA'	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Azioni
Patrimonio netto	74.993,37	74.993,37	74.993,37	74.993,37	74.993,37	74.993,37	74.993,37	
Riserve	76.750,85	76.750,85	76.750,85	76.750,85	76.750,85	76.750,85	76.750,85	
Fondi rischi ed oneri	175.000,00	225.000,00	275.000,00	325.000,00	375.000,00	425.000,00	475.000,00	
Fondo Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	
Totale Fondo ammortamenti immobilizzazioni materiali	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	
Totale Debiti verso fornitori a breve scadenza	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	L'imputazione è legata alle ultime due mensilità annuali
Totale Debiti fornitori a lunga scadenza	808.804,22	703.804,22	583.804,22	443.804,22	298.804,22	153.804,22	0,00	La transazione sottoscritta con i debitori comporta la possibilità di estinguere il debito in modo sostenibile per l'A.P.S.P.
Totale Debiti Vs Banche	52.922,65	15.205,78	2.488,78	0,00	0,00	0,00	0,00	Si prevede di estinguere il mutuo in essere nel 2024, come da piano ammortamento
Debiti tributari	45.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	In diminuzione per la riduzione del numero di dipendenti
Debiti previdenziali e assistenziali	13.727,14	13.727,14	13.727,14	13.727,14	13.727,14	13.727,14	13.727,14	In diminuzione per la riduzione del numero di dipendenti

Via P. Bagnoli, 1 - 56028 San Miniato (PI) Tel. 0571/418252 mail: info@delcampana.it P.Iva 01084470507 C.F. 82000570505

AODGRT / AD Prot. 0468822 Data 13/10/2023 ore 09:39 Classifica A.100.



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
“Del Campana Guazzesi”

Decreto Presidente Giunta Regionale Toscana n.15 24/06/2006.

Altri debiti	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	<p>La voce è composta da cauzioni degli utenti e fatture da ricevere di competenza dell'anno</p> <p>Da una situazione (Fine 2022) nella quale il patrimonio netto è negativo, entro il 2023 abbiamo il reintegro della riserva indisponibile, mentre nei successivi due esercizi il risultato gestionale cumulativo torna positivo e permette anche il ripristino del patrimonio netto.</p>
Cumulativo risultati gestionali esercizi precedenti	-296.608,36	-55.137,36	196.305,64	423.395,64	626.337,64	799.548,64	944.442,64		
Totale Passività	1.913.589,87	2.062.488,00	2.231.213,99	2.387.172,09	2.516.470,97	2.616.038,84	2.678.544,23		
Risultato di esercizio	251.615 €	251.443 €	248.447 €	224.299 €	194.568 €	166.310 €	128.311 €		

QUADRO RIPRISTINO COMPONENTE PATRIMONIALE*(valori in €)

Componente patrimoniale	VALORE FINE 2022	VALORE FINE 2023 (PREVISIONALE)	VALORE FINE 2024 (PREVISIONALE)	VALORE FINE 2025 (PREVISIONALE)	VALORE FINE 2026 (PREVISIONALE)	VALORE FINE 2027 (PREVISIONALE)	VALORE FINE 2028 (PREVISIONALE)	VALORE FINE 2029 (PREVISIONALE)
Fondo di dotazione	74.993,37	74.993,37	74.993,37	74.994,37	74.995,37	74.996,37	74.997,37	74.998,37
Utili (Perdite) esercizi precedenti	-143.883,07	-296.608,36	-44.993,36	206.449,64	454.896,51	679.195,39	873.763,27	1.040.072,87
Utile (Perdita) dell'esercizio	-152.725,29	251.615	251.443	248.447	224.299	194.568	166.310	128.311
Riserva Indisponibile (art 60 DL 104 4/8/2020)	76.750,85	76.750,85	76.750,85	76.750,85	76.750,85	76.750,85	76.750,85	76.750,85
Patrimonio netto	-144.864,14	106.750,86	358.193,86	606.641,73	830.941,61	1.025.510,49	1.191.821,09	1.320.132,97



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 211 del 01 dicembre 2023

Oggetto:

Comitato di indirizzo dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici. Sostituzione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la legge regionale 13 luglio 2007 n.38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e sulla regolarità del lavoro) ed in particolare l'articolo 4, che istituisce l'Osservatorio regionale sui contratti pubblici, e l'articolo 6, che istituisce il Comitato di indirizzo dell'Osservatorio e che, disciplinandone la composizione, dispone quanto segue:

“Il Comitato di indirizzo è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale e dura in carica per cinque anni. Il Comitato è presieduto dal dirigente responsabile dell'Osservatorio ed è composto da:

- a) il dirigente della struttura regionale competente in materia di sicurezza del lavoro;*
- b) un rappresentante delle aziende sanitarie della Toscana, designato dal direttore della direzione competente;*
- c) un rappresentante dei comuni, un rappresentante delle province e un rappresentante delle unioni di comuni della Toscana, designati dal Consiglio delle autonomie locali;*
- d) un rappresentante del sistema camerale toscano, designato dall'Unione regionale delle camere di commercio della Toscana;*
- e) un rappresentante delle associazioni imprenditoriali e un rappresentante delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello regionale, designati dai soggetti economici e sociali che partecipano alle attività di concertazione e confronto ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);*
- f) un rappresentante della Commissione regionale delle professioni istituita dalla legge regionale 30 dicembre 2008, n. 73 (Norme in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali);*
- g) un rappresentante della Città metropolitana di Firenze, designato dalla stessa Città metropolitana.”;*

Richiamato il D.P.G.R. n. 160 del 30 ottobre 2019, con il quale è stato ricostituito il Comitato di indirizzo di cui all'articolo 6 della sopracitata l.r. 38/2007;

Richiamato, inoltre, il D.P.G.R. n. 36 dell'11 marzo 2022, con il quale sono stati sostituiti alcuni membri del Comitato di indirizzo;

Vista la nota istruttoria del Direttore generale della Giunta regionale del 21 novembre 2023, con la quale si dà atto che le segreterie Confederali di CGIL, CISL e UIL Toscana hanno richiesto la sostituzione della loro rappresentante, Dr.ssa Giulia Bartoli, in quanto passata ad altro incarico;

Considerato che con la suddetta nota è stata trasmessa la nuova designazione pervenuta dalle organizzazioni aventi titolo ai fini della sostituzione richiesta, unitamente alla relativa documentazione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 7 comma 1 lett. a), in base al quale le nomine in organismi disciplinati esclusivamente dalla legge regionale, ai quali si accede a seguito di designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo non sono soggette a candidature esterne;
- l'articolo 17, comma 3, in base al quale in caso di sostituzione l'incarico del soggetto subentrante cessa alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte;

Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 dal soggetto designato, con la quale quest'ultimo, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Considerato che la partecipazione alle sedute del Comitato avviene a titolo gratuito;

DECRETA

1. di nominare la Dr.ssa Alessia Gambassi quale rappresentante delle organizzazioni sindacali nel Comitato di indirizzo dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, in sostituzione della Dr.ssa Giulia Bartoli;
2. di dare atto che la presente nomina avranno validità per la durata residua dell'organismo, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della l.r. 5/2008.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/11/2023 (punto N 10)

Delibera N 1332 del 20/11/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Decreto ministeriale 30 marzo 2023, n. 185138. Disposizioni in materia di uso alternativo alla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013;

VISTO il regolamento delegato (UE) N. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il regolamento UE n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli come modificato dal regolamento (UE) n. 2021/2117;

VISTI il regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo e ss. mm. e ii.;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2019/934 della Commissione del 12 marzo 2019 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le zone viticole in cui il titolo alcolometrico può essere aumentato, le pratiche enologiche autorizzate e le restrizioni applicabili in materia di produzione e conservazione dei prodotti vitivinicoli, la percentuale minima di alcole per i sottoprodotti e la loro eliminazione, nonché la pubblicazione delle schede dell'OIV e, in particolare, gli articoli 13 e 14;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "norme in materia ambientale" e ss. mm. e ii.;

VISTO il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 settembre 2008, n. 46/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento)";

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2023, n. 185138, con il quale sono state adottate le disposizioni applicative della misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione;

VISTO il comma 4 dell'articolo 6 del citato DM 185138/2023 e successive modifiche e integrazioni, che prevede che le Regioni stabiliscano tempi e modalità di distribuzione dei sottoprodotti per uso agronomico in relazione al mantenimento della fertilità e della struttura delle superfici agricole utilizzate, prevedendo esclusioni o limitazioni di superfici da destinare all'intervento;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi del comma 4 dell'articolo 6 del DM 185138/2023, relativamente all'uso agronomico dei sottoprodotti della vinificazione, le seguenti disposizioni:

a) I sottoprodotti della vinificazione possono essere impiegati con funzione di ammendante sui terreni ad uso agricolo, favorendone un miglioramento della struttura, della dotazione organica e, in parte, della fertilità.

b) I sottoprodotti della vinificazione possono essere:

I) utilizzati tal quale dopo il loro ottenimento;

II) qualora il produttore lo ritenga opportuno e coerente con le proprie scelte gestionali, utilizzati successivamente ad una fase di compostaggio aziendale, anche con altre matrici organiche aziendali, per migliorare le caratteristiche ammendanti e fertilizzanti.

c) In quanto buona pratica agricola coerente con le necessità ambientali e di salute pubblica, i sottoprodotti devono essere interrati secondo le seguenti tempistiche: le vinacce dalla fine del periodo vendemmiale determinato ai sensi dell'articolo 10, commi 1 e 4 della L. n. 238/2016; le fecce entro 30 giorni dal loro ottenimento e comunque entro il 31 luglio di ciascuna campagna. L'interramento deve avvenire nei giorni immediatamente successivi allo spandimento e comunque non oltre i 15 giorni.

d) La distribuzione dei sottoprodotti sui terreni agricoli è ammessa fino a un limite massimo di 30 q /ha.

e) E' fatto divieto di spandimento dei sottoprodotti della vinificazione:

- entro 5 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua, fatte salve disposizioni diverse che il comune può disporre in ragione di particolari condizioni locali;

- per le acque marino-costiere e quelle lacuali entro 10 metri di distanza dall'inizio dell'arenile;

- sui terreni gelati, innevati e saturi d'acqua, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua;

- in tutte le situazioni in cui l'autorità competente provvede ad emettere specifici provvedimenti di divieto o di prescrizione in ordine alla prevenzione di malattie infettive, infestive e diffuse per gli animali, per l'uomo e per la difesa dei corpi idrici;

- nelle zone di rispetto primarie delle aree di salvaguardia di cui all'articolo 18 della legge regionale n.38/2004 (Norme per la disciplina della ricerca, della coltivazione e della utilizzazione delle acque minerali, di sorgenti e termali);

- nelle aree di salvaguardia di cui all'articolo 94 del Dlgs 152/06;

- nelle zone designate vulnerabili ai nitrati di origine agricola ai sensi della Direttiva 91/676/CEE del 12 dicembre 1991 del Consiglio, a partire dal 1 dicembre per successivi

90 giorni.

2) di rimandare, per quanto non disciplinato nel presente atto, alle disposizioni nazionali adottate con il decreto ministeriale n. 185138 del 30/03/2023 e successive modifiche e integrazioni;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile

GENNARO GILIBERTI

Il Direttore

ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/11/2023 (punto N 8)

Delibera N 1365 del 27/11/2023

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simona VOLTERRANI

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

determinazioni attuative delibera GR n. 1016 del 4 settembre 2023 - approvazione revisioni metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali e ridefinizione livello graduazione Direzione Sanità, welfare e coesione sociale.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	metodologia graduazione posizioni dirigenziali revisionata

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

Allegati n. 1

A metodologia graduazione posizioni dirigenziali revisionata
6488aa0b2d82dfc1b5d6d679327ac1673895b0e7733f59193a9e6dc7c9c37a7c

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l’art. 2, che prevede, tra l’altro, che le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, nel rispetto dei criteri previsti dallo stesso art. 2, commi 1 e 1 bis;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e in particolare:

- l’art. 3 recante disposizioni in materia di articolazione della struttura organizzativa della Giunta regionale;
- l’art. 4 ter, comma 3, secondo cui con deliberazione della Giunta regionale possono essere determinati i criteri per la differenziazione delle direzioni sulla base della complessità delle funzioni svolte;
- l’art. 6, comma 3, secondo cui parimenti con deliberazione della Giunta regionale sono determinati i criteri per l’individuazione della complessità dei settori e per la differenziazione dei medesimi;

Richiamata la propria deliberazione n. 726 del 27 giugno 2022 con la quale, agli esiti di specifico confronto con i soggetti sindacali di cui all’art. 7, comma 2, del CCNL del personale dell’Area delle Funzioni Locali del 17.12.2020, svolto ai sensi dell’art. 44, comma 1, lett. a) dello stesso CCNL, è stata adottata la nuova metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali regionali, come riportata nell’allegato A al provvedimento, per le parti strettamente inerenti alla struttura organizzativa della Giunta regionale, confermando nell’ammontare unitario vigente, già definito in aderenza alle disposizioni contrattuali vigenti e coerentemente alle risorse disponibili presenti sul fondo del salario accessorio per il personale dirigente, gli importi di retribuzione di posizione annua correlati ai livelli di graduazione individuati;

Vista e richiamata la propria deliberazione n. 1016 del 4 settembre 2023 con la quale si conferisce mandato al Direttore generale, con il supporto del Direttore competente in materia di organizzazione e personale, di revisionare, previo confronto sindacale, la metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali regionali adottata con deliberazione GR n. 726 del 27 giugno 2022, individuando, al fine di dare attuazione all’art. 4 ter, comma 3, della L.R. n. 1/2009 in tema di differenziazione delle direzioni, un livello di graduazione intermedio tra gli attuali “direzioni GR di I livello” e “direzioni GR di II livello”, tenuto conto di fattori correlati al livello di strategicità, al contesto di riferimento, alla rete di relazioni istituzionali, al grado di specializzazione delle competenze richieste, all’entità delle risorse finanziarie gestite, significativamente caratterizzanti la complessità delle funzioni della direzione competente per le politiche di tutela del diritto alla salute, di welfare e di integrazione socio-sanitaria, in modo da garantirne un adeguato riconoscimento;

Dato atto del confronto, di cui all’art. 5 del CCNL del personale dirigente dell’Area delle Funzioni Locali del 17.12.2020, svolto ai sensi dell’art. 44, comma 1, lett. a) dello stesso CCNL con i soggetti sindacali di cui all’art. 7, comma 2, in merito ai criteri per la graduazione delle posizioni dirigenziali, correlate alle funzioni e alle connesse responsabilità;

Ritenuto di approvare, agli esiti del confronto di cui sopra, come da specifica sintesi dei lavori e delle posizioni emerse, conservata agli atti degli uffici competenti, le revisioni alla metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali regionali di cui alla deliberazione GR n. 726/2022, come

riportata nell'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, parimenti per le parti strettamente inerenti alla struttura organizzativa della Giunta regionale;

Ritenuto altresì, in aderenza alle indicazioni contenute nella sopra richiamata deliberazione GR n. 1016/2023, di procedere, con decorrenza dal 1 dicembre 2023, alla riconduzione della Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale" al nuovo livello di graduazione individuato a norma dell'art. 4 ter, comma 3, della L.R. n. 1/2009, qualificato come "direzione GR di I livello (posizione dirigenziale di complessità organizzativa significativamente elevata in ragione delle funzioni di coordinamento, indirizzo e controllo del sistema sanitario regionale)", intermedio tra il livello più elevato rinominato "Direzione Generale GR" ed il livello "direzione GR di II livello", in modo da valorizzare la maggiore complessità delle funzioni di supporto tecnico-operativo alla Giunta per le politiche di competenza della struttura di vertice rispetto a quelle delle restanti direzioni regionali, desumibile, come già esplicitato nelle premesse al citato provvedimento, in particolare da:

- attività di raccordo, indirizzo, coordinamento, vigilanza e controllo economico-finanziario, promozione e valutazione della qualità delle prestazioni posti in essere da aziende ed enti del sistema sanitario regionale;
- entità delle risorse finanziarie del bilancio regionale assegnate e gestite;

Dato atto, in relazione all'ammontare della retribuzione di posizione annua correlato al nuovo livello di graduazione definito, come riportato in allegato, della conseguente rideterminazione ai sensi dell'art. 15, comma 2, della L.R. n. 1/2009, ivi compreso l'adeguamento della retribuzione di risultato in conformità a quanto previsto dalla deliberazione GR n. 895/2021, del trattamento economico complessivo spettante al direttore incaricato della Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale":

stipendio tabellare	indennità di vacanza contrattuale (IVC)	retribuzione posizione annua	Totale retribuzione fissa	retribuzione risultato annua		TOTALE COMPLESSIVO
				%	importo	
45.260,77	543,01	97.053,36	142.857,14	5%	7.142,86	150.000,00

Dato atto altresì che l'incremento della retribuzione accessoria (posizione e risultato) spettante al direttore incaricato della Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale" trova copertura nei limiti del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente, come costituito, per l'anno 2023, con decreto dirigenziale n. 9265 dell'8/05/2023, e per le annualità successive parimenti nell'ambito del medesimo fondo da quantificarsi in via preventiva sulla base degli stanziamenti del bilancio di previsione;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di direzione ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della L.R. 1/2009 nella seduta del 23 novembre 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare le revisioni alla metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali regionali di cui alla deliberazione GR n. 726 del 27 giugno 2022, come riportata nell'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per le parti strettamente inerenti alla struttura organizzativa della Giunta regionale;

2. di ricondurre la Direzione “Sanità, welfare e coesione sociale” al nuovo livello di graduazione individuato a norma dell’art. 4 ter, comma 3, della L.R. n. 1/2009, qualificato come “*direzione GR di I livello (posizione dirigenziale di complessità organizzativa significativamente elevata in ragione delle funzioni di coordinamento, indirizzo e controllo del sistema sanitario regionale)*”, intermedio tra il livello più elevato rinominato “Direzione Generale GR” ed il livello “direzione GR di II livello”, in modo da valorizzare la maggiore complessità delle funzioni di supporto tecnico-operativo alla Giunta per le politiche di competenza della struttura di vertice rispetto a quelle delle restanti direzioni regionali, desumibile, come già esplicitato nella deliberazione GR n. 1016 del 4 settembre 2023, in particolare da:
- attività di raccordo, indirizzo, coordinamento, vigilanza e controllo economico-finanziario, promozione e valutazione della qualità delle prestazioni posti in essere da aziende ed enti del sistema sanitario regionale;
 - entità delle risorse finanziarie del bilancio regionale assegnate e gestite;
3. di dare atto, in relazione all’ammontare della retribuzione di posizione annua correlato al nuovo livello di graduazione definito, come riportato in allegato, della conseguente rideterminazione ai sensi dell’art. 15, comma 2, della L.R. n. 1/2009, ivi compreso l’adeguamento della retribuzione di risultato in conformità a quanto previsto dalla deliberazione GR n. 895/2021, del trattamento economico complessivo spettante al direttore incaricato della Direzione “Sanità, welfare e coesione sociale”:

stipendio tabellare	indennità di vacanza contrattuale (IVC)	retribuzione posizione annua	Totale retribuzione fissa	retribuzione risultato annua		TOTALE COMPLESSIVO
				%	importo	
45.260,77	543,01	97.053,36	142.857,14	5%	7.142,86	150.000,00

4. di dare atto altresì che l’incremento della retribuzione accessoria (posizione e risultato) spettante al direttore incaricato della Direzione “Sanità, welfare e coesione sociale” trova copertura nei limiti del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente, come costituito, per l’anno 2023, con decreto dirigenziale n. 9265 dell’8/05/2023, e per le annualità successive parimenti nell’ambito del medesimo fondo da quantificarsi in via preventiva sulla base degli stanziamenti del bilancio di previsione;
5. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 1 dicembre 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della Legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente responsabile
SIMONA VOLTERRANI

Il Direttore
GIOVANNI PALUMBO

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

ALLEGATO A

**CRITERI E METODOLOGIA GRADUAZIONE POSIZIONI DIRIGENZIALI
REGIONE TOSCANA¹**

La graduazione delle posizioni dirigenziali della Giunta [*e del Consiglio*] costituite a supporto degli organi di governo (artt. 4 e 4 ter L.R. n. 1/2009) [*e degli organismi politici del Consiglio regionale (art. 18 L.R. n. 4/2008)*] o per lo svolgimento di un insieme di competenze e di attività, in relazione ai servizi erogati, ai processi gestiti o allo svolgimento di attività professionali specialistiche (art. 6 L.R. n. 1/2009 [*e artt. 19, 20 e 22 L.R. n. 4/2008*]) è individuata in base alla valutazione dei criteri di differenziazione di seguito sinteticamente descritti².

Il set di criteri individuati si compone di parametri quantitativi, in quanto tali pienamente "misurabili", e di parametri qualitativi, i quali possono essere supportati nella relativa valutazione da elementi quantitativi e/o comunque rappresentativi del fenomeno analizzato.

a) complessità dell'unità organizzativa (parametro quantitativo)

ha come riferimento la quantità delle risorse umane e finanziarie assegnate all'unità organizzativa; prende in considerazione, da un lato, la composizione dell'unità organizzativa, tenendo conto del fatto che quanto più è ampia e differenziata l'articolazione della struttura, più complesse risultano le difficoltà di coordinamento, particolarmente in presenza di attività differenziate e poco standardizzabili, di numerosità ed eterogeneità di processi e procedimenti amministrativi gestiti e, dall'altro, l'ammontare delle risorse finanziarie gestite, sia in entrata che in uscita, nonché la complessità delle procedure necessarie per incassare/ impegnare e liquidare finanziamenti e spese.

Per le posizioni dirigenziali di vertice della Giunta (art. 3, comma 3, L.R. n. 1/2009) rileva la particolare complessità delle funzioni di sovraordinazione gerarchica e di coordinamento di altre strutture dirigenziali per l'esercizio organico delle funzioni assegnate, con riferimento all'attuazione delle politiche negli ambiti di intervento regionali ed al regolare funzionamento della macchina burocratica. [*Per la posizione dirigenziale di massima dimensione del Consiglio regionale rileva la particolare complessità delle funzioni di sovraordinazione gerarchica e di coordinamento delle strutture dirigenziali del Segretariato generale per l'esercizio organico delle funzioni assegnate e finalizzate*

¹ Le parti riportate in corsivo in parentesi quadra si riferiscono a specificità della struttura organizzativa del Consiglio regionale e come tali ivi applicabili.

² Cfr. verbale di concertazione del 30.3.2001 relativo alla definizione del "Progetto di riorganizzazione e valorizzazione della dirigenza regionale", come recepito dalla deliberazione GR n. 379 del 13/04/2001 [*e dalla deliberazione U.P. n. 30 del 20/11/2003; cfr. anche deliberazione UP n.61 del 22.09.2009*].

all'attuazione degli obiettivi strategici indicati dall'Ufficio di Presidenza (art. 18, comma 1, L.R. n. 4/2008).

Per le posizioni dirigenziali preposte alle direzioni di area a supporto del Consiglio regionale (art. 17 L.R. n. 4/2008), rilevano la complessità delle funzioni di coordinamento delle articolazioni organizzative cui sono sovraordinate e l'autonomia organizzativa e funzionale nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal Segretariato generale].

La valutazione del parametro è basata sulla misurazione dei seguenti fattori:

- 1) nr. risorse umane gestite e/o coordinate
- 2) budget risorse complessivamente gestite e/o coordinate (dati spesa ed entrata – competenza assestata)
- 3) nr. procedimenti gestiti e/o coordinati (procedimenti amministrativi a rilevanza esterna presenti nella banca informatica dedicata, "pesati" in relazione alla differenziazione della durata (1: durata fino a 30 gg.; 2: durata fino a 60 gg.; 3: durata fino a 90 gg.; 4: durata fino a 120 gg.)
- 4) n. di sedi sul territorio gestite e/o coordinate (sedi di uffici distribuiti sul territorio con riferimento al personale ivi assegnato come rilevato nelle banche dati gestionali)
- 5) nr./tipologia strutture coordinate (direzioni, settori e posizioni organizzative, per le posizioni dirigenziali di vertice della Giunta; direzioni di area, settori e posizioni organizzative per la posizione dirigenziale di massima dimensione del Consiglio; [settori e posizioni organizzative per le direzioni di area del Consiglio regionale]; posizioni organizzative per i settori)

A ciascuno dei suddetti fattori è associata una scala di punteggi da 1 a 5 punti, per un punteggio massimo pari a 25, secondo la seguente tabella:

a) complessità dell'unità organizzativa - fattori	range valori	punteggio
1) risorse umane gestite e/o coordinate	fino a 15	1
	da 16 a 40	2
	da 41 a 80	3
	da 81 a 150	4
	superiore a 150	5
2) budget risorse complessivamente gestite e/o coordinate	fino a 50.000 euro	1
	da 50.001 a 300.000 euro	2
	da 300.001 a 1.000.000 euro	3
	da 1.000.001 a 10.000.000 euro	4
	superiore a 10.000.000	5
3) procedimenti gestiti e/o coordinati	fino a 2	1
	da 3 a 15	2
	da 16 a 50	3
	da 51 a 100	4
	superiore a 100	5
4) sedi sul territorio gestite e/o coordinate	fino a 2	1
	da 2 a 4	2
	da 5 a 7	3
	da 8 a 10	4
	superiore a 10	5
5) numero/tipologia strutture coordinate	fino a 2	1
	da 3 a 5	2
	da 6 a 10	3
	da 11 a 20	4
	superiore a 20	5

Per la posizione dirigenziale di vertice della Giunta regionale addetta al presidio delle politiche per la tutela del diritto alla salute i fattori di cui sopra sono riferiti al complesso degli enti ed aziende del sistema sanitario regionale nei cui confronti sono esercitate le funzioni di raccordo, indirizzo, coordinamento, vigilanza e controllo economico-finanziario, con conseguente valutazione del parametro a punteggio massimo.

b) rischio professionale (parametro qualitativo)

ha come riferimento i rischi conseguenti a disposizioni di legge, che attribuiscono responsabilità di natura civile, patrimoniale e penale; a questi si aggiunge altresì la probabilità di verificazione dei rischi in materia di anticorruzione ai sensi della L. 190/2012, analizzati in relazione all'impatto a questi connesso in ambito organizzativo, economico e reputazionale per ciascun processo/procedimento rilevato a tal fine. La rischiosità della posizione, ovvero il grado medio di esposizione al rischio corruttivo in relazione ai procedimenti/processi presidiati come censiti e misurati nel PTPC, costituisce fattore oggettivo a supporto della valutazione complessiva del parametro, entro il range basso, medio, alto, elevato e massimo.

c) professionalità (parametro qualitativo)

ha come riferimento il grado di specializzazione delle competenze, nonché di conoscenza dei processi relativi al funzionamento della macchina regionale, necessari ad assicurare l'esercizio efficace del ruolo richiesto dalla posizione ed il presidio di attività istituzionalmente rilevanti.

Per la valutazione del suddetto parametro si tiene conto della tipologia di competenza richiesta e della frequenza di aggiornamento:

- livello basso: sole competenze tecniche generali e necessità di aggiornamento qualificato occasionale
- livello medio: competenze tecniche specialistiche settoriali e necessità di aggiornamento qualificato costante
- livello alto: competenze tecniche specialistiche plurisettoriali e necessità di aggiornamento qualificato costante
- livello elevato: competenze tecniche specialistiche plurisettoriali, con necessità di aggiornamento costante, e competenze di management strategico
- livello massimo: competenze tecniche specialistiche plurisettoriali, con necessità di aggiornamento costante, e competenze di management strategico di grado elevato

d) rilevanza strategica delle funzioni (parametro qualitativo)

ha come riferimento la connessione con la missione istituzionale dell'Ente e con l'orientamento e l'assistenza all'elaborazione e realizzazione di politiche che coinvolgono la rete dei soggetti istituzionali e sociali regionali.

[Per il Consiglio regionale, il criterio attiene alla produzione normativa e regolamentare, funzionale all'attuazione delle politiche necessarie a esercitare le funzioni che l'ordinamento assegna alla Regione e alle funzioni di rappresentanza istituzionale, democratica e di tutela dei cittadini].

L'incidenza strategica della posizione dirigenziale viene valutata rispetto alle funzioni proprie della Regione, al programma ed alle priorità dell'Amministrazione *[e all'attuazione della missione istituzionale del Consiglio]*; in particolare:

- livello basso: se alla posizione sono attribuite funzioni con riferimento al presidio di singoli processi specialistici;
- livello medio: se alla posizione sono attribuite funzioni per il presidio di una pluralità di processi di linee o di staff
- livello alto: se la posizione, per le funzioni assegnate, è cruciale nei processi di erogazione dei servizi a cittadini e imprese, *[nello svolgimento dei compiti istituzionali del Consiglio regionale]*, nonché nei processi di gestione dell'ente e per il funzionamento efficace delle strutture che devono conseguire i risultati strategici dell'amministrazione;
- livello elevato: se alla posizione sono attribuite anche funzioni di raccordo con gli organi di governo *[o con gli organismi politici del Consiglio regionale]* per assicurare l'attuazione degli indirizzi politici, delle priorità e degli obiettivi istituzionali specificamente definiti, nonché il regolare presidio delle funzioni trasversali di supporto all'intera struttura organizzativa regionale
- livello massimo: se la posizione ha altresì il ruolo di garante dell'esercizio organico e coordinato delle attività della struttura organizzativa regionale e degli enti e organismi dipendenti e della relativa rispondenza agli indirizzi ed agli obiettivi definiti dagli organi di governo, nonché della coerenza generale dei profili organizzativi, finanziari e giuridici dell'azione regionale; *[per il Consiglio regionale, se alla posizione sono attribuite anche funzioni di raccordo con gli organismi politici del Consiglio regionale per assicurare l'attuazione degli indirizzi*

politici e il regolare presidio delle funzioni istituzionali proprie del Presidente del Consiglio, dell'Ufficio di Presidenza, del Consiglio e dei gruppi Consiliari].

e) interazioni organizzative (parametro qualitativo)

ha come riferimento tutti i livelli di relazione che la posizione deve instaurare con unità organizzative interne o esterne all'Ente, con i soggetti istituzionali ed i vari portatori di interesse (cittadini, imprese, associazioni sindacali e di categoria). La numerosità, varietà e periodicità delle relazioni, la differenziazione e la significatività degli interlocutori nonché il raccordo tra unità diverse, fondamentale per raggiungere i risultati, costituiscono un alto fattore di criticità nella dimensione delle interazioni organizzative.

Per le posizioni dirigenziali di vertice della Giunta rileva in particolare la responsabilità e la complessità delle relazioni istituzionali (con gli organi di direzione politica regionali, gli enti locali, gli organi ed organismi statali, le istituzioni comunitarie ed internazionali).

Per le stesse le posizioni dirigenziali di vertice della Giunta contribuisce a connotare la complessità di tale parametro altresì il raccordo interdirezionale interno tra strutture correlato al raggiungimento di obiettivi di prestazione organizzativa comuni/condivisi individuati in relazione a specifiche criticità o esigenze di sviluppo dell'organizzazione nel suo complesso³ nonché le interdipendenze legate al potenziale avalimento, per l'esercizio di proprie competenze, di strutture dirigenziali istituite e dipendenti funzionalmente da diversa struttura di vertice (art. 4 ter, comma 2 bis, L.R. 1/2009).

[Per le posizioni dirigenziali di vertice del Consiglio regionale rileva in particolare la responsabilità e la complessità delle relazioni istituzionali con gli organismi politici del Consiglio, con i soggetti istituzionali nazionali e locali e con gli altri interlocutori della comunità toscana].

Per la valutazione del parametro vengono in considerazione la tipologia dei rapporti, la numerosità e differenziazione degli interlocutori e la periodicità delle relazioni:

- livello basso: rapporti di semplice collaborazione ad iniziative di altri uffici, relazioni subordinate, con limitato numero di attori interni e/o esterni e scarsamente frequenti
- livello medio: rapporti di supporto e cooperazione con altre strutture regionali, relazioni autonome con un numero consistente di attori interni e/o esterni e relativa frequenza costante
- livello alto: rapporti di tipo propulsivo e propositivo nei confronti di altre strutture regionali, relazioni pienamente autonome con responsabilità di risultato con un numero consistente di attori interni e/o esterni ed altrettanto significativa frequenza delle stesse;
- livello elevato: relazioni complesse connotate da un alto livello di differenziazione dei soggetti istituzionali o stakeholder esterni, rapporti di raccordo interdirezionale per il conseguimento di obiettivi strategici;

³ Per il conseguimento di tali obiettivi è richiesto un intervento "diretto" di una struttura di vertice (capofila) ed uno o più settori appartenenti a strutture di vertice diverse da quella capofila.

- livello massimo: gestione di un sistema di relazioni altamente complesse, con soggetti con rilevante distribuzione territoriale, con effetti sulla conduzione amministrativa, tecnica e politica dell'Ente; *per le posizioni dirigenziali di vertice della Giunta rilevano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 ter, comma 3, della L.R. n. 1/2009, le relazioni complesse correlate alle attività di raccordo, indirizzo, coordinamento, vigilanza e controllo economico-finanziario, promozione e valutazione della qualità delle prestazioni poste in essere da aziende ed enti del sistema sanitario regionale.*

f) variabilità ambientale (parametro qualitativo)

ha come riferimento i cambiamenti di contesto, le potenziali innovazioni in campo normativo, politico e sociale, la variazione degli obiettivi politico-strategici dell'amministrazione ovvero la riprogrammazione delle priorità strategiche assegnate, il verificarsi di discontinuità cicliche o una tantum nelle ordinarie attività presidiate, la previsione di cambiamenti rilevanti nella domanda e nei fabbisogni dell'utenza interna ed esterna.

La valutazione del parametro tiene conto del grado di esposizione alla potenziale variabilità del contesto interno/esterno di riferimento (sociale, economico, istituzionale e/o legislativo):

- livello basso: se la posizione opera in un contesto relativamente stabile
- livello medio: se la posizione opera in contesti parzialmente interessati da cambiamenti organizzativi, da ridefinizione di funzioni o di priorità strategiche o da discontinuità nelle attività ordinarie
- livello alto: se la posizione opera in contesti interessati da cambiamenti organizzativi, da ridefinizione di funzioni o di priorità strategiche o da discontinuità nelle attività ordinarie
- livello elevato: se la posizione è esposta a frequenti riorientamenti della gestione correlati a discontinuità nelle attività e funzioni presidiate anche con riferimento agli effetti di costanti aggiornamenti normativi e delle priorità strategiche
- livello massimo: se la posizione opera in contesti costantemente interessati da innovazioni legislative, ridefinizione di indirizzi, obiettivi e priorità strategiche, discontinuità cicliche delle attività.

g) innovazione operativa (parametro qualitativo)

ha come riferimento, anche in relazione a esperienze precedenti, la capacità di rispondere in maniera efficace e tempestiva alle sollecitazioni e alle richieste che provengono dalla realtà esterna (mercato, società, altre istituzioni, [*interlocutori della comunità toscana*]) e di presidiare le esigenze del contesto di riferimento. Il grado di complessità del parametro è valutato entro il range basso, medio, alto, elevato e massimo, in correlazione agli obiettivi di prestazione organizzativa assegnati.

h) guida di progetti di rilevanza strategica (parametro qualitativo)

ha come riferimento, in relazione alle funzioni svolte, la previsione di assumere la funzione di guida di progetti di rilevanza strategica, a carattere interdirezionale ed interistituzionale.

Per le posizioni dirigenziali di vertice della Giunta tale guida può comportare il raccordo, tipicamente per la direzione generale, di più direzioni e/o enti del sistema di governance regionale e, per le direzioni, di strutture dirigenziali diverse.

Il grado di complessità del parametro è valutato entro il range basso, medio, alto, elevato e massimo, anche in tal caso in correlazione agli obiettivi di prestazione organizzativa assegnati.

Tutti i parametri qualitativi indicati alle lettere dalla b) alla h) sopra descritti sono misurati secondo la scala valutativa di seguito riportata:

MASSIMO	25
ELEVATO	20
ALTO	15
MEDIO	10
BASSO	5

Il punteggio complessivamente derivante dalla misurazione del parametro di cui alla lettera a) e dalla valutazione dei parametri di cui alle lettere dalla b) alla h) determina il livello di graduazione della posizione dirigenziale⁴:

a) *Direzione generale GR*, ovvero posizione dirigenziale di massima complessità organizzativa preposta alle funzioni di cui agli articoli 4 e 4 bis della L.R. 1/2009: superiore a 150 fino a 200 punti;

[b) *segretariato struttura di I livello (CR)* ovvero posizione dirigenziale di massima complessità organizzativa preposta alle funzioni di cui all'art. 18 della L.R. 4/2008: superiore a 135 fino a 200 punti];

c) *direzione di I livello GR*, ovvero posizione dirigenziale, preposta alle funzioni di cui agli articoli 4 ter e 7 della L.R. 1/2009, di complessità organizzativa significativamente elevata in ragione delle funzioni di coordinamento, indirizzo e controllo del sistema sanitario regionale: superiore a 135 fino a 150 punti;

d) *direzione di II livello GR*, ovvero posizione dirigenziale di elevata complessità organizzativa, preposta alle funzioni di cui agli articoli 4 ter e 7 della L.R. 1/2009, alla quale è equiparata l'Avvocatura regionale: superiore a 110 fino a 135 punti;

[e) *direzione di area di 1° livello del Consiglio regionale*, ovvero posizioni dirigenziali maggiormente complesse, preposte alle funzioni di cui all'art. 17 comma 2 e 19 della L.R. 4/2008: superiore a 110 fino a 130 punti];

[f) *direzione di area di 2° livello del Consiglio regionale* ovvero posizioni dirigenziali mediamente complesse preposte alle funzioni di cui all'art. 17 comma 2 e 19 della L.R. 4/2008: superiore a 90 fino a 110 punti];

g) *settore di 1° livello*, ovvero posizione dirigenziale di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali esterne o interne accresciute: superiore a 80 fino a 90 punti;

h) *settore di 2° livello*, ovvero posizione dirigenziale di complessità organizzativa medio-alta, addetta allo svolgimento di attività, o di parti di esse, riferite ad un

⁴In coerenza con i livelli di graduazione definiti con deliberazione GR n. 1137 del 3/11/2003, [con deliberazione UP n. 30 del 20.11.2003 e con deliberazione UP n.61 del 22.09.2009].

complesso omogeneo di competenze regionali ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni: superiore a 65 fino a 80 punti;

i) settore di 3° livello, ovvero posizione dirigenziale di bassa complessità organizzativa, addetta allo svolgimento solo di parti omogenee di un complesso di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni: non superiore a 65 punti.

A seguire tabella di sintesi:

<i>livello graduazione (in ordine crescente)</i>	<i>range di punteggio</i>
settore di 3° livello	fino a 65
settore di 2° livello	da 66 a 80
settore di 1° livello	da 81 a 90
[<i>direzione di area di 2° livello CR</i>]	da 91 a 110
[<i>direzione di area di 1° livello CR</i>]	da 111 a 130
direzione di II livello GR	da 111 a 135
direzione di I livello GR	da 136 a 150
[<i>segretariato struttura di I livello CR</i>]	da 136 a 200
Direzione generale GR	da 151 a 200

Nell'ordinamento dell'Ente è possibile altresì la costituzione di posizioni dirigenziali individuali per lo svolgimento di attività a contenuto specialistico (art. 6, comma 5, L.R. 1/2009 [e art. 22 della L.R. 4/2008]), ovvero per lo svolgimento in modo organico e continuativo di funzioni ispettive, di vigilanza, di elaborazione tecnica, di analisi, studio e ricerca.

Tali posizioni individuali sono equiparate ai settori e, in quanto tali, possono essere graduate in base alla rilevanza dei compiti affidati⁵ e tenuto conto dei criteri indicati alle lettere c), d), e), g) e h).

La metodologia qui descritta sarà utilizzata per i futuri interventi di costituzione e/o modifica di posizioni dirigenziali, che saranno a tal fine oggetto di apposita analisi istruttoria preliminare.

Visto quanto previsto all'art. 27 comma 1 del CCNL del 23.12.1999 e al comma 5 della medesima disposizione, come modificato dall'art. 24 del CCNL del 22.02.2006, gli importi della retribuzione di posizione annua correlati ai diversi livelli di graduazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale [e del Consiglio regionale] sono riportati nella tabella che segue:

⁵Cfr deliberazione GR n. 913 del 28/09/2015 [e deliberazione U.P. n. 30 del 20/11/2003 e deliberazione UP n.61 del 22.09.2009].

<i>Livelli di graduazione posizioni dirigenziali</i>	<i>retribuzione di posizione annua (in euro)</i>
<i>Direzione Generale GR (posizione dirigenziale di massima complessità organizzativa)</i>	116.329,39
<i>direzione GR di I livello (posizione dirigenziale di complessità organizzativa significativamente elevata in ragione delle funzioni di coordinamento, indirizzo e controllo del sistema sanitario regionale)</i>	97.053,36
<i>[segretariato CR struttura di I livello (posizione dirigenziale di massima complessità organizzativa)]</i>	84.424,63
<i>direzione GR di II livello (posizione dirigenziale di massima complessità organizzativa)</i>	78.234,15
<i>[direzione di area CR di 1° livello]</i>	64.720,50
<i>[direzione di area CR di 2° livello]</i>	60.670,50
<i>settore di 1° livello (posizione dirigenziale di alta complessità organizzativa)</i>	50.570,52
<i>settore di 2° livello (posizione dirigenziale di media complessità organizzativa)</i>	43.920,50
<i>settore di 3° livello (posizione dirigenziale di bassa complessità organizzativa)</i>	35.020,57



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/11/2023 (punto N 11)

Delibera N 1368 del 27/11/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 1 (M2C1) - Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - Approvazione delle "Disposizioni specifiche per l'attuazione della Sottomisura - Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" e delle "Direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari".

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	M2C1I23 - Disposizioni Sottomisura Meccanizzazione
B	Si	M2C1I23 - Sanzioni e riduzioni

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

- A* *M2C1I23 - Disposizioni Sottomisura Meccanizzazione*
ab470c161546b0f20841fc34389fd04702b6fe51ba5951f4497c6f3935a59d76
- B* *M2C1I23 - Sanzioni e riduzioni*
0f854b2fe322a710fd3c86f4a7c5070aba4f6e16cdf5cf0d937f1f6f7d865627

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Decisione 21 luglio 2020, con la quale il Consiglio europeo ha approvato il Quadro finanziario pluriennale ed il Programma Next Generation EU, di cui è parte il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione Europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;

Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa a la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione, migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento ed il potenziale di crescita degli Stati membri, attenuandone l'impatto sociale ed economico;

Richiamato il Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De minimis";

Richiamato il Regolamento (UE) 2472/2022 della Commissione del 14/12/2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visto il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito PNRR) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Preso atto che il PNRR si articola in sedici Componenti raggruppate in sei Missioni in coerenza con i sei Pilastri del citato Regolamento UE 2021/241: M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica, M3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile, M4 Istruzione e ricerca, M5 Inclusione e coesione, M6 Salute;

Visto il PNRR – Missione 2 componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" all'interno della quale è prevista la sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione";

Richiamato il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, recante: *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"* e, in particolare l'articolo 8 comma 5 del decreto-legge n. 77/2021 che recita *"al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea"*;

Visto il Decreto Ministeriale dell'8 agosto 2023, n. 0413219, che definisce quanto segue:

- le modalità per l'attuazione degli interventi finalizzati all'erogazione della somma di euro 400 milioni, destinati alla sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione";
- i ruoli, i rapporti e gli impegni a carico del Ministero e delle Regioni e Province autonome per garantire il rispetto del cronoprogramma e delle norme riguardanti l'attuazione del PNRR;
- gli elementi che garantiscono la compatibilità degli interventi, con la disciplina europea degli aiuti di Stato, in conformità al Regolamento (UE) 2022/2472 e al Reg. UE n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 per quanto concerne gli aiuti "de minimis";
- la possibilità di prevedere specifiche regionali, nel rispetto della normativa PNRR, nonché dei principi generali e dei criteri di ammissibilità definiti nel decreto stesso;

Richiamato il primo paragrafo della Sezione V dell'Allegato V del DM n. 0413219/2023 in cui è stabilito che *"resta fermo che l'eventuale riduzione del sostegno finanziario previsto nell'accordo di finanziamento tra Commissione europea e Stato membro comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative alle misure che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati e/o i milestone e target correlati"*;

Richiamato il numero dell'aiuto SA. 109572 (2023), che contiene le informazioni comunicate dal Masaf, ai sensi del Regolamento (UE) 2472/2022, alla Commissione Europea per la concessione degli aiuti della sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" prevista nell'ambito della Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" del PNRR;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo approvato con Risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;

Vista la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 con la quale il Consiglio regionale ha approvato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l.r. 1/2015 ed in particolare l'allegato 1a (Progetti regionali) che si configura quale sezione programmatoria per l'annualità 2023 del DEFR;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale 28 giugno 2023, n. 53, "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2023";

Visto l'Allegato A "Aggiornamento progetti regionali" della deliberazione di cui sopra in particolare il progetto regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità", Obiettivo 1 - Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile - intervento: - Agevolare l'accesso alle misure del PNRR relative allo sviluppo rurale e agricoltura nei limiti della ripartizione che sarà effettiva per ogni Regione e Provincia Autonoma, con particolare riferimento all'intervento M2C1-I.2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare compreso ammodernamento frantoi", che prevede il coinvolgimento delle Regioni e delle Province autonome nell'attuazione e nell'erogazione dell'intero ammontare finanziario previsto dalla misura, pari a 500 milioni, di cui 100 milioni destinati all'ammodernamento degli impianti di molitura delle olive, come da Bando quadro nazionale Mipaaf per l'ammodernamento dei frantoi oleari (DM n. 149582 del 31/03/2022) e 400 milioni previsti per la meccanizzazione agricola ivi comprese le attrezzature per l'agricoltura di precisione;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del

Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Preso atto che il Decreto Ministeriale n. 0413219/2023 attribuisce alla Regione Toscana una dotazione finanziaria per la sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” prevista nell’ambito della Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” del PNRR pari a euro 22.358.979,57;

Ritenuto opportuno, mettere a bando l’intero stanziamento attribuito alla Regione Toscana alla luce delle tempistiche riportate nel cronoprogramma contenuto nell’Allegato 1 che costituisce parte integrante del DM n. 0413219/2023;

Dato atto che le risorse, pari a euro 22.358.979,57, destinate all’attuazione del bando “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” sono allocate sul capitolo 53631 (puro) del bilancio di previsione finanziario 2023/2025, per euro 8.943.591,83 sull’annualità di bilancio 2024 ed euro 13.415.387,74 sull’annualità di bilancio 2025;

Considerato necessario, al fine di avviare l’iter per la selezione delle domande, definire le modalità di attuazione specifiche per la sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”, che vanno a integrare le disposizioni per le quali lo stesso DM n. 0413219/2023 prevede che possano essere definite specifiche regionali, nel rispetto della normativa PNRR, nonché dei principi generali e dei criteri di ammissibilità definiti nel decreto stesso;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7/4/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Richiamate le disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale, approvate con Decreto di Artea n. 144 del 24 novembre 2021 e ss.mm. ii, per quanto applicabili alle presenti disposizioni specifiche;

Visto l’allegato A, parte integrante del presente atto, che stabilisce le disposizioni specifiche della sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”, prevista all’interno della M2C1I.2.3 del PNRR;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra esposte, procedere con l’approvazione dell’allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, che stabilisce le disposizioni specifiche che danno attuazione al bando della sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”, prevista all’interno della M2C1 I.2.3 del PNRR;

Richiamate le delibere di G.R. n. 1279/2022 e n. 1549/2022 che approvavano l’Elenco delle attività che la Regione Toscana intende affidare a Sviluppo Toscana SPA nell’annualità 2023, ai sensi dell’art. 3 bis, comma 2, lett. c) della l.r. 28/2008;

Vista la delibera di G.R. n. 148 del 20/02/2023 avente per oggetto “Aggiornamento dell’Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell’annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell’Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell’art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro”, con la quale fra le attività istituzionali facenti capo a Sviluppo Toscana S.p.A. per l’annualità 2024 e 2025, al punto 4 PNRR è

stata inserita l'attività numero 12 – “PNRR - M2C1- Investimento 2.3 - Bando regionale Meccanizzazione e agricoltura di precisione”, finalizzata alla gestione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sul suddetto bando;

Preso atto che nell'Elenco delle attività che la Regione Toscana ha affidato a Sviluppo Toscana SPA per l'annualità 2023, rientra la gestione delle domande di aiuto e di pagamento del bando “Meccanizzazione e agricoltura di precisione”, di cui ai capoversi precedenti;

Vista la Delibera di Giunta n. 1283 del 6/11/2023 “ Attività di Sviluppo Toscana S.p.a.: espressione dell'assenso preventivo sul bilancio economico di previsione 2023-2025, sul piano di attività 2023 con proiezione al 2024 -2025, e sul piano della qualità della prestazione organizzativa PQPO 2023-2025, nonché approvazione della relazione finale PQPO 2022 (L.r. 28/2008)” e che l'attività di assistenza tecnica relativa al bando in oggetto risulta identificata con il codice commessa B02-2023-12 sulle annualità 2023 e 2024 e 2025;

Dato atto che le spese di assistenza tecnica necessarie per la gestione dell'attività sopra richiamata risultano quantificate per il periodo 2023/2026 in euro 1.323.825,81 (oneri fiscali inclusi, IVA al 22%) come da scheda attività sottoscritta ed inviata tramite PEC a Sviluppo Toscana, numero protocollo 0397328/2022;

Dato atto che la copertura finanziaria delle spese di assistenza tecnica per il periodo 2023/2025, di cui sopra é pari a complessivi euro 856.123,18 ed è assicurata nell'ambito delle prenotazioni assunte a valere sul capitolo 72160 (puro) del bilancio di previsione 2023/2025 secondo il seguente dettaglio:

- anno 2023: euro 406.225,39 quota parte della prenotazione n. 2023208 assunta sul capitolo di spesa 72160 a fronte della citata DGR N. 1279/2022;
- anno 2024: euro 240.263,01 quota della prenotazione n. 2023211 assunta sul capitolo di spesa 72160 a fronte della citata DGR N. 148/2023;
- anno 2025: euro 209.634,78 quota parte della prenotazione n. 2023212 assunta sul capitolo di spesa 72160 a fronte della citata DGR N. 148/2023;

precisando altresì che per il rimanente importo pari ad euro 467.702,63 quantificato per l'annualità 2026 si provvederà nei futuri Piani di attività di Sviluppo Toscana, subordinatamente alle effettive disponibilità di bilancio dando altresì atto che nel caso in cui non risultasse assicurata la relativa copertura finanziaria dei suddetti oneri saranno valutate forme e modalità da attivare per dare seguito alla gestione del bando a cura dei competenti uffici regionali;

Richiamato il Decreto Ministeriale n. 0053263 del 02/02/2023 recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” ed in particolare la sezione IX dal titolo “Procedure per la determinazione delle riduzioni ed esclusioni” contenuta Nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del suddetto DM;

Preso atto che, nella Sezione X dell'Allegato 1, che costituisce parte integrante, del DM n. 0413219 del 08/08/2023 denominata “Procedure per la determinazione delle riduzioni ed esclusioni”, sono contenuti gli stessi principi richiamati nel DM n. 0053263 del 02/02/2023 in base ai quali le Regioni e le Province Autonome determinano le riduzioni e le esclusioni da applicarsi ai beneficiari in caso di inadempienze;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione delle direttive in materia di riduzioni e esclusioni del contributo da applicarsi alla sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari” e alla

sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” tenuto conto che la loro approvazione è fondamentale per dare una risposta completa e organica sotto il profilo normativo nei confronti dei beneficiari e degli uffici competenti nelle varie fasi attuative delle singole sottomisure sopra richiamate, nonché verso il Masaf con riferimento all’andamento della gestione della misura del PNRR;

Visto l’allegato “B”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le “Direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari” elaborate ai sensi della Sezione IX del DM 0053263/2023 e della Sezione X del DM 0413219/2023;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra esposte, procedere con l’approvazione dell’allegato “B”, che costituisce parte integrante del presente atto, contenente le “Direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari” elaborate ai sensi della Sezione IX del DM 0053263/2023 e della Sezione X del DM 0413219/2023;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra esposte, dare mandato al Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” affinché possa procedere con la redazione ed emanazione:

- del bando della sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”, prevista all’interno della M2C1I2.3 del PNRR;
- delle disposizioni attuative per l’applicazione delle riduzioni e delle esclusioni con riferimento ai bandi attuativi delle sottomisure “Ammodernamento dei frantoi oleari” e “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”, andando ad analizzare per singolo bando gli adempimenti da assoggettare alla normativa;

Visto l’articolo 12 della L.R. 1/2015 che prevede che la G.R. approvi i documenti attuativi necessari alla gestione dei Fondi, a carattere annuale o pluriennale;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 - Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario gestionale 2023-2025;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 23 novembre 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di stabilire che la dotazione finanziaria attribuita alla Regione Toscana con DM 0413219/2023, pari a euro 22.358.979,57, è stanziata integralmente sul bando attuativo della sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” inserito nell’ambito della Missione 2 Componente 1, Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e agroalimentare (M2C1I2.3) del PNRR;
2. di prendere atto che lo stanziamento di cui al precedente punto 1) è allocato sul capitolo 53631 (puro) del bilancio di previsione finanziario 2023/2025, per euro 8.943.591,83 sull’annualità di bilancio 2024 ed euro 13.415.387,74 sull’annualità di bilancio 2025 risorse

che si assegnano con il presente atto a Artea quale organismo pagatore;

3. di approvare l'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che stabilisce le disposizioni specifiche per l'attuazione del bando di sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" inserito nell'ambito della Missione 2 Componente 1, Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e agroalimentare (M2C1I2.3) del PNRR;
4. di prendere atto che le spese di assistenza tecnica necessarie per la gestione del bando "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" svolta da Sviluppo Toscana (codice commessa B02-2023-12) sono quantificate per il periodo 2023-2026 in euro 1.323.825,81 (oneri fiscali inclusi, IVA al 22%);
5. di dare atto che la copertura finanziaria delle spese di assistenza tecnica di cui al precedente punto 4 per il periodo 2023/2025, è pari a complessivi euro 856.123,18 ed è assicurata nell'ambito delle prenotazioni assunte a valere sul capitolo 72160 (puro) del bilancio di previsione 2023/2025 secondo il seguente dettaglio:
 - anno 2023: euro 406.225,39 quota parte della prenotazione n. 2023208 assunta sul capitolo di spesa 72160 a fronte della citata DGR N. 1279/2022;
 - anno 2024: euro 240.263,01 quota della prenotazione n. 2023211 assunta sul capitolo di spesa 72160 a fronte della citata DGR N. 148/2023;
 - anno 2025: euro 209.634,78 quota parte della prenotazione n. 2023212 assunta sul capitolo di spesa 72160 a fronte della citata DGR N. 148/2023;precisando altresì che per il rimanente importo pari ad euro 467.702,63 quantificato per l'annualità 2026 si provvederà nei futuri Piani di attività di Sviluppo Toscana, subordinatamente alle effettive disponibilità di bilancio dando altresì atto che nel caso in cui non risultasse assicurata la relativa copertura finanziaria dei suddetti oneri saranno valutate forme e modalità da attivare per dare seguito alla gestione del bando a cura dei competenti uffici regionali;
6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;
7. di approvare l'Allegato B, che costituisce parte integrante del presente atto, contenente le "Direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" elaborate ai sensi della Sezione IX del DM 0053263/2023 e della Sezione X del DM 0413219/2023;
8. di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" affinché proceda con la redazione ed emanazione:
 - del bando attuativo della sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", prevista all'interno della M2C1I2.3 del PNRR;
 - delle disposizioni attuative per l'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni con riferimento ai bandi attuativi delle sottomisure "Ammodernamento dei frantoi oleari" e "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", andando ad analizzare per singolo bando gli adempimenti da

assoggettare alla normativa.

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n. 23/07 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della stessa legge.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



ALLEGATO A

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

PER L'ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 2 – COMPONENTE 1 (M2C1) – INVESTIMENTO 2.3 "INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE"- SOTTOMISURA "AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI CHE PERMETTONO L'INTRODUZIONE DI TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE" DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

(FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU)

INDICE

1. Finalità	3
2. Dotazione finanziaria	3
3. Condizioni di ammissibilità del richiedente/beneficiario	3
3.1 Richiedenti/Beneficiari	3
3.2 Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari	3
3.3 Condizioni per il pagamento dell'aiuto	4
4. Interventi finanziabili e non finanziabili	5
4.1 Interventi finanziabili	5
4.2 Condizioni di ammissibilità degli investimenti.....	6
4.2.1 Localizzazione degli interventi	6
4.2.2 DNSH (Non Arrecare un Danno Significativo)	6
4.2.3 Assenza di doppio finanziamento.....	6
4.2.4 Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale (tagging)	6
4.2.5 Ulteriori limitazioni collegate agli investimenti	6
4.3 Massimali e minimali	7
4.4 Intensità del sostegno.....	7
4.5 Cumulabilità	7
5. Valutazione e istruttoria domanda.....	7
5.1 Criteri di selezione/valutazione.....	7
6. Competenze tecnico amministrative.....	10

1. Finalità

Il presente atto concorre all'attuazione della Sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" prevista all'interno della Missione M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" – Componente C1 "Agricoltura sostenibile ed economia circolare" – Ambito di intervento "Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile" - Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione Europea con i fondi Next Generation EU.

Detta Sottomisura concede contributi in conto capitale alle imprese agro-meccaniche e alle micro, piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) 2472/2022, che intendono realizzare, nella propria azienda, progetti riguardanti l'ammodernamento del proprio parco macchine agricolo e/o investimenti in sistemi di agricoltura di precisione per l'efficiamento della produzione agricola.

2. Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione ammonta a € 22.358.979,57 e coincide con la quota che il DM Masaf assegna alla Regione Toscana.

E' possibile, tuttavia, una proporzionale riduzione delle risorse destinate alla misura, nel caso in cui si verifichi una riduzione del sostegno finanziario previsto dall'Accordo di finanziamento fra la Commissione Europea e lo Stato Membro per effetto del mancato raggiungimento dei target di spesa, secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati e/o i milestone e i target correlati (Sezione V dell'Allegato I del DM Masaf).

Il mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi e dei target, intermedi e finali, fissati dal PNRR per la misura in questione, comporta la riduzione o la revoca dei contributi (articolo 8 comma 5 del decreto legge n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla legge 108/2021).

3. Condizioni di ammissibilità del richiedente/beneficiario

3.1 Richiedenti/Beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno i seguenti soggetti:

1. imprese agro-meccaniche;
2. micro, piccole e medie imprese agricole e loro cooperative e associazioni, come definite all'Allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472.

Sono escluse, dagli aiuti previsti dal presente bando, le grandi imprese o, più in generale, le imprese che non soddisfano i criteri contenuti nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 2472/2022.

3.2 Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari

I soggetti di cui al precedente paragrafo "Richiedenti/Beneficiari" per poter essere ammessi al sostegno e poi poter ricevere il pagamento dell'aiuto devono soddisfare i seguenti requisiti:

1. essere iscritto alla competente CCIAA e essere titolari di Partita Iva;
2. avere il fascicolo aziendale confermato e aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto legge n. 76 del 2020;
3. le micro, piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni non devono essere imprese in difficoltà ai sensi della normativa europea sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
4. essere in assenza di reati gravi in danno allo Stato e dell'Unione Europea (Codice dei contratti – D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36);

5. essere agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, in caso di aiuti concessi a favore di aziende agricole;
6. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);
7. nel caso di contributi concessi in "De minimis", ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000 euro per impresa unica, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lorda).

Sono esclusi dagli aiuti previsti dal presente bando le imprese che soddisfano almeno una delle seguenti condizioni:

- a) sono destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- b) sono "imprese in difficoltà" di cui all'articolo 2, punto 59 del Regolamento (UE) 2022/2472 che rinvia al punto 18 dell'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014. In particolare, secondo quest'ultimo regolamento, sono definite "impresa in difficoltà" quelle che soddisfano almeno una delle seguenti circostanze:
 1. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
 2. nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
 3. siano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico). Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero alla data di ricezione della domanda di aiuto non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati;
 4. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 5. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - a) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - b) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

3.3 Condizioni per il pagamento dell'aiuto

I beneficiari, per poter ricevere il pagamento dell'aiuto, devono essere in regola con la certificazione antimafia ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D. Lgs 159/2011 e ss.mm.ii (nuovo codice antimafia). Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto di concessione e dell'atto d'obbligo sottoscritto dal beneficiario, con recupero degli eventuali aiuti erogati, maggiorati degli interessi legali.

Infine, nel caso venga riscontrata, in fase di saldo una eventuale inadempienza contributiva collegata al requisito di cui al punto 6) del paragrafo "Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari" (regolarità contributiva), ARTEA provvede ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 del D.L. 69/2013 convertito in legge del 9 agosto 2013, n. 98 con le modalità di cui all'articolo 01, comma 16 del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81 così come modificato dall'art. 45, comma 1, D.L. 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233.

4. Interventi finanziabili e non finanziabili

4.1 Interventi finanziabili

Gli investimenti ammissibili alle agevolazioni sono esclusivamente quelli elencati nei punti che seguono, a condizione che soddisfano le condizioni richiamate per ciascuna tipologia di intervento e soddisfino, fra le altre cose, il principio del DNSH, come definito nell'omonimo paragrafo che segue.

Le macchine che ricadono nella successiva lettera A), quando sono dotate di motore, quest'ultimo deve essere elettrico o a biometano. Nella lettera A) non sono ricompresi i veicoli fuoristrada che, invece, rientrano nella lettera B).

Non è ammesso l'investimento in leasing.

A. SUPPORTO ALL'INVESTIMENTO IN MACCHINE E ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE

A.1) *macchine motrici, macchine operatrici, dispositivi e macchine di supporto quali ad esempio sistemi di sensori in campo, stazione meteo e/o aeromobile a pilotaggio remoto (APR - droni), strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, Automated Guided Vehicle (AGV) e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili e/o dotati di riconoscimento dei pezzi.*

Gli investimenti per essere ammessi al sostegno e poi al pagamento degli aiuti devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:

1. presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller;
2. presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;
3. presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica;
4. presenza di un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
5. presenza di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela.

A.2) *macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e proteggere l'ambiente.*

A.3) *macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione quali:*

1. *macchine il cui funzionamento è controllato da sistemi compiuterizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (es. automazione e digitalizzazione dell'alimentazione animale);*
2. *macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime;*
3. *sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica.*

Per tali macchine ed attrezzature è necessario il soddisfacimento di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a. *presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;*
- b. *presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.*

B. SOSTITUZIONE DI VEICOLI FUORISTRADA PER L'AGRICOLTURA E LA ZOOTECNICA

Sono ammessi i veicoli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 167/2013 (Prescrizioni in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli agricoli e forestali) che soddisfano entrambi i seguenti requisiti:

- 1) siano dotati di motore elettrico o a biometano. In questo caso i produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti,

come disposto dalla direttiva RED II (direttiva UE 2018/2001). Gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto;
2) siano destinati ad attività agricole e zootecniche.

L'acquisto dei veicoli sopra elencati è autorizzato solo in caso di sostituzione con altri veicoli più inquinanti di proprietà del soggetto richiedente/beneficiario al fine di rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo".

C. SUPPORTO ALL'INVESTIMENTO PER L'INNOVAZIONE DEI SISTEMI DI IRRIGAZIONE E GESTIONE DELLE ACQUE

Sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso remote sensing (ad es. dati satellitari Sentinel 2) e/o proximal sensing (ad es., dati da drone, da sensori o da centraline a terra) per la misura delle variabili meteorologiche, dell'umidità e caratteristiche del suolo e della coltura e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui delle colture e la gestione irrigua di precisione, che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare l'uso di risorse idriche anche collegati a sistemi di informazione in tempo reale su smartphone o di gestione automatizzata dei sistemi irrigui (es. tecnologie di irrigazione a pioggia a rateo variabile).

In questo ambito i beni finanziabili finalizzati all'implementazione di smart technologies per l'irrigazione e la gestione delle acque nelle aziende agricole possono essere costituiti da:

1. beni materiali, per i quali si fa riferimento all'Allegato A della legge n. 232 del 2016 (Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0");
2. beni immateriali, per i quali si fa riferimento all'Allegato B della legge n. 232 del 2016 (Beni immateriali come (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0").

4.2 Condizioni di ammissibilità degli investimenti

4.2.1 Localizzazione degli interventi

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti devono ricadere all'interno del territorio della regione toscana.

4.2.2 DNSH (Non Arrecare un Danno Significativo)

I progetti sono ammissibili al sostegno e poi al pagamento degli aiuti a condizione che garantiscano il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020 e alle schede di cui alle circolari RGS n. 32/2021 e n. 33/2022 per quanto applicabili agli investimenti finanziati con la sottomisura.

4.2.3 Assenza di doppio finanziamento

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 241/2021 è richiesta l'assenza del "doppio finanziamento" nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n. 33/2021, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

4.2.4 Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale (tagging)

I progetti sono ammissibili al sostegno e poi al pagamento degli aiuti se forniscono un contributo alla transizione digitale e ai cambiamenti climatici nel rispetto di quanto previsto nel DM Masaf.

4.2.5 Ulteriori limitazioni collegate agli investimenti

Sono ammessi al sostegno e, poi, sono ammessi a beneficiare del pagamento degli aiuti, gli investimenti che soddisfano, oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti, quanto segue:

1. sono conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale. Nel caso di acquisti di macchinari e attrezzature la presenza della marcatura "CE" ai sensi della normativa unionale vigente soddisfa la garanzia del rispetto dei requisiti unionali;

2. la cui esecuzione non potrà comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali e dovranno essere conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale nonché al principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852;
3. rispondono a precise esigenze di gestione dell'UTE/UPZ principale indicata in domanda di aiuto.

4.3 Massimali e minimali

La spesa massima ammissibile è pari (\leq) a:

- a) € 35.000 per gli investimenti di cui alla lettera a) e c) del paragrafo "Interventi finanziabili";
- b) € 70.000 per gli investimenti di cui al punto b) del paragrafo "Interventi finanziabili".

Per gli investimenti di cui ai punti a) e c) eventuali proposte progettuali di importo compreso fra € 35.000 e € 70.000 potranno essere comunque finanziate, ma il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di € 35.000.

Per gli investimenti di cui alla lettera b), eventuali proposte progettuali di importo superiore a € 70.000 potranno essere comunque finanziate, ma il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di € 70.000.

Non sono ammesse domande di aiuto con una spesa minima ammissibile richiesta/concessa inferiore a € 5.000.

La domanda di aiuto è esclusa dal finanziamento qualora la spesa minima richiesta o determinata in istruttoria di ammissibilità scende al di sotto del suddetto limite minimo.

Viene, invece ammessa a pagamento la domanda la cui spesa, richiesta o determinata in sede di istruttoria a saldo, scende al di sotto di tale importo minimo.

4.4 Intensità del sostegno

Il sostegno pubblico è concesso nella forma di contributo in conto capitale.

Il tasso di contribuzione è pari al:

- 65% dell'importo dei costi di investimento ammissibili;
- 80% dell'importo dei costi di investimento ammissibili nel caso di "giovani agricoltori".

4.5 Cumulabilità

L'eventuale cumulo degli aiuti di cui al presente bando con altri aiuti di stato o qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche è disciplinata in conformità alla normativa europea applicabile e alle disposizioni contenute nella Circolare RGS n. 33 del 31 dicembre 2021.

Gli investimenti che non soddisfano la suddetta condizione sono esclusi dal sostegno e decadono dai benefici con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali.

5. Valutazione e istruttoria domanda

5.1 Criteri di selezione/valutazione

Le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità. Le domande di aiuto con un punteggio totale al di sotto di 5 punti saranno escluse dall'aiuto.

Principio	Specifiche	Punti
-----------	------------	-------

<p style="text-align: center;">I Uso sostenibile della risorsa idrica</p>	<p>In domanda è previsto almeno un (1) investimento fra quelli previsti al punto C) "Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque" del precedente paragrafo 5.1 "Interventi finanziabili".</p>	30
<p style="text-align: center;">II Riduzione uso di prodotti fitosanitari/fertilizzanti</p>	<p>Incidenza percentuale del costo degli investimenti volti alla riduzione di prodotti fitosanitari e/o di fertilizzanti (lettera A.2 del precedente paragrafo 5.1 "Interventi finanziabili") rispetto al costo totale del progetto:</p> <p>a) da \geq a 20% a < a 60%</p> <p>b) \geq al 60%</p>	7 8
<p style="text-align: center;">IV Mitigazione ai cambiamenti climatici</p>	<p>Incidenza percentuale del costo degli investimenti di cui ai punti A.1, A.3 e B del precedente paragrafo 5.1 "Interventi finanziabili" rispetto al costo totale del progetto:</p> <p>a) \geq a 20% a < a 60%</p> <p>b) \geq al 60%</p>	5 6
<p style="text-align: center;">V Certificazione di qualità</p>	<p>a) Il soggetto è iscritto all'elenco pubblico degli operatori biologici dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologica (L.154/2016 art.7 comma 4). E' iscritto quando la notifica risulta nello stato di "pubblicata" sul Sistema Agricolo Nazionale (SIAN) e non revocata sul Sistema Agricolo Nazionale (SIAN);</p>	3
<p style="text-align: center;">VI Certificazioni di processo/prodotti o energetiche</p>	<p>a) Il soggetto richiedente si trova in almeno una delle seguenti situazioni:</p> <p>a.1) ha almeno un prodotto, dell'UTE/UPZ principale indicata in domanda, iscritto ad un organismo di controllo delle DOP e/o IGP. Fra i prodotti sono inclusi i prodotti vitivinicoli;</p> <p>a.2) ha tutta o una parte della produzione vegetale dell'UTE indicata in domanda o della produzione zootecnica dell'UPZ principale indicata in domanda che riporta in etichetta l'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna" istituita ai sensi dell'art. 31 del Reg. UE n. 1151/2012. La priorità è riconosciuta a condizione che, alla data della domanda, sia iscritto nell' "Elenco dei prodotti con indicazione di qualità "Prodotto di Montagna di cui all'art. 31 del Reg. (UE) n. 1151/2012 ed al Reg. (UE) n. 665/2014" consultabile sul sito della regione toscana al seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/adesione-variazione-e-cessazione-modalit%C3%A0-e-modulistica;</p> <p>a.3) possiede l'attestazione di 1 (primo) livello agro climatico ambientale all'interno del SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata). Il criterio è soddisfatto se il soggetto è iscritto nell'ultimo elenco delle imprese certificate SQNPI pubblicato sul sito della Rete Rurale Nazionale consultabile al seguente link: https://www.reterurale.it/produzioneintegrata;</p> <p>a.4) è in possesso di almeno una delle seguenti certificazioni volontarie collegate al processo produttivo con riferimento all'UTE/UPZ principale indicata in domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Globalgap (buone pratiche agricole e agricoltura integrata); - UNI ISO EN 22000 (rispetto requisiti igienico-sanitari); - UNI EN ISO 22005 (rintracciabilità dell'alimento e della filiera 	3

	<ul style="list-style-type: none"> alimentare); - ISO 14001, Norme ISO 14040 (LCA) (certificazione gestione ambientale di prodotto come valutazione dell'impatto del ciclo di vita del prodotto); - ISO 9000 Sistemi di gestione per la qualità - Certificazione MPS (certificazione per i prodotti ortofloricoli); - EMAS ai sensi del Reg. (CE) n. 761/2001 e ssmmii; - ISO 50001 sistema di gestione dell'energia; - ISO/TS 14067 Carbon footprint of products; - Environmental footprint di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE - Vivaifiori; - Fiori Italiani – eccellenza dai produttori nazionali; - EQUALITAS – Vino sostenibile; - VIVA – vino sostenibile. 	
VII Benessere animale e riduzione delle vendite di antimicrobici per gli animali da allevamento	<p>a) L' allevamento deve avere una check list autocontrollo benessere nel sistema Classifarm, con un punteggio complessivo nelle tre aree di valutazione - A management e personale (MP), B strutture e attrezzature (SA), C animal based measures (ABM) - non inferiore a 60 ed al tempo stesso, nessuno dei quesiti relativi alle conformità legislative con valutazione insufficiente.</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio viene presa in considerazione l'ultima check list di autocontrollo benessere, compilata dal veterinario incaricato sul sistema Classifarm, presentata entro i sei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda sul presente bando.</p>	5
Totale		55

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata dal "giovane agricoltore" come definito al precedente paragrafo "Intensità del sostegno". In caso di ulteriore parità è prioritaria la domanda presentata dal capo azienda, come definito al paragrafo "Intensità del sostegno", di genere femminile. Infine, in caso di ulteriore parità, risulta prioritaria la domanda di aiuto che ha un importo di investimento complessivo minore.

Nel caso in cui la dotazione finanziaria risulti essere sufficiente a finanziare tutte le domande inserite in graduatoria, Sviluppo Toscana verificherà che la domanda di aiuto, in ammissibilità, e la domanda di pagamento a saldo raggiungano un punteggio minimo pari (\geq) a 5 punti.

Limitatamente ai criteri "II - Riduzione uso di prodotti fitosanitari/fertilizzanti", III – Mitigazione ai cambiamenti climatici" qualora in sede di istruttoria di ammissibilità e/o di saldo venga determinato un punteggio inferiore rispetto a quello dichiarato in domanda, Sviluppo Toscana procede con l'attribuzione del nuovo punteggio.

Viene invece confermato il punteggio richiesto in domanda qualora in sede di istruttoria venga determinato un punteggio superiore a quello dichiarato dal soggetto.

Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio determinato in fase di istruttoria di ammissibilità per un valore pari a quello attribuito inizialmente a ciascuno di questi.

La domanda di pagamento viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del nuovo punteggio si posiziona entro quelle finanziabili. Nei casi in cui ciò non avvenga, si avrà la decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di concessione dei contributi e dell'atto d'obbligo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali.

In tutti i casi se il punteggio determinato a seguito di istruttoria risulta essere al di sotto dei 5 punti si avrà l'esclusione della domanda o la decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di concessione dei contributi e dell'atto d'obbligo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi legali.

6. Competenze tecnico amministrative

- a) Bando: è approvato dal settore competente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana;
- b) Ricezione e protocollazione delle domande: la ricezione e protocollazione delle domande sono di competenza di AGEA e sono svolte tramite il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- c) Graduatoria: è approvato dal settore competente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana;
- d) Istruttoria delle domande di aiuto, di saldo, di proroga e varianti (subentro): Sviluppo Toscana SPA;
- e) Pagamenti: sono di competenza di ARTEA. Sono altresì di competenza di ARTEA i controlli in loco ed ex post;

X -----X



Regione Toscana

ALLEGATO B

**DIRETTIVE REGIONALI IN MATERIA DI
RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER INADEMPIENZA DEI BENEFICIARI**
(AI SENSI DELLA SEZIONE IX DEL DM 0053263/2023 E DELLA SEZIONE X DEL DM 0413219/2023)

COLLEGATE AL PIANO NAZIONALE RECUPERO E RESILIENZA (PNRR) (FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU) - MISSIONE M2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA" – COMPONENTE C1 "AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE" – INVESTIMENTO 2.3 "INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE" SOTTOMISURE:

- "AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI CHE PERMETTONO L'INTRODUZIONE DI TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE";
- "AMMODERNAMENTO DEI FRANOI OLEARI"

INDICE

1. Premessa	3
2. Oggetto e campo di applicazione	3
3. Definizioni specifiche per la presente Sezione.....	3
3.1 Inadempienze dei criteri di ammissibilità.....	3
3.2 Inadempienze degli impegni e degli altri obblighi	4
3.3 Metodologia per il calcolo delle riduzioni e esclusioni per ogni impegno/obbligo	5

1. Premessa

Il presente documento è stato elaborato nel rispetto di quanto previsto nella Sezione X dell'Allegato I del DM 0413219 del 08/08/2023 relativa al bando "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" (di seguito "bando meccanizzazione") e nella Sezione IX dell'Allegato I del DM 0053263 del 02/02/2023 relativa al bando "Ammodernamento frantoi oleari" (di seguito "bando frantoi").

2. Oggetto e campo di applicazione

In coerenza con i principi previsti dalla normativa dell'Unione europea in materia di riduzioni ed esclusioni per gli interventi non connessi a superfici ed animali del FEASR, fatta salva l'applicazione delle riduzioni connesse agli importi considerati non ammissibili in caso di mancato rispetto degli impegni ed altri obblighi previsti per l'investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" previsto nell'ambito della missione M2C1 del PNRR" e di quelli pertinenti stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ed altri requisiti e norme obbligatorie, per ogni infrazione relativa ad un impegno si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento, per l'investimento a cui si riferiscono gli impegni violati. Le riduzioni e le esclusioni di cui al presente documento, oltre all'eventuale recupero di importi indebitamente percepiti, sono effettuate dalle Regioni e Province autonome competenti presso i beneficiari della sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" e della sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" nell'ambito dell'Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare". Concorrono all'eventuale applicazione delle riduzioni ed esclusioni le spese non ammissibili rilevate sia in fase di controllo di ammissibilità della domanda che, eventualmente, in fase di controllo in loco.

L'applicazione delle sanzioni amministrative e il rifiuto o la revoca dell'aiuto o del sostegno, previsti dal presente documento, non ostano all'applicazione di ulteriori sanzioni amministrative e penali, laddove previste dalla normativa nazionale applicabile.

In ogni caso il mancato raggiungimento di milestone e target associati alla misura, così come la mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero la violazione del principio DNSH e delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali, può determinare la revoca del sostegno finanziario.

3. Definizioni specifiche per la presente Sezione

Ai fini del presente documento si adottano le definizioni del bando quadro nazionale e le seguenti definizioni:

- **gravità dell'inadempienza:** è data dalla rilevanza delle conseguenze dell'inadempienza alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono stati rispettati;
- **entità dell'inadempienza:** dipende dai suoi effetti sull'operazione nel suo insieme;
- **durata dell'inadempienza:** dipende dal periodo di tempo durante il quale ne perdura l'effetto o dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli;
- **ripetizione di un'inadempienza:** dipende dal fatto che siano state accertate inadempienze analoghe nel corso del periodo di realizzazione dell'investimento (dalla data di ammissione al finanziamento fino al termine del periodo vincolativo).

3.1 Inadempienze dei criteri di ammissibilità

Secondo quanto previsto nei decreti ministeriali richiamati in premessa, il sostegno richiesto dai beneficiari è rifiutato o revocato se non sono rispettati i criteri di ammissibilità e gli importi già erogati agli stessi beneficiari sono recuperati integralmente.

In particolare questa sezione si applica alle condizioni di ammissibilità siano esse riferite al soggetto **richiedente/beneficiario che al/aqli investimento/i oggetto di contributo tenuto conto dei modi e dei termini indicati nei documenti di attuazione.**

3.2 Inadempienze degli impegni e degli altri obblighi

Il sostegno richiesto dai beneficiari è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi previsti dal bando e dalle disposizioni attuative.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità, durata e ripetizione di ciascuna infrazione relativa agli impegni descritti nel presente documento.

Sospensione del sostegno - In luogo della riduzione del sostegno, la Regione e Provincia autonoma può sospendere, per un periodo massimo di tre mesi, il sostegno relativo a determinate spese qualora venga rilevata un'inadempienza che comporti una sanzione amministrativa. Decorso il termine di tre mesi, si procede alla revoca.

Tale sospensione è prevista soltanto nei casi in cui l'inadempienza non pregiudichi la realizzazione delle finalità generali dell'operazione in questione e se si prevede che il beneficiario sia in grado di rimediare alla situazione entro il periodo definito. Pertanto, la sospensione non sarà applicata nei casi in cui gli Indici di verifica indicati al successivo paragrafo "Metodologia per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni" prevedano il massimo grado di gravità, entità e durata della violazione e laddove il beneficiario non possa dimostrare con soddisfazione alla Regione o Provincia autonoma di poter rimediare all'inadempienza entro il termine di tre mesi, tenendo in considerazione le tempistiche dettate dal PNRR.

La sospensione è annullata non appena il beneficiario dimostri, con soddisfazione alla Regione o Provincia autonoma, di aver rimediato alla situazione. Nel caso in cui il beneficiario non possa fornire tale dimostrazione, la Regione o Provincia autonoma applica la sanzione.

In ogni caso è esclusa la sospensione del sostegno nei casi di mancato rispetto dei criteri di ammissibilità.

Sanzioni applicabili in relazione all'ammissibilità delle spese - I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi delle domande di pagamento.

La Regione o Provincia autonoma esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

- a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;
- b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di più del 10%, si applica una sanzione amministrativa riducendo ulteriormente l'importo di cui al punto b). Il valore della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente alla Regione o Provincia autonoma di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se la Regione o Provincia autonoma accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La suddetta sanzione amministrativa si applica alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco.

Ordine delle riduzioni - Nel corso dei controlli può determinarsi per un beneficiario sia una riduzione dovuta a violazione di impegni o altri obblighi, sia una riduzione dovuta alla mancata ammissibilità delle spese.

In tal caso le riduzioni si sommano, nel seguente ordine:

- 1) inizialmente viene calcolato l'ammontare della spesa ammissibile;
- 2) all'importo risultante viene applicata la riduzione dovuta per la violazione degli impegni o altri obblighi.

Quest'ultima riduzione non si applica nel caso in cui la riduzione di cui al precedente punto 1) sia pari al 100% dell'importo richiesto dal beneficiario.

Dolo o negligenza - In ogni caso, qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure abbia omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente e gli importi già erogati sono integralmente recuperati.

Applicazione di interessi - Ai casi di recupero di importi indebitamente erogati, previsti dal presente documento, si applicano le disposizioni in merito al pagamento degli interessi da parte di un beneficiario.

Forza maggiore e circostanze eccezionali - Nell'applicazione del presente documento sono fatti salvi i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali di cui all'art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

3.3 Metodologia per il calcolo delle riduzioni e esclusioni per ogni impegno/obbligo

La metodologia per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni, per ogni impegno/obbligo è riscontrabile un duplice livello di infrazione (basso=1; medio=3; alto=5), secondo le seguenti matrici che tengono conto che l'impegno/obbligo sia collegato all'attuazione del progetto ammesso a finanziamento oppure derivi dalla liquidazione del contributo (periodo ex post).

A. Impegni collegati all'attuazione del progetto (dal contratto fino al pagamento a saldo)

Rientrano in questo gruppo gli impegni o altri obblighi per i quali è chiesto al beneficiario di adempiere entro un dato termine fissato nel bando o in altri documenti attuativi.

A.1. SOTTOMISURA " AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI CHE PERMETTONO L'INTRODUZIONE DI TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE "

Livello di infrazione	Gravità (spesa)	Entità	Durata
Basso (1)	≤ € 35.000	-	5 < gg ≤ 15
Medio (3)	> € 35.000 e ≤ € 60.000	Fase di realizzazione progetto	15 < gg ≤ 25
Alto (5)	> € 60.000	Fase di saldo	gg > 25

A.2. SOTTOMISURA " AMMODERNAMENTO FRANTOI OLEARI "

Livello di infrazione	Gravità (spesa)	Entità	Durata
Basso (1)	≤ € 750.000	-	5 < gg ≤ 15
Medio (3)	> € 750.000 e ≤ € 900.000	Fase di realizzazione progetto	15 < gg ≤ 25
Alto (5)	> € 900.000	Fase di saldo	gg > 25

B. Impegni derivanti dal pagamento del contributo (periodo ex post)

Rientrano in questo gruppo gli impegni o altri obblighi per i quali è chiesto al beneficiario di adempiere nel periodo di impegno ex post.

B.1. SOTTOMISURA " AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI CHE PERMETTONO L'INTRODUZIONE DI TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE"

Livello di infrazione	Gravità (spesa)	Entità	Durata
Basso (1)	≤ € 35.000	4 e 5 anno ex post	1 < gg ≤ 120
Medio (3)	> € 35.000 e ≤ € 60.000	2 e 3 anno ex post	120 < gg ≤ 240
Alto (5)	> € 60.000	Primo anno ex post	240 < gg ≤ 360

Se la DURATA è maggiore (>) di 360 giorni è prevista l'esclusione e la revoca dell'aiuto.

B.2. SOTTOMISURA " AMMODERNAMENTO FRANTOI OLEARI"

Livello di infrazione	Gravità (spesa)	Entità	Durata
Basso (1)	≤ € 750.000	4 e 5 anno ex post	1 < gg ≤ 120
Medio (3)	> € 750.000 e ≤ € 900.000	2 e 3 anno ex post	120 < gg ≤ 240
Alto (5)	> € 900.000	Primo anno ex post	240 < gg ≤ 360

Se la DURATA è maggiore (>) di 360 giorni è prevista l'esclusione e la revoca dell'aiuto.

Nel determinare il livello di riduzione applicabile, la Regione o Provincia autonoma procede, per ciascun impegno/obbligo violato, alla quantificazione in termini di gravità, entità e durata sulla base delle matrici di cui al capoverso precedente.

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno/obbligo violato la Regione o Provincia autonoma effettua, separatamente per ciascuna violazione, il calcolo del valore medio tra gravità entità e durata, da arrotondare al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

Successivamente, ciascun punteggio medio afferente ad un impegno/obbligo violato viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

PUNTEGGIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	6%
$x \geq 4,00$	9%

Tali percentuali sono raddoppiate in caso di ripetizione della violazione.

I valori di riduzione, così ottenuti, si sommano a loro volta per ciascun impegno/obbligo violato per ottenere un unico valore di riduzione.

Le riduzioni calcolate in tale ultimo modo sono quindi sommate a quelle relative agli altri impegni/obblighi per ottenere il valore finale delle riduzioni applicabili.

In ogni caso la percentuale di riduzione applicabile ad un beneficiario non può essere superiore al 100% dell'importo concesso.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/11/2023 (punto N 28)

Delibera N 1384 del 27/11/2023

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Ivana MALVASO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Approvazione del Prezzario dei Lavori della Toscana - anno 2024.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Nota metodologica - Anno 2024
B	Si	Guida delle lavorazioni e norme di misurazione - Anno 2024

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 2

- A* *Nota metodologica - Anno 2024*
a6f9a42b3eb7eb50d0302aecf2c81535560c1a97d0c7ae7c232aad0b71e4863
- B* *Guida delle lavorazioni e norme di misurazione - Anno 2024*
9e532da55df4c8486bd8686e494d71448908e7721f2a66acc00771a4dce9a509

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO:

1. il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e successive modificazioni (Codice dei Contratti pubblici) che all'art. 41, comma 13 prevede che per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data dell'approvazione del progetto riportati nei prezziari predisposti dalle regioni e dalle province autonome;
2. l'Allegato I.14 avente ad oggetto "Criteri di formazione e aggiornamento dei prezziari regionali", allegato al Codice dei Contratti pubblici che all'art 1 prevede che il prezzario opera come strumento posto a supporto dell'intera filiera degli appalti pubblici, al fine di garantire la qualità delle opere pubbliche, la sicurezza nei cantieri e la congruità del costo delle opere, tenendo conto delle specificità dei sistemi produttivi delle singole regioni.
3. la legge regionale 13 luglio 2007 n. 38, come modificata dalla legge regionale 14 settembre 2022 n. 30, recante "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", che all'articolo 12 assegna all'Osservatorio regionale sui contratti pubblici (Osservatorio) il compito di provvedere all'elaborazione del Prezzario regionale relativo ai contratti pubblici di lavori, che funga da riferimento per le stazioni appaltanti e da supporto per gli operatori e per la qualificazione dell'intero sistema;

RICHIAMATA la delibera n. 1428 del 12 dicembre 2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "Prezzario dei Lavori della Toscana - Anno 2023" e la successiva delibera 491 del 8 maggio 2023 con la quale si è provveduto alla riparametrazione del costo del lavoro alle nuove tabelle ministeriali approvate con Decreto direttoriale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 12 del 5 aprile 2023;

DATO ATTO che, come previsto :

1. dall'art. 3 dell'Allegato I.14 del Codice dei Contratti, si è proceduto alla puntuale rilevazione dei prezzi richiedendo direttamente agli operatori economici (informatori) sia di indicare i prezzi da loro praticati che di fornire contemporaneamente la scontistica mediamente applicata;
2. dall'art 41 comma 13 del Codice dei Contratti pubblici, il costo del lavoro è definito in conformità a quanto ivi prescritto;
3. dall'art. 5 dell'Allegato I.14 del Codice dei Contratti, sui prezzi forniti è aggiunta la percentuale del 16% per spese generali e del 10% per utile d'impresa;
4. dall'art 4 comma 2 dell'Allegato I.14 del Codice dei Contratti, il Prezzario cessa di avere validità al 31 dicembre 2024 e può essere transitoriamente utilizzato fino al 30 giugno dell'anno successivo per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data, intendendosi che il bando di gara o la lettera d'invito del progetto validato e approvato siano pubblicati o spediti entro il 30 giugno 2025;

DATO ATTO dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione Istituzionale Prezzi ai sensi dell'art. 1 del "Regolamento sulle modalità di funzionamento e attività della commissione istituzionale prezzi e dei comitati tecnici operanti ai fini dell'elaborazione e dell'aggiornamento del Prezzario dei Lavori della Toscana";

VISTO il Prezzario dei Lavori della Toscana - Anno 2024, suddiviso nelle dieci sezioni corrispondenti alle province del territorio, aggiornato secondo le modalità sopra indicate, conservato agli atti d'ufficio e così composto:

Elenco prezzi delle Tipologie e delle Famiglie:

1. Arezzo Articoli 2024
2. Firenze Articoli 2024
3. Grosseto Articoli 2024
4. Livorno Articoli 2024
5. Lucca Articoli 2024
6. Massa Articoli 2024
7. Pisa Articoli 2024
8. Pistoia Articoli 2024
9. Prato Articoli 2024
10. Siena Articoli 2024

Analisi dei prezzi delle lavorazioni:

11. Arezzo Analisi 2024
12. Firenze Analisi 2024
13. Grosseto Analisi 2024
14. Livorno Analisi 2024
15. Lucca Analisi 2024
16. Massa Analisi 2024
17. Pisa Analisi 2024
18. Pistoia Analisi 2024
19. Prato Analisi 2024
20. Siena Analisi 2024

VISTA la Nota metodologica - Anno 2024, costituente l'Allegato "A" e la Guida delle lavorazioni e norme di misurazione - Anno 2024, costituente l'Allegato "B", parti integranti e sostanziali del presente atto;

TENUTO CONTO che:

1. come prescritto dall'art. 41, comma 13 del Codice dei Contratti pubblici e dell'art 1 dell'Allegato I.14 del medesimo Codice, il Prezzario è approvato di concerto con il Provveditorato alle Opere pubbliche per la Toscana, le Marche e l'Umbria, rappresentato nella Commissione Istituzionale Prezzi;
2. come prescritto dall'art. 1 dell'Allegato I.14 del Codice dei Contratti, per garantire la massima trasparenza e la funzione pubblica di supporto, il Prezzario è messo a disposizione a titolo gratuito sul sito istituzionale della Regione Toscana e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti tramite il Servizio Contratti Pubblici (SCP), insieme alla descrizione analitica che porta alla definizione del costo dell'opera da realizzare e per i medesimi fini è reso disponibile in formato open data;

PRESO ATTO del parere positivo del CD espresso nella seduta del 9 novembre 2023;

A voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui interamente richiamate

1. di approvare il “Prezzario dei Lavori della Toscana - Anno 2024”, suddiviso nelle dieci sezioni corrispondenti alle province del territorio, aggiornato secondo le modalità indicate nella parte narrativa, così composto:

Elenco prezzi delle Tipologie e delle Famiglie:

1. Arezzo Articoli 2024
2. Firenze Articoli 2024
3. Grosseto Articoli 2024
4. Livorno Articoli 2024
5. Lucca Articoli 2024
6. Massa Articoli 2024
7. Pisa Articoli 2024
8. Pistoia Articoli 2024
9. Prato Articoli 2024
10. Siena Articoli 2024

Analisi dei prezzi delle lavorazioni:

11. Arezzo Analisi 2024
12. Firenze Analisi 2024
13. Grosseto Analisi 2024
14. Livorno Analisi 2024
15. Lucca Analisi 2024
16. Massa Analisi 2024
17. Pisa Analisi 2024
18. Pistoia Analisi 2024
19. Prato Analisi 2024
20. Siena Analisi 2024

mantenendone le spese generali al 16% su tutti gli articoli, definendo il costo del lavoro in conformità a quanto prescritto dall'art 41 comma 13 del Codice dei Contratti pubblici e pubblicando nuovamente gli scostamenti percentuali dei prezzi rispetto alle annualità precedenti, con la specifica che gli stessi non potranno essere utilizzati ai fini della revisione dei prezzi;

2. di approvare la Nota metodologica - Anno 2024, costituente l'Allegato “A”, e la Guida delle lavorazioni e norme di misurazione - Anno 2024, costituente l'Allegato “B”, parti integranti e sostanziali del presente atto;

3. di disporre che:

a) il Prezzario dei Lavori della Toscana - Anno 2024 ha validità dal 1 gennaio 2024, cessa di avere validità al 31 dicembre 2024 e può essere transitoriamente utilizzato fino al 30 giugno 2025 per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data, intendendosi che il bando di gara o la lettera d'invito del progetto validato e approvato siano pubblicati o spediti entro il 30 giugno 2025;

4. di confermare che il “Prezzario dei Lavori della Toscana - **Anno 2023/1**” può essere utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche il cui bando o avviso per l’indizione della procedura di gara, ovvero le lettere di invito finalizzate all’affidamento dei lavori siano pubblicati o spedite entro il 30/06/2024;

5. di dare mandato al settore regionale competente:

- a) di pubblicare sul sito istituzionale della Regione Toscana e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti tramite il Servizio Contratti Pubblici (SCP) il Prezzario dei Lavori della Toscana – Anno 2024 suddiviso nelle dieci sezioni corrispondenti alle province del territorio, come descritto al punto 1, comprensivo della Nota metodologica - Anno 2024, costituente l’Allegato “A”, e la Guida delle lavorazioni e norme di misurazione - Anno 2024, costituente l’Allegato “B”, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- b) di provvedere alla manutenzione e alla modifica del Prezzario dei Lavori della Toscana - Anno 2024 e dei suoi allegati attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Toscana di comunicati, atti o provvedimenti, che si rendessero necessari sia per sopravvenuti aggiornamenti tecnico – normativi, che per la correzione di eventuali errori che venissero segnalati e/o riscontrati;
- c) di porre in essere tutti gli atti amministrativi necessari alla promozione e alla diffusione della conoscenza del Prezzario.

Il presente provvedimento è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
IVANA MALVASO

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

ALLEGATI visionabili al seguente link:

<https://prezzariollpp.regione.toscana.it/>



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/11/2023 (punto N 30)

Delibera N 1386 del 27/11/2023

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Laura ACHENZA

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Individuazione della data di inizio e della durata delle vendite di fine stagione invernale per l'anno 2024, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, L.R. 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del Commercio).

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 recante “Codice del Commercio”;

Visto, in particolare, il comma 2 dell’articolo 108 (Vendite di fine stagione) della citata l.r. 62/2018, che stabilisce che la Giunta regionale, con propria deliberazione, individua annualmente le date di inizio e la durata delle vendite di fine stagione;

Visto il provvedimento recante “Indirizzi unitari delle Regioni sull’individuazione della data di inizio delle vendite di fine stagione”, approvato in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome in data 24 marzo 2011, col quale, anche a tutela della concorrenza tra Regioni confinanti o comunque vicine, venivano stabilite date comuni a tutte le Regioni italiane per l’effettuazione delle vendite di fine stagione, individuando le seguenti scadenze:

- il primo giorno feriale antecedente l’Epifania, per le vendite di fine stagione invernale;
- il primo sabato del mese di luglio, per le vendite di fine stagione estiva;

Preso atto che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 7 luglio 2016, ha integrato il documento del 24 marzo 2011 e ha stabilito di confermare le date di inizio delle vendite di fine stagione, rispettivamente, nel primo giorno feriale antecedente l’Epifania e nel primo sabato del mese di luglio e che qualora il primo giorno feriale antecedente l’Epifania coincida con il lunedì, l’inizio delle vendite di fine stagione invernale venga anticipato al sabato;

Preso atto che la Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella riunione del 21 novembre 2023, ha ritenuto di confermare, per le vendite di fine stagione invernale, la data di inizio già stabilita dall’intesa del 2011, anche al fine di tutelare la concorrenza nelle zone di confine tra Regioni e di fornire agli operatori una data certa comune;

Richiamato l’articolo 109, comma 2, della l.r. 62/2018;

Sentite le Associazioni di categoria regionali;

Ritenuto opportuno confermare, per l’anno 2024, nel primo giorno feriale antecedente l’Epifania la data di inizio delle vendite di fine stagione invernale, stabilendone la durata in sessanta giorni;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di individuare, per l'anno 2024, nella data del 5 gennaio 2024 (primo giorno feriale antecedente l'Epifania) la data di inizio delle vendite di fine stagione invernale;
2. di stabilire la durata delle vendite di fine stagione invernale in sessanta giorni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5-bis della l.r. 23 aprile 2007, n. 23 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente

LAURA ACHENZA

Il Direttore

ALBINO CAPORALE



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/11/2023 (punto N 43)

Delibera N 1393 del 27/11/2023

Proponente

SIMONE BEZZINI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Claudio MARINAI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Disposizioni relative alla erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di farmaci a base di glucagone nella forma farmaceutica spray nasale.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 9/10/2019;

Preso atto che l'assistenza farmaceutica, secondo quanto disposto dal DPCM 12 gennaio 2017, è ricompresa nel livello essenziale dell'assistenza distrettuale con particolare riferimento all'art. 8: "Il Servizio sanitario nazionale garantisce attraverso le farmacie convenzionate la fornitura dei medicinali appartenenti alla classe a) di cui all'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n.537, la cui erogazione non sia affidata direttamente alle strutture sanitarie regionali" ed all'art. 9: "Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono attraverso i propri servizi territoriali e ospedalieri i medicinali necessari al trattamento dei pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale nonché i farmaci per il periodo immediatamente successivo alla dimissione dal ricovero ospedaliero o alla visita specialistica ambulatoriale, limitatamente al primo ciclo terapeutico completo, sulla base di direttive regionali";

Preso atto che l'AIFA ha inserito la formulazione a base di glucagone spray nasale, con Determina n. 332 del 09-08-2023, nell' "Elenco dei medicinali che non possono essere sottratti alla distribuzione e alla vendita per il territorio nazionale al fine di prevenire o limitare stati di carenza o indisponibilità";

Visto che l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) con Determina n. 628 del 10 ottobre 2023 (G.U. n. 248 del 23-10-2023) ha disposto la riclassificazione dalla Classe A alla classe C del farmaco Baqsimi a base di glucagone spray nasale, con onere a carico degli assistiti, a seguito della richiesta di ricontrattualizzazione da parte del titolare AIC;

Considerato che il glucagone spray nasale è indicato per il trattamento dell'ipoglicemia severa negli adulti, negli adolescenti e nei bambini di età uguale o superiore a 4 anni con diabete mellito;

Considerato che la formulazione come spray nasale non necessita di conservazione del farmaco salva-vita in frigorifero e che pertanto, rispetto alla iniezione intramuscolare, si presta ad una più agevole somministrazione in contesti extra-sanitari, quali l'ambiente scolastico;

Considerato il rischio di produrre diseguaglianze inaccettabili per l'accesso a un farmaco salvavita determinato dalla classificazione in classe C da parte dell'Assistito, del glucagone spray nasale;

Richiamato l'art. 13 (Autofinanziamento regionale), comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" nella parte dove prevede che le regioni possono far fronte con risorse proprie agli effetti finanziari conseguenti all'erogazione di livelli di assistenza sanitaria superiori a quelli uniformi di cui all'articolo 1 del predetto decreto;

Precisato che gli oneri derivanti dal presente atto sono stimati in euro 8.000,00 per l'anno 2023 e di euro 80.000,00 per l'anno 2024;

Ritenuto necessario assegnare l'importo di euro 8.000,00, a valere sul capitolo 24136 (tipologia stanziamento puro) del bilancio 2023;

Ritenuto necessario assegnare l'importo di euro 80.000,00 a valere sul capitolo 24136 (tipologia stanziamento puro) del bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2024;

Vista la L.R. n. 46 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 9/01/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025" e del bilancio finanziario gestionale 2023-2025";

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di stabilire che le Aziende Sanitarie della Toscana, sono tenute ad erogare direttamente ai pazienti residenti o domiciliati toscani, con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale, il farmaco a base di glucagone in formulazione spray nasale dietro presentazione di ricetta redatta dallo specialista diabetologo;
2. di assegnare, per le finalità di cui al punto 1, l'importo di euro 88.000,00 a valere sulle disponibilità del cap. 24136 (tipologia stanziamento puro) del bilancio di previsione 2023-2025, secondo la seguente articolazione per anno ed importo: - anno 2023, euro 8.000,00 - anno 2024, euro 80.000,00;
3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie rimane comunque altresì subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
CLAUDIO MARINAI

Il Direttore
FEDERICO GELLI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/11/2023 (punto N 45)

Delibera N 1399 del 27/11/2023

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Luca GORI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Documento Operativo per la Prevenzione Sismica (DOPS) 2023 - II stralcio

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	DOPS 2023 - II stralcio

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

1 DOPS 2023 - II stralcio
c24cb9a440a84679a3cb356eef4f6e115fd79bf013f3e9eca8c9521cba585ae0

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”;

Vista la legge regionale 16 ottobre 2009 n. 58 “Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27/07/2023 ;

Visto il “Documento di economia e finanza regionale 2023” (DEFR 2023) di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8 settembre 2022;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22/12/2022 che approva la Nota di aggiornamento del DEFR 2023 ed in particolare il relativo allegato 1A “Progetti regionali” contenente il progetto regionale n. 7 “Neutralità carbonica e transizione ecologica” - Obiettivo 4 “Tutelare il territorio e la risorsa idrica” al cui interno è prevista l’attuazione e l’aggiornamento del “Documento Operativo per la Prevenzione sismica (DOPS)”, contenente tutte le azioni e gli interventi di prevenzione sismica adottati dalla Regione Toscana;

Vista altresì la deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28/06/2023 di approvazione dell’Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2023;

Visto inoltre il “Documento di Economia e Finanza Regionale 2024” (DEFR 2024) approvato con delibera di Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023;

Richiamata la Delibera di G.R.T. n. 1271 del 12/12/2016 con la quale è stato aggiornato il “Documento Conoscitivo del Rischio Sismico”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 15 del 15/01/2018 che ha approvato il “Documento di indirizzo 2018 per la Prevenzione Sismica (DIPS)” e la successiva Delibera di Giunta regionale n. 821 del 02/08/2021 con la quale e' stato aggiornato il “Documento di indirizzo 2021 per la Prevenzione Sismica (DIPS)” che definisce un quadro aggiornato delle conoscenze su tutte le attività di prevenzione sismica e fornisce gli indirizzi per la programmazione annuale delle risorse, individuando i criteri e priorità per l’allocazione delle risorse;

Vista l’OcDPC 978 del 24 marzo 2023 - Attuazione dell’articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12/04/2023, relativa all’annualità 2022 e 2023 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito con Legge 77/2009;

Visto che ai sensi dell’articolo 2 comma 1 dell’Ordinanza C.D.P.C. 978/2023 è possibile da parte delle Regioni assegnare contributi per il finanziamento delle seguenti azioni:

- a) indagini di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l’Emergenza;
- b) interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico, di proprietà pubblica;

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile n. 1147 datato 04 maggio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 162 del 13/07/2023, che assegna alla Regione Toscana, per l’annualità 2022-2023, la somma di Euro 444.509,12 per le

indagini di microzonazione sismica di cui alla precedente lettera a) ed Euro 3.588.999,54 per gli interventi di prevenzione del rischio sismico di cui alla precedente lettera b);

Visto il successivo Decreto della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Protezione Civile del 7 agosto 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29/08/2023, con il quale è stato disposto l'erogazione delle suddette somme alla Regione Toscana;

Richiamata la DGRT 977 del 27/09/2021 con la quale si approvava il DOPS 2021 – II stralcio e le Nuove specifiche tecniche regionali per la realizzazione di studi di Microzonazione sismica e analisi CLE;

Richiamato inoltre il DD 22090/2021 con cui si è approvata la graduatoria degli Enti ammissibili a finanziamento per la realizzazione di studi di Microzonazione sismica e analisi CLE, successivamente corretta con DD 3401/2022 e considerato che sono stati finanziati diversi studi di MS e analisi CLE con DD 11231/2022, DD 23400/2022 e DD 17556/2023 per il finanziamento di ulteriori studi;

Richiamato inoltre il DD 1726/2022 con cui si è approvata la graduatoria degli edifici pubblici strategici ammissibili a finanziamento per interventi di prevenzione sismica e considerato che con i DD 24338/2022 e DD 17888/2023 sono stati già finanziati n.5 interventi a valere sulle risorse L.77/2009, come disciplinate dalla OcDPC 780/2021 art. 2, c.1, lett. b);

Visto l'art.26 del DL 17 maggio 2022, n.50 (c.d. Decreto aiuti), l'art.29 del DL 4/2022 (c.d. Sostegni TER) ed i successivi atti normativi, con i quali è dato l'obbligo alle stazioni appaltanti, per le nuove gare relative agli appalti pubblici, di prevedere l'aggiornamento dei prezzi e di inserire la clausola di revisione dei prezzi per gli anni successivi a quello dell'offerta, in conseguenza del notevole aumento dei prezzi delle materie prime intervenuto in conseguenza delle problematiche inerenti all'emergenza Covid-19 ed alla crisi in Ucraina;

Dato atto che, a seguito di queste nuove modifiche normative, le stazioni appaltanti pubbliche hanno provveduto ad aggiornare i quadri economici degli interventi prima della stipula dei contratti di aggiudicazione;

Dato atto che la sopra richiamata OcDPC 978 del 24 marzo 2023 prevede, per gli interventi di prevenzione sismica finanziati con i fondi relativi alle precedenti annualità 2010-2016, la possibilità di poter incrementare i contributi assegnati per il completamento degli interventi in corso, tenendo conto del rialzo dei prezzi, mediante l'introduzione dei seguenti dispositivi normativi:

- art.20 c.3 - possibilità di utilizzo delle economie relative alle annualità 2010-2016 rese disponibili a seguito della scadenza di cui all'OcDPC 897/2022, per incrementare i contributi previsti per gli interventi di prevenzione sismica ancora in corso, entro il limite massimo stabilito dall'art.15 della suddetta ordinanza;
- art.2 c.11 – possibilità di utilizzo fino alla quota massima del 20% assegnata con la suddetta Ordinanza, per il completamento degli interventi ancora in corso relativamente alle annualità 2010-2016 e nei limiti indicati all'art.15 della suddetta Ordinanza.

Dato atto che con precedente Delibera di Giunta regionale del 03/07/2023 n. 755 si è disposto di individuare gli interventi per i quali risulta necessario prevedere un aumento del contributo stanziato fino al limite massimo previsto dall'art. 15 dell'OcDPC 978/2023, mediante una ricognizione limitata agli interventi finanziati con il Fondo per la prevenzione del rischio sismico di cui alla L.77/2009 art.11, ed in particolare con le ordinanze di cui alle annualità 2010-2016 (OPCM 3907/2010, 4007/2012, OcDPC 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018), per i quali gli

Enti attuatori non hanno ancora provveduto alla stipula del contratto relativo all'esecuzione dei lavori e per i quali sono stati trasmessi atti ufficiali approvati di aggiornamento dei costi;

Dato atto inoltre che con la sopra citata DGRT 755/2023 sono stati individuati gli interventi ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 20 c.3 dell'Ocdpc 978/23 e che con DD 17891 del 11/08/2023 sono stati assegnati i relativi contributi;

Ritenuto quindi, ai fini dell'individuazione degli interventi per i quali disporre l'aumento del contributo sulla base delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 2, c. 11 dell'Ocdpc 978/23, pari ad Euro 717.799,91, corrispondenti al 20% della somma disponibile per gli interventi di cui all'art. 2, c. 1 lett. b), di procedere tra gli Enti che hanno risposto alla ricognizione e per i quali si sono rilevate criticità in seguito al suddetto rialzo dei prezzi, secondo i criteri di cui sopra, assegnando le risorse utilizzando la graduatoria approvata con decreto dirigenziale n. 5212 del 26/04/2017 e successivamente aggiornata con DD 17554/2021, con priorità agli edifici strategici scolastici;

Ritenuto quindi opportuno approvare il "Documento Operativo per la Prevenzione Sismica (DOPS) 2023 – Il stralcio", al fine di:

- 1) disciplinare l'utilizzo delle risorse nazionali a disposizione in bilancio ed afferenti all'Ord. CDPC 978/2023, art. 2, c.1, lett. a) da destinare alla realizzazione di ulteriori studi di Microzonazione Sismica e analisi CLE mediante lo scorrimento della graduatoria di cui al DD 3401/2022;
- 2) disciplinare l'utilizzo delle risorse nazionali a disposizione in bilancio ed afferenti all'Ord. CDPC 978/2023 art. 2, c.1, lett. b) da destinare ad interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici, individuando gli interventi da ammettere a finanziamento attingendo dalla graduatoria di cui al DD 1726/2022;
- 3) disciplinare l'utilizzo delle risorse nazionali a disposizione in bilancio ed afferenti all'Ord. CDPC 978/2023 art. 2, c.11, individuando gli interventi di prevenzione sismica, tra quelli finanziati con le annualità 2010-2016 del fondo di Prevenzione del Rischio sismico di cui alla L.77/2009 art.11, per i quali è necessario incrementare i contributi;

Dato atto che le risorse disponibili sul bilancio regionale 2023/2025 per le finalità sopra descritte sono pari ad Euro 444.509,12 sul capitolo di bilancio 11294 per le attività di cui al precedente punto 1) e ad Euro 3.588.999,54 per le attività di cui al precedente punto 2) e che, per l'utilizzo di tali risorse, con variazioni di bilancio in via amministrativa è stato attivato il FPV in coerenza con i cronoprogrammi degli Enti attuatori;

Dato atto pertanto che, a seguito di tali variazioni di bilancio, le risorse disponibili sul bilancio regionale 2023/2025 per le finalità sopra descritte sono le seguenti:

- Euro 200.550,00 allocati sul capitolo di bilancio 11294 annualità 2024 tipologia Cronoprogramma ed Euro 85.950,00 sul capitolo di bilancio 11294 annualità 2025 tipologia Cronoprogramma, per le attività di cui al precedente punto 1);
- Euro 610.056,27 allocati sul capitolo di bilancio 11295 annualità 2024 tipologia Cronoprogramma, Euro 2.333.606,99 sul capitolo di bilancio 11295 annualità 2025 tipologia Cronoprogramma, ed Euro 268.321,14 sul capitolo di bilancio 11295 annualità 2026 tipologia Cronoprogramma, per le attività di cui ai precedenti punti 2) e 3);

Ritenuto pertanto di utilizzare le risorse di cui sopra come da tabella che segue, per le attività e con le modalità dettagliate nell'Allegato 1 al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Cod. Azione PAER	Azione	Intervento	Norma di finanziamento	Cap.	Risorse destinate (€)			
					2024	2025	2026	TOTALE
B.4.2	Monitoraggio del livello di sismicità del territorio, valutazione delle condizioni di pericolosità, vulnerabilità del patrimonio edilizio; indagini e studi di microzonazione sismica	Indagini e studi di Microzonazione Sismica e analisi CLE	L.77-2009 art.11 - Ord.PC n.978/2023 -	11294	€ 200.550,00	€ 85.950,00		€ 286.500,00
	Interventi sugli edifici pubblici strategici	Incrementi contribuiti relativi ad Interventi di prevenzione sismica (adeguamento sismico e/o miglioramento sismico) sugli edifici pubblici strategici EPS già avviati e finanziati con precedenti annualità 2010-2016	L.77-2009 art.11 - Ord.PC n.978/2023 -	11295	€ 134.160,57	€ 2.280.729,69	€ 268.321,14	€ 2.683.211,40
B.4.3		Interventi di prevenzione sismica (adeguamento sismico e/o miglioramento sismico) sugli edifici pubblici strategici EPS	L.77-2009 art.11 - Ord.PC n.978/2023 -	11295	€ 475.895,70	€ 52.877,30		€ 528.773,00

Specificato che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte, da effettuare con successivi atti della struttura regionale competente, è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 ;

Ritenuto di demandare all'ufficio regionale competente per materia di comunicare al Dipartimento della Protezione Civile la decisione assunta con il presente atto;

Vista la L.R. 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Visto il parere positivo espresso dal CD in data 23/11/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il "Documento Operativo per la Prevenzione Sismica (DOPS) 2023 – II stralcio" di cui all'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prenotare per la realizzazione delle attività descritte in Allegato 1, le seguenti risorse disponibili sul bilancio regionale 2023/2025:

- Euro 200.550,00 sul capitolo di bilancio 11294 annualità 2024 tipologia Cronoprogramma
- Euro 85.950,00 sul capitolo di bilancio 11294 annualità 2025 tipologia Cronoprogramma
- Euro 610.056,27 sul capitolo di bilancio 11295 annualità 2024 tipologia Cronoprogramma
- Euro 2.333.606,99 sul capitolo di bilancio 11295 annualità 2025 tipologia Cronoprogramma
- Euro 268.321,14 sul capitolo di bilancio 11295 annualità 2026 tipologia Cronoprogramma, dando atto che per tale ultimo importo il suo finanziamento risulterà garantito dal FPV di

entrata (cap./E 32) nell'ambito del prossimo bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2026;

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

4. di rimandare a successivi atti della struttura regionale competente l'impegno delle risorse per l'attuazione delle attività che avverrà nelle modalità indicate nel DOPS 2023 II stralcio di cui all'Allegato 1;

6. di demandare all'ufficio regionale competente per materia di comunicare al Dipartimento della Protezione Civile la decisione assunta con il presente atto;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
LUCA GORI

Il Direttore
EDO BERNINI



DOCUMENTO OPERATIVO PER LA PREVENZIONE SISMICA 2023 II° STRALCIO

**DIREZIONE AMBIENTE
ED ENERGIA
SETTORE SISMICA
Ufficio
Prevenzione sismica**



Novembre 2023



Indice

1.0 PREMESSA	Pag.3
2.0 QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO	Pag.5
3.0 AZIONI ED INTERVENTI DA ATTIVARE NEL 2023	Pag.6
3.1 Quadro riepilogativo delle risorse disponibili nel 2023	Pag.6
3.2 Interventi finanziati nel 2023	Pag.8

1.0 PREMESSA

La Regione Toscana, nell'ambito delle attività di riduzione del rischio sismico avviate da oltre 30 anni, ha impostato una programmazione pluriennale di interventi finalizzati alla prevenzione del rischio sismico, modulati in relazione alle risorse di cui alla L.R. 58/2009 che annualmente si sono rese disponibili sul bilancio regionale. Tale politica di prevenzione sismica è stata fortemente accelerata grazie all'utilizzo di ulteriori fondi di provenienza nazionali di cui alla L.77/2009 e più recentemente ad altri canali di finanziamento nazionali finalizzati in particolare ad interventi strutturali, tra cui ad esempio quelli previsti dalla L.145/2018 art.1 c.134 e la Programmazione UE relativa ai fondi PR-FESR 2021-2027.

Tale politica di progressiva riduzione del rischio è stata attuata gradualmente nel corso degli anni, grazie a finanziamenti europei, nazionali e regionali che hanno consentito la realizzazione di una serie di attività prioritarie di prevenzione sismica conseguendo:

- un netto miglioramento delle conoscenze del terreno e del sottosuolo in generale in chiave di pericolosità sismica,
- una maggiore conoscenza degli edifici mediante indagini e verifiche tecniche,
- un aumento del livello di sicurezza mediante la progettazione e realizzazione di interventi strutturali di prevenzione sismica del patrimonio edilizio con particolare riferimento agli edifici pubblici strategici e rilevanti (EPSR) ma anche agli edifici privati, con priorità alla zona sismica 2.

Tali iniziative sono state attuate **prioritariamente negli 89 Comuni classificati in zona sismica 2** (a elevata pericolosità) ubicati in corrispondenza della catena Appenninica (Garfagnana, Lunigiana, Appennino Pistoiese, Mugello, Valtiberina e Amiata) ed hanno avuto effetti positivi, come anche riscontrato in occasione del terremoto Lunigiana 2013 (con un danneggiamento sensibilmente inferiore a quanto che ci si poteva aspettare per un sisma di magnitudo 5.2) e del recente terremoto Mugello 2019 (per il quale il danneggiamento è stato limitato al solo centro storico di Barberino M.llo). Tali esempi confermano ancora una volta che la politica di prevenzione sismica regionale, se ben attuata, è di cruciale importanza al fine di contenere i danni (anche in termini di vite umane) e conseguentemente risparmiare risorse per la fase di ricostruzione.

Gli interventi fin qui realizzati sono stati attuati in coerenza con il **PAER¹** approvato con DCR n.10 del 11/02/2015, i relativi **Documenti di Attuazione Annuali** e sono stati puntualmente definiti sulla scorta di quanto emerso dal **Documento Conoscitivo del Rischio Sismico** aggiornato con Delibera di G.R.T. n.1271/2016, il quale riassume, evidenzia e sintetizza tutte le attività per la prevenzione sismica realizzate ed integrate all'interno del quadro delle conoscenze del rischio sismico in Toscana.

Con successiva Deliberazione di G.R.T. n.15 del 15/01/2018 è stato poi predisposto il **Documento di Indirizzo per la Prevenzione Sismica (DIPS 2018)** che è stato successivamente aggiornato, limitatamente ai soli interventi strutturali di prevenzione sismica degli edifici pubblici strategici e rilevanti, con Deliberazione di G.R.T. n. 821 del 02/08/2021

¹ E' in corso di approvazione il Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE) che andrà a sostituire il PAER

con la quale e' stato approvato il Documento di Indirizzo per la Prevenzione Sismica (**DIPS 2021**).

Il DIPS, sulla base del quadro delle conoscenze acquisite e contenute nel suddetto Documento Conoscitivo, ha definito:

- 1) Un quadro ricognitivo del complesso di attività in essere in materia di prevenzione sismica;
- 2) i criteri attraverso cui individuare le attività prioritarie in relazione agli obiettivi e alle risorse economiche.

Tutti i contenuti e i criteri di priorità individuati all'interno del documento sono interamente confermati anche per l'annualità 2023, per la quale il DIPS costituisce documento di indirizzo.

Il presente documento, denominato **Documento Operativo per la Prevenzione sismica (DOPS 2023 - II stralcio)**, contiene, pertanto, sulla base degli indirizzi definiti nel DIPS e di ulteriori indicazioni aggiuntive per la sola azione di prevenzione sismica su edifici pubblici riportati nel successivo par.3.0, le azioni e gli interventi di prevenzione sismica che verranno attivati e/o incrementati in funzione:

- delle risorse nazionali di cui alla L.77/2009 - art.11 - assegnate con Ord. CDPC 978/2023 per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici;
- delle risorse nazionali di cui alla L.77/2009 - art.11 - assegnate con Ord. CDPC 978/2023 per studi di microzonazione sismica e analisi CLE;

Tale documento è stato predisposto in coerenza con l'obiettivo B.4 (*"Prevenire il rischio sismico e ridurre i possibili effetti"*) del PAER e con il DEFR e relativa nota di aggiornamento dello stesso (approvata con Deliberazione di C.R.T. n. 60 del 27/07/2023) in cui sono indicate le tipologie di interventi/azioni di prevenzione del rischio sismico con particolare riferimento agli interventi di messa in sicurezza degli edifici pubblici strategici e rilevanti, agli edifici privati, agli studi di microzonazione sismica, alle indagini e verifiche sismiche degli edifici pubblici strategici e rilevanti, agli studi sul rischio sismico, alle reti di monitoraggio sismico ed alle iniziative di informazione alla popolazione in tema di rischio sismico.

2.0 QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO

Nell'ultima legislatura è stato innanzitutto messo a punto ed aggiornato il **quadro conoscitivo del rischio sismico per la zona sismica 2** (mediante Del. G.R.T. n. 1271/2016) che riassume, evidenzia e sintetizza tutte le attività per la prevenzione sismica realizzate ed integrate all'interno del quadro delle conoscenze del rischio sismico in Toscana.

Sulla base del recente quadro delle conoscenze del rischio sismico, sono state attivate una serie di azioni:

- 1) strutturali (interventi di adeguamento e/o miglioramento sismico degli edifici pubblici scolastici e strategici e interventi di rafforzamento locale/miglioramento edifici privati);
- 2) non strutturali (indagini, verifiche sismiche, studi di microzonazione sismica, analisi delle condizioni limite per l'emergenza, attività di studio/ricerca, reti di monitoraggio sismico e campagne di informazione).

Questa operazione ha reso possibile:

- lo stanziamento di oltre **55 milioni di euro** negli ultimi 5 anni, mediante l'attivazione dei **Documenti Annuali per la Prevenzione Sismica (DOPS)**.
- lo stanziamento di oltre **20 milioni di euro** nelle annualità 2022-2023-2024, mediante le procedure previste dalla **L.145/2018 art.1 c.134 e segg.**

Per quanto concerne le azioni strutturali e non strutturali, si rimanda al par.2 del DIPS 2021 in cui sono riportate sinteticamente tutte le azioni realizzate e le conoscenze raggiunte.

Si sottolinea, tra queste, l'attività di informatizzazione di tutti i censimenti effettuati per la prevenzione sismica sul patrimonio edilizio pubblico esistente. Dal quadro di sintesi raccolto, per la zona sismica 2 (n.89 Comuni), risultano censiti **1859 edifici pubblici strategici e rilevanti (di seguito EPSR)** di cui n. 880 (pari al 47%) edifici scolastici (denominate S) mentre i restanti sono 675 edifici pubblici (sigla M), 216 edifici Ospedalieri (sigla O) e altre tipologie.

Tutti gli edifici censiti nell'ambito del quadro conoscitivo del rischio sismico per la zona sismica 2 sono stati georeferenziati e implementati all'interno del **Sistema Informativo per la Sismica (Sin.Te.Sis.)** e consultabile, al momento ad uso interno, mediante il **Portale regionale WEB-GIS BD-EPSR** in cui è possibile visualizzare, per ogni edificio, tutte le informazioni generali e tecniche e i finanziamenti per attività di prevenzione sismica collegati ai medesimi edifici.

Da questo complesso quadro conoscitivo, completo per la zona sismica 2, è possibile quindi conoscere in dettaglio quali attività di prevenzione sismica sono state realizzate per ogni edificio (indagini, verifiche sismiche o interventi strutturali) e quali invece sarebbero necessarie per il completamento del livello di sicurezza sismico atteso.

Queste informazioni sono quindi di cruciale importanza sia per conoscere il livello di sicurezza

del patrimonio edilizio pubblico, sia per impostare una mirata ed adeguata politica di prevenzione sismica mediante una programmazione delle risorse economiche in funzione delle criticità individuate, delle priorità e nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse.

3.0 AZIONI ED INTERVENTI DA ATTIVARE NEL 2023

3.1 Quadro riepilogativo delle risorse disponibili nel 2023

In coerenza il PAER - Obiettivo B.4 "Prevenire il rischio sismico e ridurre i possibili effetti" e con il DEFR 2023 e relativa nota di aggiornamento dello stesso (approvata con Deliberazione di C.R.T. n. 110 del 22/12/2022) e con gli indirizzi definiti nel DIPS 2018 (di cui alla Deliberazione di G.R.T. n. 15 del 15/01/2018) e aggiornati con il DIPS 2021 (di cui alla Deliberazione di G.R.T. n. 821 del 02/08/2021), con il presente atto si indicano per l'annualità 2023 le azioni e gli interventi di prevenzione sismica da attuare in relazione al quadro di risorse nazionali assegnate sul bilancio regionale 2023/2025 e per le quali è stato attivato con variazioni di bilancio il FPV in coerenza con i crono-programmi degli Enti.

Nella Fig.1 sono riepilogate le risorse nazionali, che saranno impiegate per realizzare le seguenti attività:

- per incrementare i contributi già finanziati con precedenti annualità 2010-2016 e per nuovi interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici, in riferimento all'OcDPC 978-2023, sul capitolo 11295 del bilancio regionale 2023/2025, annualità 2023;
- per indagini e studi di microzonazione sismica sul capitolo 11294 del bilancio regionale 2023/2025, annualità 2023.

Fig. 1 - Quadro riepilogativo delle risorse nazionali assegnate 2023 con indicazione delle azioni, degli interventi attivati, delle norme di finanziamento e delle relative risorse stanziare

Cod. Azione PAER	Azione	Intervento	Norma di finanziamento	Cap.	Risorse destinate (€)			
					2024	2025	2026	TOTALE
B.4.2	Monitoraggio del livello di sismicità del territorio, valutazione delle condizioni di pericolosità, vulnerabilità del patrimonio edilizio; indagini e studi di microzonazione sismica	Indagini e studi di Microzonazione Sismica e analisi CLE	L.77-2009 art.11 - Ord.PC n.978/2023 -	11294	€ 200.550,00	€ 85.950,00		€ 286.500,00
B.4.3	Interventi sugli edifici pubblici strategici	Incrementi contributi relativi ad Interventi di prevenzione sismica (adeguamento sismico e/o miglioramento sismico) sugli edifici pubblici strategici EPS già avviati e finanziati con precedenti annualità 2010-2016	L.77-2009 art.11 - Ord.PC n.978/2023 -	11295	€ 134.160,57	€ 2.280.729,69	€ 268.321,14	€ 2.683.211,40
		Interventi di prevenzione sismica (adeguamento sismico e/o miglioramento sismico) sugli edifici pubblici strategici EPS	L.77-2009 art.11 - Ord.PC n.978/2023 -	11295	€ 475.895,70	€ 52.877,30		€ 528.773,00

3.2 Interventi finanziati nel 2023

In riferimento al quadro delle risorse disponibili di cui alla precedente tab. 1 saranno attivati i seguenti interventi:

a) Indagini e studi di microzonazione sismica (MS) e analisi delle condizioni limite per l'emergenza (CLE) - Cod. Azione PAER B.4.2 -

Nell'ambito di questa azione, nel 2023, si provvederà al finanziamento di n. 5 studi di Microzonazione sismica di livello 3 ed eventuali analisi CLE (se non disponibili) relativamente a n.3 Comuni e n.2 Unioni di Comuni, mediante lo scorrimento della graduatoria esistente di cui al DD 22090/2021, così come modificata dal DD 3401/2022.

I soggetti coinvolti per la realizzazione delle attività sono riportati nella figura seguente (Fig.2), in cui è indicata la quota di finanziamento e la relativa quota di cofinanziamento comunale. Per quanto concerne la tempistica e le procedure si rimanda al decreto di impegno del finanziamento che sarà approvato successivamente, entro la presente annualità 2023.

Fig.2 - Comune finanziato per lo studio di microzonazione sismica di livello 3 ed eventuali analisi CLE (se non disponibili)

Prov.	Ente	ag	Popolazione residente	Contributo nazionale	cofinanziamento Comunale	note
LU	Unione comuni Garfagnana	0,203948	-	134300	23700	domanda presentata per n.10 Comuni (San Romano, Gna, Castiglione, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, Camporgiano, Fosciandora, Castelnuovo Gna, Minucciano, Careggine, Fabbriche di Vergemoli)
MS	Unione Comuni Lunigiana	0,203254	-	73950	13050	Domanda presentata per n.5 Comuni (Casola Mulazzo, Tresana, Aulla, Podenzana)
LU	Comune di Borgo a Mozzano	0,183974	5.000 < ab < 10.000	15250	5250	
MS	Comune di Fossdinovo	0,175810	2.500 < ab < 5.000	28500	9500	
FI	Comune di Vaglia	0,171284	5.000 < ab < 10.000	34500	11500	
TOTALE COMPLESSIVO				286500	63000	

b) Interventi strutturali sugli edifici pubblici strategici (EPS) - Cod. Azione PAER B.4.3

1. Risorse finanziarie

Per questa azione sono disponibili le seguenti risorse afferenti ai seguenti canali di finanziamento:

- risorse statali di cui alla L.77/2009, art.11 - annualità 2022-2023 - assegnate con Ordinanza di Protezione Civile (Ord.978/2023) - pari complessivamente a **Euro 3.588.999,54**.

La suddetta quota è stata utilizzata per:

- incrementare i contributi previsti per gli interventi di prevenzione sismica ancora in corso, secondo quanto disciplinato all'art.2 c.11 dell'OcDPC 978/2023 che prevede la possibilità di utilizzo di una quota fino al massimo del 20% delle risorse complessivamente assegnate e soprariportate per il completamento degli interventi ancora in corso, entro il limite massimo dei costi convenzionali stabilito dall'art.15 della suddetta ordinanza. L'importo quindi che è stato destinato è pari ad Euro **528.773,00**². Per quanto riguarda la disciplina di utilizzo di tali risorse, si rimanda per ciascun intervento alla relativa ordinanza di finanziamento;
- finanziare nuovi interventi, secondo la disciplina prevista dall'OcDPC 978/2023 - pari complessivamente a euro **Euro 2.683.211,40**³ e destinate agli interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici (EPS). Tali procedure prevedono, all'art.19 c.1 della suddetta ordinanza, l'obbligo di utilizzare le risorse entro il 29 agosto 2026 (cioè entro 36 mesi dalla data di pubblicazione in GU del Decreto CDPC del 29 Agosto 2023 di trasferimento delle risorse) pena la revoca.

2. Individuazione degli interventi

Nell'ambito di questa azione, sulla base delle risorse economiche riportate al precedente par.1, si è proceduto all'individuazione degli interventi strutturali per i quali si ritiene necessario un incremento del contributo (vedi successivo punto 2A) per interventi già in corso ed alla individuazione di ulteriori nuovi interventi strutturali di prevenzione sismica (vedi successivo punto 2B) da ammettere a finanziamento, secondo le modalità riportati nei par. seguenti.

² La quota massima del 20% relativamente alle risorse assegnate lett. b) dell'Ord. DPC 978/2023 è pari complessivamente ad euro 717.799,908. Pertanto, rispetto alla quota destinata con il presente DOPS resta un residuo di euro 189.026,91.

³ La quota complessivamente disponibile relativa alle assegnate lett. b) dell'Ord. DPC 978/2023, al netto della suddetta quota del 20% è pari a complessivamente ad euro 2.871.199,632. Pertanto, rispetto alla quota destinata con il presente DOPS resta un residuo di euro 187.988,232

2.A - Quota relativa alle risorse statali di cui alla L.77/2009 - art.11 - annualità 2022-2023 assegnate con Ord. CDPC n.978/2023) - Quota 20% per integrazioni finanziamenti interventi in corso -

Ai fini dell'incremento dei contributi, secondo quanto disciplinato all'art.2 c.11 dell'OcDPC 978/2023, sono state previste risorse aggiuntive per l'integrazione degli interventi di prevenzione sismica già finanziati con i fondi annualità 2010-2016 (Ord.3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018), di cui alla graduatoria approvata con DD 5212/2017 e aggiornata con DD 17554/2021, per i quali si sono rilevate criticità a in seguito al notevole rialzo dei prezzi, con conseguente impossibilità ad andare in gara.

L'individuazione degli interventi è effettuata secondo i seguenti criteri/priorità:

- sono stati selezionati gli interventi, tra quelli finanziati, per i quali gli Enti attuatori non hanno ancora provveduto all'affidamento dei lavori e per i quali sono stati trasmessi da parte degli Enti, atti ufficiali approvati di aggiornamento dei costi.
- a seguito della selezione suddetta, gli interventi sono stati ordinati con priorità agli edifici strategici scolastici e sono stati calcolati i relativi contributi aggiuntivi fino ad esaurimento della quota di risorse disponibili, come dettagliato in fig.3. Il contributo integrativo è stato determinato con riferimento al solo costo convenzionale indicato all'art.15 dell'Ord. CDPC n.978/2023; in sede di determinazione del finanziamento ammissibile con parere tecnico-economico, il Settore si riserva l'applicazione dei limiti massimi al contributo in relazione alla tipologia di intervento, come da Direttive Regionali D.1.9 aggiornate con Del. GRT n. 286/2023.

Fig.3 - Quadro delle risorse aggiuntive stanziare per gli interventi di prevenzione sismica su edifici strategici scolastici e non scolastici, già finanziati

2.A) - L.77/2009 - art.11 - relative ai fondi annualità 2010-2016 - quota residua finalizzata all'incremento dei contributi di interventi già avviati ed in corso										
Integrazione del finanziamento originario con aumento del contributo ammissibile										
	N. pos. 2022/2023	N. Dom.	Prov.	Ente	Indirizzo	Denominazione	Intervento	contributo originario	contributo aggiuntivo	nota
Interventi finanziati	28	68	LU	Masarosa	Piazza Vittorio Veneto-Bozzano	Scuola primaria "Don Aldo Mei"	Adeguamento sismico	€ 321.986,00	€ 160.993,00	Aggiornamento costi aggiuntivi comunicati con PEC n. 050545 del 21/06/2023
	30	13	FI	Pontassieve	Via Galilei - Sieci	Scuola primaria "Galileo Galilei" - US1	Miglioramento Sismico	€ 736.560,00	€ 367.780,00	Aggiornamento costi aggiuntivi comunicati con PEC n. 059743 del 20/06/2023
								TOTALE	€ 528.773,00	
								Disponibilità residua	€ 189.026,91	

Per i suddetti interventi si confermano le tempistiche, le prescrizioni specifiche e tutte le varie disposizioni riportate negli atti di finanziamento originari degli interventi.

2.B) - Quota relativa alle risorse statali di cui alla L.77/2009 - art.11 - annualità 2022-2023 assegnate con Ord. CDPC n.978/2023 - finanziamenti nuovi interventi -

La selezione, finalizzata all'ammissione a finanziamento di nuovi interventi, è stata effettuata attingendo dalla graduatoria degli edifici pubblici strategici, soggetti all'obbligo di cui all'art.

2 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003, approvata con DD 1726/2022. La citata graduatoria è già stata recentemente utilizzata per l'assegnazione dei fondi relativi alla OcDPC 780/2021 con DD 24338/2022, prevedendo il finanziamento di n.4 interventi e con DD 17888/2023, prevedendo il finanziamento di n.1 intervento.

Preso atto della:

- conferma di interesse, da parte Comune di Cortona, per l'intervento relativo alla Caserma dei VV.FF. in loc.tà Tavernelle (dom. n.104 - pos. n.6);
- conferma di interesse, da parte Comune di Sansepolcro, per l'intervento relativo al Palazzetto dello Sport - US1 e US3 (dom.n.328 - pos. n.7);

Gli interventi finanziati, così individuati, sono quindi riportati nella figura seguente (Fig.4).

Fig.4 - Interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici (EPS) selezionati per scorrimento della graduatoria Art.11 Edifici Pubblici Strategici di cui al DD 1726/2022.

Piano per la prevenzione del rischio sismico - L.77/2009 - Ammessi al finanziamento - Ord. CDPC 978/2023

	N. pos 0052/2017	N. dom.	Prov.	Ente	Indirizzo	Denominazione	Zona sismica	N. US	US	Volume	Superficie	Indice di rischio	Miglioramento Adeguamento	Contributo totale finanziabile
Interventi pubblici	6	104	FI	Cortona	S. Pietro a Ceghio 1 Tavernelle	Caserma Vigili del Fuoco	2	1	1	4000	1480	0,2	A	€ 900.000,00
	7	328	AR	Sansepolcro	Via Giuseppe Saragat	Palazzetto dello sport - US1	2	2	1	1442	506	0,431	A	€ 224.519,40
					Via Giuseppe Saragat	Palazzetto dello sport - US3			3	7465	1914	0,254	A	€ 1.558.592,00
Totale														€ 2.683.211,40
Disponibilità residua														€ 157.069,23

Gli Enti ammessi al contributo sottoscrivono un esplicito **impegno al cofinanziamento** degli interventi per l'eventuale quota eccedente il contributo e sono **vincolati al mantenimento della proprietà pubblica** dell'edificio finanziato per 10 anni a partire dalla data di completamento degli interventi.

Determinazione ed erogazione del contributo

Il contributo massimo attribuibile agli edifici oggetto del finanziamento, inteso come unità strutturale, è valutato come minimo fra costo convenzionale previsto dalla Ord. CDPC n. 978/2023 all'art.15, valutato in percentuale sulla base degli esiti delle verifiche sismiche, e il limite parametrico al contributo pubblico fissato dalle direttive regionali D.1.9 (Del. GRT n. 286/2023), in relazione alla tipologia di intervento.

Il contributo effettivamente erogabile sarà poi valutato sulla base del quadro economico ammissibile ai sensi delle Direttive regionali D.1.9, come riportato sul parere tecnico-economico.

Si evidenzia che in caso di variazione di intervento da Adeguamento a Miglioramento successivamente all'assegnazione del finanziamento, il contributo dovrà essere rivalutato ai sensi delle D.1.9 e l'importo inizialmente assegnato potrà essere decurtato in ragione del limite previsto per l'intervento di miglioramento.

L'erogazione del contributo, comunque subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, avverrà in quattro fasi e secondo le modalità di seguito illustrate:

- 1) a seguito della comunicazione dell'affidamento degli incarichi di progettazione sarà erogato un anticipo pari al 5% del contributo assegnato;
- 2) a seguito della comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione della gara di affidamento lavori e del costo necessario per la relativa realizzazione sarà erogato il 45% del minore fra:
 - importo di aggiudicazione di affidamento lavori al netto del ribasso d'asta (IVA compresa)
 - importo ammissibile da Quadro Economico (riportato nel parere tecnico-economico)
 - importo del contributo assegnato all'intervento
- 3) a seguito della presentazione di S.A.L., corredato da idonea documentazione attestante la spesa sostenuta che dovrà essere pari ad almeno il totale di quanto già liquidato, sarà erogato un ulteriore 40% dell'importo di cui al punto 2), senza raggiungere il saldo;
- 4) a seguito dell'avvenuta approvazione da parte del Soggetto attuatore degli atti di contabilità finale sarà erogato il saldo.

Il contributo complessivamente erogato non potrà in nessun caso superare l'importo effettivo dell'intervento risultante dal rendiconto finale.

Si evidenzia inoltre che, seguendo le linee di indirizzo del Dipartimento della Protezione Civile, tra le opere ammissibili al contributo non potranno in ogni caso figurare spese (es. per la progettazione) già liquidate o impegnate prima dell'assegnazione delle risorse. Eventuali richieste di utilizzo del ribasso d'asta, è necessario siano accompagnate da una specifica dichiarazione del RUP in merito alla legittimità della variazione contrattuale ai sensi delle normative sui LLPP e alla rispondenza delle nuove opere alle finalità del programma di prevenzione sismica.

Tempistica per la realizzazione dell'intervento

La tempistica di intervento decorre dalla pubblicazione del Decreto dirigenziale di impegno delle risorse. Pena la revoca del finanziamento, dovrà quindi essere rispettata la seguente tempistica:

- Affidamento degli incarichi di progettazione entro 4 mesi;
- Aggiudicazione della gara per l'affidamento dei lavori entro 18 mesi;
- Rendicontazione con trasmissione della documentazione tecnica e contabile dell'intero intervento entro 36 mesi.

Prescrizioni specifiche

Il progetto di prevenzione sismica dovrà essere predisposto ai sensi della normativa tecnica e sismica vigente e in conformità alle Direttive regionali D.2.9 e si dovrà tenere conto dell'individuazione dell'edificio come strategico, quindi in Classe d'uso IV.

Inoltre l'intervento di miglioramento dovrà raggiungere un valore minimo dell'indice post-operam pari a 0,60 (come definito al § 8.3 delle NTC 2018) e, come prescritto dalle Ordinanze di finanziamento, dovrà essere garantito un incremento non inferiore al 20% rispetto all'indice ante-operam accertato da verifica sismica.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/11/2023 (punto N 46)

Delibera N 1400 del 27/11/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gabriele GRONDONI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Approvazione dell'Accordo di Collaborazione tra la Regione Toscana e la Camera di Commercio Italo-Germanica/Deutsch-Italienische Handelskammer (AHK Italien) per la realizzazione di azioni di sistema finalizzate a supportare l'attuazione della Carta di qualità degli apprendistati regionali adottata con DGR 1165/2023.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N° 1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Accordo Collaborazione Camera Commercio Italo Germanica

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Allegati n. 1

A Accordo Collaborazione Camera Commercio Italo Germanica
6acd01d913dadbb4d09d40b27a4b3314705c27b7e0067cb743f56e7ecb177d5b

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 15 marzo 2018 (2018/C 153/01) relativa a un Quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità;

VISTA la Raccomandazione n. 208/2023 sull'Apprendistato di Qualità adottata nella 111° Conferenza dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro che si è tenuta a Ginevra dal 5 al 16 giugno 2023;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", che ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato procedendo, in particolare, alla revisione delle seguenti tipologie di contratto che realizzano il sistema duale, caratterizzato per un'alternanza tra la formazione effettuata in azienda e l'istruzione e la formazione svolta dalle istituzioni formative:

- contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, per il diploma di istruzione secondaria superiore e per il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);
- contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45);

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 12 ottobre 2015, recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81", che ha definito gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato nel sistema duale, che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni cui si devono attenere le Regioni nella regolamentazione della materia;

VISTA la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come modificata dalla legge regionale 25 gennaio 2016 n. 2;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003 n. 47/R e ss.mm.ii recante il "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002 n. 32, (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1165 del 09/10/2023 con la quale sono state approvate le nuove Modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato di cui al d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e la Carta di qualità degli apprendistati regionali;

VISTA la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

VISTA la Deliberazione 8 settembre 2022, n. 75, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2022, n. 110 che ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, comprensiva dei suoi allegati, come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio Regionale 28 giugno 2023 n. 53 (Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023), e in particolare il progetto regionale n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza", il quale prevede all'obiettivo 4, tra gli interventi finalizzati a consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente, la realizzazione di attività per la valorizzazione del sistema regionale di apprendistato e per identificare/anticipare i fabbisogni, ridurre lo skills mismatch attraverso politiche per l'apprendistato e la definizione di accordi bilaterali;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”;

VISTA la DGR n. 87 del 3/02/2020 con il quale è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Camera di Commercio Italo Germanica per la realizzazione di azioni di sistema finalizzate alla sperimentazione di metodologie e strumenti per i percorsi di apprendistato di tipo duale, secondo gli standard di qualità del modello duale tedesco, per gli anni 2020, 2021 e 2022;

DATO ATTO che il citato Accordo ha consentito, in particolare, la realizzazione di attività di sistema che hanno facilitato la condivisione e sviluppo di buone pratiche di percorsi duali, il maggior coinvolgimento degli attori chiave del territorio regionale che concorrono allo sviluppo del sistema regionale di apprendistato, l'organizzazione di workshop tematici e la partecipazione alle iniziative regionali per la promozione dell'apprendistato, come Fiera Didacta, contribuendo ad aumentare il numero di percorsi duali attivati in Toscana;

DATO ATTO altresì che tra gli interventi di cui all'Accordo sono state realizzate specifiche azioni di supporto alle istituzioni formative e alle imprese nell'organizzazione dei percorsi di apprendistato duale, anche attraverso la formazione e la certificazione, secondo il modello tedesco, dei tutor duali (formativi e aziendali);

CONSIDERATI i positivi risultati delle attività sperimentali di cui all'Accordo citato e la proficua e mutua collaborazione con la Camera di Commercio Italo Germanica;

DATO ATTO che il sistema di formazione professionale duale tedesco rappresenta un'eccellenza a livello internazionale per l'alto livello e l'efficacia raggiunti nella formazione in apprendistato ed è fondato, in particolare, sul rafforzamento delle capacità formative dei datori di lavoro e su un ecosistema che coinvolge una pluralità di attori (istituzionali, economici e sociali), costituendo quindi un modello ai fini dell'attivazione di una cooperazione bilaterale in materia;

CONSIDERATO come percorsi di Apprendistato efficaci e di qualità che portano a una combinazione di competenze inerenti al lavoro, di esperienze e di apprendimento in ambito lavorativo e di competenze fondamentali, agevolino l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro nonché la crescita professionale degli adulti e una più agevole transizione verso l'occupazione;

DATO ATTO che la citata Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 15 marzo 2018 (2018/C 153/01) relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità, considera strategico, ai fini della sua attuazione, la condivisione delle conoscenze, le attività di rete e l'apprendimento reciproco per aiutare le parti interessate ad attuare i programmi di apprendistato in linea con tale quadro;

PRESO ATTO che la stessa evidenzia la necessità di una maggiore attenzione rispetto al supporto pedagogico dei percorsi, rilevando che gli insegnanti, i formatori e i tutor, in particolare nelle microimprese e nelle piccole e medie imprese, dovrebbero essere assistiti nell'aggiornare le proprie abilità, conoscenze e competenze al fine di formare gli apprendisti seguendo i metodi di insegnamento e di formazione più recenti e le esigenze del mercato del lavoro;

VISTO l'impegno n. 17 della Carta di qualità degli apprendistati regionali di cui alla citata DGR n. 1165/2023, il quale prevede l'adozione, da parte dei soggetti sottoscrittori, di misure atte a rafforzare la cooperazione regionale, nazionale e internazionale, lo scambio di informazioni sulle buone pratiche in tutti gli aspetti degli apprendistati di qualità;

DATO ATTO che la Camera di Commercio Italo-Germanica/Deutsch-Italienische Handelskammer (in forma abbreviata AHK Italien) è un'organizzazione senza fini di lucro costituita in base alla legge italiana, parte integrante del sistema tedesco di promozione dell'economia estera e iscritta presso l'Albo delle Camere di Commercio Italo-Estere o Estere in Italia;

VISTO lo Statuto della Camera di Commercio Italo - Germanica (AHK Italien) approvato dall'Assemblea generale del 2007 e in particolare l'articolo 2, comma 1, nel quale sono individuati i

compiti della Camera e in particolare la promozione della formazione duale in Italia secondo gli standard di qualità del modello tedesco;

RILEVATO che le attività della Camera di Commercio Italo-Germanica nell'ambito della formazione duale si sviluppano sulla base dell'accordo tra i ministeri tedeschi e italiani dell'istruzione e del lavoro e che, in qualità di membro permanente nel gruppo di lavoro bilaterale tra il BMBF (il Ministero Federale Tedesco dell'Istruzione e della Ricerca) e il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Camera di Commercio Italo-Germanica riveste un ruolo di rilievo nell'attuazione di attività complementari a supporto dello sviluppo del Sistema di apprendistato duale italiano;

RITENUTO quindi strategico, nel quadro del DEFR 2023 come sopra citato e della Carta di qualità degli apprendistati regionali di cui alla DGR 1165/2023, promuovere la sottoscrizione un nuovo Accordo di collaborazione con la Camera di Commercio Italo - Germanica (AHK Italien) al fine di:

- sostenere e valorizzare l'apprendistato e le altre forme di apprendimento duale, supportarne l'attuazione con adeguate azioni di sistema per favorire la rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro e la ricaduta di benefici sia agli apprendisti sia ai datori di lavoro, ispirandosi ai criteri per apprendistati efficaci e di qualità di cui alle citate Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 15 marzo 2018 (2018/C 153/01) e dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro n. 208/2023;
- attivare azioni per creare un ambiente favorevole alla promozione di apprendistati di qualità, anche mediante l'adozione di un approccio ecosistemico per le competenze settoriali o professionali per facilitare l'attuazione dei percorsi;
- supportare gli insegnanti, i formatori e i tutor nell'aggiornamento delle proprie abilità, conoscenze e competenze al fine di formare gli apprendisti seguendo i metodi di insegnamento e di formazione più recenti e le esigenze del mercato del lavoro;

VISTO lo schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Toscana e la Camera di Commercio Italo- Germanica (AHK Italien), per gli anni 2024 e 2025, per la realizzazione di azioni di sistema finalizzate a supportare l'attuazione della Carta di qualità degli apprendistati regionali adottata con DGR 1165/2023 attraverso interventi di cooperazione bilaterale che coinvolgano istituzioni formative, datori di lavoro e altri attori chiave che a diverso titolo intervengono nei percorsi di apprendistato duale, favorire lo scambio di buone pratiche, l'adozione di metodologie e strumenti secondo gli standard di qualità del modello duale tedesco, in allegato al presente atto sotto lettera A, nel quale sono definiti le finalità e gli impegni delle Parti coinvolte;

DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 52.700,00, necessario per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo di collaborazione, è assicurata dalle risorse trasferite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 22 comma 2 della Legge 12 novembre 2011 n. 183 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato e in particolare nella quota fino al 10% del totale delle risorse trasferite annualmente che può essere utilizzata per il finanziamento di azioni di sistema e di accompagnamento collegate all'attività formativa in apprendistato non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria, disponibili sul pertinente capitolo 62653 Stanziamento Cronoprogramma annualità 2024 e 2025 del Bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025, secondo la seguente articolazione, in relazione alla prevista esigibilità della spesa:

- per euro 26.350,00, annualità 2024
- per euro 26.350,00, annualità 2025

DATO ATTO che l'Accordo di collaborazione potrà essere rinnovato qualora sussistano le condizioni che hanno portato alla sottoscrizione del medesimo;

RITENUTO di rinviare alla sottoscrizione di appositi accordi data protection la regolamentazione degli eventuali trattamenti di dati personali connessi all'attuazione delle attività di cui allo schema di Protocollo riportato in Allegato A;

RITENUTO OPPORTUNO dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore Apprendistato e Tirocini di adottare gli atti per attuare la presente deliberazione;

DATO ATTO che l'impegno delle risorse finanziarie rimane comunque altresì subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

VISTO il Decreto del presidente della Giunta Regionale n. 136 del 28 ottobre 2020 "Delega per la sottoscrizione di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni e altri accordi comunque denominati";

VISTA la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

VISTO il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 23/11/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Toscana e la Camera di Commercio Italo-Germanica (AHK Italien), per gli anni 2024 e 2025, per la realizzazione di azioni di sistema finalizzate a supportare l'attuazione della Carta di qualità degli apprendistati regionali adottata con DGR 1165/2023 attraverso interventi di cooperazione bilaterale che coinvolgano istituzioni formative, datori di lavoro e altri attori chiave che a diverso titolo intervengono nei percorsi di apprendistato duale, favorire lo scambio di buone pratiche, l'adozione di metodologie e strumenti secondo gli standard di qualità del modello duale tedesco, in allegato al presente atto sotto la lettera A;
2. di destinare a tale scopo, risorse statali MLPS per euro 52.700,00 con l'assunzione di prenotazione d'impegno sul capitolo 62653 Stanziamento Cronoprogramma, annualità 2024 e 2025 del bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025, secondo il seguente dettaglio, in relazione alla prevista esigibilità della spesa:
 - per euro 26.350,00, annualità 2024
 - per euro 26.350,00, annualità 2025
3. di dare atto che l'Accordo di collaborazione potrà essere rinnovato qualora sussistano le condizioni che hanno portato alla sottoscrizione del medesimo;
4. di dare atto che l'Accordo di collaborazione, allegato al presente atto sotto la lettera A, costituisce attuazione del punto 17 della citata Carta di qualità degli apprendistati regionali, il quale prevede l'impegno all'adozione, da parte dei soggetti sottoscrittori, di misure atte a rafforzare la cooperazione regionale, nazionale e internazionale, lo scambio di informazioni sulle buone pratiche in tutti gli aspetti degli apprendistati di qualità;
5. di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il Dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di

bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GABRIELE GRONDONI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

ALLEGATO A**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA FINALIZZATE A SUPPORTARE L'ATTUAZIONE DELLA CARTA DI QUALITÀ DEGLI APPRENDISTATI REGIONALI (DGR 1165/2023) ATTRAVERSO INTERVENTI DI COOPERAZIONE BILATERALE PER LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE, L'ADOZIONE DI METODOLOGIE E STRUMENTI SECONDO GLI STANDARD DI QUALITÀ DEL MODELLO DUALE TEDESCO

TRA**REGIONE TOSCANA****E****CAMERA DI COMMERCIO ITALO GERMANICA (AHK ITALIEN)**

VISTI

- La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 15 marzo 2018 (2018/C 153/01) relativa a un *Quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità*;
- la Raccomandazione n. 208/2023 sull'Apprendistato di Qualità adottata nella 111° Conferenza dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro che si è tenuta a Ginevra dal 5 al 16 giugno 2023;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, che ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato procedendo, in particolare, alla revisione delle seguenti tipologie di contratto che realizzano il sistema duale, caratterizzato per un'alternanza tra la formazione effettuata in azienda e l'istruzione e la formazione svolta dalle istituzioni formative:
 - contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, per il diploma di istruzione secondaria superiore e per il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);
 - contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45);
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 12 ottobre 2015, recante *“Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”*, che ha definito gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato nel sistema duale, che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni cui si devono attenere le Regioni nella regolamentazione della materia;
- la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32, recante *“Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”*, come modificata dalla legge regionale 25 gennaio 2016 n. 2;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003 n. 47/R e ss.mm.ii recante il “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002 n. 32, (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1165 del 09/10/2023 con la quale sono state approvate le nuove Modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato di cui al d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e la Carta di qualità degli apprendistati regionali;
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- la Deliberazione 8 settembre 2022, n. 75, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2022, n. 110 che ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023, comprensiva dei suoi allegati, come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio Regionale 28 giugno 2023 n. 53 (Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFER 2023), e in particolare il progetto regionale n. 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza”, il quale prevede all’obiettivo 4, tra gli interventi finalizzati a consolidare il sistema regionale per l’apprendimento permanente, la realizzazione di attività per la valorizzazione del sistema regionale di apprendistato e per identificare/anticipare i fabbisogni, ridurre lo skills mismatch attraverso politiche per l’apprendistato e la definizione di accordi bilaterali;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 87 del 3/02/2020 con il quale è stato approvato l’Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e Camera di Commercio Italo Germanica per la realizzazione di azioni di sistema finalizzate alla sperimentazione di metodologie e strumenti per i percorsi di apprendistato di tipo duale, secondo gli standard di qualità del modello duale tedesco, per gli anni 2020, 2021 e 2022;

PREMESSO CHE

- l’apprendistato è la forma di apprendimento basato sul lavoro che costituisce il principale canale di accesso dei giovani all’occupazione e all’esercizio della cittadinanza attiva, migliorandone le prospettive di impiego attraverso l’acquisizione delle abilità e delle competenze necessarie sul mercato del lavoro e utili per la promozione dello sviluppo personale;
- percorsi di apprendistato efficaci e di qualità che portano ad apprendere una combinazione di competenze tecniche e conoscenze fondamentali, attraverso esperienze in contesto lavorativo, agevolano la transizione verso l’occupazione, l’ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e la crescita professionale;
- aumentare la qualità dei percorsi contribuisce ad evitare che l’apprendistato sia ristretto a lavori poco qualificati e formazioni povere che ne danneggiano il prestigio;
- oltre ad offrire percorsi di eccellenza, apprendistati di qualità possono inoltre contribuire all’inclusione sociale, integrando nel mercato del lavoro giovani provenienti da contesti sociali e personali diversi;
- la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 15 marzo 2018 (2018/C 153/01) relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità, evidenzia la necessità di una maggiore attenzione rispetto al supporto pedagogico nei percorsi, rilevando come gli insegnanti, i formatori e i tutor, in particolare nelle microimprese e nelle piccole e medie imprese, necessitino di interventi di sistema per aggiornare le proprie abilità, conoscenze e

competenze, così che gli apprendisti possano essere formati seguendo i metodi di insegnamento e di formazione più recenti e le esigenze del mercato del lavoro;

- la Carta di qualità degli apprendistati regionali approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1165/2023, prevede, tra gli altri, l'impegno n. 17 secondo il quale i soggetti sottoscrittori adottano misure atte a rafforzare la cooperazione regionale, nazionale e internazionale, lo scambio di informazioni sulle buone pratiche in tutti gli aspetti degli apprendistati di qualità.

CONSIDERATO CHE

– la **Regione Toscana**:

- promuove attivamente l'apprendistato in continuità con l'impegno profuso a favore dell'occupabilità dei giovani e in attuazione delle disposizioni del D.lgs. n. 81/2015, del Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015, della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1165/2023 sulle modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato di cui al citato d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81;
- in attuazione della Carta di qualità degli apprendistati regionali, promuove l'attivazione di sinergie tra gli attori chiave del mercato del lavoro europeo, nazionale e regionale per rafforzare l'ecosistema regionale di apprendistato attraverso azioni che ne favoriscano l'innovazione e la rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro e la ricaduta di benefici sia agli apprendisti sia ai datori di lavoro;
- sostiene la realizzazione di apprendistati di qualità in quanto strumenti capaci di generare opportunità di lavoro dignitoso, contribuire a risposte efficaci ed efficienti alle sfide attuali, fornire opportunità di apprendimento permanente per migliorare la produttività, la resilienza, le transizioni e l'occupabilità e soddisfare le esigenze attuali e future degli apprendisti, dei datori di lavoro e del mercato del lavoro;
- ritiene strategico rafforzare gli interventi volti a supportare gli insegnanti, i formatori e i tutor nell'aggiornamento delle proprie abilità, conoscenze e competenze affinché gli apprendisti possano essere formati secondo metodi di insegnamento e di formazione innovativi e maggiormente rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro;
- favorisce lo sviluppo e il miglioramento continuo delle capacità delle istituzioni formative, delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, degli insegnanti, dei tutor formativi e aziendali e di altri esperti coinvolti nei percorsi di apprendistato, per la crescita inclusiva e armonica del sistema regionale del sistema regionale di apprendistato.

– **La Camera di Commercio Italo-Germanica/Deutsch-Italienische Handelskammer (AHK Italien)**:

- è un'organizzazione senza fini di lucro costituita in base alla legge italiana, parte integrante del sistema tedesco di promozione dell'economia estera, e iscritta presso l'Albo delle Camere di Commercio Italo-Estere o Estere in Italia;
- secondo quanto stabilito all'articolo 2 dello Statuto, ha il compito di promuovere le relazioni commerciali ed economiche tra la Repubblica Federale di Germania e la Repubblica Italiana e in particolare di promuovere la formazione duale in Italia secondo gli standard di qualità del modello tedesco;
- sviluppa le attività nell'ambito della formazione duale sulla base degli Accordi di Cooperazione bilaterale in materia di formazione e lavoro tra i Ministeri tedeschi e italiani

dell'Istruzione e del Lavoro e, in qualità di membro permanente nel gruppo di lavoro bilaterale tra il BMBF (il Ministero Federale Tedesco dell'Istruzione e della Ricerca) e il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, riveste un ruolo di rilievo nell'attuazione di attività complementari a supporto dello sviluppo dell'apprendistato duale italiano;

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto e finalità

Le parti convengono di collaborare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, al fine di attivare interventi di cooperazione bilaterale per la realizzazione di azioni di sistema che supportino l'attuazione della Carta di qualità degli apprendistati regionali attraverso il coinvolgimento di istituzioni formative, datori di lavoro e altri attori chiave che a diverso titolo intervengono nei percorsi di apprendistato duale, per favorire lo scambio di buone pratiche, l'adozione di metodologie e strumenti secondo gli standard di qualità del modello duale tedesco.

Art. 2

Collaborazione istituzionale e attività

Le parti si impegnano a sviluppare una collaborazione istituzionale organica:

- nell'attuazione di azioni e iniziative finalizzate a attuare gli impegni stabiliti dalla Carta di qualità degli apprendistati regionali;
- nello scambio di esperienze e nella condivisione e sviluppo di buone pratiche di percorsi di apprendimento duale
- nella realizzazione di azioni di sistema, anche in ottica settoriale, con il coinvolgimento degli attori chiave dell'ecosistema regionale delle competenze, che a diverso titolo concorrono allo sviluppo e alla crescita dei percorsi duali sul territorio della Regione Toscana;
- per la modellizzazione di strumenti e metodologie che, a partire dagli standard di qualità del sistema tedesco, siano adattabili al contesto toscano e utilizzati nell'ambito degli apprendistati e degli altri percorsi di apprendimento duale realizzati sul territorio regionale, per accrescerne la qualità;
- nel supportare gli insegnanti, i formatori e i tutor coinvolti dai percorsi duali nell'aggiornamento delle proprie abilità, conoscenze e competenze;
- per favorire il dialogo e lo scambio di esperienze nell'ambito della formazione duale in Italia e in Germania, per sperimentare modelli di reti bilaterali pubblico-private mettendo a fattore comune competenze, fabbisogni e sfide nei contesti duali di entrambi i Paesi, attivare forme di collaborazione pluriennale sostenibile e duratura tra i gruppi di attori coinvolti, per crescita del sistema regionale di formazione duale;
- nell'analisi, nello sviluppo e nell'adeguamento dell'offerta di formazione duale secondo gli standard di qualità della formazione duale tedesca;
- nell'organizzazione di iniziative finalizzate alla diffondere la reciproca conoscenza relativamente ai sistemi di formazione duale, anche attraverso strumenti quali webinar, workshop, conferenze, Fiera Didacta, rete Earllall;

Le modalità di attuazione delle attività saranno definite in accordo tra le Parti, nel rispetto di quanto stabilito al successivo articolo 6.

Art. 3

Monitoraggio e verifica dei risultati

Al fine di verificare lo stato di attuazione del presente Accordo di collaborazione, le Parti si impegnano a effettuare congiuntamente un monitoraggio periodico, con cadenza almeno semestrale, delle attività concordate.

Art.4

Durata

Il presente Accordo di Collaborazione ha la durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione.

È fatta salva la facoltà delle Parti di rinnovare il presente Accordo di Collaborazione qualora sussistano le condizioni che hanno portato alla stipula del medesimo.

Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Accordo di Collaborazione dandone comunicazione all'altra Parte con preavviso scritto di almeno tre mesi. Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso.

Art. 5 Copertura finanziaria

L'attuazione del presente Accordo di Collaborazione trova copertura finanziaria nelle risorse trasferite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 22 comma 2 della Legge 12 novembre 2011 n. 183 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato e in particolare nella quota fino al 10% del totale delle risorse trasferite annualmente che può essere utilizzata per il finanziamento di azioni di sistema e di accompagnamento collegate all'attività formativa in apprendistato non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria.

Tali risorse sono quantificate in Euro 52.700,00 con disponibilità sul capitolo 62653 Stanziamento Cronoprogramma - Annualità 2024 e 2025 del Bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025, secondo il seguente dettaglio, ai fini della corretta articolazione delle risorse in relazione alla prevista esigibilità della spesa:

- per euro 26.350,00, annualità 2024
- per euro 26.350,00, annualità 2025

Art. 6

Progettazione esecutiva

Entro il 15 febbraio 2024 ed entro il 15 febbraio 2025 la Camera di Commercio Italo-Germanica/Deutsch-Italienische Handelskammer (AHK Italien) presenta a Regione Toscana il piano operativo delle attività previste, rispettivamente, nel 2024 e nel 2025.

Il piano operativo consta delle attività previste nell'anno di competenza e di un piano economico di dettaglio. La Regione procede all'approvazione scritta del piano operativo.

Art. 7

Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

- anticipo pari al 20% su richiesta della Camera di Commercio Italo-Germanica/Deutsch-Italienische Handelskammer da presentarsi dopo la sottoscrizione del presente accordo di collaborazione previa presentazione di idonea fideiussione;

- successive erogazioni annuali dietro presentazione, entro il 15 novembre di ogni anno, di relazione illustrativa delle attività svolte e regolare documentazione delle spese sostenute.

La rendicontazione avviene a costi reali ed ha come riferimento le previsioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05.06.2023 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027.

Art. 8

Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante la realizzazione delle attività prevista dalla presente Intesa.

Le Parti, qualora le attività di cui all'art. 2 comportino un trattamento di dati personali, tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente Intesa. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. Qualora talune delle Parti, nel dare esecuzione al presente Protocollo, pongano in essere trattamenti congiunti in ordine alle finalità e ai mezzi del trattamento, provvederanno a regolare tali rapporti ai sensi dell'art. 26 GDPR, ovvero tramite un accordo interno di contitolarità.

I dati personali oggetto del trattamento potranno riguardare:

- tipologia dei dati personali: dati comuni;
- categorie degli interessati: professionisti, titolari imprese, rappresentanti legali, personale dipendente ditte interessate, docenti, studenti;
- tipologia del formato dei dati: testo, immagini, video;

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati, e sarà relativo ai dati strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti alle finalità di cui all'art. 1.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Art. 9

Clausola di salvaguardia

Ciascuna Parte è esente da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi da una delle altre Parti, dai suoi partner o da soggetti terzi che opereranno in attuazione delle iniziative previste dal presente Accordo di Collaborazione e determinati dall'inosservanza di obblighi di legge.

Firenze,

Letto e sottoscritto:

Regione Toscana

Assessora all'Istruzione, formazione professionale
università e ricerca, impiego, relazioni internazionali
e politiche di genere

**Camera di Commercio Italo Germanica
(AHK Italien)**



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/12/2023 (punto N 51)

Delibera N 1446 del 04/12/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sara MELE

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Piano del dimensionamento della rete scolastica relativo all'a.s. 2024/2025. DGR n. 1069/2023. Approvazione nuovi indirizzi regionali ad esito del contenzioso amministrativo e costituzionale

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Leonardo MARRAS

ALLEGATI N° 1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Indirizzi regionali

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
--

Allegati n. 1

A

Indirizzi regionali

e13b54f9df82b35a0b303249f2e1b988ce9c9dbdb5821a2e0426e24e094c82f0

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27/07/2023;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 75 dell'8 settembre 2022;
- la Nota di aggiornamento al DEFR 2023 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, aggiornata con la Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 (Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023), nella quale al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza è stabilito che la Regione approvi la programmazione dell’offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica;
- gli artt. da 37 a 39-bis del DPGR 47/r 2003;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 2012 che ha ribadito ciò che aveva già stabilito con propria sentenza n. 200 del 2009, ovvero che il dimensionamento della rete scolastica è competenza regionale;

Visto in particolare l'art. 39-bis del DPGR 47/R/2003 laddove è stabilito che la Regione deve definire gli indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa e per il dimensionamento della rete scolastica con modalità che garantiscano condizioni di efficacia, efficienza e qualità omogenea su tutto il territorio regionale;

Vista la precedente deliberazione della G.R. n. 985 del 07/08/2023 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la programmazione dell’offerta formativa per l’anno scolastico 2024/2025;

Visto l’articolo 19, commi 5-bis, 5-ter, 5-quater, 5-quinquies e 5-sexies del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, da ultimo modificato dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197, che ha previsto una puntuale disciplina sulla riorganizzazione del sistema scolastico a decorrere dall’anno scolastico 2024/2025;

Ricordato che tale operazione di riorganizzazione del sistema scolastico prevede l’approvazione di un decreto del Ministro dell’istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, nel quale siano individuate le dotazioni organiche dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi di ciascuna Regione per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027;

Dato atto che nel procedimento previsto dall’articolo 19, commi 5-bis, 5-ter, 5-quater, 5-quinquies e 5-sexies del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, nella seduta del 24/05/2023 della Conferenza Unificata è stato sancito il mancato accordo sullo schema di decreto del Ministro dell’istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, recante criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027;

Dato atto che in tale sede la Regione Toscana ha espresso parere negativo su tale schema di decreto;

Verificata pertanto l'insussistenza di alcuna ulteriore articolazione procedurale, che potesse consentire un superamento concordato del dissenso manifestato dalla Regione Toscana nella sopra citata seduta del 24/05/2023 della Conferenze Unificate;

Accertato che con decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023 del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pienamente efficace in data 02/08/2023 a seguito della registrazione della Corte dei Conti, è stato definito il contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, stabilendo per la Regione Toscana:

- per l'a.s. 2024/2025 un contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi di 455 unità;
- per l'a.s. 2025/2026 un contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi di 452 unità;
- per l'a.s. 2026/2027 un contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi di 446 unità.

Verificato che nel dettato del decreto ministeriale permanevano gli elementi di criticità evidenziati dalla Regione Toscana e manifestati nella sopra citata seduta del 24/05/2023 della Conferenza Unificata;

Ricordato che con deliberazione della G.R. n. 1069 del 11/09/2023 è stato stabilito di mantenere invariato nell'a.s. 2024/2025, per le motivazioni ivi espresse, il numero di istituzioni scolastiche rispetto a quanto già previsto nell'a.s. 2023/2024, anche in ottemperanza a quanto stabilito nel piano regionale del dimensionamento della rete scolastica approvato con deliberazione della G.R. n. 1527 del 19/12/2022, nelle more degli esiti della decisione sul ricorso presentato dalla Regione Toscana alla Corte Costituzionale, sulla legittimità di quanto disposto dall'art. 1, comma 557 - nella parte in cui introduce i commi 5-quater, 5-quinquies, 5-sexies nell'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

Dato atto che la Regione Toscana ha proposto ricorso al TAR del Lazio avverso il decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023 del Ministro dell'istruzione e del merito chiedendone annullamento e sospensiva;

Accertato che il Tar del Lazio in data 9/11/2023 ha respinto l'istanza cautelare di sospensiva di tale atto rinviando al 6 febbraio 2024 l'udienza pubblica;

Dato atto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'Istruzione e del Merito hanno presentato in data 18/11/2023 ricorso al TAR della Toscana chiedendo l'annullamento e la sospensione della Deliberazione della G.R. n. 1069/2023;

Accertato che il TAR della Toscana in data 20/11/2023 ha sospeso l'efficacia della Deliberazione della G.R. n. 1069/2023, fissando per la trattazione collegiale la camera di consiglio in data 14 dicembre 2023;

Visto il rigetto da parte della Corte Costituzionale del ricorso promosso da Regione Toscana sulla legittimità di quanto disposto dall'art. 1, comma 557 - nella parte in cui introduce i commi 5-quater, 5-quinquies, 5-sexies nell'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, così come risulta da comunicato pubblicato in data 22/11/2023 in merito all'udienza svoltasi in data 21/11/2023;

Dato atto che si sono svolti alcuni incontri con ANCI Toscana, UPI Toscana, Città Metropolitana di Firenze e le principali sigle sindacali, in merito alla necessità di condividere la procedura amministrativa ed i criteri utili per addivenire al rispetto delle disposizioni in oggetto, così come dettagliatamente indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti gli ultimi dati resi disponibili dall'Ufficio Scolastico Regionale della banca dati SIDI, riferiti all'organico di fatto dell'a.s. 2023/2024, forniti in data 24/11/2023 e rettificati in data 1/12/2023;

Verificato pertanto, ad esito della situazione attuale del contenzioso, che risulta necessario revocare la deliberazione della G.R. n. 1069 del 11/09/2023 ed approvare contestualmente i nuovi indirizzi per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/2025 di cui all'art. 39-bis del DPGR 47/R/2003, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ricordato che il piano regionale per il dimensionamento della rete scolastica deve essere approvato dalla Giunta Regionale entro il 31/12/2023;

Dato atto che il presente provvedimento non costituisce acquiescenza rispetto alle determinazioni che verranno assunte dal TAR Lazio e dal Tar Toscana sui ricorsi sopra indicati;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 30 novembre 2023 in merito alla proposta di deliberazione di cui al presente atto;

Dato atto che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di revocare la deliberazione della G.R. n. 1069 del 11/09/2023 ed approvare contestualmente i nuovi indirizzi per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/2025 di cui all'art. 39-bis del DPGR 47/R/2003, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di precisare che il presente provvedimento non costituisce acquiescenza rispetto alle determinazioni che verranno assunte dal TAR Lazio e dal Tar Toscana sui ricorsi indicati in narrativa;

3. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione al Settore Educazione e istruzione della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

Allegato A**INDIRIZZI REGIONALI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA PER L'A.S. 2024/2025****Premessa**

La Regione Toscana con il presente documento intende definire gli Indirizzi utili alla approvazione del piano regionale per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/2025.

Tali disposizioni si inseriscono in un quadro normativo regionale definito dalle disposizioni di cui agli artt. 37, 38, 39 e 39 bis del D.P.G.R. 47/R/2003 e dalle disposizioni nazionali contenute all'art. 1, comma 557 - nella parte in cui introduce i commi 5-quater, 5- quinquies, 5-sexies nell'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 – e dal comma 558 della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Così, come avvenuto negli a.s. precedenti, dovrà essere tenuto di conto degli ambiti territoriali di cui al comma 66 dell'art. 1 della L. 107/2015, che renderà, indispensabile la definizione della rete scolastica mediante l'individuazione delle esigenze prioritarie e delle soluzioni più, idonee a soddisfare la domanda proveniente dai territori di riferimento.

I soggetti istituzionali coinvolti dovranno in particolare valutare l'opportunità di mantenere, principalmente nelle aree montane e nelle isole, un presidio scolastico significativo in termini quantitativi e qualitativi, sostenibile nel lungo periodo, ai quali sia possibile assicurare adeguati servizi di supporto per l'accesso e la frequenza.

Gli enti competenti, nel caso di decisioni attinenti alla rete scolastica, favoriscono la massima condivisione con il territorio di riferimento, valutando se procedere ad ulteriori iniziative di concertazione non già previste dal D.P.G.R. n. 47/r 2003. I pareri eventualmente assunti in tali iniziative assumono valore non vincolante.

DECADENZA DELLE PROPOSTE NON REALIZZATE NELL'AMBITO DEL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA:

Tutte le proposte di modifica della rete scolastica approvate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Firenze negli anni scolastici precedenti non accolte o non realizzate da parte delle Istituzioni scolastiche autonome decadono automaticamente e devono essere eventualmente ripresentate qualora coerenti con le disposizioni previste dal presente provvedimento.

DISPOSIZIONI ULTERIORI RELATIVE AL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA PER L'A.S. 2024/2025:

Si ritiene opportuno:

- non valutare ammissibili le proposte di costituzione di nuove istituzioni scolastiche aggiuntive rispetto a quelle esistenti, anche a scorporo, se non nel caso degli accorpamenti richiesti dal presente provvedimento;
- valutare ammissibili le sole proposte di accorpamento tra istituti scolastici decise in autonomia dai territori, così come le proposte di istituzione di nuovi plessi ovvero di scorporo dei plessi da un istituto scolastico ad un altro;
- non valutare ammissibili le proposte di costituzione di nuovi istituti omnicomprensivi.

Non sono oggetto di richieste da inserire nell'ambito del dimensionamento della rete scolastica le richieste di conferma/mantenimento di plessi già attivi nell'a.s. 2023/2024. Le Conferenze Zonali, le Province e la Città Metropolitana di Firenze sono tenute a non inserire nei rispettivi Piani tali proposte.

Per la formazione delle classi e per i punti di erogazione del servizio si confermano gli indirizzi già formulati nell'ambito del piano relativo all'a.s. 2020/2021.

In caso di istituzione di un nuovo punto di erogazione del servizio, oltre a quanto sopra indicato, dovrà essere attestato che, entro l'avvio dell'a.s. 2024/2025, i locali che ospiteranno il nuovo punto di erogazione saranno disponibili a norma di legge, in un edificio nelle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico, previste dalla normativa vigente. Il rispetto dei criteri sopra indicati dovrà essere esplicitamente attestato e inserito nelle proposte comunali, che saranno trasmesse dalla Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione alla Provincia di riferimento ed alla Città Metropolitana di Firenze.

Le proposte relative alla rete scolastica non conformi ai presenti indirizzi non saranno accolte.

Si considerano valide le proposte (valutate ammissibili) contenute nei piani provinciali e della Città Metropolitana di Firenze relativi alla rete scolastica per l'a.s. 2024/2025 già trasmessi, anche in attuazione di quanto già previsto dalla presente deliberazione.

L'esito negativo del contenzioso promosso da Regione Toscana avverso la normativa sopra citata, impone all'amm.ne regionale e agli enti locali coinvolti di procedere agli accorpamenti richiesti.

Con decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023 del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pienamente efficace in data 02/08/2023 a seguito della registrazione della Corte dei Conti, è stato definito il contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, stabilendo per la Regione Toscana:

- per l'a.s. 2024/2025 un contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi di 455 unità;
- per l'a.s. 2025/2026 un contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi di 452 unità;
- per l'a.s. 2026/2027 un contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi di 446 unità.

Allo stato attuale risultano presenti sul territorio regionale 470 istituzioni scolastiche autonome (compresi CPIA e educandati).

Risulta necessario, per adempiere alle disposizioni di cui sopra, **procedere all'accorpamento di n. 15 istituzioni scolastiche.**

Deve essere premesso che nel mese di novembre si sono svolti alcuni incontri con ANCI Toscana, UPI Toscana, Città Metropolitana di Firenze e le principali sigle sindacali, in merito alla necessità di condividere, qualora il contenzioso promosso alla Corte Costituzionale avesse avuto esito negativo, la procedura amministrativa ed i criteri utili per addivenire al rispetto delle disposizioni previste dall'art. 1, comma 557 - nella parte in cui introduce i commi 5-quater, 5-quinquies, 5-sexies nell'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Sul contenuto di tali incontri, svoltisi in data 20/11/2023, 22/11/2023, 23/11/2023, 28/11/2023 e 1/12/2023 sono stati predisposti degli appositi verbali, agli atti dell'amm.ne regionale.

L'amm.ne regionale, ad esito di tali incontri, intende definire i seguenti criteri utili per l'individuazione delle istituzioni scolastiche tra le quali sarà necessario procedere agli accorpamenti richiesti dal decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023, al fine di raggiungere l'obiettivo ivi prefissato.

I CRITERI UTILIZZATI PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'UNIVERSO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE TRA LE QUALI E' NECESSARIO PROCEDERE AGLI ACCORPAMENTI RICHIESTI PER L'A.S. 2024/2025:

Per "istituzione scolastica" si intende un'entità amministrativa che gode di personalità giuridica ed autonomia sia didattica che organizzativa, retta da un Dirigente Scolastico titolare.

Prendendo a riferimento gli ultimi dati resi disponibili dall'Ufficio Scolastico Regionale della banca dati SIDI, riferiti all'organico di fatto dell'a.s. 2023/2024, forniti in data 24/11/2023 e rettificati in data 1/12/2023, e specificatamente quelli utilizzati da tale amministrazione per l'utilizzo degli organici ai singoli Istituti scolastici, si individuano i seguenti criteri:

1. le istituzioni scolastiche candidate agli accorpamenti richiesti dalla normativa nazionale sono quelle con un numero di alunni inferiore a 600, limite che si riduce a 400 nel caso dei comuni montani (così come individuati dalla L.R. n. 68/2011) e isolani; tali istituzioni scolastiche saranno di seguito denominate "sottodimensionate".
2. Al fine di salvaguardarne le specificità e garantire un presidio scolastico stabile, sono mantenute nell'attuale assetto le istituzioni scolastiche aventi la sede direttiva principale (come indicata dall'Ufficio Scolastico Regionale) in un Comune facente parte delle Aree interne ed individuato come "periferico" e "ultra-periferico" nell'allegato A alla Deliberazione della G.R. n.199 del 28-02-2022, in quanto soggette a maggiori criticità organizzative; tali istituzioni scolastiche sono escluse dalle operazioni di accorpamento richieste dalla normativa statale.
3. Per le specificità delle istituzioni scolastiche, sono esclusi dalle operazioni di accorpamento i CPIA e l'educando di Firenze, ancorchè esso registri un numero di studentesse inferiore a 600.
4. Le operazioni di dimensionamento dovranno dare luogo obbligatoriamente ad istituzioni scolastiche, con un numero di alunni/studenti di norma non superiore a 1.600, ad eccezione dei casi in cui non sia possibile alcuna soluzione di accorpamento alternativa; qualora esistano più opzioni di accorpamento che determinino la costituzione di istituti con un numero di alunni inferiore a 1.600 si invita a privilegiare quella con un numero più basso.
5. Al fine di non gravare il peso degli accorpamenti nei medesimi territori, viene previsto un numero massimo di accorpamenti di 4 per provincia;
6. gli accorpamenti dovranno aver luogo tra istituti facenti parte degli ambiti territoriali di cui al comma 66 dell'art. 1 della L. 107/2015 e dovranno aver luogo nel medesimo Comune ovvero tra Comuni preferibilmente contigui territorialmente.

L'UNIVERSO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE CANDIDATE AGLI ACCORPAMENTI:

Gli accorpamenti richiesti dovranno coinvolgere obbligatoriamente le istituzioni scolastiche sopra riportate:

PR	Comune	Tipologia istituzione scolastica	Denominazione	Totale alunni	Zona	Montano/Isolano	Aree interne
LU	STAZZEMA	ISTITUTO COMPRENSIVO	IMARTIRI DI S.ANNA	165	Versilia	SI	Intermedio
MS	FOSDINOVO	ISTITUTO COMPRENSIVO	BONOMI	247	Lunigiana	SI	Intermedio
LU	PESCAGLIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	G. PUCCINI	228	Piana di Lucca	SI	Intermedio
AR	SANSEPOLCRO	ISTITUTO SUPERIORE	G.GIOVAGNOLI	355	Valtiberina	SI	Intermedio
LU	BAGNI DI LUCCA	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. di BAGNI DI LUCCA	356	Valle del Serchio	SI	Intermedio
MS	PONTREMOLI	ISTITUTO COMPRENSIVO	TIFONI	375	Lunigiana	SI	Intermedio
SI	SAN GIMIGNANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FOLGORE DA SAN GIMIGNANO	480	Alta Val d'Elsa	NO	Intermedio
PT	PESCIA	ISTITUTO TECNICO AGRARIO	D. ANZILOTTI	524	Val di Nievole	parzialmente	NO
LU	PIETRASANTA	ISTITUTO SUPERIORE	DON LAZZERI - STAGI	529	Versilia	NO	NO
GR	ORBETELLO	ISTITUTO COMPRENSIVO	DON MILANI	534	Colline dell'Albegna	NO	Intermedio
MS	CARRARA	LICEO SCIENTIFICO	MARCONI	540	Apuane	parzialmente	NO
MS	MASSA	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. MASSA 6	581	Apuane	parzialmente	NO
PT	LARCIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FERRUCCI	586	Val di Nievole	NO	Intermedio
PT	LAMPORECCHIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	F.BERNI	593	Val di Nievole	NO	Intermedio
SI	SIENA	ISTITUTO COMPRENSIVO	N.2 - SAN BERNARDINO DA SIENA	593	Senese	NO	NO
MS	MASSA	ISTITUTO COMPRENSIVO	MALASPINA	594	Apuane	parzialmente	NO
FI	GAMBASSI TERME	ISTITUTO COMPRENSIVO	GIOVANNI F. GONNELLI	594	Empolese Val d'Elsa	NO	Intermedio

Questi istituti non potranno essere esclusi dalle operazioni di accorpamento nei limiti di seguito specificati.

GLI ACCORPAMENTI NECESSARI:

Numero istituti accorpati	Operazione di accorpamento
4	4 operazioni di accorpamento delle istituzioni scolastiche della Provincia di Lucca sopra indicate con altre istituzioni scolastiche normodimensionate. ¹
4	4 operazioni di accorpamento delle istituzioni scolastiche della Provincia di Massa sopra indicate con altre istituzioni scolastiche normodimensionate. Potrà essere previsto l'accorpamento contestuale degli Istituti comprensivi Massa 6 e Malaspina di Massa.
1	Accorpamento dell'Istituto Superiore Giovagnoli di Sansepolcro con altro Istituto del secondo ciclo normodimensionato.
1	Accorpamento dell'Istituto Comprensivo Folgore di San Gimignano con altro Istituto del primo ciclo normodimensionato.
1	Accorpamento dell'Istituto Tecnico Agrario Anzillotti di Pescia con altro Istituto del secondo ciclo normodimensionato.
1	Accorpamento che interessa gli Istituti comprensivi di Larciano e Lamporecchio.
1	Accorpamento dell'Istituto Comprensivo Don Milani di Orbetello con altro Istituto del primo ciclo normodimensionato.
1	Accorpamento dell'Istituto Comprensivo n. 2 San Bernardino di Siena con altro Istituto del primo ciclo normodimensionato.
1	Accorpamento dell'Istituto Comprensivo Gonnelli di Gambassi Terme con altro Istituto del primo ciclo normodimensionato.

¹ Sono considerate tali, ai fini dei presenti indirizzi, le istituzioni scolastiche con un numero di alunni superiore a 600, o a 400 nel caso dei comuni montani (così come individuati dalla L.R. n. 68/2011) e isolani

TEMPISTICA:

Al fine di garantire la celerità del procedimento amministrativo, vista l'imminenza delle scadenze, viene data facoltà alle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, previa condivisione dei soggetti coinvolti, alla trasmissione dell'elenco delle proposte di accorpamento mediante PEC alla Provincia/Città Metropolitana, anche senza l'approvazione formale del Piano zonale.

ENTRO IL 16/12/2023: approvazione da parte delle Province e della Città Metropolitana di Firenze dei piani di dimensionamento della rete scolastica del proprio territorio con i quali si conferma con effetto conservativo i piani già trasmessi e si indicano anche le previste operazioni di accorpamento della rete scolastica per l'a.s. 2024/2025; tali piani sono trasmessi entro l'orario e la scadenza sopra indicati al Settore Regionale competente "Educazione e istruzione" a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it

Tale piano dovrà indicare chiaramente:

- se trattasi di accorpamento mediante costituzione di nuove istituzioni scolastiche (che quindi risulteranno assegnatarie di un nuovo codice meccanografico) la sede direttiva principale del nuovo Istituto scolastico e la nuova denominazione;
- se trattasi di fusione tra due istituzioni scolastiche, la sede direttiva principale dell'Istituto (che pertanto manterrà il medesimo codice meccanografico) e la eventuale nuova denominazione.

Sono escluse da tale adempimento le province di Livorno, Pisa e Prato per le quali, in quanto non interessate dalle operazioni di accorpamento previste dal presente provvedimento, mantengono validità i piani provinciali già trasmessi.

Tale data assume valore di scadenza perentoria: la mancata approvazione e/o il mancato invio dei piani da parte delle province-Città Metropolitana entro tale scadenza costituiscono inadempimento rispetto alle previsioni dei presenti indirizzi.

In tale caso la Regione Toscana individuerà autonomamente le operazioni di accorpamento senza previa comunicazione agli enti coinvolti.

ENTRO IL 31/12/2023: approvazione da parte della Giunta Regionale della Deliberazione di approvazione della programmazione della rete scolastica per l'a.s. 2024/2025.

L'approvazione del Piano Regionale verrà effettuata in una data successiva al 30 novembre 2023, in ragione della tempistica (inizio agosto) con la quale il decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023 è divenuto pienamente efficace e con la quale si è venuti a conoscenza dell'esito del ricorso presentato alla Corte Costituzionale.

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza
XI legislatura**Deliberazione 2 novembre 2023, n. 108****Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale)
– concessione contributi e presa d'atto delle iniziative già concluse.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consigliere segretario questore
	FEDERICA FRATONI	Consigliera segretaria
<i>Sono assenti:</i>	MARCO STELLA	Consigliere segretario questore
	DIEGO PETRUCCI	Consigliere segretario

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 2

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedimentali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57, 22 aprile 2020, n. 32 e 21 settembre 2023, n.82;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del Disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte delle Associazioni di seguito indicate, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- Associazione Siena Cuore odv, per "BLSA Angel 2023", 6ª edizione dell'iniziativa finalizzata al riconoscimento degli operatori che hanno contribuito a salvare vite umane con l'uso del defibrillatore nella nostra regione e a sensibilizzare la popolazione alla formazione per l'utilizzo del BLSA;
- Associazione La Fabbrica delle Farfalle, per "75 e non li dimostro", spettacolo teatrale ispirato e dedicato alla costituzione e alle madri costituenti, con focus sulla Toscana;
- Croce Viola Pubblica Assistenza di Sesto Fiorentino Odv, per "Ucraina: noi non dimentichiamo", missione umanitaria per consegnare generi alimentari e prodotti per l'infanzia alle città ucraine di Chernivtsi e Leopoli;
- Fondazione Museo Montelupo onlus, per "Il Pozzo dei Lavatoi: 32 metri di storia della ceramica: 50 anni dalla scoperta archeologica che ha riscritto la storia di Montelupo Fiorentino", festa della Ceramica con la realizzazione di una mostra, di un documentario e di un convegno;
- Associazione L'Alveare Aps, per "Showcase TEDx CollediValdelsa 2024", evento per lanciare il prossimo TED, "e-Mozioni" che mira ad offrire una prospettiva multidisciplinare sul complesso mondo delle emozioni umane;
- Asd Nuova Società Polisportiva Chiusi, per "Il mio primo campionato di calcio", torneo amichevole che coinvolge bambini nati nel 2017/2018 al fine di permettere loro di giocare le prime vere partite;
- Gruppo Artistico Letterario La Soffitta, per "67° Premio nazionale letterario Pisa", iniziativa volta alla promozione della cultura e della produzione letteraria (poesia, saggistica e narrativa), favorendo la partecipazione di giovani autori;
- Associazione stART Open your eyes, per "In Comune", progetto che ha l'obiettivo di creare una comunità artistica nel Comune di Barga invitando a partecipare artisti che sono legati al territorio della Valle del Serchio, Garfagnana e Lucchesia;
- Associazione Work Art, per la "Realizzazione di documentari per la musealizzazione del percorso urbano sul territorio toscano", progetto finalizzato alla realizzazione di didascalie, immagini e video a cui si possa accedere tramite QR code alle nuove opere urbane;
- Universitas Insieme per l'Ateneo, per il "Festival della strada", una manifestazione di carattere multidisciplinare, dedicata alla strada, che coinvolge le arti visive e la musica, attraverso la musealizzazione del percorso urbano con mostre, installazioni, performance e concerti;
- Associazione Culturale Il Mosaico, per "Ricordando Kindu e Nassirya", concerto del Coro Polifonico "Bruno Pizzi" da realizzarsi in occasione del 61° Anniversario dell'Eccidio di Kindu (11 novembre) e della Giornata del Ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la Pace (12 novembre);
- Accademia della Crusca, per "Un viaggio tra le parole", progetto destinato alle scuole secondarie di primo grado, per lo sviluppo di una solida competenza lessicale;
- Associazione Palio, per il "Presepe vivente 2023 a Castelfranco di Sotto", iniziativa da realizzarsi in occasione dell'8° centenario del primo presepe vivente voluto a Greccio da San Francesco nel 1223;

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 12.000,00;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia (nota prot. 0012994/1.19.4 del 02/11/2023);

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato Disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

- a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
- b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
- c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
- d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
- e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopraccitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'articolo 6 del Disciplinare, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del Disciplinare "Limite del contributo", nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 12.000,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del Disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Dato atto che a causa dell'elevato numero di domande pervenute entro agosto 2023, relative ad iniziative da realizzarsi nel medesimo periodo, depositate agli atti del competente ufficio "Iniziativa istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", non si è reso possibile, con lo stanziamento iniziale delle risorse del bilancio 2023, finanziare la totalità delle richieste avanzate, pur riguardanti iniziative ritenute ammissibili e corrispondenti alle finalità istituzionali e tenuto conto dei criteri di cui all'articolo 6, comma 2 del disciplinare;

Ritenuto pertanto di non poter più finanziare, nell'annualità in corso, le richieste di contributo economico pervenute entro il mese di agosto 2023 e riguardanti la realizzazione di iniziative già svolte nel medesimo periodo, come riepilogate nell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa, a voti unanimi;

delibera

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 12.000,00;
2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 12.000,00 ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);
3. di prendere atto dell'elenco delle richieste di contributo economico pervenute entro agosto 2023, depositate agli atti del competente ufficio "Iniziativa istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", non più finanziabili poiché relative ad iniziative già realizzate nel medesimo periodo, pur ritenute ammissibili e corrispondenti alle finalità istituzionali e tenuto conto dei criteri di cui all'articolo 6, comma 2 del disciplinare, come riepilogato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
5. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 108 del 2 novembre 2023 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico

n. protocollo	data	soggetto/codice fiscale	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDENZIA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro
10756	19/09/2023	Associazione Siena Cuore odv	"BLSA Angel 2023", 6° edizione dell'iniziativa finalizzata al riconoscimento degli operatori che hanno contribuito a salvare vite umane con l'uso del defibrillatore nella nostra regione e a sensibilizzare la popolazione alla formazione per l'utilizzo del BLSA.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera c)</i> , il diritto alla salute c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale	1.000,00 €
11049	25/09/2023	Associazione La Fabbrica delle Farfalle	"75 e non li dimostro", spettacolo teatrale ispirato e dedicato alla costituzione e alle madri costituenti, con focus sulla Toscana.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b)</i> , la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale	500,00 €
11378	29/09/2023	Croce Viola Pubblica Assistenza di Sesto Fiorentino Ody	"Ucraina: noi non dimentichiamo", missione umanitaria per consegnare generi alimentari e prodotti per l'infanzia alle città ucraine di Chernivtsi e Leopoli.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera r)</i> , la promozione dei valori della pace, della solidarietà, del dialogo tra popoli, culture e religioni c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale	1.000,00 €
11956	11/10/2023	Fondazione Museo Montelupo onlus	"Il Pozzo dei Lavatoi: 32 metri di storia della ceramica: 50 anni dalla scoperta archeologica che ha riscritto la storia di Montelupo Fiorentino", festa della Ceramica con la realizzazione di una mostra, di un documentario e un convegno.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b)</i> , la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale	1.000,00 €
12126	16/10/2023	Associazione L'Alveare Aps	"Showcase TEDx CollediValdelsa 2024", evento per lanciare il prossimo TED, "e-Mozioni" che mira ad offrire una prospettiva multidisciplinare sul complesso mondo delle emozioni umane.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b)</i> , la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e culturale	1.000,00 €
12208	17/10/2023	Asd Nuova Società Polisportiva Chiusi	"Il mio primo campionato di calcio", torneo amichevole che coinvolge bambini nati nel 2017/2018 al fine di permettere loro di giocare le prime vere partite.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera i bis)</i> , il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale	1.000,00 €

12228	17/10/2023	Gruppo Artistico Letterario La Soffitta	"67° Premio nazionale letterario Pisa", iniziativa volta alla promozione della cultura e della produzione letteraria (poesia, saggistica e narrativa), favorendo la partecipazione di giovani autori.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	1.000,00 €
12330	18/10/2023	Associazione stART Open your eyes	"In Comune", progetto che ha l'obiettivo di creare una comunità artistica nel Comune di Barga invitando a partecipare artisti che sono legati al territorio della Valle del Serchio, Garfagnana e Lucchesia.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	1.000,00 €
12326	18/10/2023	Associazione Work Art	"Realizzazione di documentari per la musealizzazione del percorso urbano sul territorio toscano", progetto finalizzato alla realizzazione di didascalie, immagini e video a cui si possa accedere tramite QR code alle nuove opere urbane.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	1.000,00 €
12328	18/10/2023	Universitas Insieme per l'Ateneo	"Festival della strada", una manifestazione di carattere multidisciplinare, dedicato alla strada, che coinvolge le arti visive e la musica, attraverso la musealizzazione del percorso urbano con mostre, installazioni, performance e concerti.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	1.000,00 €
12478	23/10/2023	Associazione Culturale Il Mosaico	"Ricordando Kindu e Nassirya", concerto del Coro Polifonico "Bruno Pizzi" da realizzarsi in occasione del 61° Anniversario dell'Eccidio di Kindu (11 novembre) e della Giornata del Ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la Pace (12 novembre).	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	500,00 €
12650	25/10/2023	Accademia della Crusca	"Un viaggio tra le parole", progetto destinato alle scuole secondarie di primo grado, per lo sviluppo di una solida competenza lessicale.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	1.000,00 €
12711	26/10/2023	Associazione Palio	"Presepe vivente 2023 a Castelfranco di Sotto", iniziativa da realizzarsi in occasione dell'8° centenario del primo presepe vivente voluto a Greccio da San Francesco nel 1223.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	1.000,00 €

Richieste contributi economici ex LR 4/2009 - domande relative ad iniziative già realizzate

PROTOCOLLO	DATA	SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO INIZIATIVA descrizione	DATA E LUOGO DI SVOLGIMENTO
15366	29/11/2022	A.S.D. Dance Style Academy 2.0 91035240471	Dance Style Cup 2023 Gare internazionali di danza competitiva	Pala Modigliani di Livorno dal 20 al 22 gennaio 2023
415	13/01/2023	GRV Italia Associazione Nazionale Gioco di Ruolo dal Vivo 06062371007	Mettiamoci in "Gioco Giocando" Verranno allestiti vari workshop per avvicinare le persone al mondo del teatro interattivo e la costruzione di un evento storico	Ex convento dell'Incontro, 05/02/2023
14628	15/11/2022	AIWA Onlus - Arab Italian Women Association 94092070484	Carnevale di Firenze sotto l'egida del Carnevale di Viareggio e in collaborazione con Carnevalia con la partecipazione di giocolieri, musicisti e tanti altri spettacoli. Una parata di artisti capitanata dalla maschera di Firenze Stenterello	Firenze, 11 febbraio 2023
12476	29/09/2022	Associazione Archeologica Odysseus 92059590536	Carta archeologica del Comune di Civitella Paganico L'iniziativa riguarda l'edizione di uno studio di superficie inerente alle emergenze archeologiche. Oltre che uno strumento utile alla ricerca storica, questa iniziativa, come abbondantemente confermato da casi precedenti, risulta fondamentale per la pianificazione territoriale delle varie amministrazioni comunali	dal 1 marzo 2022 al 31 marzo 2023 (si intende il tempo per revisione, editing e stampa)
19166	23/12/2021	Sconfinando Aps 05986620481	Vite in autostop tra Firenze e Arezzo Il progetto si propone di valorizzare il tessuto sociale offrendo momenti e spazi di incontro e scambio di storie autobiografiche costruite attraverso tre principali attività: passeggiate evocative con momenti di condivisione di ricordi e memorie attraverso il coinvolgimento di partner del territorio; un percorso formativo nell'autunno 2022 su ognuno dei territori proposti (Isolotto, Sorgane, Calenzano, Arezzo); due eventi pubblici finali di autonarrazione e ascolto reciproco delle storie da parte degli abitanti delle varie comunità locali.	Firenze, Calenzano, Prato, Arezzo 1 marzo 2022 / 1 aprile 2023
3291 3451	15/03/2023 20/03/2023	A scuola di cuore - ASC Attività Sportive Confederata 92078740526	A scuola di cuore dimostrazioni, incontri e prove gratuite di sport, danza e altre attività inerenti i temi trattati per portare a conoscenza delle possibilità che il territorio offre in termini di prevenzione e salute per la malattie cardiache	Siena, 1-2 aprile 2023
11080	31/08/2022	Associazione Culturale Cantiere Artaud 92084330510	Dalla soffitta alle cantine: il teatro nei luoghi non convenzionali La proposta prevede due iniziative: un reading con musica dal vivo il 24 settembre 2022 nel borgo di Montefioralle, in collaborazione con il Comune di Greve in Chianti; una performance nella soffitta del Teatro Comunale "Garibaldi" di Figline della quale sono previste quattro repliche, con il sostegno del Comune di Figline e Incisa Valdarno. Il filo conduttore sarà il concetto di "tempo", inteso come attesa, abitudine, ricordo, memoria.	Montefioralle, dal 24/09/2022 al 14/04/2023
5295	26/04/2023	Comitato Stephen Biko 94303660487	L'abitare urbano a Sesto Smart Village e la trasformazione in corso del quartiere sud ferrovia Tavola rotonda come momento di riflessione sull'esperienza in corso di uno dei più importanti social housing della Toscana	10 maggio
4550	11/04/2023	Quelli del Bazar Ets 94189060489	TAM 2023 IV Edizione TeatroAmoreMio rassegna teatrale delle Ragazze e dei Ragazzi La Rassegna ospita performance e spettacoli teatrali realizzati dagli alunni e studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado realizzate in collaborazione con il corpo docente e/o con operatori teatrali esterni.	Firenze, 23,24,25 maggio
5305	26/04/2023	Associazione C.U.I. Comitato Unico Invalidi I Ragazzi del Sole ODV 94017790489	Il CUI e le azioni per una scuola inclusiva: la diversità nel contesto scolastico Convegno su le azioni che negli anni l'Associazione ha portato e porta avanti a sostegno delle persone con disabilità e sui percorsi organizzati a livello scolastico, nelle aule e nei gruppi di docenti.	Scandicci, 27/05/2023
5812	09/05/2023	Pro Loco Pontassieve 05353960486	54° Toscanello d'oro La manifestazione, come ogni anno, proporrà mostre d'arte, esposizioni fotografiche, visite guidate, e numerosi spettacoli e concerti musicali	30 maggio - 4 giugno 2023
16955	22/12/2022	FONDAZIONE ARKAD - SERAVEZZA (LUCCA) 01884290469	"Fusion 2 - Scambio Culturale Seravezza-Hong Kong La Galleria dell'Asia Society Center ospiterà, per tre mesi, la mostra Fusion 2. Saranno esposte le opere realizzate, fra il 2021 e il 2022, da dieci artisti, cinque attivi nell'area apuo-versiliese (di diverse nazionalità: italiana, francese, australiana e argentina) e cinque di Hong Kong, selezionati tramite bando. Le opere sono state realizzate utilizzando materiali significativi dei due territori: il marmo bianco delle Apuane e il legno di Hong Kong.	14/03/2023 - 11/06/2023
5728 5796	05/05/2023 09/05/2023	La Grande Bellezza Ets 90068040501	"Io non sono Alice anche se ho sempre creduto di vivere nel paese delle meraviglie" Mostra pittorica dell'artista Laura Muolo, dedicata a tutte le figure soggette a maltrattamenti e in particolare le donne, il tutto raffigurato in chiavi oniriche e surreali	Volterra, 1-15 giugno 2023
720 2810	23/01/2023 06/03/2023	Associazione Versilia Verdellago ETS 91055290463	La via delle erbe e dei fiori E' un percorso ciclopedonale organizzato e segnalato per far conoscere il territorio di Massarosa Nei due fine settimana di giugno saranno realizzati eventi a tema, concorsi d'arte e attività di intrattenimento anche musicale	17-18 giugno e 24-25 giugno 2023
4861 6004	14/04/2023 12/05/2023	Mondo Calcio Versilia - Viareggio 91055260466	XII edizione torneo dei quartieri per non dimenticare Torneo calcistico a scopo benefico. Ingresso gratuito.	Viareggio 1-28 giugno
4668	12/04/2023	Fondazione Dynamo Camp Onlus 90040240476	Wish upon a star: realizziamo i sogni attraverso la Terapia Ricreativa La Terapia Ricreativa, che è la metodologia alla base di questo progetto e dei programmi Dynamo, si pone come obiettivo il divertimento di bambini e ragazzi affetti da patologie gravi e croniche e disabilità	Firenze, Istituto Comprensivo Compagni Carducci dal 3 al 7 luglio 2023

4156	30/03/2023	Associazione Difezi Aps 92047970527	Eventi interculturali di solidarietà L'evento, ripetuto di due diverse date, prevede incontri consperimentazioni e dialogo musicale , apericenta con DJ set e grande concerto con aritisti venuti dall'Africa e italiani. Durante gli ententi sarà effettuata una raccolta fondi libera per la realizzazione di un grande progetto per ristrutturazione e costruzione di una scuola in Togo	Colle Val d'Elsa 1-2 luglio 2023 Siena 7-8 luglio 2023
6869	05/06/2023	Fondazione Lionello Balestrieri 90010900521	La scrittura è donna Iniziative culturali nell'ambito di Cetona Cinema, declinando le rassegne cinematografiche al femminile, con particolare attenzione al ruolo della sceneggiatura e della regia	Cetona, 6 - 8 luglio 2023
7251 8175	14/06/2023 05/07/2023	Associazione Quinta Stagione Aps 92095070519	Lucignano Music Festival Il programma prevede numerosi concerti. Il contributo è richiesto per i due ad ingresso gratuito: uno per i residenti della Casa di Riposo di Lucignano ed uno per i ragazzi/studenti che partecipano ai centri estivi di Lucignano	20 e 23 luglio 2023
8330	07/07/2023	Fondazione Santa Fiora Cultura 92084990537	Festival internazionale Santa Fiora in musica	Santa Fiora, 27-28 luglio 2023
7529	15/06/2023	ASSOCIAZIONE ALTROVE TEATRO 05609580484	Premio Stelle dello Spettacolo IV edizione L'iniziativa si conclude il 05/08/2023 con la premiazione di personalità del mondo dello spettacolo italiano che si distinguono per professionalità, carriera o studio. La programmazione della serata prevede spettacoli dal vivo con la partecipazione di artisti di fama internazionale.	Castelnuovo Berardenga
7738	26/06/2023	ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO PROGETTO CITTA' - VOLTERRA 12005110504	Cerimonia di Consegna dei Premi "OMBRA DELLA SERA" L'iniziativa, giunta alla sua XVII si svolge nell'ambito della programmazione del Festival Internazionale Teatro Romano, e assegna a nomi di spicco dell'Arte, dello spettacolo, della cultura, dello sport, la riproduzione in formato originale del bronzo etrusco, divenuto il simbolo di Volterra.	VOLTERRA 05/08/2023
9622 e 9710	07/08/2023	Comune di Massa	Festival Mercurio d'Argento 2023	24-ago-23
8082	04/07/2023	S.C. Corsanico Asd 01467150460	33° Trofeo SC Corsanico gara di ciclismo nazionale su strada cat, Under 23	27 agosto 2023
8392	11/07/2023	ASSOCIAZIONE CULTURALE TERZO TEMPO - PESCIA 01869390474	Pinocchio Street Festival – VIII Edizione La manifestazione propone le migliori produzioni nazionali e internazionali delle arti performative contemporanee. L'evento sarà sostenuto dal Ministero della Cultura	Collodi varie sedi, dal 25 al 27 agosto 2023
16253	15/12/2022	Fiorentina Baseball Srl SD 04698780485	Winter League 2023 Torneo partite baseball categoria Under12	Pontassieve 14/01/2023 - 12/02/2023

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 16 novembre 2023, n. 111**Oggetto: Integrazione programma per la celebrazione delle Giornate dell'Europa - anno 2023.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consiglieri segretari questori
	MARCO STELLA	
	FEDERICA FRATONI	Consigliere segretario
<i>È assente</i>	DIEGO PETRUCCI	Consigliere segretario

Il Consigliere segretario questore Marco Stella esprime voto contrario.

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Ricordato che:

- in data 9 maggio 1950 a Parigi cominciava, con la dichiarazione di Robert Schuman, il percorso verso l'integrazione degli Stati europei e si ponevano le basi dell'attuale Unione europea e che, per questa ragione, dal 1985 in tale data si celebra la Festa dell'Europa, appuntamento dedicato a promuovere la pace e l'unità in Europa;
- le istituzioni europee, istituendo la Festa dell'Europa, hanno inteso fare di questa giornata una festa per tutti i cittadini europei, poi diventata un simbolo europeo che, insieme alla bandiera, all'inno e alla moneta unica, identifica l'entità politica dell'Unione Europea;
- ogni anno, in occasione della Festa dell'Europa, tutte le istituzioni europee celebrano con numerose iniziative i valori della pace, della solidarietà, dell'unità tra le genti e della coesione socioeconomica, invitando le istituzioni pubbliche nazionali, regionali e locali a promuovere eventi ed iniziative analoghe sul territorio di riferimento, finalizzati a rafforzare tra le nuove generazioni il senso di appartenenza e l'identità europea;

Vista la legge regionale 5 marzo 2021, n. 10 (Celebrazione della Festa dell'Europa. Modifiche alla l.r. 26/2009) che, in coerenza con i principi espressi dalla Costituzione italiana e dallo Statuto regionale toscano, prevede l'organizzazione di eventi celebrativi della Festa dell'Europa;

Visto in particolare l'articolo 8 della legge regionale 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana), così come modificato dalla l.r. 10/2021, il cui comma 3 bis prevede che, in occasione della celebrazione della Festa dell'Europa, che ricorre il 9 maggio di ogni anno, il Consiglio regionale organizza eventi e promuove iniziative di studio, ricerca, scambio di esperienze, informazione e divulgazione, volte alla promozione dell'integrazione europea ed alla conoscenza delle istituzioni e delle politiche dell'Unione Europea, con particolare attenzione alle iniziative dirette al consolidamento dell'identità europea fra i giovani;

Visto il comma 3 ter dell'articolo 8 della citata l.r. 26/2009 così come modificata dalla l.r. 10/2021, secondo il quale l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, d'intesa con l'Ufficio di presidenza della Commissione consiliare politiche europee e relazioni internazionali, con deliberazione determina il programma e stabilisce le modalità organizzative degli eventi e delle iniziative per la celebrazione della Festa dell'Europa ed il relativo finanziamento;

Visto l'articolo 5 comma 1 lettera (a) della l.r. 4/2008 che prevede la possibilità per il Consiglio regionale, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, di attivare collaborazioni in ambito nazionale, europeo ed internazionale con le altre assemblee elettive nonché con istituti universitari ed organismi scientifici;

Preso atto del programma di iniziative celebrative della Giornate dell'Europa 2023, condiviso con l'Ufficio di presidenza della Commissione consiliare politiche europee e relazioni internazionali;

Preso atto della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 20 aprile 2023, n. 44 (Approvazione programma per la celebrazione della Festa dell'Europa - anno 2023) con la quale è stato approvato il programma delle iniziative celebrative per l'anno 2023;

Preso atto che la Commissione politiche unione europea e affari internazionali nella seduta di lunedì 06 novembre ha approvato all'unanimità l'integrazione al programma delle iniziative inerenti le "Giornate d'Europa" con l'ulteriore previsione di un'iniziativa promossa dall'"Associazione Rondine Cittadella della Pace" dal titolo "Giovani cittadini attivi d'Europa: insieme per trasformare i conflitti e promuovere la cultura del dialogo e della pace" come dettagliata nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto che la suindicata iniziativa ha la finalità di rendere i giovani protagonisti, cittadini attivi del presente (oltre che del futuro) capaci di lavorare a fianco di altri giovani e degli adulti nella prevenzione di quei fenomeni che bloccano la società mettendo a rischio la stessa coesione sociale del territorio;

Visto inoltre che, fra le finalità del suddetto progetto, vi sono anche: favorire il dialogo su come i giovani possano impegnarsi a diffondere e a tramandare i valori universali di pace, di democrazia, di impegno sociale e solidarietà promuovendo i valori fondativi del progetto europeo; dotare i giovani di strumenti innovativi per affrontare un contesto sempre più frammentato, accelerato e denso di conflittualità attraverso esempi concreti, condivisione di esperienze e best practices; prevenire le nuove forme di conflittualità degenerata, dalla povertà educativa alla dispersione scolastica fino alla diffusione dell'odio e della violenza che colpisce le famiglie, le scuole e l'intera comunità;

Ritenuto di integrare il programma delle iniziative celebrative delle Giornate dell'Europa 2023, d'intesa con l'Ufficio di presidenza della Commissione consiliare politiche europee e relazioni internazionali, con l'iniziativa di cui all'allegato A;

Ritenuto pertanto di fornire, nell'ambito della citata integrazione, un sostegno economico del Consiglio regionale all'organizzazione dell'iniziativa dell'"Associazione Rondine Cittadella della Pace" sotto forma di contributo di euro 12.400,00, nel rispetto del limite di stanziamento massimo di euro 50.000,00 previsto per l'anno 2023 dalla l.r. 10/2021;

delibera

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa, l'integrazione al programma delle iniziative celebrative delle Giornate dell'Europa 2023, d'intesa con l'Ufficio di presidenza della Commissione consiliare politiche europee e relazioni internazionali, così come illustrato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto del limite massimo di spesa di euro 50.000,00 previsto per l'anno 2023 dalla legge regionale 5 marzo 2021, n. 10 (Celebrazione della Festa dell'Europa. Modifiche alla l.r. 26/2009);
2. di stabilire, nell'ambito dello stanziamento di cui al comma 1, la corresponsione di un sostegno economico del Consiglio regionale all'"Associazione Rondine Cittadella della Pace" per l'iniziativa dal titolo: "Giovani cittadini attivi d'Europa: insieme per trasformare i conflitti e promuovere la cultura del dialogo e della pace", sotto forma di contributo economico pari ad euro 12.400,00, al fine di rendere i giovani protagonisti, cittadini attivi del presente (oltre che del futuro) capaci di lavorare a fianco di altri giovani e degli adulti nella prevenzione di quei fenomeni che bloccano la società mettendo a rischio la stessa coesione sociale del territorio;

3. di stabilire che il dirigente competente per materia è tenuto all'attuazione della presente deliberazione procedendo alla predisposizione dei conseguenti adempimenti amministrativi necessari per la realizzazione del programma delle iniziative per la celebrazione delle Giornate dell'Europa per l'anno 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

**Settore Iniziative istituzionali
e Contributi.
Rappresentanza e Cerimoniale. Servizio
di supporto.**

Allegato A

Integrazione al Programma delle Giornate dell'Europa 2023

1. Concessione contributo all' Associazione Rondine Cittadella della Pace

Si prevede la **concessione di un contributo pari a euro 12.400,00** approvato all'unanimità in data 06 novembre 2023 dalla competente commissione consiliare "Unione europea e affari internazionali" **a favore dell' "Associazione Rondine Cittadella della Pace"** per la realizzazione del progetto dal titolo: "Giovani cittadini attivi d'Europa: insieme per trasformare i conflitti e promuovere la cultura del dialogo e della pace".

Il progetto è centrato nel condividere con varie scuole del territorio toscano – attraverso incontri, eventi, iniziative, formazioni mirate nelle scuole e nelle città di Arezzo, Firenze, Prato, Pistoia, oltre ad altre importanti comunità toscane - l'esperienza concreta che si vive a Rondine (AR), che consente a circa 30 giovani dall'Italia e dall'area euro Mediterranea di vivere, nel quarto anno liceale, un anno internazionale presso la Cittadella della Pace: un anno di scuola orientato all'educazione alla cittadinanza globale, vissuto a stretto contatto con giovani da tutto il mondo che vivono le tragiche dinamiche della guerra ma che sono portatori di un messaggio di speranza, per andare oltre l'emergenza.

Fra le finalità del progetto vi sono quelle di: favorire il dialogo su come i giovani possano impegnarsi a diffondere e a tramandare i valori universali di pace, di democrazia di impegno sociale e solidarietà promuovendo i valori fondativi del progetto europeo; dotare i giovani di strumenti innovativi per affrontare un contesto sempre più frammentato, accelerato e denso di conflittualità attraverso esempi concreti, condivisione di esperienze e *best practices*; prevenire le nuove forme di conflittualità degenerata, dalla povertà educativa alla dispersione scolastica fino alla diffusione dell'odio e della violenza che colpisce le famiglie, le scuole e l'intera comunità.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E
INNOVAZIONE

Direttore Gianluca VANNUCCINI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 24837 - Data adozione: 24/11/2023

Oggetto: Assetto delle posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione: parziale revisione

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/11/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD027850

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale, tra l’altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell’Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture (settori e posizioni organizzative) di relativo presidio;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 26 febbraio 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore della Direzione “Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione ” della Giunta regionale a decorrere dal 29° aprile 2021 per la durata di un anno rinnovabile;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale al sottoscritto è stato rinnovato, ai sensi dell’art. 15, comma 1 bis, della L.R. n. 1/2009, l’incarico di Direttore della Direzione “Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione ” della Giunta regionale per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6974 del 29 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022 (d’ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell’istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall’art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore generale n. 6036 del 27/3/2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione istituto posizioni di Elevata Qualificazione, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 16 novembre 2022;

Evidenziato che la posizione di Elevata Qualificazione “Referente Sistemi Informativi”, afferente al Settore Servizi IT e Infrastrutture Digitali Interne, confermata con DD n. 19717 del 05/10/2022, essendo priva di titolare dal 30/07/2023, con nota (PROT.A00-GRT) n. 431875 del 20/09/2023 è stata attribuita con incarico di responsabilità *ad interim* a partire dalla data del 21/09/2023 sino a quella di conferimento ex novo dell’incarico;

Ritenuto, sulla base di sopravvenute esigenze organizzative e funzionali, di procedere, con decorrenza dal 01/12/2023, come riportato nell'allegato A al presente provvedimento, alla soppressione della suddetta posizione di Elevata Qualificazione "Referente Sistemi Informativi";

Valutato, inoltre di revisionare parzialmente, con decorrenza dal 01/12/2023, ai sensi del paragrafo 8 rubricato "Interventi di modifica" di cui al sopra richiamato decreto n. 6036 del 27/03/2023, e nel rispetto del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n. 7346 del 4/05/2021 e successive modifiche ed integrazioni, la Posizione di Elevata Qualificazione "Sistemi Informativi", di secondo livello, afferente al Settore Servizi IT e Infrastrutture Digitali Interne, anch'essa confermata con il sopra richiamato DD n. 19717/2022, integrandone la declaratoria di funzioni/attività e disponendo il passaggio della stessa al primo livello di graduazione in virtù del conseguente aumento del grado di complessità della stessa per rivalutazione a un livello più elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzativa e gestionale nonché al livello di autonomia, come riportato dettagliatamente nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, confermando altresì l'incarico al dipendente attualmente responsabile;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. la soppressione della posizione di Elevata Qualificazione "Referente Sistemi Informativi", afferente al Settore Servizi IT e Infrastrutture Digitali Interne;
2. la revisione parziale ai sensi del paragrafo 8 rubricato "Interventi di modifica" del disciplinare dell'istituto approvato con decreto del Direttore generale n. 6036/2023, della Posizione di Elevata Qualificazione "Sistemi Informativi" afferente al Settore Servizi IT e Infrastrutture Digitali Interne con integrazione della declaratoria di funzioni/attività e conseguente passaggio della stessa al primo livello di graduazione, come riportato dettagliatamente nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con conferma dell'incarico al dipendente attualmente responsabile;
3. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data del 01/12/2023.

Il Direttore

Allegati n. 1

A

Allegato al decreto

9cc62f42d89167740664de325a4ff9fb2789540392786191783311613f69a5fd

Allegato al Decreto

**DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI,
INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE
01-12-2023**

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06296) SISTEMI INFORMATICI

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (06795) SERVIZI IT E INFRASTRUTTURE DIGITALI INTERNE

Attuale declaratoria: Impianto, gestione e aggiornamento della strumentazione informatica hardware e software. Approvvigionamento, distribuzione, conservazione della strumentazione informatica e relativi servizi accessori dell'amministrazione regionale.

Nuova declaratoria: **Gestione del ciclo di vita della strumentazione informatica hardware e software: approvvigionamento, distribuzione, conservazione della strumentazione informatica e relativi servizi accessori dell'amministrazione regionale. Gestione del servizio di assistenza e supporto agli eventi. Coordinamento della rete di referenti informatici per gli ambiti di competenza nelle direzioni dell'ente.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (08) STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile: (0014786) IPPOLITI SIMONE

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06287) REFERENTE SISTEMI INFORMATIVI

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (08) STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 24846 - Data adozione: 27/11/2023

Oggetto: [ID 2120] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo alla messa in sicurezza idraulica dell'abitato della frazione Arbia, Comuni di Asciano, Siena e Castelnuovo Berardenga (SI).
Proponente: Settore Genio Civile Toscana Sud. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/11/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD028065

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Vista la L.R. n. 80/2015, norme in materia di difesa del suolo;

Premesso che:

il proponente Settore regionale Genio Civile Toscana Sud, con istanza presentata in data 08/09/2023 registrata al prot. n. 413928, ha richiesto allo scrivente Settore "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica" (Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di *nessa in sicurezza idraulica dell'abitato della frazione Arbia*, nei Comuni di Asciano, Siena e Castelnuovo Berardenga (SI), depositando la prevista documentazione;

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs.152/2006, in data 12/09/2023 è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana;

la documentazione depositata è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 12/09/2023;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

ai fini di VIA, il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 7, lettera o) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006; è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 comma 1 della L.R. 10/2010;

il Settore VIA, con nota del 12/09/2023 (prot. 239630) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

in esito alla richiesta del Settore VIA del 18/07/2022, sono pervenuti i contributi istruttori di:

- ARPAT - Dipartimento di Siena del 05/10/2023 (prot. 455894);
- Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud del 22/09/2020 (prot. 435484);
- Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale del 11/10/2023 (prot. 465570);
- Autorità Idrica Toscana 09/10/2023 (prot. 459663);
- Acquedotto del Fiora S.p.A. del 27/09/2023 (prot. 442674);
- ANAS S.p.A. del 04/10/2023 (prot. 453297);
- Centria S.r.l. del 03/10/2023 (prot. 451680);
- RFI S.p.A. del 12/10/2023 (prot. 467591);

e dei seguenti Settori regionali:

Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio del 06/10/2023 (prot. 457330);

Tutela della natura e del mare del 24/10/2023 (prot. 486374);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, acquisita al protocollo regionale in data 08/09/2023 (prot. 413928);

Documenti

D01: Elenco elaborati
D02: Relazione generale e tecnica
D03: Relazione geologica
D04A: Studio Preliminare Ambientale
D04B: Valutazione Previsionale di Impatto Acustico
D04C: Valutazione di Impatto Archeologico
1F_D02: allegati modellazione idraulica 2-D HEC-RAS

Tavole

T01A: Planimetria Generale S.P. (scala 1:1000)
T01B: Planimetria di dettaglio S.P. - Quadrante Nord (scala 1:500)
T01C: Planimetria di dettaglio S.P. - Quadrante Sud (scala 1:500)
T01D: Planimetria di Cantiere (scala 1:1000)
T03: Profili longitudinali - Argine "ARBIA", Argine "Camposodo", S.V. Camposodo (scala 1:100, 1:1000)
T04A: Sezioni trasversali correnti - Argine "Camposodo", sezz. 1÷5 (scala 1:100)
T04B: Sezioni Trasversali Correnti - Argine "Camposodo", sezz. 6÷10 (scala 1:100)
T04C: Sezioni Trasversali Correnti - Argine "Arbia", sezz. 1÷7 (scala 1:100)
T04D: Sezioni Trasversali Correnti - Argine "Arbia", sezz. 8÷14 (scala 1:100)
T04E: Sezioni Trasversali Correnti - Argine "Arbia", sezz. 15÷21 (scala 1:100)
T04F: Sezioni Trasversali Correnti - Argine "Arbia", sezz. 22÷25 - S.V. Camposodo, sezz. 1÷3 (scala 1:100)
T04G: Sezioni Trasversali Correnti - S.V. Camposodo, sezz. 4÷10 (scala 1:100)
T04H: Sezioni Trasversali Correnti - S.V. Camposodo, sezz. 11÷13 (scala 1:100)
T05A: Sezioni Tipo e Particolari (scala 1:100)
T05B: Sezioni Tipo e Particolari (scala 1:50, 1:100, 1:250)
1F_T04C: Elementi di Modellazione Idraulica SA vs PGRA - T R=30 anni (scala 1:2000)
1F_T04D: Elementi di Modellazione Idraulica SA vs PGRA - T R=200 anni (scala 1:2000)
1F_T05: Elementi di Modellazione Idraulica SP1G - T R=200 e 500 anni (scala 1:2000);

Preso atto che, sulla base della documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto in esame rappresenta il II Stralcio dei lavori previsti sul Torrente Arbia, tra le località di Arbia e Taverne d'Arbia; il progetto riguarda gli interventi in sponda sinistra del corso d'acqua, a tutela dell'abitato di Arbia e della viabilità pubblica, con particolare riferimento alla Strada Provinciale n.438 Lauretana;

l'obiettivo complessivo del progetto è quello di mitigare il rischio alluvione per eventi con tempo di ritorno di 200 anni e di riqualificare la fascia ripariale del Torrente Arbia, ivi incluso l'escavo in golena destra, operato nell'ambito del I stralcio;

gli interventi afferenti al suddetto I stralcio hanno riguardato la sponda destra dell'Arbia, a tutela dell'abitato di Taverne;

sono in corso interventi di sistemazione idraulica del Borro del Casino, affluente di destra dell'Arbia, nell'area interessata dal progetto oggetto del presente procedimento;

gli interventi oggetto del presente procedimento comprendono:

a) opere di difesa ed efficientamento idraulico:

- n. 2 arginature in terra omogenea, cosiddetti "Arbia" e "Camposodo";
- maggiore apertura dell'arco sinistra del ponte S.P. n. 438 e rimodellazione della fascia golenale a monte e valle, riportando alla luce la struttura originaria obliterata;
- opere in calcestruzzo armato rivestito in muratura di mattoni di finitura e connessione a manufatti esistenti, fondate su micropali o direttamente;
- opere in massi ciclopici, legati in calcestruzzo e non, di protezione al fondo e al piede;

- altre opere di consolidamento delle strutture murarie e/o fondazionali del ponte della S.P.;
- b) opere di rimodellazione morfologica e riqualificazione fluviale e ambientale:
 - rimozione di campo sportivo, orti ed annessi vari e riporti antropici in sinistra del Torrente Arbia;
 - eradicazione delle essenze vegetali alloctone, invasive e non invasive;
 - rimodellazione della sponda sinistra e ricostruzione della fascia riparia sinistra tipica del Torrente Arbia localmente a dominanza arboreo/arbustiva di *Salix* sp., *Populus alba* e *P.nigra*, *Alnus glutinosa*;
 - scavo dell'area golenale destra per l'approvvigionamento delle terre per rilevati arginali con contestuale riqualificazione morfo-vegetazionale dell'intera area finalizzata a favorire maggiore biodiversità e servizi ecosistemici anche di ambito periurbano;
 - idrosemine in spessore di miscugli di erbacee tipiche tipo *wildflowers*;
 - cortina arborea di *Populus nigra* lato campagna loc. Camposodo;
 - misure gestionali del transitorio (3-5 anni);
- c) opere viarie
 - spostamento della strada vicinale bianca di Camposodo, nel tratto compreso tra l'innesto S.P. n. 438 e il Torrente Arbia (L=260 m, B=5,5-6,5 m);
 - piste di accesso alle opere idrauliche.

Altre opere riguarderanno la risoluzione delle interferenze con i sottoservizi;

la durata complessiva delle lavorazioni previste è di 22 mesi;

il proponente ha inoltre preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame; a tal riguardo evidenzia quanto segue:

nell'ambito del Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), approvato con D.C.R. n.37 del 27/03/2015, la zona di intervento ricade nell'ambito di paesaggio di cui alla Scheda n. 14 denominato "Colline di Siena". Più specificatamente, l'intervento insiste sul corridoio fluviale sub-pianeggiante dei depositi alluvionali del Torrente Arbia, nei pressi di Tavernelle-Arbia, ove i connotati paesaggistici e storici tutelati "mulino e ponte di Tavernelle, nucleo di Arbia, via Regia Lauretana 19, S.V. di Camposodo, fascia fluviale, tessitura agraria", sono già parzialmente compromessi da urbanizzazioni ed infrastrutture moderne;

in riferimento alle aree soggette a tutela paesaggistica, ai sensi del del D.Lgs. 42/2004, sono individuati i seguenti beni:

- fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art. 142, comma 1, lettera c) lungo il corso d'acqua;
- territori coperti da foreste e da boschi (art. 142, comma 1, lettera g) lungo il corso d'acqua;
- area vincolata ex art. 136, codice ministeriale: 90567 (G.U. 58-1974) "Zona costituente una naturale continuazione della campagna senese più prossima al centro storico della città di Siena" nella parte di rimodellazione morfologica in destra del Torrente Arbia;
- beni architettonici (parte II del Codice D.Lgs.42/2004); sono presenti nell'area il manufatto "Due cavalli (pompe) della stazione di Arbia" (identificativo 90520021989) nel Comune di Asciano;

con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC) della Provincia di Siena, approvato con D.C.P. n. 124/2011, n. 18/2013 e n. 69/2013, attualmente in fase di Variante di Aggiornamento (D.C.P. 33/2020), gli interventi ricadono nelle Unità di Paesaggio 5 - *Siena, Masse di Siena e Berardenga* e 8 - *Crete d'Arbia*, per le quali non emergono condizioni ostative specifiche alle previsioni di progetto;

con riferimento ai Piani Strutturali (PS) e ai Regolamenti Urbanistici (RU) dei comuni interessati:

- per il Comune di Asciano sono vigenti PS e RU approvati nel 2009 e 2016; con D.C.C. n. 52 del 07/09/2022 sono state approvate le Controdeduzioni alle Osservazioni del PSI Asciano-Rapolano;
- per il Comune di Castelnuovo Berardenga sono vigenti PS e RU approvati in ultima revisione nel 2019;
- per il Comune di Siena il PS ed il Piano operativo - PO sono stati approvati con D.C.C. n. 216 del 25/11/2021.

Il proponente evidenzia che sarà necessario prevedere varianti urbanistiche specifiche agli strumenti urbanistici dei Comuni di Siena, Asciano e Castelnuovo Berardenga, definibili in via semplificata contestualmente all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE);

nell'ambito del Piano di Classificazione Acustica (PCCA), l'intervento in oggetto interesserà una porzione di territorio situata nei comuni di Siena (frazione Taverne d'Arbia), Asciano (frazione Arbia) e Castelnuovo Berardenga; dagli estratti dei Piani di Classificazione Acustica (PCCA) relativi all'area di interesse, risulta che i ricettori più vicini all'area di cantiere sono collocati in classe III (aree di tipo misto), classe IV (aree di intensa attività umana) e classe V (aree prevalentemente industriali). Inoltre, nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (VIAC), in considerazione delle lavorazioni di progetto (attività svolta e macchinari utilizzati), è previsto il superamento dei limiti di legge (DPCM 14/11/1997, in particolare per il criterio differenziale). Pertanto, prima dell'inizio dei lavori, l'Impresa Appaltatrice dovrà richiedere l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici ai Comuni di Siena (per i ricettori situati nella frazione Taverne d'Arbia), Asciano (frazione Arbia) e Castelnuovo Berardenga;

in riferimento alla pianificazione di bacino del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale:

- nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), l'area degli interventi è classificata a pericolosità idraulica Elevata (P3) e Media (P2) - marginalmente;

- nel Piano di Gestione delle Acque (PGA) l'area degli interventi interessa:

- Corpo idrico superficiale "*Torrente Arbia Monte*" è classificato in stato ecologico sufficiente (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del suo mantenimento);

- l'area di intervento è ricompresa nelle "*Aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee*", talvolta interessate da limitazioni tese a ridurre criticità a carico dei corpi idrici superficiali connessi;

l'area in esame:

- non ricade all'interno di aree naturali protette, né di Siti della rete Natura 2000, Siti proposti (pSIC) o Siti di interesse regionale; il più vicino sito Natura 2000 dista circa 500 m dall'area di progetto;

- non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923; l'asse fluviale del Torrente Arbia, è censito come territorio boscato ai sensi della L.R. 39/2000 e quindi soggetto a vincolo paesaggistico ed idrogeologico;

il proponente ha preso in esame gli aspetti ambientali afferenti alle attività previste; sostiene che "*gli impatti ambientali conseguenti all'attuazione dell'intervento sono ritenuti modesti in termini negativi e ampiamente controbilanciati da quelli positivi intrinseci agli obiettivi progettuali*"; richiama le Linee Guida di ARPAT del 2018 per la gestione ambientale del cantiere e segnala che le misure di sicurezza saranno definite nel Piano di Sicurezza e Coordinamento PSC.

gli impatti prevedibili per la fase di cantiere vengono riassunti nella seguente tabella:

COMPONENTE	MITIGAZIONI
ATMOSFERA	Viabilità interno cantiere con guado temporaneo T. Arbia, presso ponte strada n. 438 Limitazione velocità dei mezzi di cantiere Bagnatura delle piste all'occorrenza Cumuli in area defilata e con idrosemina a spessore Fasi di realizzazione con immediata messa in opera delle terre di scavo Sospensione in caso di giornate particolarmente ventose (fraz. Arbia)
RUMORE	Impiego di macchinari con potenza acustica minima disponibile, utilizzando <i>carter</i> e silenziatori ove possibile (fraz. Arbia) Ottimizzazione delle fasi lavorative al fine di evitare la simultaneità di macchinari rumorosi Sensibilizzazione e formazione lavoratori
ACQUA	avorazioni pressoché esclusivamente da sponda senza intrusione diretta nel thalweg Formazione di un unico guado a ruota asciutta per l'attraversamento del T. Arbia presso ponte strada n.438 Regimazione delle acque meteoriche atte ad evitare intorbidimenti e dilavamenti direttamente in alveo e/o fondo scavo golena dx Misure atte ad evitare rilasci di miscele cementizie e/o additivi in alveo Immediata rimessa a dimora dello strato di suolo post scavo di approvvigionamento terre (golena dx) Cantiere base e depositi idrocarburi e simili in area sicura (non allagabile T r=200 anni) e

COMPONENTE	MITIGAZIONI
ACQUA	adozione di uno specifico piano di gestione in ordine alla pericolosità idraulica fondato sul sistema di monitoraggio e allerta regionale
SUOLO E SOTTOSUOLO	<p>Preservazione e riutilizzo in loco dello strato attivo pedologico</p> <p>Massimo riutilizzo in loco dei materiali di scavo</p> <p>Rimozione con rapido conferimento ad impianti di recupero dei rifiuti prodotti</p> <p>Ripristino immediato, per settori, della copertura definitiva delle aree di scavo golenali</p> <p>Preparazione del personale ad ipotesi di sversamento accidentale idrocarburi (procedura di emergenza ex D.Lgs. 152/2006)</p> <p>Divieto di lavaggio betoniere al di fuori di eventuali spazi all'uopo attrezzati</p> <p>Deposito idrocarburi e simili su area di cantiere pavimentata</p>
FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI	<p>Eradicazione e contenimento delle specie invasive</p> <p>Rispetto del <i>thalweg</i> da parte mezzi d'opera in alveo, transiti su guado</p> <p>Massima preservazione delle alberature di pregio esistenti</p> <p>Rispetto dei periodi di fermo per l'avifauna</p> <p>Eventuale recupero e traslazione della fauna ittica</p> <p>Piano di Gestione della vegetazione e monitoraggio assetto morfologico in fase transitoria 3-5 anni</p> <p>Rimozione di superfetazioni antropiche</p>
RIFIUTI	Demolizioni selettive per codice CER e massimo conferimento ad impianti di recupero o valorizzazione
VIABILITÀ	<p>Approvvigionamento e movimentazione terre da rilevato prevalentemente interni all'area di cantiere</p> <p>Accessi di cantiere su entrambi i lati del T. Arbia, indipendentemente accessibili</p> <p>Non interruzione strada vicinale di Camposodo</p>

il proponente ha eseguito l'analisi delle alternative prendendo in considerazione le alternative strategiche, di localizzazione, di processo o strutturali, di compensazione e mitigazione, e l'alternativa zero;

le alternative strategiche riconosciute e percorribili sono state essenzialmente le seguenti (l'ultima legata all'opzione zero di non realizzazione dell'opera):

- integrare (parzialmente), la difesa arginale di Arbia dagli allagamenti diretti entro un nuovo rilevato di sede della S.P. n. 438, con opportune luci di *by pass* idraulico, con/senza ulteriore argine remoto tra S.P. e linea ferroviaria a protezione da quelli indiretti. I maggiori costi di realizzazione, sia finanziari sia realizzativi (tempistica, interferenze con competenze stradali, chiusura temporanea al traffico della S.P. tra Arbia e Ta-verne), sono risultati incompatibili con esigenze e disponibilità;
- prevedere un'arginatura totalmente indipendente dalla S.P., per gli allagamenti diretti e per quelli indiretti. È l'alternativa scelta: l'intera portata di piena deve transitare al di sotto delle arcate del ponte stradale, con evidenti maggiori rigidità funzionale e rischi residui: nella versione proposta, con argine primario collocato alla massima distanza possibile dall'alveo del T. Arbia, tali rischi residui sono tuttavia ricondotti entro i livelli nominali di normativa;
- limitare l'intervento a mera manutenzione straordinaria di alveo e golena sx senza alcuna variazione di assetto (opzione quasi - zero) e demandare a misure preventive (S.P.) e di autoprotezione (edificato) la gestione del rischio residuo. Questa alternativa, si fonda sulla possibilità - in forza di una comunque necessaria importante risagomatura in sx T. Arbia - di ridurre a non oltre 1,0 m il battente duecentennale all'abitato di Arbia. Tuttavia, la frequenza storizzata e il temibile rischio di allagamenti di S.P. ed edifici contermini, le incompressibili maggiori pericolosità nominali per la S.P. (velocità), i relativi danni cumulati, hanno fatto ritenere l'opzione non percorribile;

le alternative di processo costruttivo e/o strutturali riguardano:

- la formazione delle arginature,
- il complesso degli interventi di riqualificazione e compensazione ambientale,
- le opere interferenti con la struttura ponte S.P. (consolidamento della spalla sx - eventuale - e innesto argini-muri di sostegno rampa di accesso),
- le opere idrauliche in alveo.

In termini strutturali non esiste alternativa praticabile al rilevato in terra omogenea; in termini di processo, si potrebbe pensare all'approvvigionamento esterno delle terre, con contestuale eliminazione degli interventi di

rimodellazione morfologica della golene destre; a livello di traffico indotto si tratterebbe di 1.500-2.000 viaggi per 20 km di percorso: tale ipotesi è evidentemente molto meno favorevole in termini di impatto ambientale per trasporto su gomma (CO₂) nonché per efficacia idraulica (mancato aumento del volume di invaso);

le alternative di localizzazione riguardano essenzialmente:

1. la posizione dell'argine di protezione dagli allagamenti diretti;
2. il tracciato dell'argine di contenimento (c.d. argine di Camposodo) degli allagamenti di riflusso; anche in relazione a queste alternative, il Proponente evidenzia quella scelta;

l'opzione zero sarebbe sostenibile soltanto in ipotesi di delocalizzazione della frangia abitata più depressa di Arbia e di sopraelevazione della S.P., che al momento non sono prevedibili;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge tra l'altro quanto segue:

nel contributo prot. n. 455894 del 05/10/2023, ARPAT, dopo avere preso in esame le caratteristiche del progetto e gli aspetti ambientali di competenza [*Suolo e sottosuolo* (Terre e Rocce da Scavo, Rifiuti), *Ambiente idrico* (Acque sotterranee, Acque superficiali e AMD), *Impatto Biologico*, *Qualità dell'Aria* (Emissione polveri) e *Impatto Acustico*] “ritiene che, per gli aspetti di competenza di ARPAT, non sia necessario assoggettare il progetto presentato alla procedura di VIA”. Ritiene tuttavia necessario che, per la fase autorizzativa, vengano inserite delle condizioni ambientali in relazione ai suddetti aspetti ambientali.

In particolare, in riferimento alla *componente Suolo e sottosuolo*, rileva che le opere insistono sulle alluvioni recenti del T. Arbia con litologie a prevalente componente ghiaioso-sabbiose, alternate a livelli limo-argillosi (con conseguente variazione della permeabilità primaria da buona a bassa) e che l'acquifero non confinato è sede di circolazione idrica direttamente connessa sia ai deflussi fluviali che, in misura minore, a quelli di infiltrazione dei versanti collinari più permeabili, sovrastanti Tavere d'Arbia. La Relazione Geologica esaminata, che riporta gli esiti di indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche (3 sondaggi, 11 saggi, 2 prove DPSH, un profilo geoelettrico, un profilo MASW, analisi geotecniche sui campioni e prove *Le Franc* in foro), nella quale sono riportate anche le indagini pregresse realizzate dalla Provincia di Siena nel 2013 e che contiene le prove su campioni (prove Proctor su n. 4 e prove chimico-fisiche su n. 8) a profondità comprese tra circa 0 e 3 m. Gli esiti delle indagini chimico-fisiche confermano l'idoneità, senza particolari pretrattamenti, delle terre di scavo (class. A4 e A2-4 CNR-UNI 10006/001) della golena destra e, solo parzialmente (al netto dei riporti e dei livelli ghiaiosi), di quelle di sponda/golena sinistra. Le terre di scavo sotto scotico sono ritenute idonee alla costruzione dei rilevati arginali senza trattamenti particolari, se non il controllo del livello di umidità. Il progetto prevede un bilanciamento tra esuberi e fabbisogni delle terre di scavo raggiungendo un sostanziale pareggio, compresa anche parte dei riporti antropici non contaminati (area campo sportivo), che verranno riutilizzati per i sottofondi stradali (strada vicinale di Camposodo e piste di manutenzione). Si specifica che la gestione delle terre e rocce da scavo (TRS) rientra nel campo di applicazione del art.185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/2006 e che pertanto, il riutilizzo del materiale movimentato in cantiere è previsto avvenga in immediata continuità alle lavorazioni di scavo e, comunque, entro 12 mesi anche per lo scotico accantonato per le operazioni finali di ripristino. La massima parte delle terre di scavo è reimpiegata nella formazione delle nuove arginature, con accantonamento e riutilizzo di copertura dello strato attivo del suolo (scotico), come desumibile dal bilancio volumetrico riportato nelle tabelle agli atti del procedimento. La parte degli esuberi di terre non idonee ai rilevati arginali (ghiaie in matrice sabbiosa) verrà riutilizzata per i riempimenti parziali delle aree di scavo golenali (anche quelle di cui al I Stralcio) e per altri modellamenti morfologici (Camposodo), in aree già acquisite al demanio regionale o che lo saranno.

L'Agenzia fa presente che “In riferimento alle specifiche di cui agli allegati 2 e 4 del DPR120/2017 per la caratterizzazione ambientale, nella documentazione non ci sono gli elementi che permettono di ricostruire e di valutare l'adeguatezza del campionamento svolto (estensione areale zona in scavo e la profondità massima prevista) si chiede di fornire un quadro che fornisca i dettagli necessari. Appare inoltre insufficiente il campionamento svolto nell'area di scavo del Borro del Casino (n.2 punti di prelievo e campione ad una sola profondità). Nel caso venga disposto di assoggettare il progetto a VIA, la gestione delle TRS dovrà essere disciplinata nell'ambito del piano preliminare di utilizzo come indicato all'art.24 comma 3 del DPR120/2017. I rifiuti prodotti in fase di cantiere sono quelli ordinari dell'attività assimilabili urbani e gli ulteriori provenienti da demolizioni degli annessi ortivi, massicciate stradali e della struttura sportiva S. Alessio (locale spogliatoi, impiantistica e apparecchi elettro-meccanici, recinzioni, ...). In golena

sx sono presenti anche riporti antropici (terre fini frammiste a inerti da demolizione, con sporadici frammenti plastici e metallici). Viene definita quale misura di mitigazione per la produzione di rifiuti quella di effettuare demolizioni selettive per CER con massimo conferimento ad impianti di recupero o valorizzazione. Tutti i rifiuti esclusi dal campo di applicazione del DPR120/2017 (residui vegetali, rifiuti in alveo, materiali di demolizione, riporto antropico etc.) dovranno essere gestiti ai sensi della parte IV del D.Lgs152/06”.

In conclusione, ARPAT, per questo e per gli altri aspetti di rilevanza ambientale connessi con la cantierizzazione (gestione acque meteoriche dilavanti, emissioni in atmosfera, impatto acustico, ripristino area di cantiere etc.) *“ritiene necessario che nelle successive fasi progettuali e nella redazioni dei capitolati d’appalto con l’impresa esecutrice siano recepite, per quanto pertinenti, le indicazioni contenute nel documento ARPAT “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” (scaricabili alla pagina <http://www.arpato-scana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpato/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale>)”.* Ritiene infine opportuno segnalare che, qualora durante i lavori fossero riscontrate condizioni diverse da quelle descritte nella documentazione presentata e fossero evidenziate situazioni potenzialmente causa di inquinamento, dovranno essere attivate se necessario le procedure di cui all’art. 242 del D.Lgs. 152/2006.

In riferimento alla componente *Ambiente idrico: Acque Sotterranee*, l’Agenzia rileva che, in base al quadro rappresentato, la falda è superficiale ed è alimentata dal Torrente Arbia; i livelli piezometrici indicati nei sondaggi della campagna geognostica di maggio 2023 (pari a -5/-4 m dal p.c.) e di aprile 2013 (circa a -1 m da p.c.) non permettono il monitoraggio delle oscillazioni stagionali.

Inoltre, gli impatti sull’acquifero golendale sono potenzialmente legati agli scavi (transitorio e definitivo) ed alla perforazione dei micropali di fondazione dei setti di connessione argini-muri di sostegno rampa di approccio al ponte S.P. Lo scavo in golena riduce l’attuale potenza dello strato di copertura dell’acquifero ed in alcune aree è prevista anche la possibilità di affioramento stagionale della falda. Nello studio preliminare viene anche fatto riferimento al progetto di riqualificazione ambientale che prevede delle aree di affioramento stagionale della falda precisando che *“viene ritenuto prevalente il beneficio di maggiore biodiversità potenziale rispetto al danno temibile per la falda”.* Per limitare comunque l’entità dello scavo è previsto l’accantonamento e la rimessa in pristino degli orizzonti pedologici, preservando uno strato di limi meno permeabili (almeno 0.50 m e anche di circa 1.0 m nelle zone maggiormente soggette a dilavamenti meteorici stradali). L’Agenzia ritiene che l’aspetto relativo all’affioramento della falda sia stato descritto solo a livello generale, mentre, nella logica di proteggere le acque sotterranee, è necessario chiarire e definire la possibile venuta a giorno della superficie freatica, indicando anche le misure di protezione da adottare per ridurre l’esposizione a possibili fonti di inquinamento (es. sversamenti accidentali). Come misura di mitigazione da seguire al fine di limitare l’intercettazione della falda durante le operazioni di scavo è necessario programmare i lavori in periodi di magra, durante i quali, maggiore risulta la soggiacenza della falda.

In riferimento alla *componente Ambiente idrico: Acque Superficiali e AMD*, l’Agenzia rileva che le potenziali criticità ambientali derivanti dalle opere proposte sono relative soprattutto alla gestione del cantiere sia nelle fasi di insediamento che durante l’avanzamento dei lavori. In particolare, seguendo le indicazioni in merito delle linee guida ARPAT, gli interventi che ricadono direttamente nella porzione di alveo attivo dovrebbero prevedere la deviazione del corso d’acqua con apposite paratie ed il collettamento a valle, in modo da confinare l’area interessata dai lavori e garantire il deflusso ecologico avendo l’accortezza di preservare nella misura massima possibile la qualità dell’ambiente idrico a valle dell’intervento. Al fine di evitare la contaminazione della risorsa idrica si dovrebbe limitare lo stoccaggio di materiali cementizi e di lavorazione all’interno del cantiere e mettere in pratica tutte le misure di sicurezza necessarie a gestire sversamenti accidentali di tali sostanze potenzialmente inquinanti, garantendo la corretta gestione di tutte le acque di cantiere, comprese le AMD.

In riferimento alla *componente Impatto biologico*, l’Agenzia rileva che si può delineare un impatto a diversa scala temporale e spaziale, in quanto i lavori in alveo possono produrre una marcata perturbazione degli equilibri ecosistemici legati all’ambiente idrico ed in particolar modo sulla componente macrobentonica data dall’incremento dei sedimenti fini in sospensione, dalla banalizzazione del substrato d’alveo e dalla minore disponibilità di ossigeno e microhabitat. L’avanzamento dei lavori dovrebbe perciò tenere conto dell’andamento delle portate e garantire il rispetto delle caratteristiche di naturalità del sito, prevenendo, quando possibile, il dilazionamento temporale degli interventi nell’alveo attivo, prediligendo i regimi di portata magra. L’uso di ingegneria naturalistica negli interventi di protezione al fondo dovrebbe essere favorito nella misura massima possibile, consentendo un minimo spazio di divagazione naturale del corso

d'acqua interessato, limitando di fatto i fenomeni erosivi a carico del fondo ed il conseguente aumento del trasporto solido nella porzione di alveo maggiormente incisa.

In riferimento alla *componente Qualità dell'aria* (emissione polveri), l'Agenzia ritiene che gli eventuali impatti sulla componente atmosfera siano connessi con la fase di cantierizzazione, per la diffusione di polveri dovuta al transito mezzi all'interno del cantiere, alle lavorazioni caratterizzate da un elevato potenziale di emissione di polveri, come scavi e riporti, con relativa movimentazione della terra e rimodellamento superficiale, allo spolverio dei cumuli di materiali terrosi.

La distribuzione del cantiere è stata descritta e rappresentata negli elaborati progettuali.

Le operazioni di cantiere che riguardano il trattamento dei materiali terrosi sono essenzialmente le seguenti:

- scotico dei riparti di scavo e successivo reimpiego negli stessi per il ripristino della funzionalità agraria dei suoli;
- rimodellazione in scavo della sponda sx del T. Arbia ed accumulo temporaneo e separato delle terre idonee al rilevato arginale dalle altre, anche con riporti antropici;
- scavo dei riparti di scavo e trasporto ai tratti arginali di nuova costruzione;
- realizzazione delle arginature;
- rimodellazioni morfologiche complementari conclusive (riempimenti alla rampa stradale ponte, Camposodo);
- realizzazione delle piste di cantiere e della variante strada vicinale di Camposodo.

Tra le lavorazioni emissive di polveri vi è anche la demolizione del locale spogliatoi campo sportivo ed un piccolo annesso di ANAS Spa; i quantitativi sono trascurabili. Per tutta la durata del cantiere, è prevista la non interruzione della strada vicinale di Camposodo, strada bianca fonte di emissioni. Le maggiori criticità sono legate all'edificio di Arbia ed alle prime abitazioni di Taverne vicine alla rotatoria di accesso al ponte della S.P., sia per i trasporti sia per la fase costruttiva. Le valutazioni sulle emissioni polveri effettuate dal proponente in riferimento alle linee guida ARPAT del 2018 sono relative (in termini di rateo emissivo medio orario) alle sole PM10. Sulla base di tali valutazioni l'impatto complessivo sulla qualità dell'aria può considerarsi accettabile, ma l'Agenzia ritiene comunque necessario che vengano definite nel dettaglio in fase di cantierizzazione le misure da adottare per mitigare le emissioni delle polveri nelle varie fasi di lavorazione, quali: bagnatura piazzali e viabilità di cantiere, copertura con teloni dei mezzi per il trasporto dei materiali, bagnatura e/o copertura dei cumuli di stoccaggio terre, eventuale sistemazione di barriere per la mitigazione della dispersione di polveri, installazione di lavarucce all'uscita del cantiere. La necessità di una mitigazione specifica da prevedere per la dispersione di polveri da automezzi in ingresso ed in uscita dal cantiere è in stretto rapporto con la presenza di un'area urbana sulle strade di accesso al cantiere. Parte di tali misure sono già individuate negli elaborati esaminati, altre andranno integrate recependo le già citate Linee guida ARPAT.

In riferimento alla *componente Impatto Acustico*, l'area di cantiere è collocata in zona di classe III del PCCA del Comune Castelnuovo Berardenga ed in zone di classe III e IV del Comune di Siena. Le lavorazioni previste sono indicate nel cronoprogramma che prevede una durata dei lavori di 22 mesi con fasi lavorative anche contemporanee.

Lo Studio Preliminare Ambientale (SPA) prevede un traffico degli automezzi di cantiere sulla viabilità esterna, relativamente all'approvvigionamento esterno dei materiali, quantificati in 72 passaggi dei mezzi e nel conferimento dei rifiuti ad impianti di recupero esterni, quantificati in 59 passaggi dei mezzi. Mentre l'impatto a regime per la componente rumore è nullo.

L'Agenzia, in merito alla documentazione presentata, osserva quanto segue:

“- il computo macchine ne indica l'esistenza di una per tipo ma le due fasi più rumorose (le nn. 2 e 3) impiegano le stesse e saranno contemporanee per cui, in assenza di ulteriori informazioni, esse appaiono sottostimate nel numero. Inoltre, è stata trascurata la contemporaneità delle fasi alla luce della quale risulta che i livelli sonori attesi presso i recettori sono stati sottostimati di 3 dBA;

- non è chiaro se i cantieri previsti per le altre opere citate a pagina 33 dello “Studio preliminare ambientale” siano attivi per cui dovrà indicarsi quali lo siano e valutare l'impatto acustico cumulato di tutti i cantieri previsti nell'area sui recettori;

- nella planimetria di cantiere sono stati definiti un cantiere fisso, uno mobile (indicato in celeste) ed altre aree di stoccaggio diverso e le distanze dei recettori dal limite più prossimo del cantiere mobile appaiono sottostimate ad eccetto di A4;

- non è stato valutato l'impatto acustico del traffico indotto dal cantiere anche considerandolo cumulato con quello degli altri cantieri eventualmente attivi nell'area;

- non è stata considerata l'incertezza intrinseca di ogni valutazione previsionale che andrebbe aggiunta al valore calcolato prima del confronto coi rispettivi limiti e si segnala che la ISO 9613-2 indica che è pari a circa 3 dB;
- sono state considerate inopportune le barriere acustiche mobili ma le stime forniscono livelli sonori maggiori di 70 dBA (in 7 degli 8 recettori) pertanto, visto che esse hanno l'obiettivo minimo di ridurre il disagio acustico dei recettori, stante la durata del periodo temporale in cui si svolgono le operazioni più rumorose (fino a circa 4 mesi) e la distanza minima dei lavori dai recettori più prossimi (A2), occorre meglio declinare tale aspetto;
- vista la natura dell'opera si ritiene irrilevante il suo impatto acustico in fase di esercizio delle opere”;

nel contributo prot. n. 459663 del 09/10/2023, l'Autorità Idrica Toscana rimette le valutazioni che seguono: “l'area di realizzazione del rilevato di progetto ricade in parte all'interno della “zona di rispetto” di una captazione di acque sotterranee (denominata “Pozzo Vivaio”, codice database infrastrutture 936IASCP01) attualmente destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, definite in base ai criteri geometrici indicati al comma 4 dell'art.94 del D.Lgs. 152/2006;

tali perimetrazioni sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri temporali dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro;

tale captazione risulta attualmente in stato di “fermo impianto parziale” e pertanto le aree limitrofe alla suddetta captazione risultano comunque soggette ai divieti e agli obblighi dettati dal suddetto comma 4, in quanto tale impianto risulta potenzialmente utilizzabile;

in tale area (v. Allegato_1), durante la fase esecutiva dei lavori, sarà vietato l'insediamento dei centri di pericolo e lo svolgimento delle attività indicate al citato comma 4;

nell'area sede di realizzazione del rilevato di progetto (v. Allegato_1) è inoltre presente un ramo dell'infrastruttura a rete del pubblico acquedotto afferente al S.I.I.

Tutto ciò evidenziato, si rappresenta che:

per il punto di captazione denominato “Pozzo Vivaio”, attualmente in stato di “fermo impianto parziale”, al fine di verificare l'effettiva applicabilità dei divieti dettati dal comma 4 del D.Lgs. 152/2006, si chiede di verificare con il Gestore del S.I.I. l'effettivo attuale utilizzo per il consumo umano e le ipotesi di utilizzo futuro; qualora la captazione fosse in dismissione e pertanto attualmente e in futuro non più utilizzata ai fini del consumo umano, con la messa in “fermo impianto” la stessa non risulterebbe più soggetta ai divieti e agli obblighi dettati dai suddetti commi 3, 4 e 5 dell'art.94, del D.Lgs. 152/2006.

si chiede di verificare puntualmente con il Gestore del S.I.I., che legge in copia la presente, le interferenze tra le opere in rilevato previste dal progetto in oggetto e le infrastrutture a rete del Servizio Idrico Integrato (acquedotto), valutandone congiuntamente le modalità risolutive”;

nel contributo prot. n. 442674 del 27/09/2023 l'Acquedotto del Fiora S.p.A. comunica che il progetto “presenta interferenze con reti ed impianti gestiti da questa Società. Pertanto sarà necessario prevedere all'interno del progetto stesso lo spostamento delle reti di acquedotto e fognatura al di fuori delle aree interessate dall'intervento in oggetto. Siamo quindi a richiedere uno specifico incontro per definire nel dettaglio le modalità di spostamento, la cui progettazione e realizzazione dovrà essere a carico del proponente”.

Nel successivo contributo prot. n. 500185 del 03/11/2023, evidenzia che “... presa visione della documentazione presentata e considerata la gestione del sistema idrico integrato nella zona di interesse, si comunica che la captazione denominata “Vivaio” e gestita da questa Azienda risulta essere considerata una fonte emergenziale che sarà attivata in caso di problematiche afferenti alle disponibilità idriche. Per quanto detto non risulta possibile ad oggi modificare lo stato dell'opera come indicato dall'Autorità Idrica Toscana”;

nel contributo prot. n. 453297 del 04/10/2023, l'ANAS S.p.A. rappresenta quanto segue:

“- In riferimento agli scavi dell'area golenale per l'approvvigionamento delle terre per i rilevati arginali in prossimità della SS715, si richiede verifica della compatibilità tra le lavorazioni richieste e la stabilità del tratto in rilevato della SS715.

- Le aree di cantiere dovranno essere realizzate totalmente al di fuori del piano viabile e delle pertinenze di competenza di questa struttura territoriale Anas.

Tutte le lavorazioni in prossimità della SS715 andranno concordate prima dell'inizio delle lavorazioni, al fine di non interferire con eventuali lavori di manutenzione previsti sull'arteria stradale”.

nel contributo prot. n. 451680 del 03/10/2023, Centria S.r.l. esprime una posizione favorevole in quanto trattasi di interventi di messa in sicurezza idraulica dell'abitato della frazione Arbia, ma poiché nella zona interessata sono presenti reti di distribuzione del Gas Metano a media e bassa pressione, chiede una collaborazione con i progettisti per gestire le eventuali interferenze sulla rete del gas, i cui oneri finanziari saranno a carico del richiedente;

nel contributo prot. n. 467591 del 12/10/2023, la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. esprime posizione favorevole, con riferimento agli impatti sull'infrastruttura ferroviaria, in quanto *“L'intervento in progetto ha lo scopo principale di mettere in sicurezza idraulica l'abitato di Arbia, prevedendo una serie di arginature in sinistra idraulica del Torrente Arbia, compreso un nuovo argine “camposodo”, realizzato parzialmente all'interno della fascia di rispetto della linea ferroviaria Chiusi Empoli di cui al DPR 753/80”*. Indica *“le seguenti prescrizioni per la successiva fase progettuale:*

- *deve essere data evidenza che gli interventi previsti non comportino aggravio dell'infrastruttura ferroviaria, in termini di cedimenti indotti e battenti idraulico (stato attuale e stato di progetto) sul tratto di infrastrutture interessata, comprese le opere d'arte in attraversamento dal Km 243 + 100 al km 244 +000 dalla linea Chiusi - Empoli, prevedendo eventualmente opere di protezione / rivestimento; si fa presente che dovranno essere esclusi o gestiti anche eventuali fenomeni erosivi;*

- *dovrà essere data continuità al sistema di regimazione delle acque del rilevato ferroviario.*

Si specifica che sui terreni adiacenti alle linee ferroviarie qualsiasi deposito di pietre o di altro materiale deve essere effettuato ad una distanza tale da non arrecare pregiudizio all'esercizio ferroviario, pertanto, dovrà essere opportunamente garantita la non invasione, anche accidentale, di materiale o polveri della sede ferroviaria; tale distanza è pari a metri venti nel caso che il deposito sia costituito da materiali combustibili”;

nel contributo prot. n. 435484 del 22/09/2020, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, limitatamente alle proprie competenze relative all'attività di manutenzione sui corsi d'acqua del reticolo di gestione, ritiene che non esistano elementi ostativi all'approvazione dell'intervento;

nel contributo prot. n. 465570 del 11/10/2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale rileva che *“il progetto in oggetto rappresenta il 2° Stralcio dei lavori di completamento della difesa idraulica degli abitati di Taverne d'Arbia in Comune di Siena e Arbia in Comune di Asciano, “interessa la parte più depressa dell'abitato di Arbia e la viabilità pubblica (Strada Provinciale 438 Lauretana) e si pone come obiettivo quello di ridurre la frequenza di allagamento temibile a livelli non superiori ai 200 anni”*, prende atto delle opere principali che il progetto prevede e ricorda che *“gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino”* che sono:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021-2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**) approvato con D.P.C.M. 01/12/2022;

- Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**) approvato con D.P.C.M. 07/06/2023;

- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (**PAI**) del bacino Ombrone (Toscana Sud) approvato con D.C.R. n. 12 del 25/01/2005.

Inoltre rende noto che è stato adottato il *“Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica”* e che tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

In particolare, per l'area di intervento i suddetti Piani di bacino segnalano in particolare quanto segue.

Rispetto al **PGRA**:

“- L'area interessata dagli interventi ricade in aree a pericolosità da alluvione elevata P3, disciplinata dall'art. 7 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua;

- *gli interventi in progetto sono riconducibili alla Misura di PGRA: “Opere di messa in sicurezza in sx idraulica del T. Arbia con arginature e protezione di sponda Castelnuovo Berardenga” - Codice UoM_ITADBR093_A01_M3_004 (DA2014SI0036).*

Si fa presente che, ai sensi degli artt. 7, 9 e 11, questa Autorità di bacino esprime il parere di competenza sulle opere idrauliche in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità, secondo i contenuti indicati all'art. 24.

In particolare, le eventuali modifiche alla mappa della pericolosità da alluvione fluviale del PGRA connesse alla realizzazione dell'intervento dovranno essere svolte ai sensi dell'articolo 14 della disciplina di piano del PGRA, nonché in coerenza con le modalità indicate nell'Allegato 3 della citata disciplina e secondo le procedure di cui alla DGRT 166/2020.

Per quanto riguarda il tratto fluviale in questione, facente parte del reticolo principale, si ricorda che, ai sensi del comma 2 dell'art.24 delle norme di PGRA, il quadro conoscitivo di riferimento del PGRA per le condizioni al contorno delle modellazioni è rappresentato dai risultati delle "Analisi della pericolosità da alluvione del Torrente Arbia da valle della confluenza del Torrente Bornia a valle della confluenza del Torrente Tressa" (Comune di Siena, 2020), in quanto tale studio ha costituito il riferimento per la recente modifica alla mappa della pericolosità approvata con DSG 58 del 16/5/2022.

Inoltre si rende noto che, per rendere gli interventi di PGRA di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, il PGRA è stato corredato da una verifica di coerenza con i contenuti del PIT_PPR regionale e da indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano; si rimanda pertanto a tali indicazioni, finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico (cfr. doc. "Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici", disponibile al link: https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=840, sezione "PGRA – Ciclo di pianificazione 2021-2027", Coerenza_PGRA-PIT_PPR).

Rispetto al **PGA**:

"- il corpo idrico superficiale Torrente Arbia Monte è classificato in stato ecologico SUFFICIENTE (con obiettivo del raggiungimento dello stato BUONO al 2027) e in stato chimico BUONO (con obiettivo del suo mantenimento);

- l'area di intervento è ricompresa nelle Aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 comma 7 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese a ridurre criticità a carico dei corpi idrici superficiali connessi.

Relativamente al "Piano di gestione della vegetazione riparia e golenale" proposto, che ha definito criteri e modalità idonei a consolidare prima e mantenere poi la complessità strutturale degli habitats tipici di riferimento per il tratto idrografico, compatibilmente con esigenze di sicurezza idraulica e paesaggistico culturali, se ne condividono i contenuti che risultano coerenti con gli indirizzi per la gestione delle aree di contesto fluviale e delle zone ripariali dei corsi d'acqua contenute agli articoli 24, 26 e 27 degli Indirizzi del Piano di Gestione delle Acque.

Essendo gli interventi in oggetto riconducibili a una misura strutturale di Piano di bacino (come sopra specificato), si richiede agli enti attuatori del Piano di gestione della vegetazione di tenere informati questa Autorità dei progressi della sua attuazione e della sua efficacia, mediante l'invio dei monitoraggi previsti, facendo particolare riferimento agli eventuali habitat e/o alle specie direttamente correlate con l'acqua. A tale proposito si segnala che il torrente Arbia Monte è connesso alle seguenti aree designate per la protezione di habitat e specie facenti parte del "Registro delle Aree Protette" del PGA:

- "Area Sensibile dell'Arno" (IT09CSA10)

- "Monti del Chianti" (IT5190002), classificata ZSC ai sensi della Direttiva habitat, in cui gli habitat e/o le specie che lo caratterizzano sono direttamente correlate con l'acqua.

Si rimanda alla consultazione del Crusco di Piano (<https://pdgad.appenninosestentrionale.it/RAPhome/>) per un approfondimento sugli habitat e specie caratteristiche di tali aree.

Rispetto al **PAI**: "per l'area di intervento non sono segnalate criticità";

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

nel contributo prot. n. 457330 del 06/10/2023, il Settore regionale Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio ha esaminato la Disciplina di piano del PIT-PPR e la Disciplina dei Beni paesaggistici rilevando che, per la tipologia delle opere volte alla riduzione del rischio idraulico, il progetto non risulta essere in contrasto con gli obiettivi statutari del PIT-PPR. Tuttavia, per una migliore comprensione degli effetti delle opere sul paesaggio e per esprimere il contributo di competenza, ha richiesto ulteriori informazioni che sono

state inserite tra le condizioni ambientali di cui al presente provvedimento e che devono essere contestualmente alla richiesta di autorizzazione paesaggistica;

nel contributo prot. n. 486374 del 24/10/2023, il Settore regionale Tutela della Natura e del mare riporta le seguenti considerazioni:

“• per quanto riguarda gli effetti sulla Rete Natura 2000, l'area di intervento è esterna a siti Natura 2000 ma distante circa 500 m dalla ZSC/ZPS Crete di Camposodo e Crete di Leonina, oltre che ecologicamente connessa al sito tramite il Torrente Arbia più a valle; il Torrente Arbia costituisce inoltre a livello di area vasta un fondamentale corridoio che collega molti siti della Rete, a partire dalla ZSC Monti del Chianti a monte fino alla ZSC/ZPS Crete di Camposodo e Crete di Leonina, alla ZSC/ZPPS Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano a valle; considerata la distanza, possono essere esclusi effetti sul sito più vicino legati al disturbo in fase di cantiere, mentre l'intervento potrebbe determinare effetti indiretti sul corridoio fluviale e sugli habitat e le specie più strettamente legate al corso d'acqua, presenti nel sito più vicino e in quelli collegati, o comunque di interesse conservazionistico comunitario e regionale; tali effetti saranno analizzati di seguito;

• secondo la Carta della Rete ecologica regionale di cui all'Invariate II del PIT_PPR, il tratto di intervento ricade in un'area critica per processi di artificializzazione e in un importante "corridoio ecologico fluviale da riqualificare", che comprende il medio-basso corso dell'Arbia fino alla confluenza con l'Ombrone e oltre; sia l'Abaco delle Invarianti che la scheda di ambito paesaggistico prevedono per questi elementi della rete specifici indirizzi di riqualificazione ecologica sia negli indirizzi per le politiche ("perseguire una gestione delle fasce ripariali e dei terrazzi ghiaiosi finalizzata al miglioramento del continuum ecologico degli ecosistemi fluviali, anche attuando interventi di riqualificazione e di ricostituzione delle vegetazione ripariale dove interrotta (con priorità per le aree classificate come corridoi ecologici fluviali da riqualificare), migliorando la gestione della vegetazione ripariale a fini idraulici, o attraverso l'individuazione di idonee fasce di mobilità fluviale da destinare alla dinamica naturale") sia nelle direttive ("riqualificare i contesti interessati da fenomeni di semplificazione dell'infrastrutturazione ecologica e paesaggistica anche al fine di mantenere e recuperare le direttrici di connettività ecologica")

• l'intervento, limitatamente all'area oggetto di rimodellazione morfologica sul Borro del Casino, ricade entro l'area vincolata ex D.Lgs. n. 42/04 art. 136 Cod. Min. n. 90567 D.M. 16.01.1974 (G.U. n. 58/1974) "Zona costituente una naturale continuazione della campagna senese più prossima al centro storico della città di Siena" per la quale la Disciplina riguarda anche la componente ecologica fluviale; in particolare per l'area a vincolo tra le criticità individuate, relativamente alla struttura ecosistemica/ambientale, vi è la "alterazione della vegetazione ripariale e riduzione dello sviluppo trasversale degli ecosistemi fluviali per inadeguata gestione delle sponde e per lo sviluppo di attività agricole su aree di pertinenza del fiume"; tra gli obiettivi del vincolo, la Disciplina prevede di "Tutelare il reticolo idrografico minore, la vegetazione ripariale e l'integrità degli ecosistemi torrentizi"; tra le Direttive quelle di "garantire una gestione idraulica compatibile con la conservazione delle formazioni ripariali e con la tutela degli ecosistemi torrentizi", "incentivare la riqualificazione e l'ampliamento delle fasce ripariali e la realizzazione di fasce tampone lungo il reticolo idrografico minore in ambito agricolo" e "contrastare nuovi interventi di urbanizzazione o di aumento dell'impermeabilità dei suoli nelle aree di pertinenza fluviale"; infine le prescrizioni per la struttura ecosistemica-ambientale sono "Non sono ammessi interventi sulla vegetazione ripariale e sugli ecosistemi fluviali in contrasto con le specifiche norme in materia. Eventuali interventi in tale contesto dovranno porsi l'obiettivo della salvaguardia della vegetazione ripariale, della continuità longitudinale e trasversale degli ecosistemi fluviali valorizzando le tecniche di ingegneria naturalistica, fatti salvi gli interventi per la messa in sicurezza idraulica delle sponde. Detti interventi dovranno garantire la conservazione degli habitat faunistici presenti" e "Non sono ammessi interventi che compromettano l'efficienza dell'infrastrutturazione ecologica costituita da elementi vegetali lineari (siepi, siepi alberati, vegetazione ripariale) e puntuali (piccoli nuclei forestali grandi alberi camporili, piccoli laghetti e pozze)";

• il progetto complessivamente comporta una riqualificazione ecologica di questo tratto del Torrente Arbia, fortemente alterato dall'urbanizzato e dalle precedenti opere e interventi di sicurezza idraulica, restituendo alcuni spazi al fiume e restaurando la componente vegetale (in particolare l'habitat 92A0), e migliorando di conseguenza la connessione ecologica rispetto alla situazione attuale, in generale coerenza con gli indirizzi e prescrizioni visti sopra; possono essere pertanto esclusi effetti negativi sul corridoio ecologico, se verranno attuate le prescrizioni elencate di seguito, finalizzate a mantenere/massimizzare nel tempo le prestazioni del corridoio ecologico riqualificato;

• per quanto riguarda i possibili effetti sulle specie di interesse comunitario e regionale di cui al Capo III del Titolo III della L.R. 30/2015, il programma di monitoraggio regionale Nat.Net. ha recentemente eseguito al-

cuni rilievi faunistici sul Torrente Arbia (anni di campionamento 2018-2020 e 2021), finalizzati a monitorare alcune specie di interesse comunitario e regionale presenti in tutti o in parte dei siti collegati dal Torrente Arbia, quali i pesci autoctoni e il mollusco bivalve di acqua dolce *Unio mancus* (*U. elongatulus*); il tratto più prossimo all'area di intervento oggetto dei rilevamenti di Nat.Net. si estende dal ponte della ferrovia (circa 250 m a valle dell'area di intervento) fino all'altezza di Isola d'Arbia (circa 4,5 km più a valle), comprendendo anche tratti interni alla ZSC/ZPS Crete di Camposodo e Crete di Leonina; in questo tratto è stata censita la popolazione più numerosa attualmente conosciuta in Toscana di *Unio* (circa 70 individui) la cui presenza potrebbe essere probabile anche nel tratto interessato dagli interventi (non indagato); l'intervento in progetto potrebbe avere impatti diretti su questa specie, con possibile perdita di individui a seguito dei lavori di scavo e passaggio mezzi, perdita che considerata la rarità della specie potrebbe avere effetti rilevanti a livello regionale, se non vengono applicate le misure precauzionali indicate nelle prescrizioni; nel tratto indagato sono stati rilevati anche alcuni esemplari di fauna ittica autoctona (rovella, barbo tiberino, cavdano di ruscello, ghiozzo di ruscello) che tuttavia, data l'elevata mobilità, non dovrebbero subire effetti significativi dai lavori previsti se viene escluso il periodo di frega come previsto nelle prescrizioni di seguito elencate;

- per le specie viste sopra e in generale anche per le altre specie legate agli ecosistemi fluviali, il progetto in oggetto potrebbe apportare anche miglioramenti degli habitat rispetto alla situazione attuale, molto degradata e semplificata, se la gestione ordinaria del tratto in questione terrà conto delle loro esigenze ecologiche, sia riguardo il mantenimento di una vegetazione riparia ben sviluppata e di una adeguata diversificazione e tutela dei depositi di alveo;
- la riuscita della riqualificazione fluviale prevista è infatti legata, come ben evidenziato anche dallo Studio preliminare ambientale, alle effettive modalità operative principalmente per quanto riguarda gli interventi di eradicazione delle specie vegetali alloctone invasive presenti, la cui rimozione se non correttamente eseguita potrebbe determinare la dispersione propagazione di radici e rizomi lungo l'asta fluviale, e alla successiva gestione transitoria e ordinaria; in particolare la gestione del tempo degli interventi dovrà essere coerente con l'obiettivo di riqualificazione fluviale proposto nel progetto, rispondendo ai criteri di manutenzione e controllo delineati nel "Piano di Gestione della vegetazione ripariale e golenale – Fase transitoria e ordinaria" (paragrafo 3.5.1 dello Studio Preliminare ambientale) e prendendo in considerazione anche le esigenze ecologiche delle specie presenti e potenzialmente presenti".

In conclusione "Considerate la distanza dell'intervento rispetto ai Siti Natura 2000 più prossimi, e le caratteristiche dell'area, si ritiene che la corretta applicazione di quanto previsto all'Art. 75 comma 2 della l.r. 30/2015 riferito alle aree di collegamento ecologico funzionale, possa escludere in questa fase effetti significativi sui siti della rete Natura 2000 e quindi non sia necessaria l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 88 c. 2 della l.r. 30/2015";

Preso atto che, nell'ambito del procedimento, non sono pervenute osservazioni da parte di cittadini;

Dato atto che il proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art.19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori pervenuti:

l'intervento costituisce il II Stralcio di interventi idraulici sul Torrente Arbia, con la finalità di ridurre l'attuale pericolosità idraulica che causa di esondazioni all'abitato di Arbia e alla viabilità pubblica (in sinistra idraulica); il I stralcio ha avuto per oggetto la difesa dell'abitato di Taverne d'Arbia (in destra);

il progetto prevede anche estese misure di riqualificazione fluviale, a livello sia morfologico che vegetazionale, con finalità di aumentare la biodiversità e la funzionalità ecosistemica; tali interventi saranno realizzati sulle aree interessate sia dal I che dal II stralcio;

Considerato infine che:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'intervento è finalizzato alla mitigazione del rischio di alluvioni e quindi alla salvaguardia della pubblica incolumità, delle infrastrutture e dei beni;

l'istruttoria ha messo in evidenza alcuni impatti mitigabili afferenti alla fase di cantiere ed impatti positivi significativi in fase di esercizio, con riferimento alla tutela idraulica del territorio;

l'istruttoria svolta non ha quindi evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato specifiche indicazioni per la corretta gestione ambientale della fase di cantiere;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. il proponente, contestualmente alla richiesta di autorizzazione paesaggistica, deve presentare al Settore scrivente elaborati che contengano:

- a) un maggior approfondimento dell'inserimento paesaggistico dell'intervento in relazione al contesto paesaggistico, alle criticità, indicazioni, prescrizioni ed obiettivi del PIT-PPR, come evidenziati nel contributo istruttorio del Settore regionale paesaggio;
- b) planimetria dello stato finale del progetto, recante le mitigazioni a verde e le nuove piantagioni previste, nonché l'individuazione del percorso ciclopedonale ipotizzato;
- c) sezioni significative sovrapposte stato di fatto / stato di progetto, con particolare riguardo al rapporto tra le opere di difesa 'Arbia' e 'Camposodo' e la S.P. 438 ed alla modifica della strada vicinale Camposodo, riportando le linee di sezione su *keyplan*;
- d) fotosimulazioni con indicati i punti di ripresa al fine della verifica della visibilità delle opere rispetto a punti panoramici, a strade di interesse storico o di maggiore frequentazione;
- e) approfondimenti sulle modalità di intervento sulle strutture, sottofondazioni, consolidamenti strutturali, restauro dei paramenti liberati dagli accumuli, al fine di garantire il permanere del valore paesaggistico identitario del Ponte delle Taverne d'Arbia;

[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore VIA regionale, che consulerà il Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio]

2. il proponente, durante la fase di cantiere, si deve uniformare alle buone pratiche contenute nel documento ARPAT "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (gennaio 2018, pubblicato sul sito web dell'Agenzia). In particolare, è necessario che:

- a) siano adottate tutte le misure tecniche necessarie alla tutela della risorsa idrica provvedendo a idoneo confinamento, nella fase di messa in opera del cantiere, dei materiali di lavorazione;
- b) siano redatti uno o più elaborati grafici che declinino nel dettaglio la localizzazione di tutte le operazioni da svolgere in cantiere (rifornimento e manutenzione leggera dei mezzi, zone di deposito di materiali di

costrizioni di rifiuti e/o terre di scavo etc.) in cui sono descritte le misure di isolamento dei materiali e dei possibili contaminati dalle matrici naturali contermini. Detti elaborati devono essere inviati ad ARPAT ed al Settore scrivente prima dell'avvio dei lavori;

c) siano rispettate le disposizioni dell'art.40 ter del regolamento 46R/2008, recante indicazioni sulla gestione delle AMD;

d) siano programmati gli interventi in alveo nel periodo di magra; i lavori devono essere sospesi in concomitanza di precipitazioni meteoriche abbondanti;

e) le portate deviate dal loro corso naturale siano restituite al corpo idrico a valle del cantiere, ad opportuna distanza, mediante collettamento effettuato con tubazioni e/o paratie provvisorie;

f) sia mitigata la diffusione di polveri mediante: bagnatura piazzali e viabilità di cantiere, copertura con teloni dei mezzi per il trasporto dei materiali, bagnatura e/o copertura dei cumuli di stoccaggio terre, eventuale sistemazione di barriere per la mitigazione della dispersione di polveri, installazione di lavaruote all'uscita del cantiere;

g) prima dell'avvio dei lavori, venga aggiornata conformemente alla D.G.R. n.857/2013, la valutazione previsionale di impatto acustico, redatta da tecnico competente, per la determinazione dei livelli sonori in base ai quali richiedere l'autorizzazione in deroga ai Comuni interessati, come previsto dal D.P.G.R. n.2/R del 08/01/2014. Inoltre, in base ai livelli sonori previsti, dovranno essere previste misure di carattere tecnico e organizzativo-procedurale per la limitazione del rumore indotto (comprese le barriere acustiche mobili di cui dovrà essere controllata l'efficacia ed indicate le caratteristiche tecniche). Vista la durata del cantiere si tratta di deroga non semplificata, sulla quale – da parte dei Comuni - dovrà essere acquisito il parere dell'Azienda USL. Viste le criticità sui livelli sonori stimati nella documentazione agli atti, nella richiesta di deroga dovranno essere indicati esplicitamente i livelli sonori indotti di tutte le fasi lavorative che causeranno esuberi sui limiti sonori, l'effettiva durata dei superamenti (informazione utile per il parere USL), le macchine utilizzate col loro livello di potenza sonora (Lw), molteplicità e fattore di contemporaneità; nel caso siano già disponibili i dati di potenza acustica dei macchinari della ditta esecutrice dei lavori, la valutazione dovrà basarsi sui dati acustici delle macchine effettivamente impiegate dall'impresa; laddove siano utilizzate informazioni tratte da database (CTP o altra fonte), le macchine poi utilizzate dovranno avere un Lw non superiore ad esse. Qualora si verificasse una variazione nelle previsioni di cantiere (fasi lavorative, macchine, cronoprogramma, siti d'intervento), dovrà essere redatta una nuova VIAc e chiesta una nuova autorizzazione in deroga acustica. La VIAc per la fase di cantiere deve essere inviata anche ad ARPAT ed al Settore scrivente

h) la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo dovrà essere implementata in riferimento alle specifiche di cui agli allegati 2 e 4 del DPR120/2017 nonché, per eventuali aspetti non specificati nella norma, in base alle Linee guida SNPA 22/2009. Si segnala in particolare la necessità di integrare il campionamento nell'area di scavo del Borro del Casino, in quanto sono stati prelevati solo due campioni ad un'unica profondità. La caratterizzazione dovrà infatti essere implementata nelle aree dove è prevista una maggiore movimentazione delle terre;

i) tutti i rifiuti esclusi dal campo di applicazione del DPR120/2017 (residui vegetali, rifiuti in alveo, materiali di demolizione, riporto antropico) dovranno essere gestiti ai sensi della parte quarta del D.Lgs.152/2006; minimizzare la quota di rifiuti prodotti da inviare a smaltimento;

l) i rifiuti prodotti, in attesa del conferimento all'impianto di smaltimento o recupero, dovranno essere stoccati in sicurezza in contenitori a tenuta di adeguata capacità, separati per tipologie omogenee;

m) qualora durante i lavori si rilevino condizioni diverse da quelle descritte nella documentazione presentata e si evidenzino situazioni potenzialmente causa di inquinamento, dovranno essere attivate se necessario le procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006;

n) siano adottate tutte le misure necessarie per limitare l'intercettazione della falda durante le operazioni di scavo, programmando i lavori nei periodi di magra;

o) sia chiarita e definita, con adeguato dettaglio, l'entità della possibile venuta a giorno della falda (sia come quota che come superficie); siano definite le misure di protezione che saranno adottate per ridurre l'esposizione a possibili fonti di inquinamento (es. sversamenti accidentali legati al traffico veicolare in fase di cantierizzazione ed a regime con riferimento alla viabilità comunale di Presciano ed allo svincolo della strada statale Siena Bettolle). Detti chiarimenti e dette misure devono essere inviate ad ARPAT prima dell'avvio dei lavori;

p) sia favorita, come da programma, la nuova copertura da parte delle specie erbacee ed arbustive;

q) sia garantito il ripristino della naturalità del sito oggetto di intervento, con particolare attenzione alla riduzione della banalizzazione del substrato presente in alveo;

[la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura di ARPAT che ne comunicherà gli esiti anche al Settore regionale VIA]

3. in applicazione dell'art.75 comma 2 della L.R. 30/2015, relativamente alla tutela e conservazione delle aree di collegamento ecologico funzionale, il proponente deve adottare le seguenti misure di mitigazione:

a) considerata la presenza diffusa nell'area di intervento di specie vegetali alloctone altamente invasive che potrebbero diffondersi a valle, anche nei siti Natura 2000, realizzare uno specifico rilievo floristico-vegetazionale delle aree di intervento, con relativa cartografia, volto a individuare singoli individui o nuclei di specie alloctone, per le quali definire in base alla specie, i metodi di intervento più idonei per l'eradicazione da attuare in fase di realizzazione del progetto; l'utilizzo di erbicidi dovrà essere preso in considerazione solo in casi eccezionali e comunque previa specifica e documentata analisi del rischio sull'ecosistema e sulle componenti faunistiche presenti sia nell'area di intervento che a valle, con particolare riferimento a molluschi acquatici e pesci;

b) al fine di ricostituire un corridoio fluviale con caratteristiche ecologiche prossime a quelle locali, deve specificare e localizzare su cartografia i differenti schemi di impianto, riportando le specie effettivamente scelte; a tal fine dovranno essere approfonditi i criteri di scelta, escludendo le specie alloctone ancorché naturalizzate quali ad esempio *Salix fragilis* e selezionando, in particolare per le specie erbacee elencate, quelle maggiormente adatte all'ecologia locale e presenti in loco;

c) considerata la presenza poco a valle dell'area di intervento della popolazione toscana attualmente più numerosa del mollusco bivalve *Unio mancus* (*U. elongatulus*), deve prevedere, in accordo con il Settore regionale Tutela della natura, un rilievo speditivo preventivo con personale esperto da eseguirsi subito prima dell'inizio dei lavori per verificare la presenza di esemplari nell'area di intervento, anche al fine dell'eventuale traslocazione a valle o a monte in relazione alla tipologia di interventi previsti e alle modifiche dei deflussi e della dinamica sedimentologica conseguente al progetto;

d) recepire e opportunamente dettagliare in uno specifico elaborato con relative cartografie, gli indirizzi delineati nel "Piano di Gestione della vegetazione ripariale e golenale – Fase transitoria e ordinaria" (paragrafo 3.5.1 dello Studio preliminare ambientale), differenziando per le diverse aree di pertinenza fluviale (sponde, alveo, golene, ecc.); l'elaborato dovrà essere attuato dai soggetti esecutori individuati per la fase transitoria e per la fase ordinaria; tale documento dovrà contenere anche le modalità di gestione dei sedimenti in alveo e le modalità di gestione delle specie aliene sia nella fase transitoria che in quella ordinaria, implementando anche i risultati degli approfondimenti richiesti ai punti precedenti, in modo da minimizzare gli effetti relativi alla conservazione della fauna acquatica e alla diffusione delle specie aliene e massimizzare gli effetti degli interventi di riqualificazione progettati;

e) deve definire il cronoprogramma delle lavorazioni, collocando gli interventi di rimozione della vegetazione al di fuori del periodo di maggiore sensibilità per la riproduzione della fauna, applicando come criterio minimo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1315/2019, che per i lavori in alveo classificati a ciprinidi prevede il periodo di rispetto maggio-giugno, mentre per la tutela dell'avifauna non consente intervento sulla vegetazione per il periodo marzo-giugno;

[la presente prescrizione 3. è soggetta a controllo a cura del Settore regionale Tutela della Natura e del Mare che ne comunicherà gli esiti anche al Settore regionale VIA]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

prevedere profondità e modalità di scavo della gola che evitino l'intercettazione della falda, al fine di conservare in posto uno strato di terreno a protezione delle acque sotterranee. In tal senso, sarà possibile acquisire dall'esterno del cantiere terre e rocce da scavo di idonea qualità per la realizzazione delle opere arginali previste;

l'adozione di misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;

in collaborazione con i tre Comuni interessati, divulgare presso la popolazione interessata le modalità di funzionamento delle opere idrauliche previste dal progetto, al fine di garantire la sicurezza dei frequentatori dell'area;

Ritenuto inoltre opportuno ricordare al proponente, quanto segue, con riferimento alle pertinenti disposizioni normative e di piano, come emerse in sede istruttoria:

devono essere risolte le interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi. In particolare:

- con riferimento alle reti di acquedotto e fognatura del Servizio idrico integrato, gestite da Acquedotto del Fiora S.p.A., è necessario prevederne lo spostamento al di fuori delle aree interessate dall'intervento in esame;

- con riferimento alla strada statale n.715 (Siena - Bettolle), gestita da ANAS S.p.A.:

per gli scavi dell'area golenale, per l'approvvigionamento delle terre per i rilevati arginali, in prossimità della strada, occorre assicurare la compatibilità tra le lavorazioni previste e la stabilità del tratto in rilevato della strada statale;

le aree di cantiere dovranno essere allestite totalmente al di fuori del piano viabile e delle pertinenze stradali di ANAS S.p.A.;

le lavorazioni in prossimità della strada devono essere concordate con ANAS Spa, prima del loro inizio, al fine di non interferire con i lavori di manutenzione previsti sull'arteria stradale;

- con riferimento alla linea ferroviaria di RFI S.p.A. Chiusi – Empoli:

gli interventi previsti non devono comportare aggravio dell'infrastruttura ferroviaria, in termini di cedimenti indotti e battenti idraulico sul tratto di infrastruttura interessata, comprese le opere d'arte in attraversamento dal Km 243 + 100 al km 244 +000; prevedere eventualmente opere di protezione e/o rivestimento; prevenire o gestire anche i fenomeni erosivi;

dare continuità al sistema di regimazione delle acque del rilevato ferroviario;

sui terreni adiacenti alle linee ferroviarie, qualsiasi deposito di pietre o di altro materiale deve essere effettuato ad una distanza tale da non arrecare pregiudizio all'esercizio ferroviario; pertanto, dovrà essere opportunamente garantita la non invasione, anche accidentale, di materiale o polveri della sede ferroviaria; tale distanza è pari a metri venti nel caso che il deposito sia costituito da materiali combustibili;

- con riferimento alle reti del gas in bassa e media pressione, gestite da Centria S.r.l., richiedere preventivamente al gestore la segnalazione di servizio, in modo da programmare i necessari interventi di risoluzione;

alcune delle opere in progetto ricadono all'interno della "zona di rispetto" di una captazione di acque sotterranee a fini acquedottistici (denominata "Pozzo Vivaio", codice 936IASCP01), gestita da Acquedotto del Fiora S.p.A.; l'area di rispetto sarà interessata anche dalle lavorazioni di cantiere. Pertanto, si ricordano le cautele indicate al comma 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, con particolare riferimento ai centri di pericolo per la contaminazione delle acque, ivi indicati;

per il tratto fluviale interessato dal progetto in esame, facente parte del reticolo principale, ai sensi del comma 2 dell'art.24 delle norme di PGRA, il quadro conoscitivo di riferimento per le condizioni al contorno delle modellazioni è rappresentato dai risultati delle "*Analisi della pericolosità da alluvione del Torrente Arbia da valle della confluenza del Torrente Bornia a valle della confluenza del Torrente Tressa*" (Comune di Siena, 2020), in quanto tale studio ha costituito il riferimento per la recente modifica alla mappa della pericolosità approvata con Atto dell'Autorità di bacino n.58 del 16/5/2022;

gli indirizzi paesaggistici previsti dal PGRA e le indicazioni afferenti al PGA, contenute nel contributo in premessa dell'Autorità di Bacino;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali in fase di cantiere oppure in caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e seguenti;

al termine dei lavori, il recupero ambientale dell'area di intervento e la rimozione di rifiuti, di macchinari, attrezzature o installazioni utilizzate;

le buone pratiche nella realizzazione e gestione delle opere idrauliche di cui alla D.G.R. 1315 del 28/10/2019;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di

infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere in progetto si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Visto che il proponente, nell'istanza di avvio del procedimento, ha chiesto quanto segue: *“Al fine di consentire la completa realizzazione ed il collaudo delle opere previste dal progetto, si chiede un termine superiore ai 5 anni previsti dall'art. 48 comma 6 bis della L.R. 10/2010 per le seguenti motivazioni: procedure di gara da consolidarsi in relazione all'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti”*;

Ritenuto adeguato un termine di sette anni, in considerazione del tempo presumibilmente necessario per redigere ed approvare gli ulteriori livelli di progettazione, per indire e concludere la gara di appalto, svolgere i lavori e procedere al collaudo dei medesimi;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto relativo alla *messa in sicurezza idraulica dell'abitato della frazione Arbia*, nei Comuni di Asciano, Siena e Castelnuovo Berardenga (SI), proposto dal Settore regionale Genio Civile Toscana Sud, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro sette anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Genio Civile Toscana Sud;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI
DI LAVORO

Direttore Giovanni PALUMBO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 24912 - Data adozione: 27/11/2023

Oggetto: aggiornamento PTFP 2023-2025 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1272 del 6/11/2023 - piano aggiuntivo assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/11/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD028103

IL DIRETTORE

Visto e richiamato l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante disposizioni in materia di piano triennale di fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni;

Visto e richiamato l'articolo 23 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 recante disposizioni in materia di programmazione del fabbisogno di personale della Giunta regionale e, in particolare, il comma 2, che stabilisce che il direttore competente in materia di personale provvede annualmente all'attuazione del piano triennale, previa comunicazione al Comitato di direzione;

Vista e richiamata la deliberazione n. 299 del 27 marzo 2023 con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale per l'anno 2023 (PIAO 2023), contenente la sezione "Organizzazione e capitale umano" a sua volta comprensiva della sottosezione 4.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale (2023-2025)" (PTFP 2023-2025);

Visti e richiamati i propri decreti n. 8447 del 28 aprile 2023 e n. 20511 del 26 settembre 2023, con i quali, in aderenza alle previsioni dell'art. 23, comma 2, della L.R. n. 1/2009, sono state definite le procedure di reclutamento da attivare per la copertura dei fabbisogni effettivi di personale programmati per l'anno 2023 nel PTFP 2023-2025 di cui alla succitata deliberazione di GR n. 299/2023;

Vista e richiamata altresì la deliberazione GR n. 1272 del 6 novembre 2023 con la quale è stato approvato un aggiornamento del suddetto PTFP 2023-2025, con conseguente integrazione e modifica della sottosezione 4.3 del PIAO 2023, che ha disposto quanto segue:

- la riprogrammazione in n. 187 unità dei fabbisogni da coprire con progressioni tra le aree ai sensi dell'art. 13 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" del 16.11.2022, distinte per area, secondo il nuovo sistema di classificazione introdotto dal medesimo contratto;
- l'integrazione dei fabbisogni di personale a tempo indeterminato di area contrattuale, oggetto di reclutamento ordinario, in n. 75 unità aggiuntive distribuite nelle aree Operatori esperti, Istruttori e Funzionari ed elevata qualificazione (rispettivamente 2, 24 e 49 unità);
- l'integrazione dei fabbisogni di personale a tempo determinato con n. 4 unità dell'area Istruttori, profilo professionale "Istruttore amministrativo", per l'attuazione di progetti PNRR finanziati nell'ambito della "Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", per una durata non superiore a trentasei mesi, eventualmente prorogabile non oltre il 31/12/2026;

Considerato che il punto 9 della succitata deliberazione GR n. 1272/2023, conferisce al sottoscritto mandato per l'aggiornamento con proprio decreto, ai sensi dell'art. 23, comma 2, della L.R. n.1/2009, delle procedure di reclutamento da attivare in attuazione dell'integrazione al PTFP 2023-2025 approvata;

Evidenziato altresì che la medesima deliberazione GR n. 1272/2023, al pari della deliberazione GR n. 299 del 27 marzo 2023, ha valenza autorizzatoria con esclusivo riferimento all'aggiornamento dell'annualità 2023 del Piano dei fabbisogni 2023-2025;

Preso atto che lo stesso provvedimento di aggiornamento ha stabilito di realizzare la copertura degli ulteriori fabbisogni di personale a tempo indeterminato oggetto di reclutamento ordinario, in ragione della necessità di garantire l'adeguato accesso dall'esterno previsto dall'art. 52, comma 1-

bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e stante la finalità di assicurare un ricambio generazionale nei ruoli organici regionali, disponendo di personale con competenze innovative, procedendo:

- allo scorrimento delle graduatorie definitive di procedure concorsuali già concluse o in corso indette in attuazione del PTFP 2022-2024, oltre che allo scorrimento delle graduatorie dei concorsi indetti in attuazione del PTFP 2023-2025 approvato con la DGR n. 299/2023, per i vari profili professionali interessati delle aree contrattuali degli Istruttori e dei Funzionari ed elevata qualificazione (ex categorie C e D);
- all'indizione di specifica procedura concorsuale per il reclutamento di personale di area Operatori esperti della famiglia professionale "Servizi direzionali", con profilo di ruolo "Autista";
- in subordine ed in via residuale, all'attivazione di procedure di mobilità esterna ordinaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;

Confermato che, in aderenza alle indicazioni enucleate dalla Giunta, per la copertura dei fabbisogni aggiuntivi di personale a tempo indeterminato individuati si scorreranno le graduatorie di merito dei concorsi già conclusi, ove ancora presenti candidati idonei in posizione utile, o in corso di svolgimento, indetti in attuazione del PTFP 2022-2024 (graduatoria concorso per ex cat. D, profilo professionale "Funzionario programmazione", profilo di ruolo "Funzionario gestione progetti - ambito agroforestale" approvata con D.D. n. 13197/2023, graduatoria concorso per ex cat. C, profilo professionale "Assistente tecnico-professionale" approvata con D.D. n. 16863/2023, concorso per ex cat. D, profilo professionale di "Funzionario amministrativo" bandito con D.D. n. 2026/2023) nonché le graduatorie di merito dei concorsi indetti in attuazione del PTFP 2023-2025 (concorso per ex cat. D, area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione, profilo professionale "Funzionario tecnico-professionale" bandito con D.D. n. 10132/2023, concorso per ex cat. C, area degli Istruttori, profilo professionale "Istruttore amministrativo", bandito con D.D. n. 10059/2023, concorso per ex cat. C, area degli Istruttori, profilo professionale "Istruttore programmazione", profilo di ruolo "Istruttore programmazione e valutazione-ambito agroforestale" bandito con D.D. n. 10094/2023);

Valutato, in ragione dell'esaurimento della graduatoria di concorso regionale per ex categoria C, profilo professionale "Assistente sistemi informativi e tecnologie", profilo di ruolo "Assistente gestione e sviluppo sistemi informativi", approvata con D.D. n. 8481/2023, di coprire il correlato fabbisogno mediante lo scorrimento ai sensi dell'art. 28, comma 8, della L.R. n. 1/2009, di eventuali graduatorie concorsuali di altre pubbliche amministrazioni per profilo analogo e di procedere allo stesso modo altresì per il reclutamento di personale dell'area degli Istruttori, area professionale "tecnica- professionale", per i fabbisogni residui che non possono essere soddisfatti con la graduatoria concorsuale regionale per insufficienza delle relative posizioni utili disponibili;

Valutato altresì che nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali in corso si procederà, per ragioni di celerità, allo scorrimento di graduatorie di concorso di altri enti per profili professionali analoghi, ove disponibili, parimenti ai sensi del sopracitato art. 28, comma 8, della L.R. 1/2009, con riguardo in particolare a personale dell'area degli Istruttori e dell'area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione di area professionale "giuridico-amministrativa, economico-finanziaria", fermo restando, in caso di mancata o parziale copertura con tale modalità dei fabbisogni numericamente individuati, il conseguente scorrimento delle graduatorie di concorso regionali;

Confermata l'indizione di specifica procedura concorsuale per la copertura di fabbisogno di personale di area Operatori esperti della famiglia professionale "Servizi direzionali", con profilo di ruolo "Autista", e valutato di procedere al contempo allo scorrimento ai sensi del più volte richiamato art. 28, comma 8, della L.R. n. 1/2009 per il restante fabbisogno parimenti di area Operatori esperti della stessa famiglia professionale;

Valutato, infine, al fine di sopperire a necessità organizzative particolarmente cogenti legate alla copertura di posizioni lavorative infungibili o richiedenti il possesso di un'esperienza professionale maturata e consolidata nel tempo o eventuali competenze specifiche, di attivare procedure di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, per quota residuale dei fabbisogni individuati dell'area degli Istruttori in relazione al presidio di specifiche attività, di seguito riportate:

- attività correlate ai processi amministrativi e gestionali per gli investimenti in ambito beni culturali;
- attività tecnico-specialistiche per la prevenzione e sicurezza nei casi di calamità naturali, con particolare riferimento al rischio idraulico e alluvionale;
- attività amministrative e tecnico-specialistiche per lo svolgimento delle funzioni in ambito di politiche di mobilità e trasporto pubblico locale;

Ritenuto, pertanto, di aggiornare le procedure di reclutamento, già individuate per l'anno 2023 in attuazione del PTFP 2023-2025 con il proprio decreto n. 8447/2023, parzialmente modificato con successivo decreto n. 20511/2023, tenuto conto degli ulteriori fabbisogni di personale individuati, secondo il piano di assunzioni aggiuntivo, con il dettaglio delle modalità di reclutamento per area professionale e la stima dei tempi di attivazione, riportato in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, per quanto riguarda i fabbisogni complessivamente riprogrammati con copertura mediante progressione tra le aree, di rinviare ad atto successivo ogni determinazione di dettaglio, con particolare riferimento alla distinzione per macro area professionale e/o profilo professionale, anche tenuto conto della necessità di definizione dei criteri per la loro effettuazione, previo confronto sindacale in fase di prossima attivazione;

Dato atto che per le procedure individuate dovranno essere preventivamente effettuati gli adempimenti obbligatori di cui all'articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto altresì di quanto previsto all'articolo 3, comma 8, della L. 56/2019, nelle modifiche introdotte dall'art. 1, comma 14 ter del D.L. n. 80/2021, in ragione dei quali potranno determinarsi riduzioni dei posti da coprire mediante il reclutamento dall'esterno o la mobilità da altra pubblica amministrazione;

Preso atto della copertura finanziaria delle assunzioni definite con l'aggiornamento dell'anno 2023 nelle risorse stanziate sugli appositi capitoli del bilancio regionale 2023-2025, annualità 2023, come individuate nella più volte richiamata deliberazione di GR n. 1272/2023;

Dato atto che le assunzioni di n. 4 unità di personale a tempo determinato dell'area degli Istruttori, profilo professionale "Istruttore amministrativo", per l'attuazione di progetti PNRR finanziati nell'ambito della "Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" avverrà, come previsto dalla deliberazione GR n. 1037/2023 di approvazione del quadro economico del finanziamento assegnato alla Regione Toscana e del piano delle attività tecnico-operative per le risorse umane da acquisire nell'ambito dei progetti in esame, mediante l'utilizzo di graduatorie a tempo indeterminato o determinato in corso di validità dell'amministrazione o in loro mancanza con l'utilizzo di graduatorie di altri enti qualora compatibili con la professionalità ricercata;

Ritenuto di modificare il piano di reclutamento definito con i decreti attuativi del PTFP 2022-2024, annualità 2022, in accoglimento della richiesta, intervenuta e conservata agli atti del fascicolo presso il competente ufficio della Direzione, di conversione di n. 1 fabbisogno residuo D/area

Funzionari ed elevata qualificazione, da area “sistemi informativi e tecnologie” ad area “giuridico-amministrativa”, mantenendone la copertura a mobilità volontaria da altro ente;

Ritenuto altresì di modificare, in accoglimento della richiesta, intervenuta e parimenti conservata agli atti del fascicolo presso il competente ufficio della Direzione, quanto disposto al punto 10 del decreto n. 25243/2022, successivamente integrato dal decreto n. 25794/2022, prevedendo la conversione di n. 1 fabbisogno residuo ceduto dal Consiglio regionale alla Giunta regionale di ex categoria D/area Funzionari ed elevata qualificazione, da area “giuridico-amministrativa, economico-finanziaria” ad area “programmazione”, da coprire con scorrimento della graduatoria regionale per ex cat. D, profilo professionale “Funzionario programmazione”, profilo di ruolo “Funzionario gestione progetti - ambito agroforestale”;

Dato atto della comunicazione presentata al Comitato di Direzione, così come previsto dall’art. 23, comma 2, della L.R. n. 1/2009, resa, in aderenza a quanto previsto al punto 9 della deliberazione GR n. 1272/2023, mediante invio tramite e-mail di apposita informativa preliminare ai direttori responsabili delle strutture di vertice della Giunta regionale, oltre che al direttore di Artea, e preso atto delle specifiche richieste dagli stessi avanzate;

Dato atto delle preliminari verifiche istruttorie effettuate dal Settore “Organizzazione e sviluppo risorse umane” della scrivente Direzione in ordine al contenuto dispositivo del presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che sono da intendersi qui integralmente richiamate ed in attuazione della deliberazione GR n. 1272 del 6 novembre 2023, di aggiornamento del PTFP 2023-2025, di cui alla sottosezione 4.3 del PIAO 2023:

1. di definire il piano aggiuntivo di assunzioni di personale a tempo indeterminato per l’anno 2023, con il dettaglio sia in termini di area professionale che di tipologia e tempistica della modalità di reclutamento dei fabbisogni da coprire, riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere, in aderenza alle indicazioni enunciate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1272 del 6 novembre 2023, e nel rispetto dell’art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, alla copertura dei fabbisogni di personale aggiuntivi mediante:
 - lo scorrimento delle graduatorie di merito dei concorsi già conclusi, ove ancora presenti candidati idonei in posizione utile, o in corso di svolgimento, indetti in attuazione del PTFP 2022-2024 (graduatoria concorso per ex cat. D, profilo professionale “Funzionario programmazione”, profilo di ruolo “Funzionario gestione progetti - ambito agroforestale” approvata con D.D. n. 13197/2023, graduatoria concorso per ex cat. C, profilo professionale “Assistente tecnico-professionale” approvata con D.D. n. 16863/2023, concorso per ex cat. D, profilo professionale di “Funzionario amministrativo” bandito con D.D. n. 2026/2023) nonché le graduatorie di merito dei concorsi indetti in attuazione del PTFP 2023-2025 (concorso per ex cat. D, area dei Funzionari ed elevata Qualificazione, profilo professionale “Funzionario tecnico-professionale” bandito con D.D. n. 10132/2023, concorso per ex cat. C, area degli Istruttori, profilo professionale “Istruttore amministrativo”, bandito con D.D. n. 10059/2023, concorso per ex cat. C, area degli Istruttori, profilo professionale “Istruttore programmazione”, profilo di ruolo “Istruttore programmazione e valutazione-ambito agroforestale” bandito con D.D. n. 10094/2023);
 - lo scorrimento ai sensi dell’art. 28, comma 8, della L.R. n. 1/2009, di graduatorie concorsuali di altre pubbliche amministrazioni per profilo analogo in ragione dell’esaurimento della graduatoria di concorso regionale per ex categoria C, profilo professionale "Assistente sistemi informativi e tecnologie", profilo di ruolo "Assistente gestione e sviluppo sistemi informativi", approvata con

D.D. n. 8481/2023 ed altresì per il reclutamento di personale dell'area degli Istruttori, area professionale "tecnica- professionale", per i fabbisogni residui che non possono essere soddisfatti con la graduatoria concorsuale regionale per insufficienza delle relative posizioni utili disponibili;

- lo scorrimento di graduatorie di concorso di altri enti per profili professionali analoghi, ove disponibili, parimenti ai sensi del sopracitato art. 28, comma 8, della L.R. 1/2009, con riguardo in particolare a personale dell'area degli Istruttori e dell'area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione di area professionale "giuridico-amministrativa, economico-finanziaria", fermo restando, in caso di mancata o parziale copertura con tale modalità dei fabbisogni numericamente individuati, il conseguente scorrimento delle graduatorie di concorso regionali, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali in corso;
- l'indizione di specifica procedura concorsuale per il reclutamento di personale di area Operatori esperti della famiglia professionale "Servizi direzionali", con profilo di ruolo "Autista", e lo scorrimento ai sensi del più volte richiamato art. 28, comma 8, della L.R. n. 1/2009 per il restante fabbisogno parimenti di area Operatori esperti della stessa famiglia professionale;

3. di attivare procedure di mobilità volontaria da altra pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 per quota residuale dei fabbisogni individuati dell'area degli Istruttori in relazione alle esigenze di presidio:

- di attività correlate ai processi amministrativi e gestionali per gli investimenti in ambito beni culturali;
- di attività tecnico-specialistiche per la prevenzione e sicurezza nei casi di calamità naturali, con particolare riferimento al rischio idraulico e alluvionale;
- di attività amministrative e tecnico-specialistiche per lo svolgimento delle funzioni in ambito di politiche di mobilità e trasporto pubblico locale;

4. di rinviare ad atto successivo la distinzione per macro area professionale e/o profilo professionale dei fabbisogni complessivamente riprogrammati con copertura mediante progressione tra le aree ai sensi dell'art. 13 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" del 16.11.2022;

5. di procedere alle assunzioni delle n. 4 unità di personale a tempo determinato dell'area degli Istruttori, profilo professionale "Istruttore amministrativo", per l'attuazione di progetti PNRR finanziati nell'ambito della "Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" mediante l'utilizzo di graduatorie a tempo indeterminato o determinato in corso di validità dell'amministrazione o in loro mancanza con l'utilizzo di graduatorie di altri enti qualora compatibili con la professionalità ricercata, come previsto dalla deliberazione GR n. 1037/2023 di approvazione del quadro economico del finanziamento assegnato alla Regione Toscana e del piano delle attività tecnico-operative per le risorse umane da acquisire nell'ambito dei progetti in esame;

6. di modificare il piano di reclutamento definito con i decreti attuativi del PTFP 2022-2024, annualità 2022, in accoglimento della richiesta, intervenuta e conservata agli atti del fascicolo presso il competente ufficio della Direzione, di conversione di n. 1 fabbisogno residuo D/area Funzionari ed elevata qualificazione, da area "sistemi informativi e tecnologie" ad area "giuridico-amministrativa", mantenendone la copertura a mobilità volontaria da altro ente;

7. di modificare, in accoglimento della richiesta, intervenuta e parimenti conservata agli atti del fascicolo presso il competente ufficio della Direzione, quanto disposto al punto 10 del decreto n. 25243/2022, successivamente integrato dal decreto n. 25794/2022, prevedendo la conversione di n. 1 fabbisogno residuo ceduto dal Consiglio regionale alla Giunta regionale di ex categoria D/area Funzionari ed elevata qualificazione, da area "giuridico-amministrativa, economico-finanziaria" ad area "programmazione", da coprire con scorrimento della graduatoria regionale per ex cat. D, profilo professionale "Funzionario programmazione", profilo di ruolo "Funzionario gestione progetti - ambito agroforestale";

8. di dare atto che le ulteriori assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato definite per l'anno 2023 con il presente provvedimento trovano copertura finanziaria nelle risorse stanziare

sugli appositi capitoli del bilancio regionale 2023-2025, annualità 2023, come individuate nella più volte richiamata deliberazione di GR n. 1272/2023;

9. di riservarsi la facoltà di modificare/aggiornare il presente provvedimento in conseguenza di eventuali ulteriori revisioni del PTFP 2023-2025 da parte della Giunta regionale e/o a seguito di sopravvenute esigenze e/o valutazioni afferenti le modalità di attuazione del medesimo PTFP 2023-2025 complessivo, e/o in ragione degli interventi di revisione del “Modello delle competenze e sistema dei profili professionali” del personale non dirigente della Giunta regionale di cui al percorso di analisi e valutazione in corso finalizzato ad un’evoluzione sistematica dello stesso in aderenza al contesto in cui l’Ente opera, come previsto dal decreto dirigenziale n. 6020/2023;

10. di dare mandato al Settore “Organizzazione e sviluppo risorse umane” della scrivente Direzione di provvedere all’attuazione del presente provvedimento.

Il Direttore

Allegati n. 1

A piano aggiuntivo assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2023
d5e22b7deef3e77dfc4ab499768b9041b4f8ea8ac767d43a736ef013951e83e

ALLEGATO A

PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023-2025 – PIANO ASSUNZIONI ANNO 2023 AGGIUNTIVO ex DGR n. 1272/2023

Area professionale	Modalità di reclutamento	Fabbisogni personale a tempo indeterminato PTTP 2023-2025 - anno 2023				STIMA TEMPI ATTIVAZIONE MODALITA' RECLUTAMENTO (*)
		OPERATORE ESPERTO	ISTRUTTORE	FUNZIONARIO ED EQ	totale	
Servizi direzionali	concorso per profilo professionale "Operatore servizi direzionali esperto", profilo di ruolo "Autista"	1			1	1° trimestre 2024
	scorrimento graduatoria concorso altra PA profilo professionale analogo a "Operatore servizi direzionali esperto"	1			1	1° trimestre 2024
Programmazione (per professionalità specifiche in ambito agricoltura)	scorrimento graduatoria concorso regionale per profilo professionale "Istruttore programmazione", profilo di ruolo " Istruttore programmazione e valutazione - ambito agroforestale"			2	2	4° trimestre 2023
	scorrimento graduatoria concorso regionale profilo professionale "Funzionario programmazione" - profilo di ruolo "Funzionario gestione progetti - ambito agroforestale"			5	5	4° trimestre 2023
Giuridico-amministrativa/economico-finanziaria	mobilità da altra PA art. 30 D.Lgs. n. 165/2001		2		2	1° trimestre 2024
	scorrimento graduatoria regionale per profilo professionale "Istruttore amministrativo", profilo di ruolo "Istruttore amministrativo"		4		4	1° trimestre 2024
	scorrimento graduatoria regionale per profilo professionale "Funzionario amministrativo" , profilo di ruolo "Funzionario gestione amministrativa"			32	32	1° trimestre 2024
	scorrimento graduatorie altra PA profili analoghi pertinenti		8	1	9	4° trimestre 2023
Tecnica-professionale	mobilità da altra PA art. 30 D.Lgs. n. 165/2001		2		2	1° trimestre 2024
	scorrimento graduatoria regionale profilo professionale "Istruttore tecnico-professionale"		3		3	1° trimestre 2024
	scorrimento graduatorie altra PA profilo professionale analogo a "Istruttore tecnico-professionale"		2		2	4° trimestre 2023
	scorrimento graduatoria regionale profilo professionale "Funzionario e EQ tecnico-professionale"			11	11	1° trimestre 2024
Sistemi informativi e tecnologie	scorrimento graduatoria concorso altra PA profilo professionale analogo a "Istruttore sistemi informativi e tecnologie"		1		1	1° trimestre 2024
totale reclutamento ordinario		2	24	49	75	
Progressioni tra le aree art. 13, commi 6-8, CCNL personale comparto "Funzioni locali" del 16.11.2022 riprogrammate		3	84	100	187	4° trimestre 2023

(*) I tempi di attivazione indicati decorrono dalla data di avvio degli adempimenti relativi alle procedure di mobilità obbligatoria di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 pari a 20 gg. il cui espletamento è necessario ai fini del reclutamento e prioritariamente all'immissione in ruolo



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Direttore Generale Paolo PANTULIANO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 278 del 17-12-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 24960 - Data adozione: 28/11/2023

Oggetto: Ulteriori modifiche assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/11/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD028301

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamati il DPGR n. 16 del 26 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, ai sensi dell’articolo 4, comma 2, della L.R. n. 1/2009, vengono attribuite ulteriori competenze alla Direzione generale della Giunta regionale;

Visto il proprio decreto n. 6895 del 28.04.2021 e successive modifiche, con il quale si ridefinisce l’assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta, con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visto e richiamato altresì il proprio decreto n. 8571 del 20 maggio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si attribuiscono ai sensi dell’articolo 17, comma 1 e 1 bis, gli incarichi di responsabile dei settori afferenti alla Direzione Generale della Giunta ai dirigenti del ruolo regionale, parimenti con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 726 del 27.06.2022 con la quale si dà attuazione alla L.R. n. 5/2022 e si definiscono nell’allegato A i criteri e la metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali della Regione Toscana;

Visto il proprio decreto n. 16703 del 01/08/2023 “Assegnazione incarico di responsabile temporaneo ai sensi dell’art. 17 comma 1 della l.r. 1/2009 del Settore “Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale”;

Visto il proprio decreto n. 22383 del 23/10/2023 “Riordino assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta – Assegnazione incarico di responsabile *ad interim* ai sensi dell’art. 17 comma 1 L.R. 1/2009 Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità

Valutato opportuno procedere, alla luce di esigenze organizzative sopravvenute, ad un’ulteriore revisione dell’assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta regionale, con decorrenza dal 1 dicembre 2023, operando la soppressione del Settore “Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale” e l’assegnazione delle relative funzioni al Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale”, con conseguente adeguamento della relativa denominazione e declaratoria di competenze, come dettagliatamente riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che l’assegnazione delle funzioni del sopprimendo Settore “Politiche per la partecipazione ed osservatorio elettorale” al Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale” comporta la collocazione presso il medesimo del relativo personale, parimenti a far data dal 1 dicembre 2023;

Dato atto dell’analisi istruttoria preliminare svolta, come previsto dalla DGR n. 726/2022, con riguardo agli interventi di modifica dell’assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta regionale disposti con il presente provvedimento, con esiti conservati agli atti degli uffici della direzione competente in materia di organizzazione e personale;

Ritenuto di confermare l'incarico di responsabilità *ad interim* del Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali. Cultura della legalità. Sicurezza e polizia locale. Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale", come modificato con il presente atto, attribuito al sottoscritto con il richiamato decreto n. 22383/2023 nella durata ivi prevista;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali del personale dirigente dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta regionale operando la soppressione del Settore "Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale" e l'assegnazione delle relative funzioni al Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale", con conseguente adeguamento della relativa denominazione e declaratoria di competenze, come dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'assegnazione delle funzioni del sopprimendo Settore "Politiche per la partecipazione ed osservatorio elettorale" al Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale" comporta la collocazione presso il medesimo del relativo personale;
4. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 1° dicembre 2023.

Il Direttore generale

Allegati n. 1

a

Modifiche assetto organizzativo

80f03dcdb66e85f9fb4f775e11631d2130954e04b99c51ccf78d7db0f9642470

Allegato al Decreto

DIREZIONE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
01-12-2023

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (02511) AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI CULTURA DELLA LEGALITA SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Nuova denominazione: **AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI CULTURA DELLA LEGALITA SICUREZZA E POLIZIA LOCALE POLITICHE PER LA PARTECIPAZIONE. UFFICIO ED OSSERVATORIO ELETTORALE**

Tipologia: SETTORE DI 1° LIVELLO

Padre: (50112) DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Attuale declaratoria: PROFILI ORDINAMENTALI DEL RIORDINO TERRITORIALE E FUNZIONALE E DELLA SEMPLIFICAZIONE ISTITUZIONALE. FUSIONI DEI COMUNI, UNIONI DI COMUNI, FORME ASSOCIATIVE DEGLI ENTI LOCALI, COMUNI IN SITUAZIONI DI DISAGIO, CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI MONTANI. RIFORME ISTITUZIONALI E COSTITUZIONALI CHE COINVOLGONO LE FUNZIONI REGIONALI E DEGLI ENTI LOCALI. SUPPORTO AL DG PER IL COORDINAMENTO DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI CON GLI ENTI LOCALI. GESTIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE E DEL TAVOLO REGIONE-CITTA' METROPOLITANA. STRUMENTI DI SUPPORTO ALLE POLITICHE DI SEMPLIFICAZIONE. PROMOZIONE E DIFFUSIONE NEL TERRITORIO DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'. CENTRO DOCUMENTAZIONE "CULTURA DELLA LEGALITA' DEMOCRATICA". ATTIVITA' DI OSSERVATORIO SUI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E DI COORDINAMENTO DELLE POLITICHE REGIONALI E LOCALI. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA DI SICUREZZA URBANA. SVILUPPO DELLE ATTIVITA FORMATIVE DI POLIZIA LOCALE. PRESIDIO DELLA FUNZIONE NORMATIVA REGIONALE.

Nuova declaratoria: **PROFILI ORDINAMENTALI DEL RIORDINO TERRITORIALE E FUNZIONALE E DELLA SEMPLIFICAZIONE ISTITUZIONALE. FUSIONI DEI COMUNI, UNIONI DI COMUNI, FORME ASSOCIATIVE DEGLI ENTI LOCALI, COMUNI IN SITUAZIONI DI DISAGIO, CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI MONTANI. RIFORME ISTITUZIONALI E COSTITUZIONALI CHE COINVOLGONO LE FUNZIONI REGIONALI E DEGLI ENTI LOCALI. SUPPORTO AL DG PER IL COORDINAMENTO DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI CON GLI ENTI LOCALI. GESTIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE E DEL TAVOLO REGIONE-CITTA' METROPOLITANA. STRUMENTI DI SUPPORTO ALLE POLITICHE DI SEMPLIFICAZIONE. PROMOZIONE E DIFFUSIONE NEL TERRITORIO DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'. CENTRO DOCUMENTAZIONE "CULTURA DELLA LEGALITA' DEMOCRATICA". ATTIVITA' DI OSSERVATORIO SUI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E DI COORDINAMENTO DELLE POLITICHE REGIONALI E LOCALI. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA DI SICUREZZA URBANA. SVILUPPO DELLE ATTIVITA FORMATIVE DI POLIZIA LOCALE. PRESIDIO DELLA FUNZIONE NORMATIVA REGIONALE. ESERCIZIO DELLE FUNZIONI REGIONALI IN MATERIA DI CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE. CURA DEI RAPPORTI CON LE STRUTTURE DEL MINISTERO DELL'INTERNO E DEI COMUNI COMPETENTI IN MATERIA ELETTORALE. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'OSSERVATORIO ELETTORALE REGIONALE. ATTIVITA DI STUDIO, DOCUMENTAZIONE E CONSULENZA IN MATERIA ELETTORALE**

ANCHE IN RAPPORTO CON LE UNIVERSITA' E CON GLI ORGANISMI DELLA RICERCA CHE OPERANO IN TALE MATERIA.

Missione: (18) RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma: (01) RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Responsabile: (0020559) PANTULIANO PAOLO

Data fine incarico: 29-02-2024

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (04161) POLITICHE PER LA PARTECIPAZIONE. UFFICIO ED OSSERVATORIO ELETTORALE.

Tipologia: SETTORE DI 3° LIVELLO

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (07) ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 25033 - Data adozione: 28/11/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di un impianto fotovoltaico a terra, suddiviso in due lotti, della potenza di picco complessiva di 2.992,5 Kwp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, in località Venturina, nel Comune di Campiglia Marittima (LI).
Proponente: Lallerio S.r.l. Provvedimento conclusivo [2088_23]

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/11/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD028258

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA

Visti altresì, in materia energetica:

il D.Lgs. 387/2003 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

il D.Lgs. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

il D.Lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

l'art.47 del d.l.13/2013, convertito nella legge 41/2013, “Disposizioni in materia di di installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

la L.R. 39/2005 “Disposizioni in materia di energia”;

le “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” emanate con D.M. 10/09/2010;

il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n. 10 del 11/02/2015;

il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC);

la L.R. 11/2011 “Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia”, nonché la deliberazione del Consiglio regionale n. 68 del 26/10/2011 e la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 20/02/2012;

la deliberazione del Consiglio regionale n. 15 del 11/02/2013, in materia di criteri e modalità di installazione degli impianti fotovoltaici a terra;

il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22/12/2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

Premesso che:

il proponente Lallerio S.r.l. (sede legale: via Capo di Mondo n.56/4, Comune di Firenze; C.F./P.IVA: 05977540482), con istanza pervenuta al protocollo regionale nn. 0371144, 0371143, 0370376, 0370375, 0370374 e 0370373 del 31/07/2023, ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana “Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica” (di seguito Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di un impianto fotovoltaico a terra, articolato in due sezioni contigue, e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, in località Venturina, nel Comune di Campiglia Marittima (LI); in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il progetto ricade nel Comune di Campiglia Marittima (LI);

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 27327 del 01/08/2023;

il progetto, ai fini della sua realizzazione ed esercizio, è soggetto a Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi del decreto legislativo 28/2011, di competenza del Comune di Campiglia Marittima (LI);

ai fini di VIA, il progetto è compreso tra quelli di cui all'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, lettera b) "*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW*" e come tale è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

sul sito *web* della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 04/08/2023;

il Settore VIA, con nota del 04/08/20233 (prot. n. 0378532) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Provincia di Livorno (prot. n. 397294 del 25.8.2023);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0397125 del 25/08/2023);
- Azienda Servizi Ambientali Spa (prot. n. 0389419 del 16/08/2023);
- Azienda USL Toscana Nord Ovest (prot. n. 0392208 del 21/08/2023);
- Comune di Campiglia Marittima (prot. n. 0399363 del 29/08/2023);
- ARPAT (prot. n. 0406792 del 04/09/2023);

e dei seguenti Settori regionali:

- Settore Autorità di gestione FEASR (prot. n. 0396693 del 24/08/2023);
- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico (prot. n. 0401629 del 30/08/2023);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0407205 del 04/09/2023);
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 0398677 del 28/08/2023);
- Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 0400721 del 29/08/2023 ore);
- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n. 0402478 del 30/08/2023);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 08/09/2023 (nota prot. n. 0414999), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente in data 04/10/2023 con nota prot. n. 0452736;

con nota prot. n. 0460171 del 09/10/2023, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito *web* regionale della documentazione integrativa e di chiarimento pervenuta, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai soggetti competenti in materia ambientale con riferimento a tale documentazione;

sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno (prot. n. 0471684 del 16/10/2023);
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 0489142 del 26/10/2023);
- Settore Autorità di gestione FEASR (prot. n. 0494461 del 30/10/2023);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0496497 del 31/10/2023);
- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n. 0494924 del 30/10/2023);
- ARPAT (prot. n. 0497834 del 02/11/2023);

il proponente con nota prot. n. 0487420 del 25/10/2023, ha provveduto a trasmettere i contratti preliminari di acquisto dei terreni sui quali insiste il progetto in esame;

il proponente, nell'ambito dell'istanza di avvio del procedimento, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 31/07/2023, dagli elaborati integrativi depositati in data 09/10/2023 e dalla comunicazione del 25/10/2023;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, per la produzione di energia elettrica da fonte solare rinnovabile, destinata alla totale immissione in rete. L'intervento è previsto nel Comune di Campiglia M.ma, frazione Venturina Terme, su terreni agricoli posti in adiacenza alla zona P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi) denominata La Monaca. L'impianto, avente potenza di generazione complessiva pari a 2992,50 Kwp, è suddiviso in due lotti distinti, di cui uno da 1915,20 Kwp (lotto A), ed uno da 1077,30 Kwp (lotto B). La superficie del lotto A è di 1,99 ha, quella del lotto B è di 1,2 ha, per complessivi 3,19 ha. I moduli saranno di tipo fisso, orientati a sud, ed esposti con una inclinazione di 20-25° circa, rispetto al piano orizzontale e saranno montati su telai in alluminio, facilmente smontabili e posati senza il ricorso a fondazioni in calcestruzzo (cls). La scelta di non realizzare le opere di fondazione in cls è dettata oltre che dal voler rendere reversibile l'intervento anche dalla necessità di non creare ostacoli al naturale deflusso delle acque. Saranno realizzati dei locali tecnici con funzione di cabina e-distribuzione Spa e cabina utente (punto di consegna e cabine di trasformazione). L'energia prodotta, verrà immessa nella rete attraverso la cabina di consegna, da realizzarsi nelle vicinanze della linea aerea esistente. Le cabine saranno costituite da box prefabbricati in c.a. vibro-compresso, con le caratteristiche dettate da e-distribuzione Spa. Tutti i cavidotti che collegano le stringhe dei moduli fotovoltaici alle cabine saranno interrati, compresi quelli che collegano la cabina al punto di allaccio concordato con il gestore di rete. I lavori saranno ultimati con la realizzazione di una recinzione con rete metallica a maglia sciolta sorretta da pali di legno semplicemente infissi nel terreno, senza nessuna opera di fondazione. A ridosso della recinzione è previsto la messa a dimora di siepi di specie autoctone quali lentisco, *Phylirrea*. Agli accessi, saranno messi in opera dei cancelli in struttura metallica, con pilastri in acciaio a sezione cava. Lungo il perimetro dell'impianto sarà predisposto un impianto di allarme antintrusione e lungo i viali interni ed in corrispondenza delle cabine sarà realizzato un impianto di illuminazione, attivo solo in caso di emergenza e di eventuali manutenzioni serali. L'accesso all'impianto avviene a mezzo di strade poderali, dipartenti da via della Monaca.

Il proponente è in possesso di preventivo per la connessione, rilasciato da e-distribuzione Spa e dei preliminari di acquisto delle aree oggetto del progetto;

il proponente ha effettuato una campagna di monitoraggio finalizzata a fornire dati iniziali relativi alle caratteristiche pedologiche, chimiche e fisiche dei terreni in oggetto; ha predisposto un piano di monitoraggio periodico dei terreni.

Prima della dismissione dell'impianto, al termine della vita utile, anche in esito al monitoraggio svolto, saranno messi in atto gli interventi agronomici necessari per ristabilire la fertilità dei suoli. Per l'impianto in esame è stata stimata una vita utile in esercizio fino a circa 30 anni, alla fine della quale sono previsti lo smontaggio dell'impianto ed il ripristino del terreno alle condizioni *ante operam*. Le opere afferenti all'impianto fotovoltaico saranno dismesse smontando le varie componenti, recuperandole o smaltendole secondo le normative al tempo vigenti;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con le opere in esame e a tal riguardo evidenzia quanto segue:

con riferimento al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC 2030), il progetto è pienamente coerente con l'obiettivo di incremento della quota di energia da fonti energetiche rinnovabili (FER);

con riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR), il proponente riporta che il progetto interessa la Scheda dell'ambito di paesaggio *16_colline_metallifere*. Il

proponente evidenzia che, nell'ambito dei caratteri ecosistemici del paesaggio, la zona di intervento è inserita all'interno di un'area critica per processi di artificializzazione; l'impianto in progetto ha caratteristiche di facile rimozione; al termine della vita utile dell'impianto il suolo sarà ricondotto all'utilizzo agricolo originario;

con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Livorno, per il quale con D.C.P. n. 15 del 09.03.2022 è stata avviata la Variante generale ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014, il progetto ricade nel "Sistema della collina toscana: pianura"; a tal riguardo il proponente evidenzia che l'impianto fotovoltaico in oggetto non incide negativamente sulle invarianti strutturali individuate dal Piano;

in relazione agli strumenti di pianificazione comunale, il proponente evidenzia che il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Campiglia Marittima e di Piombino definisce le condizioni e le linee dello sviluppo sostenibile delle attività e delle trasformazioni territoriali nei due Comuni per garantire, nel rispetto delle risorse, dei tratti identitari e delle vocazioni del territorio, una più elevata qualità della vita ed un'adeguata e diffusa qualità dell'ambiente. In coerenza con tale finalità, sono obiettivi generali del Piano Strutturale Intercomunale l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili;

nell'ambito del Regolamento urbanistico (RU) comunale, l'area in oggetto è classificata come area agricola E1 - area agricola produttiva;

le opere facenti parte del progetto in esame non ricadono in Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, siti proposti (pSIC) o siti di interesse regionale (sir);

il proponente rileva che non risultano interferenze con beni architettonici ed aree archeologiche ai sensi della parte seconda del D.Lgs 42/2004; l'area di impianto non è tutelata dal vincolo paesaggistico;

il progetto non interessa aree tutelate da vincolo idrogeologico;

secondo il Piano di gestione del rischio alluvione del distretto appennino settentrionale (PGRA), l'area di impianto ricade in pericolosità da alluvione P1 - bassa, nonché P2 - media e P3; la pericolosità elevata P3 è presente solo in due piccolissime porzioni dell'area di impianto; in quella più a sud si prevede una cabina di consegna, nell'altra alcuni pannelli sopraelevati. A tal riguardo il proponente precisa di aver predisposto una relazione di fattibilità idraulica, nella quale ha proceduto a verificare le tavole dei battenti idrometrici massimi attesi per tempi di ritorno $T_r = 200$ anni previste dal RU. Tutte le cabine hanno il piano calpestio posto ad un metro dal piano campagna circostante. In riferimento al possibile aggravio del rischio in altre aree, il proponente evidenzia che la superficie d'ingombro delle cabine è infinitesima rispetto alla complessiva area, buona parte agricola, nella quale l'acqua tenderebbe ad espandersi in caso di alluvione;

dal punto di vista acustico, ai sensi del Piano di Comunale Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Campiglia Marittima, l'area oggetto della sezione impiantistica A ricade in classe acustica IV (Aree ad intensa attività umana), l'area oggetto della sezione B in classe acustica III (Aree di tipo misto);

secondo il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), nonché secondo la L.R. 11/2011 e relative disposizioni attuative, l'area di intervento risulta non idonea alla realizzazione di impianti fotovoltaici a terra, per la presenza di possibili aree interessate dalla produzione di prodotti DOP o IGP; tuttavia l'area risulterebbe idonea secondo il d.lgs.199/2021;

il proponente ha presentato elaborati specialistici a carattere geologico-idraulico, elettromagnetico, agronomico e paesaggistico;

il proponente ha analizzato i possibili impatti sulle componenti ambientali interessate dovuti alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto e le relative misure di mitigazione; ha descritto la fase di costruzione e quella di dismissione; ha preso in esame i benefici del progetto in termini di produzione di energia da fonte rinnovabile e di emissioni evitate di gas climalteranti ed inquinanti atmosferici;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

ASA Spa, nel contributo di avvio del procedimento del 16/08/2023, in qualità di gestore del Servizio idrico integrato, segnala quanto segue: “[...] *In relazione all’oggetto, visionata la documentazione allegata, non si rileva alcuna richiesta di approvvigionamento idrico o di allaccio ai servizi gestiti da ASA e per tanto non si necessita di rilasciare un parere di pertinenza. A titolo informativo e di contributo si riscontrano attività in progetto che potrebbero essere interferenti con i servizi gestiti da ASA. Nel documento ALLEGATO 28, a pag 36 (preventivo ENEL di cui alleghiamo estratto fotografico con note) si evidenzia un collegamento da realizzarsi mediante scavo a cielo aperto. Nell’area è presente una condotta idrica di ASA e pertanto si segnala che l’Attuatore dovrà chiedere ad ASA la segnalazione dei sottoservizi con un preavviso di almeno 30 giorni prima dell’inizio lavori.*”;

la Provincia di Livorno, nel contributo di avvio del procedimento del 25/08/2023, evidenzia quanto segue: “[...] *a seguito di accertamenti eseguiti dal personale tecnico incaricato nel corso della valutazione istruttoria - è emerso che l’intervento richiesto si trova ad est del centro abitato di Venturina Terme, per cui la strada più vicina è la S.R.T. <di Val di Cornia>, trasferita da alcuni anni alla competenza dell’A.N.A.S., e la strada di competenza provinciale più prossima, distante circa 1 km., non è coinvolta in alcuna delle opere descritte nell’istanza. Per quanto sopra, non sussistendo in merito competenze specifiche, questo Ente non è tenuto a rilasciare alcun contributo tecnico in merito.*”;

il Comune di Campiglia Marittima, nel contributo di avvio procedimento del 29/08/2023, evidenzia varie perplessità in merito alla realizzazione del progetto, rilevando quanto segue in merito ai seguenti argomenti: “[...] *la necessità di un urgente indirizzo regionale volto ad individuare criteri di tutela della qualità del territorio rurale e della relativa economia agricolo-produttiva e, al contempo, capaci di orientare l’insediamento di impianti fotovoltaici a terra coerentemente integrati.*”.

In merito agli aspetti progettuali evidenzia: “[...] *la stima del costo di dismissione dell’impianto allegato all’istanza appare eccessivamente bassa rispetto alla consistenza progettuale e debba fare riferimento al prezziario regionale di riferimento, laddove la Regione ne ritenga congruo l’importo, in via cautelativa si ritiene comunque necessario il deposito di una polizza fideiussoria a favore del Comune, in applicazione dei principi esposti dal suddetto Decreto*”.

In merito alla titolarità dell’area ritiene: “[...] *Lallerio srl*” non risulta avere titolo alla presentazione dell’istanza in oggetto, in quanto non proprietario effettivo delle aree”.

In merito alla coerenza urbanistica del progetto ritiene: “[...] *L’artificializzazione dell’area di cui trattasi per le finalità del progetto in esame si pone pertanto in palese contrasto con i suddetti principi e obiettivi del Piano Strutturale Intercomunale*”.

In merito allo studio agronomico prodotto dal Proponente, evidenzia: “[...] *Da quanto emerge, tuttavia, lo studio appare rivolto a valutare le capacità di rigenerazione del suolo di un impianto agrifotovoltaico e non un impianto di sola produzione energetica come quello in oggetto, non essendovi previste o da gestire “colture agricole nel corso dell’attività fotovoltaica”. In tal senso lo studio non risulta del tutto esaustivo per le finalità proposte*”.

In merito all’accessibilità e reti infrastrutturali lineari: “[...] *Il progetto non appare esaustivo rispetto alla valutazione degli impatti conseguenti al cantiere sul traffico e sulle viabilità esistenti. Deve inoltre essere approfondito il tema dell’accessibilità anche in fase di cantiere, tenuto conto della portanza/larghezza della viabilità podereale esistente e dei manufatti esistenti nell’intorno dell’area di progetto.*”.

Infine in merito alle misure compensative: “[...] *Secondo le “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” approvate con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2020 (GU n.219 del 18-9-2010), almeno per quanto riguarda gli impianti sottoposti ad “autorizzazione unica” le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all’allegato 2 delle medesime linee guida. Ed inoltre “eventuali misure di compensazione per i Comuni potranno essere eventualmente individuate secondo le modalità e sulla base dei criteri di cui al punto 14.15 e all’allegato 2, in riferimento agli impatti negativi non mitigabili anche in attuazione dei criteri di cui al punto 16.1 e dell’allegato 4.” Parimenti, ai sensi dell’art. 26 della LRT n. 39/2005, la Regione può promuovere accordi tra i soggetti che intendono svolgere le attività di cui agli articoli 11, 13, 14, 16 e 16 bis e gli enti locali interessati, anche su richiesta degli enti locali stessi, per l’individuazione di misure di compensazione e riequilibrio ambientale. La Regione può subordinare il rilascio o le modifiche di un’autorizzazione o concessione a fini energetici, di sua competenza a un accordo relativo all’esecuzione di un programma di misure di compensazione e riequilibrio ambientale, al fine di assicurare la sostenibilità ambientale, territoriale e socio-economica dell’attuazione del progetto. Laddove direttamente applicabili anche al progetto in parola, qualora da*

ritenersi autorizzabile rispetto alle normative vigenti, si richiede alla Regione l'attivazione di uno specifico confronto in merito con la presente Amministrazione.”.

Con il successivo contributo del 02/11/2023, espresso sulla documentazione integrativa depositata, conclude come segue: “[...] Sulla base di quanto sopra esposto e motivato si evidenzia il contrasto del progetto con gli obiettivi di tutela e valorizzazione del territorio rurale degli strumenti urbanistici e di pianificazione, incentrati sulla promozione dell'agricoltura innovativa e sostenibile, sulle produzioni agroalimentari tipiche (quali ortaggi, frutta, cereali, vite, olivo), sull'agricoltura biologica e l'agrobiodiversità, sulla creazione di filiere corte capaci di allargare le attività ed i margini aziendali dei produttori locali, sul recupero delle attività zootecniche come condizione per la tutela del sistema di pascoli e per uno sviluppo delle coltivazioni foraggere, nonché sull'integrazione delle attività agricole con attività correlate come l'agriturismo, l'ospitalità rurale e l'enogastronomia, il sostegno all'imprenditoria giovanile, alla nascita di nuove aziende agricole, al recupero di aree marginali ed incolte. Al contempo, la tutela dei valori paesaggistici del territorio è obiettivo strettamente connesso al sostegno delle attività agricole e condizione fondamentale per la valorizzazione del territorio rurale. A tal fine, gli strumenti urbanistici individuano, tra le azioni prioritarie, quella di contrastare il fenomeno dell'abbandono delle aree coltivate e della riconversione degli insediamenti rurali, nonché il perseguimento di un ordinato e coerente assetto, sotto il profilo funzionale e paesaggistico-ambientale, degli insediamenti agricoli periurbani che hanno determinato, soprattutto attorno a Piombino ed a Venturina Terme, una diffusa frammentazione e perdita di identità degli originari tessuti agrari. Obiettivo generale è altresì salvaguardare e valorizzare il carattere multifunzionale dei paesaggi rurali, da perseguire, come indicato dalla Disciplina del PIT-PPR, mediante la tutela dei valori estetico-percettivi e storico-testimoniali del paesaggio agrario e la tutela degli spazi aperti agricoli e naturali con particolare attenzione ai territori periurbani. Sotto il profilo strategico, il PSI nel territorio rurale dell'UTOE C2 persegue i seguenti obiettivi specifici: - mantenere la funzione di filtro tra territorio rurale e territorio urbano, svolta dalle “aree agricole periurbane”; - contenere il fenomeno della dispersione insediativa e mantenere i varchi presenti fra gli insediamenti; - riqualificare gli ambiti periurbani degradati, caratterizzati da processi di frammentazione e modificazione degli originari tessuti agrari. A tal fine, rispetto alle risorse specifiche di detta Utoe, il PSI demanda al Piano Operativo, in corso di formazione: - di prevedere trasformazioni che non accentuino la frammentazione insediativa presente, con particolare attenzione alla sistemazione paesaggistica ambientale dei margini urbani e delle aree periurbane; - di incentivare il mantenimento delle attività agricole con preferenza per indirizzi produttivi ad alto valore ambientale che non aggravino l'impatto ambientale delle attività produttive ma abbiano un alto potenziale di compensazione, - favorire il consolidamento, il mantenimento e l'incentivazione delle aziende agricole presenti. A conferma di quanto stabilito negli strumenti urbanistici, l'Amministrazione Comunale con Del.G.C. n. 8 del 23/01/2023, nella consapevolezza che la produzione di energia possa essere uno dei motori di un processo virtuoso di transizione ecologica, ha indicato quale criterio preferenziale per l'installazione di impianti da energia rinnovabile gli ambiti degradati o fortemente “sfruttati”;

l'Autorità di Bacino Appennino Settentrionale, nel contributo d'avvio del 25/08/2023, ricorda: “[...] che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Toscana Costa). Le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti [...] In particolare, per l'area di intervento si rileva che: Con riferimento al PGRA, l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione bassa P1, nella quale ai sensi degli artt. 11 della disciplina di PGRA, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

Con riferimento al PAI, l'area di intervento ricade in parte in area classificata dal PAI come pericolosità da frana elevata (PFE), disciplinata dall'art. 14 delle norme, che al comma 5 recita: “La realizzazione di nuovi interventi pubblici o privati è subordinata alla verifica dello stato di stabilità dell'area sulla base di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnica ed alla preventiva realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Gli interventi di messa in sicurezza dovranno essere tali da non pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti, da non limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e prevenzione dei fenomeni, da consentire la manutenzione delle opere di messa in sicurezza. I progetti preliminari degli interventi sono sottoposti al parere del competente Bacino che si esprime in merito alla coerenza degli stessi rispetto agli obiettivi del presente Piano e alle previsioni generali di messa in sicurezza dell'area”. Si segnala altresì che il comma 8 del suddetto art. 14 ammette, senza il parere di

questa Autorità, le opere che non siano qualificabili come volumi edilizi (oltre agli interventi di cui al comma 7 dell'art. 13 delle norme di PAI).

Con riferimento al PGA, l'area di intervento:

- è limitrofa al corpo idrico superficiale "Fiume Cornia Medio", classificato in stato ecologico e chimico "Buono", con obiettivo del mantenimento di tale stato, e interessa il corpo idrico sotterraneo della pianura del fiume Cornia, classificato in stato quantitativo "Scarso" e stato chimico "Non buono" (con obiettivo, per entrambi, del raggiungimento dello stato "Buono" al 2027); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

- è ricompresa nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese contenere l'estensione dell'area impattata.";

l'Azienda USL Toscana Nord-Ovest, nel contributo di avvio del 21/08/2023, esprime posizione favorevole con le seguenti considerazioni: "[...] valutata la documentazione ricevuta non si rilevano impatti ambientali sostanziali determinati dall'impianto –comprese le fasi di installazione e dismissione – dalle quali possano scaturire possibili situazioni di criticità sanitaria per la popolazione. Fatte salve eventuali osservazioni di ARPAT in merito alla possibile individuazione di zone interessate dalla presenza di campi elettrici di intensità significativa e comunque oggetto di necessaria valutazione da parte di questa struttura ASL, allo stato attuale si ritiene quindi di esprimere un parere favorevole alla non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. del progetto proposto, così come esposto nella documentazione presentata, per quanto di nostra competenza.";

la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, nel contributo del 16/10/2023, in merito agli aspetti archeologici, evidenziava quanto segue: "[...] In relazione all'intervento in oggetto, per quanto il progetto non interessi beni paesaggistici, considerato che in prossimità dell'area interessata dalle lavorazioni sono noti rinvenimenti archeologici, essendo comunque necessario prevedere particolari cautele per tutelare il patrimonio archeologico sepolto, si esprime parere favorevole con la prescrizione di assicurare, nel corso di tutti i lavori che comportino movimentazione terra, assistenza archeologica continuativa svolta su incarico del committente da parte di personale qualificato, del cui nominativo questo Ufficio dovrà essere informato. L'assistenza archeologica sarà svolta da un archeologo professionista, a carico del Richiedente, iscritto agli Elenchi nazionali dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali del Ministero della Cultura oppure in possesso dei requisiti previsti ai sensi del D.M. 244 del 20 Maggio 2019. Si richiede di comunicare per scritto, con almeno gg. 10 giorni di anticipo, il nominativo del professionista incaricato e la data di inizio dei lavori allo scopo di consentire sopralluoghi ispettivi di competenza. Il professionista incaricato dovrà, quindi, prendere contatto con il funzionario archeologo competente per questo Ufficio prima dell'inizio dei lavori e dovrà redigere la documentazione relativa agli interventi presso i cantieri in oggetto secondo le norme indicate sul sito: <https://soprintendenzapisalivorno.beniculturali.it/indicazioni-per-la-consegna-della-documentazione-di-scavodirezione-scientifica-della-soprintendenza/>

Si richiede inoltre di comunicare, con almeno gg. 10 giorni di anticipo, la data di inizio dei lavori allo scopo di consentire sopralluoghi ispettivi di competenza. Rimane inteso che qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Si fa anche presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela";

l' ARPAT, nel contributo di avvio del 04/09/2023, prese in esame le componenti ambientali di competenza, evidenzia la necessità di integrazioni e di chiarimenti.

Nel contributo conclusivo del 02/11/2023, si esprime in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata dal proponente, conclude come segue: "[...] si ritiene che il progetto, da un punto di vista delle mere valutazioni inerenti le componenti ambientali di competenza, possa essere escluso dalla sottoposizione al procedimento di VIA a condizione di impartire determinate condizioni ambientali".

Ravvisa che il proponente non ha preso in esame la possibilità di realizzare un impianto agrivoltaico;

il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico, nel contributo sull'avvio del 30/08/2023, esprime posizione favorevole al progetto, evidenziando quanto segue: “[...] Il proponente, nell'ambito della Relazione Generale e dello studio Preliminare Ambientale, afferma che l'impianto, ubicato nel comune di Campiglia Marittima (LI), in area adiacente alla zona PIP “La Monaca”, può essere realizzato su terreno di proprietà del Committente, di tipo agricolo. Idoneo in forza della Legge 199/2021 art. 20, comma 8 C ter, punto 2, aggiornata e vigente al 05.04.2023 in quanto ricadente completamente entro 500 metri da zona industriale ed in assenza di vincoli di qualunque tipo e natura. In relazione alla pianificazione energetica regionale, il proponente ha svolto un'analisi in merito alle “Aree non idonee agli Impianti Fotovoltaici” di cui all'Allegato 3 della scheda A3 del PAER 2015, rilevando che l'area ricade in aree agricole DOP/IGP.

Analisi del progetto rispetto alla pianificazione energetica:

Nella valutazione dei progetti fotovoltaici una particolare rilevanza assumono gli effetti della nuova disciplina statale delle “aree idonee”, anche sulla previgente programmazione regionale. Il proponente ha effettuato un'analisi sul sito in oggetto al fine di valutare se il sito ricade contemporaneamente sia nelle “aree non idonee” ex PAER 2015 che nelle “aree idonee” ex art. 20 Dlgs 199/2021. Il sito ricade nelle “aree idonee” recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 e, tale individuazione statale risulta d'altronde avere importanti effetti anche sulla previgente programmazione regionale. Relativamente alla situazione di contemporanea ricaduta di un sito nelle aree idonee statali e nelle aree non idonee regionali, la Direzione Generale Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici consultata dalla presente struttura ha trasmesso parere in data 29/06/22 che in tali casi “non si applichi un veto al progetto in base alla sua mera ricadenza nelle aree non idonee regionali di cui al PAER 2015”.[...] Da quanto dichiarato dal proponente il sito di impianto ricade:

- nelle “aree non idonee” di cui all'Allegato 3 della scheda A3 del PAER.

- nelle “aree idonee” recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del D.Lgs. 199/2021

- e tale individuazione statale risulta, come specificato in narrativa, prevalere sulla precedente regionale.

Per quanto sopra non si esprime, rispetto alla programmazione energetica, opposizioni al progetto.”;

il Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo d'avvio del 04/09/2023, ha ritenuto necessario richiedere integrazioni e chiarimenti al proponente.

Nel contributo conclusivo del 31/10/2023, il Settore, esaminate le risposte fornite dal proponente con la documentazione integrativa, conclude il proprio contributo favorevolmente, indicando alcune prescrizioni da ottemperarsi nelle successive fasi progettuali: “[...] Le risposte fornite negli elaborati depositati ottemperano a quanto richiesto; viene descritta una fascia di mitigazione delle opere a verde costituita da specie arboree di corniolo e corbezzolo ed arbustive di biancospino e lentisco, impiantata esternamente alla recinzione, ad una distanza di circa 50 cm dalla stessa. Le piante messe a dimora avranno uno-due anni di età, per garantire un più efficace attecchimento; sarà utilizzato un sesto di impianto con alternanza informale delle specie diverse e sarà effettuato un monitoraggio di due anni per assicurare il corretto sviluppo delle piante, che saranno lasciate crescere con uno sviluppo libero. In considerazione della limitata estensione del progetto e la disposizione dell'impianto fotovoltaico su due campi separati, si ritiene che le risposte diano sufficiente garanzia di un corretto inserimento del progetto nel contesto di paesaggio. Si osserva tuttavia che non sono state fornite indicazioni circa i tempi di accrescimento delle specie impiegate, al fine di poter valutare entro quanto tempo sarà garantita l'efficacia della schermatura [...]”;

il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, nel contributo conclusivo del 26/10/2023, ribadisce quanto già evidenziato nel contributo del 28/08/2023, ovvero di non aver riscontrato specifici aspetti di propria competenza. Segnala che l'impianto ricade in aree a pericolosità da alluvione P1, P2 e P3;

il Settore Autorità di gestione FEASR, nel contributo di avvio del 24/08/2023, chiede alcune integrazioni e chiarimenti al proponente in riferimento alla disponibilità dei terreni interessati dall'impianto, indicazione sulle fonti di approvvigionamento per i fabbisogni irrigui per i primi anni di impianto delle siepi da piantumare ed alcuni chiarimenti inerenti la previsione di gestione delle superfici interessate dall'impianto. Nel successivo contributo del 30/10/2023, sulla documentazione integrativa e di chiarimento, il Settore prende atto dei chiarimenti forniti in merito alla disponibilità dei terreni interessati dall'impianto e degli aspetti connessi alla gestione dei suoli e dell'ambiente idrico;

il Settore Tutela della Natura e del Mare, nel contributo del 29/08/2023, esprime posizione favorevole con prescrizioni, evidenziando quanto segue: “[...] per quanto di competenza del Settore scrivente, in riferimento al procedimento di assoggettabilità a VIA, si comunica che, sulla base degli approfondimenti istruttori e degli elementi forniti con lo Studio Preliminare Ambientale, non è necessario attivare il procedimento di Valutazione d’incidenza. Tuttavia al fine di evitare possibili impatti sulle specie di interesse conservazionistico e sulle aree di collegamento ecologico-funzionale dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni: - la recinzione dovrà essere sollevata da terra per almeno 20 cm, al fine di mantenere la permeabilità ecologica del territorio da parte della fauna di dimensioni contenute; - la siepe dovrà essere polispecifica e multistratificata oltre a comprendere esclusivamente essenze autoctone consone alle caratteristiche ambientali locale; si suggerisce che la medesima abbia un’ampiezza di almeno 3 metri; -se disponibili gli esemplari utilizzati per la realizzazione della siepe dovranno appartenere a ecotipi locali.”;

il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, con il contributo conclusivo del 30/10/2023 ricorda quanto già espresso con il contributo del 30/08/2023. Prende in esame il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I) e prorogato dall’art. 94 della L.R. 15/2017. Non rileva interferenze con le strade regionali. L’impianto è posto in prossimità dell’infrastruttura stradale SS398 Val di Cornia, gestita da ANAS SpA, Non evidenzia elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza in riferimento agli ambiti ferroviari esistenti o previsti nel PRIIM;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell’istruttoria sono recepite nella parte conclusiva del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi tecnici istruttori pervenuti:

con riferimento al PGRA, l’area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione bassa P1, nonché media P2 ed elevata P3;

con riferimento al piano di assetto idrogeologico - PAI, l’area di intervento ricade in parte in area classificata a pericolosità da frana elevata (PFE) per fenomeni di subsidenza dei suoli;

con riferimento al PGA, l’area di intervento è limitrofa al corpo idrico superficiale “Fiume Cornia Medio”, classificato in stato ecologico e chimico “Buono”, con obiettivo del mantenimento di tale stato, e interessa il corpo idrico sotterraneo della pianura del fiume Cornia, classificato in stato quantitativo “Scarso” e stato chimico “Non buono” (con obiettivo, per entrambi, del raggiungimento dello stato “Buono” al 2027);

in riferimento al PAER, si evidenzia che l’“Obiettivo generale” del piano è “contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l’efficienza energetica e le energie rinnovabili”. L’obiettivo in questione si declina in tre obiettivi specifici: A. 1 Ridurre le emissioni di gas serra; A. 2 Razionalizzare e ridurre i consumi energetici; A.3 Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili; il progetto in esame è coerente con tali obiettivi;

per quanto concerne la programmazione nazionale, la “Strategia Energetica Nazionale” (DM 8/3/2013 e DM 10/11/2017) è stata aggiornata dal succitato Piano Nazionale Energia e Clima 2030 (PNIEC), che fissa 5 “dimensioni” di intervento e sviluppo: decarbonizzazione – efficienza energetica - sicurezza energetica - mercato interno dell’energia - ricerca, innovazione e competitività. Lo sviluppo degli impianti a fonte rinnovabile, coincidente con l’obiettivo A3 del PAER, contemporaneamente è coerente con l’obiettivo A1 e con la Dimensione “decarbonizzazione” del PNIEC; contribuisce inoltre in modo sostanziale anche alle altre Dimensioni “sicurezza energetica” e “ricerca, innovazione e competitività”. Lo sviluppo delle FER corrisponde anche al primo macroobiettivo del Piano per la Transizione Ecologica 2022: la “Neutralità climatica”. Per quanto riguarda il fotovoltaico, sia il PNIEC che il Piano per la Transizione Ecologica assegnano a questa fonte un ruolo chiave, prevedendo al 2030 di triplicare, all’incirca, la potenza nazionale esistente: si tratta quindi di realizzare obiettivi impiantistici molto alti in tempi limitati;

l’impianto in esame ricade tra le aree non idonee per l’installazione degli impianti fotovoltaici a terra, di cui al PAER ed alla l.r. 11/2011 e relativi provvedimenti attuativi; il proponente segnala che l’impianto ricade all’interno delle aree idonee individuate dalla normativa statale (articolo 20 comma 8 del D.Lgs. 199/2021);

con riferimento alla *componente atmosfera*, si rileva che il proponente ha presentato la stima delle emissioni evitate su base annuale, a seguito dell'esercizio dell'impianto in esame, relativa all'anidride carbonica (CO₂) e riferita al fattore di emissione previsto dal Rapporto ISPRA n. 363/2022, Tabella 2.25, colonna "produzione elettrica lorda". La valutazione si conclude con una comparazione rispetto al contesto emissivo comunale riferito all'inventario IRSE 2017. Si osserva che la stima delle emissioni di CO₂ evitate presentate nelle integrazioni fa correttamente riferimento al fattore di emissione previsto dal Rapporto ISPRA; se si considera il fattore di emissione della CO₂ (259,8 gCO₂/kWh) ed il valore di producibilità elettrica dell'impianto (4.439,33 MWh/anno pari a 4.439.330 kWh/anno), il dato delle emissioni evitate è pari a 1.153,3 tonnellate/anno. Le integrazioni presentate contestualizzano i benefici ambientali al quadro emissivo comunale (Campiglia Marittima) presentando adeguatamente le emissioni comunali di CO₂ estratte dall'inventario IRSE 2017 ed il relativo valore di incidenza percentuale, che risulta corretto;

con riferimento alla *componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo*, si rileva che l'impianto è ubicato in area agricola e che la produzione di polveri diffuse connesse alle normali attività agricole (mezzi agricoli operanti nelle aree circostanti) presumibilmente determinerà un fattore di incremento della frequenza di lavaggio dei pannelli e di conseguenza un incremento dei consumi idrici. A tal riguardo il proponente ha specificato che il fabbisogno idrico è connesso alla necessità di irrigare la siepe perimetrale durante i primi anni di attecchimento e che non sono previsti cicli di lavaggi dei pannelli fotovoltaici, ritenendo sufficienti a questo scopo le semplici piogge.

In riferimento alla componente suolo si rileva che il sito in esame è caratterizzato da seminativi non irrigui coltivati a cereali, incolti, oliveti e vigneti, vegetazione ripariale lungo fossati e flora ruderale e sinantropica lungo i cigli stradali o su qualche confine di proprietà. La tipologia di installazione scelta, con strutture a pali di fondazione in acciaio infissi nel terreno senza necessità di opere in calcestruzzo, determina un impegno reversibile del suolo. La durata dell'impianto è stimata in almeno 30 anni. Il proponente segnala che la dismissione dell'impianto prevede, sulla base di un programma definito al momento, la disinstallazione di ognuna delle parti dell'impianto. Successivamente si procederà selezionando, secondo le normative vigenti al tempo, i componenti riutilizzabili, riciclabili, da rottamare, da trattare secondo la natura dei materiali;

con riferimento alle *terre e rocce da scavo*, si rileva che è prevista la realizzazione di tratti di elettrodotto in cavo interrato, e che i volumi di scavo prodotti non saranno ingenti;

in riferimento all'*elettromagnetismo*, si rileva che complessivamente l'impianto sarà costituito da 4.500 moduli, ciascuno di potenza massima pari a 665 W, saranno realizzate due cabine utente MT/BT (media / bassa tensione), una per la sezione A ed una per la sezione B, ed una cabina di consegna dell'energia prodotta e l'immissione nella rete di media tensione (15 kV). La cabina MT/BT di consegna sarà posizionata all'estremità Sud della sezione A in prossimità di Via della Monaca, collegata con cavidotti interrati alle due cabine utente. La cabina di consegna, con riferimento al campo magnetico ha una DPA (distanza di prima approssimazione) pari a 3 m. I nuovi impianti non interferiscono con luoghi adibiti a permanenza prolungata superiore alle 4 ore/giorno e sono conformi a quanto previsto dal D.P.C.M. 8/7/2003;

in riferimento al *rumore*, il proponente ha presentato una valutazione previsionale di impatto acustico (VIAc) relativa alle fasi di cantiere e di esercizio, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale. Nell'ambito della valutazione acustica sono stati individuati 4 ricettori (da R1 a R4) più prossimi all'area di impianto, con distanze che variano da 10 m (ricettore R3) a 130 m (ricettore R4). In base al PCCA del Comune di Campiglia Marittima, i ricettori da R1 a R3 sono situati in classe IV, mentre il ricettore R4 è situato in classe III. Per quanto riguarda la fase di cantiere, la VIAc riporta i dati e i dettagli richiesti da ARPAT tranne l'indicazione della durata (numero di giorni) prevista per le varie operazioni di cantiere. In particolare, è specificato che le lavorazioni si svolgeranno esclusivamente in periodo diurno, per una durata complessiva giornaliera di 8 ore, ed è riportata una tabella con la caratterizzazione acustica delle sorgenti più significative previste durante il cantiere. Il Proponente ha previsto di mettere in atto tutti i possibili accorgimenti tecnico organizzativi e/o gli interventi volti a ridurre le emissioni sonore dovute alle attività di cantiere e a mitigarne l'impatto acustico nelle aree limitrofe e ai ricettori potenzialmente esposti. In aggiunta a tale considerazione, è riportata anche una descrizione dettagliata dei possibili interventi di mitigazione, sia attivi che passivi, che potranno essere posti in atto. La verifica dei limiti di legge durante la fase di cantiere evidenzia il forte rischio di superamento del limite di immissione differenziale nel periodo diurno presso tutti i ricettori individuati. Conseguentemente, è stato previsto di attuare gli interventi di mitigazione, fatta salva la possibilità di richiedere, prima dell'avvio delle attività di cantiere, l'apposita deroga comunale ai limiti di

legge in conformità con le disposizioni di cui al D.P.G.R. n. 2/R/2014. Con riferimento all'impatto acustico associato al traffico dei mezzi pesanti di cantiere, sia per la fase di transito lungo le direttrici minori interessate sia per la fase di movimentazione nell'area dell'impianto, considerata l'indicazione dei punti di accesso alle aree di cantiere riportata nella documentazione agli atti, è possibile concludere che i possibili percorsi di transito dei mezzi pesanti non andranno ad interessare in modo significativo i ricettori individuati né altri: infatti i transiti, dopo un breve percorso interno all'area di impianto, si andranno a riversare subito lungo la strada n.398 che attraversa l'area industriale.

Per quanto riguarda la fase di esercizio, la VIAC riporta le valutazioni di impatto legate al funzionamento degli *inverter* di stringa e dei trasformatori all'interno di ogni cabina, ma non fornisce alcuna indicazione in merito alla possibile presenza di componenti tonali nel rumore immesso ai ricettori. Tuttavia, i livelli di emissione stimati ai ricettori sono significativamente inferiori ai limiti di legge e ai livelli di rumore residuo stimati per cui è possibile ritenere poco significativo tale aspetto. Sulla base di quanto osservato e preso atto che, in base alle nuove valutazioni prodotte, alla configurazione dei luoghi e alla tipologia delle sorgenti sonore previste, non si prefigurano situazioni critiche difficilmente mitigabili, si ritiene che, per quanto riguarda l'impatto acustico, il progetto in oggetto possa essere escluso dal procedimento di VIA con una serie di prescrizioni riportate nel successivo quadro prescrittivo;

con riferimento alla *componente Flora, vegetazione, fauna ecosistemi*, considerata la situazione ambientale della zona interessata dal progetto che, seppure in vicinanza di un'area artigianale, è collocata in un'area di pianura alluvionale con caratteristiche di seminaturalità caratterizzata dalla presenza di coltivi e incolti, non lontana da fossi e corridoi fluviali e mantiene una funzionalità ecologica per specie faunistiche anche di pregio conservazionistico, al fine di evitare possibili impatti sulle specie di interesse conservazionistico e sulle aree di collegamento ecologico-funzionale dovranno essere rispettate alcune prescrizioni;

con riferimento alla *componente Paesaggio e beni culturali*, si evidenzia che l'area di impianto non è soggetta a vincoli su beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142, comma 1, del D.lgs. 42/2004.

Dagli elaborati dell'Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico, approvato con D.C.R. n. 37 del 27/3/2015, la zona di intervento interessa la Scheda d'ambito n. 16 Colline metallifere e Elba. Al fine di analizzare la struttura del paesaggio in cui si inseriscono le opere, si richiamano le componenti maggiormente significative che definiscono il territorio in oggetto, secondo i contenuti del PIT-PPR:

- per la *Prima Invariante Strutturale*, *I caratteri idro-geomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici, che sarà interessato è quello del Bacino di esondazione (BES), per cui si richiamano i seguenti valori:*

I Bacini di Esondazione, insieme alle aree di Alta Pianura, hanno svolto il ruolo storico di campagna prossimale ai grandi centri urbani; in questo ruolo, il sistema offre un'elevata produttività agricola potenziale. A tali valori corrispondono le seguenti indicazioni per le azioni (abaco delle invarianti): suoli;

- *mantenere e ove possibile ripristinare le reti di smaltimento delle acque superficiali;*

- *regolamentare gli scarichi e l'uso di sostanze chimiche ad effetto eutrofizzante dove il sistema di drenaggio coinvolga aree umide di valore naturalistico.*

- per la *Seconda Invariante Strutturale*, *I caratteri ecosistemici del paesaggio, l'area di intervento ricade all'interno di una matrice agroecosistemica di pianura per cui si richiamano i seguenti valori: Aree agricole di minore idoneità, rispetto ai nodi, per le specie animali e vegetali più tipiche degli ecosistemi agropastorali. Aree caratterizzate da attività agricole più intensive ma comunque di buona caratterizzazione ecologica e in grado di svolgere una funzione di matrice di connessione tra i nodi. Presenza di importanti valori naturalistici soprattutto nel caso di pianure agricole con elevata densità del reticolo idrografico minore e delle aree umide (naturali o artificiali) o per la presenza di maglia agraria fitta. Tra le criticità individuate per lo specifico morfotipo: La principale criticità è costituita dal consumo di suolo agricolo per i processi di urbanizzazione, legati allo sviluppo dell'edificato residenziale sparso o concentrato, delle zone commerciali/artigianali/industriali e della rete infrastrutturale (strade, linee elettriche, ecc.). Altre criticità sono legate all'intensificazione delle attività agricole, con la riduzione o l'eliminazione degli elementi vegetali lineari o puntuali (siepi, filari alberati, ecc.), la diffusione di colture intensive, con alti livelli di meccanizzazione e maggiore uso di risorse idriche, di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari. Tali complessivi processi di artificializzazione costituiscono anche un elemento di elevata pressione antropica sulle relittuali zone umide di pianura di interesse conservazionistico. L'abaco delle invarianti individua inoltre le seguenti indicazioni:*

- *Riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato e delle infrastrutture, e mantenimento dei bassi livelli di urbanizzazione e di impermeabilizzazione del suolo.*

- Miglioramento della permeabilità ecologica delle aree agricole anche attraverso la ricostituzione degli elementi vegetali lineari e puntuali e la creazione di fasce tampone lungo gli impluvi.

(...)

Tra gli elementi della rete ecosistemica che caratterizzano l'area, il verde ripariale del Fosso Corniaccia, che scorre in prossimità dell'area, viene caratterizzato come nucleo di connessione con le aree di nodo degli agroecosistemi ed aree boscate a nord della SR n. 398 Val di Cornia.

- per la *Quarta Invariante Strutturale*, I caratteri morfotipologici dei sistemi agroambientali dei paesaggi rurali, l'intervento interessa il morfotipo n.8 dei seminativi delle aree di bonifica per cui si richiamano i seguenti valori (abaco):

- valore storico-testimoniale legato alla permanenza di una infrastruttura rurale e di una maglia agraria e insediativa d'impronta tradizionale;

- ruolo di presidio idrogeologico svolto dal reticolo di regimazione delle acque superficiali quando mantenuto in condizioni di efficienza;

- relazione morfologico-percettiva e, storicamente, funzionale tra edilizia sparsa e relativi poteri che appaiono reciprocamente dimensionati e organizzati all'interno di un sistema articolato e gerarchizzato;

- ottima vocazione dei terreni alla produzione agricola per la presenza di grandi aziende ben strutturate e di una maglia agraria idonea alla gestione meccanizzata.

Rispetto alle criticità individuate dal morfotipo n.8:

- rischio di semplificazione dell'infrastruttura rurale e della maglia agraria storica con cancellazione della rete scolante, realizzazione di grandi appezzamenti, eliminazione del corredo vegetale non colturale;

- vista la collocazione per lo più in ambiti pianeggianti, possibile tendenza all'erosione dello spazio agricolo dovuta all'espansione dell'urbanizzazione;- in alcuni contesti, debole infrastrutturazione ecologica data dall'assenza o dall'eliminazione di elementi di corredo vegetale della maglia agraria;

Si richiamano inoltre le seguenti indicazioni per le azioni:

Principale indicazione è una efficace regimazione delle acque e, compatibilmente al mantenimento e allo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniughi vitalità economica con ambiente e paesaggio, la conservazione della struttura della maglia agraria della bonifica storica.

Tale obiettivo può essere conseguito attraverso:

- il mantenimento e il ripristino della funzionalità del reticolo idraulico anche attraverso la realizzazione di nuove sistemazioni di pari efficienza coerenti con il contesto paesaggistico quanto a dimensioni, materiali, finiture impiegate e, ove possibile, la conservazione dei manufatti idraulico-agrari esistenti (canali, fossi, drenaggi, scoline);

- il mantenimento delle caratteristiche di regolarità della maglia agraria da conseguire mediante la conservazione e la manutenzione della viabilità podereale e interpodereale o, nei casi di ristrutturazione agricola/fondiarìa, la realizzazione di nuovi percorsi di servizio ai coltivi morfologicamente coerenti con il disegno generale e le linee direttrici della pianura bonificata;

- la realizzazione, nelle nuove e/o eventuali riorganizzazioni della maglia agraria, di appezzamenti che si inseriscano coerentemente per forma e orientamento nel disegno generale della pianura bonificata, seguendone le linee direttrici principali anche in relazione al conseguimento di obiettivi di equilibrio idrogeologico;

- la manutenzione della vegetazione di corredo della maglia agraria, che svolge una funzione di strutturazione morfologico-percettiva, di diversificazione ecologica e di barriera frangivento;

(...)

La Scheda d'Ambito n.16 indica il seguente obiettivo:

Obiettivo 1

Salvaguardare i caratteri idro-geomorfologici, ecosistemi, storici e identitari delle aree costiere e delle pianure alluvionali retrostanti, rappresentate dai vasti complessi agricoli della Val di Cornia, della Valle del Pecora e di parte della pianura della Bruna, nonché valorizzare le relazioni funzionali e percettive tra il litorale e l'entroterra.

Con le seguenti direttive correlate:

1.7 - nel territorio rurale caratterizzato dalla presenza dei paesaggi storici della bonifica (piana tra San Vincenzo, Piombino e Follonica) mantenere in efficienza il sistema di regimazione e scolo delle acque, attraverso la conservazione dei manufatti idraulico-agrari esistenti o la realizzazione di nuove sistemazioni di pari efficienza coerenti con il contesto, favorendo il mantenimento di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio.

Orientamenti:

- preservare la struttura della maglia agraria storica;

- mantenere la leggibilità del sistema insediativo di valore storico;

*- evitare processi di marginalizzazione e di frammentazione dei sistemi agro-ambientali.
Infine, a fronte delle integrazioni predisposte dal Proponente, si ritiene che data la limitata estensione del progetto e la disposizione dell'impianto fotovoltaico su due campi separati, il progetto abbia un corretto inserimento nel contesto paesaggistico".*

la competente Soprintendenza, nel contributo istruttorio agli atti, ha illustrato la vigente normativa in materia di tutela dei beni archeologici;

Dato atto che l'energia fotovoltaica è una forma di energia rinnovabile;

Visto che:

le politiche comunitarie in materia di energia sono basate sul principio della massima diffusione delle energie da fonte rinnovabile;

gli obiettivi nazionali in materia di fonti rinnovabili, di cui all'art. 3 del D.Lgs. 199/2021, prevedono un obiettivo minimo del 30% come quota complessiva di energia da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55%, rispetto al 1990, entro il 2030;

lo sviluppo degli impianti a fonte rinnovabile è in linea con l'obiettivo A3 del PAER 2015 e con l'obiettivo A1 e con la Dimensione "decarbonizzazione" e la Dimensione "sicurezza energetica" del PNIEC 2030;

la realizzazione dell'impianto in esame contribuisce ad incrementare la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*);

la realizzazione dell'impianto è quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

la realizzazione dell'impianto in esame è altresì coerente con gli indirizzi della Commissione Europea in materia di fonti energetiche rinnovabili e con il principio comunitario della massima diffusione delle energie rinnovabili;

l'utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, in luogo delle fonti energetiche fossili, determina anche la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, quali ossidi di azoto e polveri sottili;

il Regolamento comunitario 2022/2577 mira alla rapida diffusione delle energie rinnovabili, sia ai fini del contrasto dei cambiamenti climatici che ai fini della sicurezza dell'approvvigionamento energetico, in relazione alla attuale crisi russo-ucraina nonché a future crisi internazionali. I progetti degli impianti di energia rinnovabile sono di interesse pubblico prevalente e di interesse per la salute e la sicurezza pubblica, sono fondamentali per contrastare i cambiamenti climatici e per la decarbonizzazione del sistema energetico. In sede di ponderazione degli interessi giuridici, nei singoli casi concreti, deve essere data priorità alla costruzione ed all'esercizio degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

il progetto è localizzato in area non idonea per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra, di cui al vigente Piano ambientale ed energetico regionale ed alla L.R. 11/2011 e relative disposizioni attuative; tuttavia l'impianto è localizzato in area idonea secondo l'art.20 comma 8 del d.lgs.199/2021;

il proponente è in possesso della soluzione per la connessione (STMG) rilasciata dal gestore di rete, e-distribuzione Spa;

le aree interessate dall'impianto fotovoltaico hanno destinazione ed utilizzo agricolo; la zona è in adiacenza all'area produttiva "La Monaca";

il progetto determina la sottrazione dei terreni interessati dall'uso agricolo per un periodo di circa 30 anni; l'impianto è da considerarsi reversibile in quanto, al termine della vita utile, può essere rimosso ed i terreni possono essere restituiti integralmente all'uso agricolo;

sono emerse alcune cautele da adottare nella fase di realizzazione, di gestione e di dismissione dell'impianto;

l'impianto in esame, pur previsto in area agricola, è posto in adiacenza ad una importante infrastruttura viaria di interesse nazionale e regionale, nonché nelle vicinanze di un'ampia area occupata da attività produttive. L'impianto si va quindi ad inserire in un contesto territoriale nel quale al carattere rurale si trovano intensamente sovrapposti elementi antropici e tecnologici di ampia portata;

le opere facenti parte del progetto in esame non ricadono all'interno di aree tutelate paesaggisticamente;

il Comune di Campiglia Marittima ha espresso alcune criticità relative al progetto fotovoltaico in esame, evidenziando l'incoerenza del progetto con gli obiettivi di tutela e valorizzazione del territorio rurale previsti dai propri strumenti urbanistici e da propri atti amministrativi a carattere generale.

A tal riguardo si evidenzia che il progetto in esame è coerente con la programmazione energetica comunitaria, nazionale e regionale; le previsioni di idoneità per impianti fotovoltaici a terra dei terreni interessati dal progetto in esame, di cui all'art.20 comma 8 del d.lgs.199/2021, si ritiene prevalgano sulle previsioni di inidoneità previste dal vigente Piano energetico regionale.

I terreni interessati dal progetto in esame non sono tutelati dal vincolo paesaggistico.

Il proponente ha dato evidenza, tramite la presentazione di contratti preliminari, della disponibilità dei terreni interessati dal progetto.

Sono tuttavia fatte salve le prerogative del Comune, in esito al ricevimento della PAS che sarà presentata dalla Società proponente;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato l'esigenza di impartire specifiche indicazioni di mitigazione e monitoraggio;

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente e che è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti e ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. il proponente deve presentare al Settore scrivente e ad ARPAT:

a) almeno 60 giorni prima dell'avvio dei lavori, elaborati grafici e descrittivi indicanti tutti i presidi ambientali e gli accorgimenti gestionali adottati per la corretta gestione ambientale del cantiere, tenuto conto di quanto indicato nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, gennaio 2018), pubblicate sul sito web dell'Agenzia. In riferimento alla corretta gestione delle terre e rocce da scavo, devono essere quantificati gli scavi di terre e rocce previsti per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse ed indicate le modalità per la loro gestione, in applicazione del d.p.r. 120/2017 e delle buone pratiche di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA 22/2019);

b) almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, copia della richiesta di deroga acustica, presentata al Comune, di cui al D.P.G.R. n. 2/R/2014;

c) almeno 60 giorni prima dell'avvio dei lavori, fornire indicazioni in merito all'efficacia della fascia vegetale perimetrale, in relazione alla tipologia vivaistica messa a dimora ed ai tempi di accrescimento delle specie impiegate;

[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza da parte del Settore scrivente che consulerà ARPAT, per le lettere a) e b); sono fatte salve le competenze del Comune di Campiglia Marittima con riferimento alla prescrizione 1.b)]

2. entro 30 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto in esame, il proponente deve eseguire, avvalendosi di tecnico competente in acustica, iscritto in ENTECA, una specifica indagine strumentale di controllo di tutti i limiti di legge (emissione ed immissione assoluta e differenziale), presso i ricettori considerati nella VIAc agli atti, prossimi all'impianto. Deve eseguire il controllo della presenza di componenti tonali ed indicare in dettaglio tutte le sorgenti attive durante le misurazioni e il corrispondente regime di funzionamento. I risultati delle valutazioni, da dettagliare in apposita relazione da inviare tempestivamente al Settore scrivente e ad ARPAT, devono essere accompagnati dalla corrispondente stima dell'incertezza eseguita secondo le pertinenti norme tecniche. In caso di superamento di un limite di legge, devono essere descritte e dettagliate le azioni di mitigazione che saranno tempestivamente poste in atto per garantire il rispetto del limite;

[la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

3. al fine di evitare possibili impatti sulle specie di interesse conservazionistico e sulle aree di collegamento ecologico-funzionale il proponente deve rispettare le seguenti prescrizioni: la recinzione deve essere sollevata da terra per almeno 20 cm, al fine di mantenere la permeabilità ecologica del territorio da parte della fauna di dimensioni contenute; la siepe dovrà essere polispecifica e multistratificata oltre a comprendere esclusivamente essenze autoctone consone alle caratteristiche ambientali locale (si raccomanda che la medesima abbia un'ampiezza di almeno 3 metri); se disponibili, gli esemplari utilizzati per la realizzazione della siepe devono appartenere ad ecotipi locali;

[la presente prescrizione 3. è soggetta a controllo a cura del Settore regionale Tutela della natura e del mare, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

adottare misure atte ad evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;

programmare il traffico dei mezzi in ingresso ed in uscita dal cantiere al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

gestire i terreni compresi all'interno del perimetro dell'impianto mediante prato stabile sottoposto a pascolamento ovino, al fine di contribuire alla conservazione della fertilità agronomica, durante il periodo di esercizio dell'impianto;

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

le misure di tutela dei beni archeologici, indicate nel contributo tecnico istruttorio della Soprintendenza del 16.10.2023;

considerato che dalle valutazioni riportate nella VIAc agli atti del procedimento emerge la possibilità di superamento del limite acustico di immissione differenziale diurno presso i ricettori esaminati, durante le operazioni di cantiere, la presentazione al Comune, prima dell'avvio delle operazioni di cantiere, nei tempi e con le modalità previsti dal corrispondente Regolamento comunale, apposita richiesta di deroga ai sensi del Capo IV del D.P.G.R. n. 2/R/2014, per i periodi di durata dei cantieri impattanti, che il TCA potrà meglio specificare nell'apposita relazione tecnica di cui all'Allegato 4 allo stesso regolamento;

per quanto attiene la realizzazione dell'impianto di illuminazione, da utilizzarsi in caso di intrusione ovvero di manutenzione notturna, le indicazioni previste dal vigente Piano ambientale ed energetico regionale;

la risoluzione delle interferenze con le condotte acquedottistiche, come indicato nel contributo istruttorio in premessa di ASA Spa;

l'impianto e le relative opere connesse, con riferimento alla strada statale n.398, devono essere realizzati nel rispetto del Codice della strada e del relativo Regolamento di attuazione, con riferimento alle fasce di tutela delle strade;

con riferimento al PGRA, parte dell'impianto e delle opere connesse ricade in aree a pericolosità da alluvione P2 – media e P3 – elevata. A tale proposito, in relazione al battente duecentennale previsto, in applicazione della l.r. 41/2018, la realizzazione dell'impianto deve consentire il raggiungimento di un livello di rischio da alluvione almeno pari a R2, senza incrementare il rischio al contorno. A tale proposito devono essere presi in esame, oltre alla sicurezza di addetti ed utenti, la prevenzione del rilascio nelle acque di sostanze inquinanti (ad esempio presenti nei trasformatori) e la prevenzione dei danni alle strutture dell'impianto;

con riferimento al Piano assetto idrogeologico, l'area di intervento ricade in area classificata a pericolosità da frana elevata (PFE), per fenomeni di subsidenza, disciplinata dall'art. 14 delle Norme di Piano; pertanto dovrà essere assicurata la stabilità dell'area, anche sulla base di studi e della preventiva realizzazione di interventi di messa in sicurezza, che non devono pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti, limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e prevenzione dei fenomeni, ostacolare la manutenzione delle opere di messa in sicurezza;

i progetti preliminari degli interventi di cui al capoverso precedente, sono sottoposti al parere dell'Autorità di Bacino che si esprime in merito alla coerenza degli stessi rispetto agli obiettivi del PAI e alle previsioni generali di messa in sicurezza dell'area; il comma 8 del suddetto art. 14 ammette, senza il parere dell'Autorità di bacino, le opere che non siano qualificabili come volumi edilizi (oltre agli interventi di cui al comma 7 dell'art. 13 delle norme di PAI;

quanto indicato dalla competente Autorità di Bacino, con riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA), nel contributo riportato in premessa al presente atto: dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

dato atto che non sono previste derivazioni di acque superficiali o sotterranee né prelievi da acquedotto, l'acqua necessaria per i lavaggi dei pannelli potrà essere approvvigionata tramite autobotte o da concessioni di derivazione vigenti, nei limiti di quanto concessionato e degli usi previsti;

le modalità di realizzazione degli impianti fotovoltaici a terra, previste dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 15 del 11/02/2013 (BURT parte seconda, n.8 del 20.2.2013);

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di cui alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006;

quanto previsto dall'art. 40-ter del regolamento di cui D.P.G.R. n. 46/R/2008, in materia di corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti in fase di cantiere;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

per i rifiuti prodotti in fase di cantiere, privilegiare le operazioni di recupero rispetto allo smaltimento;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;

nell'ambito della documentazione di salute e sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, di prendere in esame i rischi e le misure di prevenzione e precauzione nei confronti degli addetti, con riferimento, tra l'altro, ai lavori da effettuare in area a pericolosità idraulica, in prossimità di apparecchi e linee elettriche, in prossimità di infrastrutture aperte al traffico e di sottoservizi;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione dell'impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, articolato in due sezioni contigue, e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, in località Venturina, nel Comune di Campiglia Marittima (LI), proposto da Lallerio S.r.l. (sede legale: via Capo di Mondo n.56/4, Comune di Firenze; C.F./P.IVA: 05977540482), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Lallerio S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE
DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA**Responsabile di settore Roberto PAGNI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8590 del 02-05-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 25061 - Data adozione: 27/11/2023

Oggetto: Elenco regionale degli Esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze - Aggiornamento dell'Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii - DD n. 7747 del 22/04/2022).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/11/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.
--

Numero interno di proposta: 2023AD028105

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale del 26 luglio 2002 n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata Legge Regionale 32/2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta regionale del 29 luglio 2019, n. 988 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii. ed in particolare l'allegato A, che al paragrafo D.2.3.1 stabilisce che l'amministrazione regionale provvede, tramite decreto del Dirigente del Settore competente, alla gestione e all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), specificando i requisiti soggettivi per ottenere l'iscrizione nel suddetto Elenco e le finalità e le condizioni di permanenza nell'Elenco regionale;

Visto il Decreto Direttoriale n. 8590 del 02/05/2023 avente ad oggetto "Incarico ad Interim del Settore SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA", con il quale il Dirigente è stato nominato ad Interim Responsabile del Settore "Sistema regionale della formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema";

Considerato che per l'inserimento nell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC) è necessario possedere i titoli, un'esperienza lavorativa e una formazione specifica, come previsto dal punto D.2.3.1.a dell'Allegato A alla DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii.;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 7747 del 22/04/2022 avente ad oggetto "DGR n. 988/19 e ss.mm.ii. Paragrafo D.2.3.1 - Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC). Approvazione dell'Avviso pubblico regionale per l'iscrizione e la permanenza nell' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC)" di cui all'art. 66 decies, comma 7 del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii." che disciplina i requisiti per la permanenza e l'iscrizione all'interno dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC);

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 18486 del 28/08/2023 avente ad oggetto "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze – Aggiornamento dell' Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii – DD n. 7747 del 22/04/2022)" con il quale il Settore regionale competente ha provveduto da ultimo all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC) a seguito delle domande pervenute;

Preso atto che sono pervenute al Settore "Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema" nuove domande d'inserimento nell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), agli atti d'ufficio, come da Allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto, risultate idonee, a seguito di istruttoria, in conformità a quanto disposto dal requisito di cui all' art. 3 del Decreto Dirigenziale n.7747 del 22/04/2022 sopra citato;

Ritenuto di aggiornare, conseguentemente, l'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), Allegato "B" parte integrante e sostanziale al presente atto, che integra e sostituisce il precedente approvato con Decreto Dirigenziale n. 18486 del 28/08/2023;

Ricordato inoltre che l'esperto iscritto nell'Elenco EVAC è tenuto a comunicare tramite PEC o APACI eventuali variazioni dei recapiti quali indirizzi, numeri telefonici, posta elettronica ordinaria, PEC, registrazione APACI, e che il Settore regionale non è responsabile del mancato ricevimento di comunicazioni inviate a recapiti non aggiornati da parte dell'Esperto, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Dirigenziale N. 7747 del 22/04/2022 sopra citato;

DECRETA

1. di inserire nell' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze" (EVAC)" i candidati che hanno presentato le nuove domande di candidatura e che, a seguito dell'istruttoria, agli atti d'ufficio, sono risultati idonei per l'inserimento nel citato Elenco, come risulta nell'Allegato "A" del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;
2. di aggiornare l' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC)", come risulta nell'Allegato "B" del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, che integra e sostituisce il precedente Elenco approvato con Decreto Dirigenziale n. 18486 del 28/08/2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il Dirigente

Allegati n. 2

- A* *Domande di iscrizione ammissibili*
cc68a1db9bd251b874142d352257cd76847b0ed4250af4816c125aab60ae194
- B* *Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle*
competenze - aggiornato
208edd887bb7c7f6e13a824c7c21d125466a250fa8b273d58706225a5e96fd93

Allegato A)

ELENCO DEI SOGGETTI IDONEI IN ESITO AL PERCORSO DI FORMAZIONE CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA

N. d'ordine	COGNOME	NOME	NOTE
1	BASSAREO	VIRGINIA	Prot. n. 0477602/2023
2	PISELLI	GABRIELE	Prot. n. 0486831/2023
3	ORSETTI	VALERIO	Prot. n. 0500293/2023

Allegato B)

ELENCO REGIONALE DEGLI ESPERTI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE – aggiornato		
N° d'ordine	Cognome	Nome
1	ABATANGELO	FRANCESCA
2	ABBATE	SIMONE
3	ACCONCI	AGNESE
4	ACQUAVIVA	GIUSI
5	ADAMO	ANTONETTA
6	AGERONI	MORENO
7	AGNELLI	SIMONA
8	AGNOLUCCI	STEFANO
9	AGOSTINI	BARBARA
10	ALAZZI	MARZIA
11	AIUDI	ELISABETTA
12	ALBANO	MARIA
13	ALBEGGIANI	ALESSIO
14	ALBERTI	FEDERICO
15	ALBERTI	GIUSEPPE
16	ALDINUCCI	RICCARDO
17	ALFAIOLI	ALESSANDRO
18	ALIGHIERI	DONATELLA
19	ALLORI	DONATELLA
20	ALTAMURA	VALENTINA
21	AMADEI	ELENA
22	AMARI	FEDERICO
23	AMATO	ANTONELLA
24	AMBROGIO	PAOLO
25	AMBROSINO	GRAZIA
26	AMERINI	AMBRA
27	AMIDEI	ALESSANDRO
28	AMO LOBERA	VIRGINIA
29	AMODEI	EMANUELE
30	AMORELLI	CRISTIAN
31	ANCIAUX	PATRICIA ALICE GERMAINE
32	ANDREI	VIRNA
33	ANDREINI	CATERINA
34	ANGELI	GIULIANO
35	ANGELONI	MANOLA
36	ANSELMI	MARINA
37	ANTRO	VALENTINA
38	AQUILINI	SILVIA
39	ARCANGELI	STEFANO
40	ARFAIOLI	SILVIA
41	ARGENTIERI	ALESSIA
42	ARMANINI	ESTER
43	ATZENI	MARIA CRISTINA
44	AUTHOM	FRANCOISE
45	AVANZONI	SONIA
46	AVERSA	ALESSANDRO
47	BACCI	GIOVANNA
48	BACCICHET	ELISA
49	BACCIOLI	FILIPPO
50	BAGGIANI	DENISE
51	BAGGIANI	DANIELE
52	BAISTROCCHI	ELENA
53	BALDACCI	VALENTINA
54	BALDACCI	MELANIA
55	BALDACCI	RICCARDO
56	BALDELLI	ELENA
57	BALDI	ANNALISA
58	BALDI	LAURA
59	BALESTRI	VALENTINA
60	BALLERI	VALENTINA
61	BALLONI	ILARIA
62	BANDINI	ANNA
63	BANDINI	ALESSIA
64	BANI	ROBERTA
65	BARACCHINI	PAOLO
66	BARBAFIERA	FRANCESCO
67	BARBARANI	BARBARA
68	BARBERA	FRANCESCO

Allegato B)

69	BARBIERI	MARCO
70	BARBUTO	ELEONORA
71	BARDAZZI	CRISTINA
72	BARDAZZI	LAURA
73	BARDELLI	ELISA
74	BARDI	MASSIMILIANO
75	BARGAGLI	SANDRA
76	BARGELLINI	SIMONA
77	BARGHETTI	MARICA
78	BARGHI	VALENTINA
79	BARONCELLI	FRANCESCA
80	BARSANTI	ILJA
81	BARSI	SILVIA
82	BARSOTTI	LUCIA
83	BARTALETTI	ISABELLA
84	BARTOLI	ALESSANDRO
85	BARTOLI	ANNA MARIA
86	BARTOLINI	DANIELA
87	BARTOLINI	LUCIANO
88	BARTOLINI	SILVIA
89	BASILICO	TERESA
90	BASSAREO	VIRGINIA
91	BASSI	GUIDO
92	BASTONE	MARIA FILOMENA
93	BATTISTI	DEBORA
94	BAZZANI	FRANCESCA
95	BAZZUCCHI	MARTA
96	BECAZZINI	ANNA MARIA
97	BECCI	STEFANO
98	BECCUZZI	SARA
99	BEDINI	MARINA
100	BELCARI	ISABELLA
101	BELLACCINI	SIMONA
102	BELLE'	NADIA
103	BELLI	PAOLO
104	BELLI	MATTEO
105	BELLONI	GIANCARLO
106	BELLUCCI	ANDREA
107	BENASSI	CECILIA
108	BENEDETTI	MARTINA
109	BENNATI	LORENA
110	BENVENUTI	LUCIA
111	BENVENUTI	SILVIA
112	BERLINCIONI	ELISABETTA
113	BERNABEI	RAFFAELLA
114	BERNARDI	MARGHERITA
115	BERNESCHI	MORENA
116	BERNINI	SABRINA
117	BERRETTI	MARIA CHIARA
118	BERTILACCHI	GIANNA
119	BERTINI	VALENTINA
120	BERTOLACCI	SABRINA
121	BERTOLINI	FEDERICO
122	BERTOLOTTO	ANGELA
123	BERTONCINI	MICHELA
124	BERTONELLI	ALESSANDRO
125	BERTUCCELLI	ELISABETTA
126	BERTUCCI	LIA
127	BETTINETTI	DANIELE
128	BETTINI	BEATRICE
129	BIAGIOLI	GIUSEPPE
130	BIAGIOTTI	SONIA
131	BIANCHI	MARCELLA
132	BIANCHI	MARIA PIA
133	BIANCHI	PATRIZIA
134	BIANCHI	ALESSIA
135	BIANCHI	LORENZO
136	BIANCHINI	FRANCESCA
137	BIANCHINI	MARCO
138	BIANCHINI	MARCO
139	BIANCHINI	CLAUDIA
140	BIANCULLI	VINCENZO

Allegato B)

141	BIGAZZI	BARBARA
142	BIGAZZI	ANDREA
143	BIGICCHI	LUCA
144	BIGLIAZZI	ILARIA
145	BILLERO	SIMONETTA
146	BILLI	MARCO
147	BINAZZI	BENEDETTA
148	BIONDI	SERENA
149	BIONDI	RENATO
150	BIONDINI	ANNA
151	BISORI	GIORGIANA
152	BITOSSI	SAVERIO
153	BOCCARDI	PAOLA
154	BOGI	SIMONE
155	BOLANO	DANIELA
156	BONAIUTI	GIOVANNI
157	BONCOMPAGNI	LORENZA
158	BONELLI	CAMILLA
159	BONGI	MICHELA
160	BONGIORNI	STEFANIA
161	BONI	ELENA
162	BONI	ALESSANDRO
163	BONNI	SARA
164	BONOMELLI	ROMINA
165	BORGHI	PAOLO
166	BORGHINI	SIMONA
167	BORSELLI	SIMONE
168	BORSI	AUGUSTO
169	BOSCHI	VALENTINA
170	BOSI	ANNA PAOLA
171	BOSIO	SILVIA
172	BOTTA	FLORIANA
173	BOTTAI	BENEDETTA
174	BOTTEGHI	MARINA
175	BOTTELLI	DILETTA
176	BOTTIGLIERI	GIOVANNI
177	BRACCINI	FABRIZIO
178	BRANCOLI	CRISTINA
179	BRANDI	MARIA GRAZIA
180	BRASCHI	ANDREA
181	BRAZZINI	MARTINA
182	BRECCIONE MATTUCCI	CARMELITA
183	BRESCI	MONICA
184	BRETTONI	ELENA
185	BRIAMONTE	ROSA
186	BRIGIOLINI	ELISA
187	BROGI	MONICA
188	BROGI	MIRKO
189	BRONDI	CARLOTTA
190	BRUGNOLA	MARCO
191	BRUNELLI	MANUELA
192	BRUSCAGLIONI	LIVIA
193	BRUSCHI	PAOLO
194	BRUSCHI	SABRINA
195	BUCALOSSI	MIRIANA
196	BUCCIARDINI	TIZIANO
197	BUCEFARI	ELENA
198	BUGATTI	VIVIANA
199	BUGLIONI	CHIARA
200	BURACCHI	GIOVANNA
201	BURCHIETTI	ELISA
202	BURICHETTI	CARLO
203	BUSELLI	ILARIA
204	BUZZI	PAOLO
205	CAGNACCI	LISA
206	CAI	ELEONORA
207	CALABRÒ	ESTER
208	CALAMIDA	GIORGIA MARIA TERESA
209	CALELLA	CRISTINA
210	CAMORRI	TIZIANA
211	CAMPIGLI	SERENA
212	CAMPORI	CHIARA

Allegato B)

213	CANACCINI	LISA
214	CANEPONI	VALERIA
215	CANGIOLI	BENEDETTA
216	CANONICI	ALESSANDRO
217	CANTINI	FABIO
218	CANTINI	STEFANIA
219	CAPECCHI	GLORIA
220	CAPILUPPI	LUCA
221	CAPITONI	SABRINA
222	CAPORALI	PAOLA
223	CAPPELLI	SIMONE
224	CAPPELLI	PAOLA
225	CAPPELLI	VANESSA
226	CAPPELLI	SARA
227	CAPPERUCCI	SONIA
228	CAPRIO	CRISTINA
229	CAPUANO	MARGHERITA
230	CARAMELLI	MATTHIEU
231	CARAVIELLO	CINZIA
232	CARBONE	LUCIANA
233	CARBONI	MANUELA
234	CARFAGNO	GRAZIA
235	CARLI	DAMIANO
236	CARNEVALETTI	CHIARA
237	CAROSCIOLI	GIORGIA
238	CARPIGIANI	MASSIMO
239	CARRARI	IVO
240	CARTAGENOVA	CHIARA
241	CARTOCCI	GIULIA
242	CASAGRANDE	LUIGI
243	CASAROSA	LUCIA
244	CASINI	JONATA
245	CASINI	MARIA PIA
246	CASINI	SIMONE
247	CASSETTAI	TATIANA
248	CASSONE	MONICA
249	CASTALDI	LUCIA
250	CASTELLARI	ELENIA
251	CASTIELLO	DOMENICO
252	CASTILLO	GUADALUPE MAGALY
253	CATACCHINI	MATTEO
254	CATALDO	PIETRO ANTONIO
255	CATAVERO	CAROLINA
256	CAUCI	CAMILLA
257	CAVALLINI	CONSUELO
258	CAVANNA	DANILA
259	CAVATORTA	ROBERTA
260	CAVICCHIOLI	PAOLO
261	CECCHERINI	RICCARDO
262	CECCHERINI	GIAN PIERO
263	CECCHETTI	FEDERICA
264	CECCHI	MARTINA
265	CECCHI	STEFANIA
266	CECCHI	MIRKO
267	CECCHINI	MONICA
268	CENTONZE	MARIA
269	CENTURRINO	FLAVIA
270	CERBUCCI	GIUSEPPE
271	CERRINA FERONI	SIMONE
272	CESARETTI	VALENTINA
273	CESOLINI	GABRIELE
274	CEZZA	LUCIANA
275	CHIARI	IRENE
276	CHIESA	ALESSANDRO
277	CHIMINELLO	LUISA
278	CHIOCCHINI	LUCIA
279	CHIRIVI'	GIAMPAOLO
280	CHIRU	ELENA DANIELA
281	CIACCI	GIORGIO
282	CIAFFONE	ANNA
283	CIAFRE'	MARINA
284	CIAMPALINI	FRANCESCA

Allegato B)

285	CIAMPELLI	ELEONORA
286	CIANTI	SARA
287	CIARELLI	GELSOMINA
288	CIARI	GIADA
289	CIARI	SABRINA
290	CICCARELLI	LUISA
291	CILINDRI	ROSALIA
292	CINALI	MARTINA
293	CINELLI	BIANCA
294	CINI	SIMONE
295	CIOCCOLANI	LEONARDO
296	CIOFI	JESSICA
297	CIOFI BAFFONI	SILVIA
298	CIOLI	MONICA
299	CIONI	VALENTINA
300	CITRINITI	GAIA
301	CIULLI	IRENE
302	CLAY	PATRICIA JANE
303	COCCO	ERICA
304	CODELUPPI	ENRICA
305	COLLI	FRANCESCA BEATRICE
306	COLLIGIANI	DANIELA
307	COLOMBI	ROBERTA
308	COLOMBINI	ELISABETTA
309	COLOMBINI	ELENA
310	COLOMBO	DANIELA
311	COLOMBO	GIULIANA
312	COLOMBO	IVANO FRANCO
313	COLOMBO	MARCO
314	COLOTTO	DANIELA
315	COLUCCI	ROMINA
316	COLZI	ANNA
317	COLZI	SARA
318	COMANDUCCI	ILARIA
319	COMPARINI	LAURA
320	CONACE	MARIANNA
321	CONSIGLI	COSTANZA
322	CONTI	TERESA
323	CONTI	SIMONA
324	CONTI	SAMANTA
325	CONTICELLI	VALENTINA
326	CONTINI	VALENTINA
327	CONVALLE	ANTONELLA
328	CORDONI	NICOLA
329	CORDURI	ANDREA
330	CORONA	FRANCO
331	CORRADINI	GIULIA
332	CORRADINI	ANDREA
333	CORRADO	ANTONIO
334	CORRIDORI	ALESSIO
335	CORSANI	SARAH
336	CORSI	FRANCESCA
337	CORSINI	ILARIA
338	CORSINI	GIOVANNA
339	CORSINI	MARIA PATRIZIA
340	CORTI	ENRICA
341	CORTI	FABIO PIETRO
342	CORTI	MAURA
343	CORTONICCHI	FRANCESCO
344	CORVINO	ANNAMARIA
345	COSTOLI	FRANCESCA
346	COTTA RAMUSINO	PATRIZIA
347	COVERI	DEBORAH
348	CRISONA'	GIOVANNI
349	CROCI	FABIO
350	CROCIANI	CHIARA
351	CUFFARI	TINA
352	CUPIDO	MICHELA
353	CURIONE	DIANA
354	CUSUMANO	ILARIA
355	CUTRUPI	VALENTINA
356	D'AGOSTINO	DONATELLA

Allegato B)

357	D'INVERNO	PASQUALE
358	D'AGOSTINO	ASSUNTA
359	D'ALESSIO	CARMINE
360	DA VALLE	LUCA
361	DA VELA	MARCO
362	DAL PIAZ	LUCILLA
363	DAL PORTO	FRANCESCA
364	DE ANDREIS	ALESSIA
365	DE BLASI	GIOVANNI
366	DE CONCILIIIS	LUCIA
367	DE FALCO	STEFANIA
368	DE MIGLIO	FEDERICA
369	DE POMPA	DEBORA
370	DE ROSA	ALESSANDRO
371	DE ROSA	MARIA
372	DE ROSA	RENATO
373	DECIA	SONIA
374	DEGL' INNOCENTI	BIANCA
375	DEGLI INNOCENTI	ALESSANDRO
376	DEIDDA	DEBORA
377	DEL BALIO	MICHELA
378	DEL BIANCO	EMILIO
379	DEL BUONO	UMBERTO
380	DEL CARLO	RICCARDO
381	DEL GAUDIO	ANGELA DOLORES PIA
382	DEL GRANDE	MIRKO
383	DEL LUNGO	CLAUDIA
384	DEL SANTO	SARA
385	DEL VECCHIO	NICOLA
386	DEL VIGNA	LUISELLA
387	DELLA CHIESA	ELIA CELESTINA
388	DELLA SANTA	SILVIA
389	DELLABELLA	CRISTINA
390	DI CRESCENZIO	SARA
391	DI FONZO	GERARDO
392	DI LEO	FRANCESCA
393	DI MARIA	FRANCESCO
394	DI NARDO	GIOVANNA
395	DI PIETROGIACOMO	LUCIA
396	DIERNA MASTROGIOVANNI	FRANCESCA
397	DILILLO	ANDREA
398	DINI	LAURA
399	DIURNO	CARMINE
400	DOCCINI	SAVERIO
401	DOLCI	ELENA
402	DONA'	GIUSEPPE
403	DONATI	MARINA
404	DONATINI	ELISA
405	DONDOLINI	ANTONIO
406	DONGARRA'	SILVIA
407	DONINI	PAOLA
408	DREONI	BARBARA
409	ELMETTI	VALENTINA
410	EMILIO	SABRINA MANUELA
411	ERCOLINI	LINA
412	ESPOSITO	SALVATORE
413	FABBRI	BIANCANGELA
414	FABBRI	GIAMPIERO
415	FABBRI	MASSIMO
416	FABBRONI	MARTA
417	FABRIZIO	FABIO
418	FAGGI	ROBERTA
419	FAGIOLI	ALESSIA
420	FAGIOLINI	IRENE
421	FALCIANI	NADIA
422	FALINI	ENRICO
423	FALORNI	MANOLA
424	FALSINI	ANGIOLO
425	FANFANI	FLAVIANO
426	FANTI	EDI
427	FASANO	IDA
428	FAUCEGLIA	VINCENZO

Allegato B)

429	FAVALI	FABIO
430	FAVATA	MARCELLA VINCENZA
431	FAVILLI	CARLA
432	FAZZI	PAOLA
433	FEDERICI	MATTEO
434	FEDERICI	PAOLA
435	FERI	CLAUDIA
436	FERRARI	FRANCESCA
437	FERRARI	MARCO
438	FERRI	TANIA
439	FERRINI	ALBERTO
440	FERRUCCI	VALENTINA
441	FESTINESE	SUSANNA
442	FINESCHI	ANTONELLA
443	FIORE	MARILENA
444	FISTESMAIRE	PATRIZIA
445	FOCARDI	FRANCESCA
446	FONTANA	SANDRA
447	FONTANINI	PIERA
448	FONTE	GIOVANNA
449	FOSSI	OLIVIA
450	FRAGALA'	VITTORIA
451	FRANCESCHI	EVA
452	FRANCESCONI	MARZIO
453	FRANCI	GIUDITTA
454	FRANCONI	OMAR
455	FRASCATI	CRISTINA DINA
456	FRATINI	RACHELE
457	FREGOLI	CINZIA
458	FRILLI	ELENA
459	FROSALI	SABRINA
460	FUSCO	MARIA CRISTINA
461	GABBRIELLI	DANIELE
462	GABRIELLI	GABRIELLA
463	GALANTI	EMI
464	GALATI	VINCENZO
465	GALLI	MONICA
466	GALLI	STEFANIA
467	GALLO	FRANCESCO
468	GALLOTTA	ANTONIO
469	GAMBACCIANI	MARCO
470	GARAVELLI	PIERO
471	GARGANI	MARIA GUIA
472	GARIBALDI	TIZIANA
473	GAZZARRI	GRAZIANO
474	GAZZARRINI	FABIO
475	GAZZONI	SILVIA
476	GELLI	PAOLO
477	GHERARDI	LEONORA
478	GHERI	CINZIA
479	GHEZZI	LETIZIA
480	GHIORI	MASSIMILIANO
481	GIACOMELLI	ELENA
482	GIACONA	CINZIA
483	GIACONI	NICOLA
484	GIAMMATTEI	ANDREA
485	GIAMPAOLI	GIACOMO
486	GIANARDI	LETIZIA
487	GIANI	VIRGINIA
488	GIANI	VALENTINA
489	GIANNACCINI	ELISA
490	GIANNETTA	LORETTA
491	GIANNINI	MARIALUISA
492	GIANNONI	LAURA
493	GIARROCCO	SILVIA SIMONA
494	GIORDANI	CONSUELO
495	GIORDANI	LORENZO
496	GIORDANO	MARIA CELESTE
497	GIORGI	CHIARA
498	GIORGI	SARA
499	GIORNI	STEFANO
500	GIOVACCHINI	ELISABETTA

Allegato B)

501	GIOVANNELLI	FRANCESCA
502	GIOVANNELLI	MARCO
503	GIOVANNINI	DANIELA
504	GIOVANNONI	STEFANO
505	GISTRI	ALBERTO
506	GIUSEPPONI	CHIARA
507	GIUSTI	EMILIA
508	GIUSTI	PIER PAOLO
509	GIUSTI	STEFANO
510	GORACCI	SANDRA
511	GORI	NOELA
512	GORI	SIMONA
513	GORI	TERESA
514	GOSTINELLI	VALTER
515	GOTTARDO	FEDERICA
516	GOZZI	ISABELLA
517	GRADILONE	COSTANTINO
518	GRANCHI	MASSIMO
519	GRASSI	ROSSELLA
520	GRASSI	GERARDO
521	GRASSI	RAFFAELLA
522	GRECO	ELISA
523	GRECO	PAOLO
524	GRIDELLI	PAOLA MARIA FULVIA
525	GRIFONI	GUIDO GALILEO
526	GRILLI	SUSANNA
527	GRISPO	SONIA
528	GROSSI	ELISABETTA
529	GUASTINI	MARCO
530	GUAZZINI	SIMONA
531	GUAZZINI	FRANCESCA
532	GUERRAZZI	UBALDO
533	GUGLIELMO	VITTORIA
534	GUIDI	SONIA
535	GUIGLI	STEFANO
536	GURNARI	FLORINDA
537	HUERTA MORAN	MARIA DEL MAR
538	IANNACCONE	CINZIA
539	IANNIS	GIULIO
540	IANNOTTA	ROSA
541	IMBRENDA	NICOLA
542	IMPARATI	GIANCARLO
543	IMUNDO	SILVIA
544	INGELIDO	CATERINA
545	INNOCENTI	CLAUDIA
546	INNOCENTI	GIANNA LIA
547	ISU	RICCARDO
548	IZZO	STEFANIA
549	JARA ROMERO	RAQUEL
550	KANNISTO	MINNA MARIA
551	LA LETTA	FRANCESCA
552	LA MANTIA	DAVID
553	LACAGNINA	AGATA
554	LAMANNA	INCORONATA CRISTINA
555	LAMBARDI	MONICA
556	LAMBRUSCHINI	ELISABETTA
557	LAMBRUSCHINI	LEONARDO
558	LANCELLOTTI	PAOLA
559	LANDI	LAURA MARIA
560	LANDRISCINA	ROSSELLA
561	LANG	ALESSANDRA
562	LASTRUCCI	MATTEO
563	LASTRUCCI	MARINA
564	LAZZARESCHI	ALESSANDRA
565	LAZZAROTTI	MARIA GIOVANNA
566	LAZZERI	ANTONELLA
567	LAZZERI	GIUSEPPE
568	LEMMI	PAMELA
569	LENCI	VERONICA
570	LENZI	FRANCESCA
571	LEONARDI	PAOLO
572	LEPORINI	ANTONELLA

Allegato B)

573	LEPRI	ERICA
574	LEPRI	MARIA GRAZIA
575	LESSI	ERIKA
576	LEUCI	ANGELO
577	LEVEROTTI	GIOVANNA
578	LIBERATORI	ANNA
579	LIBERTELLA	ANNALISA
580	LINATI	ELISABETTA
581	LIPPI	JESSICA
582	LIRONI	IACOPO
583	LIUNI	ALESSANDRA
584	LOISI	KATIA
585	LOLO	MONICA
586	LOMBARDI	ANGELA
587	LOMONACO	GIUSEPPE FRANCESCO
588	LORENZONI	ANGELO
589	LORIERI	BARBARA
590	LORINI	GLORIA
591	LOTTINI	CLAUDIA
592	LOVARI	MICHELE
593	LUCARINI	SARA
594	LUCCHESI	ILARIA
595	LUCHETTI	VALENTINA
596	LUNARDI	VIVIANE
597	LUZZI	GIULIO
598	MACCHIAROLA	ANTONELLA
599	MADIAI	MASSIMILIANO
600	MAFFEI	VERONICA
601	MAGGINI	CRISTIANO
602	MAGINI	MICHELE
603	MAGNANI	MARLÈNE
604	MAGOTTI	MARCELLA
605	MALACALZA	ANNA
606	MALARBY	SERENA
607	MALIZIA	NUNZIO
608	MALUCCHI	RAFFAELLA
609	MANCINI	LETIZIA
610	MANCINI	MIRIAM
611	MANCINI	SILVIA
612	MANCINI	ALESSANDRO
613	MANCO	ALESSIA
614	MANETTI	CINZIA
615	MANFREDI	CLARA LUISA
616	MANGANELLI	ROBERTA
617	MANGANI	SABRINA
618	MANGIERI	DOMENICA
619	MANIA	ROSAURA IVANA
620	MANNUCCI	ENRICO
621	MANNUCCI	MARCO
622	MANZUOLI	MARCO
623	MAORET	TIZIANA
624	MAPELLI	FABIANA CLELIA
625	MARANI	FLAVIA
626	MARCELLI	DEBORA
627	MARCHESI	SILVIA
628	MARCHESIELLO	MARGHERITA
629	MARCHETTI	ALESSANDRA
630	MARCHETTI	IRENE
631	MARCHI	RAFFAELA
632	MARCHI	SARA
633	MARCHISEPPE	ILARIA
634	MARCUCCI	RAFFAELLA
635	MARIANELLI	VERONICA
636	MARIANI	PATRIZIA
637	MARIGO	MARCO
638	MARINARI	MONICA
639	MARINI	DEBORA
640	MARIOTTINI	VALENTINA
641	MARMUGI	ANTONELLA
642	MAROTTA	SIMONETTA
643	MARRACCINI	LAURA
644	MARRANI	CRISTINA

Allegato B)

645	MARRATA	ALESSANDRA
646	MARRUCCI	ELEONORA
647	MARRUCCI	SONDRA
648	MARTELLINI	LUCILLA
649	MARTINI	ROBERTO
650	MARTINI	CHIARA
651	MARTINI	ANNA
652	MARZOLLA	SARA
653	MASETTI	GIOVANNA
654	MASI	BARBARA
655	MASTI	FERNANDO
656	MASTROCESARE	BRUNELLA
657	MATTEI	GIOVANNI
658	MATTEINI	LIBERA
659	MAURELLA	ROBERTO
660	MAZZETTI	ELISABETTA
661	MAZZITELLI	SARA
662	MAZZONI	MARINA
663	MEARINI	CLAUDIA
664	MECATTI	DAVIDE
665	MECCHERI	SIMONA
666	MEGALE	PIETRANTONIO
667	MEI	GIANCARLA
668	MENCACCI	MARCO
669	MENCI	ARIANNA
670	MENCUCCINI	ALBA
671	MENEGHINI	GIORDANO
672	MENGOZZI	CIPRIANA
673	MENICHETTI	FERNANDO
674	MEOLI	SILVIA
675	MEONI	MARTA
676	MERCURI	ROBERTA
677	MERLI	DAVID
678	MEUCCI	COSTANZA
679	MEUCCI	DONELLA
680	MICHELACCI	RACHELE
681	MICHELETTI	PAOLA
682	MICHELETTI	VERONICA
683	MICHELI	BARBARA
684	MICHELI	MICHELE
685	MICHELUCCI	MARCO
686	MILANI	CLARA
687	MILANI	STEFANIA
688	MILANO	NICOLETTA
689	MINACCI	CINZIA
690	MINETTI	GHERI
691	MINTRONE	ADELE
692	MINUTI	CINZIA
693	MIOLO	IRIS
694	MIRRI	SILVIA
695	MISITI	ANNA MARIA PIA
696	MODICA	ROSARIA GEMMA MARIA
697	MONACO	ANGELO
698	MONCINI	SIMONE
699	MONTANARELLA	MARIA
700	MONTEMURRO	NICOLA
701	MONTINI	LAURA
702	MORANDI	FEDERICA
703	MORANDI	FRANCESCA
704	MORANDI	CINZIA
705	MORBIDI	MARISA
706	MORELLI	FRANCESCA
707	MORELLI	NICCOLO'
708	MORELLI	ANGELA
709	MORETTI	GIULIA
710	MORETTI	SANDRA
711	MORETTI	SIMONA
712	MORETTI	PAOLO
713	MORGANTI	ELENA
714	MORI	ROSSELLA
715	MORI	ALESSIA

Allegato B)

716	MORONI	FEDERICA
717	MORROCCHESI	ANTONELLA
718	MORUZZO	ROBERTA
719	MOSCHETTI	FRANCESCA
720	MOSCHINI	BENEDETTA FRANCA
721	MOSTARDI	FEDERICA
722	MOSTARDINI	ELENA
723	MUGNAINI	DEBORA
724	MUSETTI	LUCA
725	MUSSO	TIZIANA
726	NANNI	LUCIA
727	NANNI	MARIKA
728	NANNINI	SAMANTA
729	NAPOLITANO	MELANIA
730	NAPPINI	SIMONE
731	NARDINI	MASSIMO
732	NEBBIAI	ROBERTO
733	NENCIONI	GIOVANNA
734	NERI	ARIANNA
735	NERI	CRISTINA
736	NERI	MARGHERITA
737	NERI	MONICA
738	NERI	NICOLETTA
739	NESI	GIANLUCA
740	NESI	MATILDE
741	NICCOLAI	ELENA
742	NICCOLINI	ILARIA
743	NICOLAIDES	NICOLAS
744	NIERI	CECILIA
745	NIGRO	GIUSEPPINA
746	NIINCI	FABIO
747	NIOSI	LEONARDO
748	NISTICO'	ALESSANDRO
749	NOCENTINI	SARA
750	NOSSO	SABRINA
751	NOVELLI	MONICA
752	NUTI	NICOLA
753	OCCHIPINTI	MARIA LETIZIA
754	OLIVERI	PATRIZIA
755	OLVIERI	CAMILLA
756	OMODEO	MARIA
757	ONGARO	SARA
758	ORLANDI	KATIA
759	ORLANDI	FRANCESCA
760	ORLANDI	STEFANO
761	ORLANDO	GABRIELLA
762	ORSETTI	VALERIO
763	PACCHIEROTTI	FRANCESCO
764	PACCHINI	MONICA
765	PACCHETTI	MASSIMILIANO
766	PACINI	DUCCIO
767	PACINI	STEFANO
768	PAFFETTI	MARZIA
769	PAGAN	ANDREA
770	PAGANINI	FRANCESCA
771	PAGLIAI	ELENA
772	PAGNI	CINZIA
773	PALAGI	GABRIELLO
774	PALAGINI	ELISA
775	PALAMIDESSI	MARTA
776	PALATRESI	SEDALIA
777	PALAZZO	ERIKA
778	PALCHETTI	LAURA
779	PALLA	GRAZIELLA
780	PALLOTTA	MARIA TIZIANA
781	PAMPALONI	STEFANIA
782	PAMPANA	ORNELLA
783	PANATTONI	SARA
784	PANDOLFI	SANDRA
785	PANELLI	CHIARA
786	PANICHI	FRANCESCA
787	PANICUCCI	ALESSANDRA

Allegato B)

788	PANNOCCHIA	IOLETTA
789	PAOLI	CLAUDIO
790	PAOLINI	ANDREA
791	PAPI	ROBERTA
792	PAPPALARDO	SABRINA
793	PAPPALARDO	DARIO
794	PARADISI	PAOLA
795	PARIGI	LUCA
796	PAROLISI	SABATO
797	PARRETTI	CHIARA
798	PARRINO	SAVERIO MAURIZIO
799	PASSIGNI	VALENTINA
800	PASTORELLI	ANNA
801	PASTORINO	SUSANNA
802	PATERNOSTRO	SALVATORE
803	PAZZAGLI	PAOLA
804	PECCHENEDA	MARIA TERESA
805	PECCHIOLI	SIMONA
806	PELLEGRINELLI	ANDREA
807	PELLEGRINESCHI	MATILDE
808	PELLEGRINI	LUISA
809	PERO	MARIA GIOVANNA
810	PERONE	ELEONORA
811	PERONE	ORSOLA
812	PESCAGLINI	SILVIA
813	PESCINI	VALERIA
814	PESCIULLESI	ALESSANDRA
815	PESETTI	ANDREA
816	PETRENI	GIULIA
817	PETRI	CRISTINA
818	PETRI	RICO
819	PETRUCCI	PAOLA
820	PETTINATI	ROSSELLA
821	PETTORINI	MARIACRISTINA
822	PIAGENTINI	FRANCESCA
823	PIANCASTELLI	IRENE
824	PIANDELAGHI	DANIELA
825	PIANETI	DONATELLA
826	PIANI	ELENA
827	PICCHI	ORIANA
828	PICCHI	CRISTIANA
829	PICCHI	SILVIA
830	PICCINI	FRANCESCA
831	PICCOLO	ADELE
832	PICCONCELLI	EMMA
833	PICHLER	UTE
834	PIERETTI	FRANCA
835	PIERI	ALESSANDRA
836	PIERI	BARBARA
837	PIERI	SIMONA
838	PIERONI	MARCO
839	PIETROLUNGO	ROBERTA
840	PIETROSANTI	ANGELA
841	PIGLIAPOCHI	CLAUDIA
842	PINI	ANDREA
843	PINI	MICHELA
844	PINI	CLAUDIA
845	PINO	LUIGI
846	PINZANI	SERENELLA
847	PIPPOLINI	MARCO
848	PIRAS	GIUSEPPINO
849	PIROTTA	PIERO
850	PIROZZI	CAROLINA
851	PISANI	MICHELA
852	PISCITELLI	CARMEN
853	PISELLI	GABRIELE
854	PIZZUTI	FERDERICA
855	PODESTA'	GIORGIA
856	POGGI	DANILA
857	POGNI	PATRIZIA
858	POLI	DAVIDE PAOLO
859	POLI	ARIANNA

Allegato B)

860	POLIDORI	GIULIA
861	POLVEROSI	PAOLO
862	POMPIZZI	ALESSANDRO
863	POMPIZZI	ALESSIO
864	POPONCINI	SILVIA
865	PORRETTI	ILARIA
866	PORTOLANI	EMANUELA
867	POSSENTI	ILARIA
868	POTENTI	ALESSANDRA
869	POTINI	CRISTINA
870	PRATESI	LUIGI
871	PRATESI	MARIA PAOLA
872	PRECI	TINKA
873	PREVITI	MARIA GRAZIA
874	PRIMAVERA	ANNALISA
875	PROFETI	ELENA
876	PROFETI	BARBARA
877	PROFETI	SILVIA
878	PROVENZA	ALFREDO
879	PROVENZANI	AUGUSTA
880	PROVVEDI	SILVIA
881	PUCCI	GAIA
882	PUCCINI	ORETTA
883	PUGGELLI	BEATRICE
884	PUGI	CRISTINA
885	PUGLIESE	PAOLA
886	PULIDORI	FRANCESCO
887	PULIDORI	IRENE
888	PUPPA	DAVIDE
889	QUILICI	MARIA TERESA
890	RAFFA	DOMENICO
891	RAIMONDO	GIANLUCA
892	RAMALLI	NADIA
893	RAMBERTI	MATTEO
894	RANDAZZO	KATIA GIUSEPPINA
895	RAPINI	ELENA
896	RASPANTI	FRANCESCA
897	RAUSSE	PAOLO
898	RAVEGNANI	ANNA
899	RAZZI	REALMO
900	REGOLI	FRANCESCA
901	RENZI	GIORGIO
902	RENZI	MONIA
903	RICCI	ILENIA
904	RICCI	LORENZO
905	RICCI	MANRICO
906	RICCI	CLAUDIA
907	RIGHINI	CAMILLA
908	RIGONI	SIMONA
909	RIZZI	ROBERTA
910	ROCCHI	LAURA
911	ROCCHI	MARLENE
912	ROCCHI	RAMONA
913	RODRIGUEZ	CARLO RENATO
914	RODRIGUEZ	MICAELE
915	ROGGI	ALICE
916	ROLLE	EMILIANO
917	ROMAGNOLI	SILVIA
918	ROMAGNOLI	RINALDO
919	ROMAGNOLI	SILVIA
920	ROMAN	CARMEN ANGELA
921	ROMITI	DANIA
922	ROMOLINI	RICCARDO
923	ROSATI	ORNELLA
924	ROSATI	PAOLO
925	ROSI	RICCARDO
926	ROSSETTI	VINCENTE DANIEL
927	ROSSETTI	ARIEL MATIAS
928	ROSSETTI	NICOLAS ADRIAN
929	ROSSETTI	FERNANDO EZEQUIEL
930	ROSSI	ILENIA
931	ROSSI	PAOLA

Allegato B)

932	ROSSI	MARIA GRAZIA
933	ROSSI	BEATRICE
934	ROTONDA	MARIO
935	RUGGIERI	ANTONIA
936	RUIZ ALMARALES	SUZEL
937	RUSSO	PATRIZIA
938	RUSTIONI	STEFANO
939	SABA	MARIA LINA
940	SABA	SONIA LINA
941	SABATINI	SERENA
942	SADOCCHI	CECILIA
943	SAFINA	ROSSELLA
944	SALERNO	FRANCESCO
945	SALIMBENI	OLIVIA
946	SALTINI	CLAUDIA
947	SALVATORE	ENRICO
948	SANDRI	FABRIZIO
949	SANDRI	VALENTINA
950	SANESI	EDITTA
951	SANI	ANTONELLA
952	SANNA	CRISTIANO
953	SANTARELLI	BARBARA
954	SANTILLO	LAURA
955	SARTORIO	CLAUDIO
956	SAVELLI	LEONARDO
957	SBANCHI	SERENA
958	SBARBATI	ISABELLA
959	SBRANA	ALESSANDRO
960	SCAMMACCA	ADRIANA
961	SCAPECCHI	ALESSANDRO
962	SCARDIGLI	ELISA
963	SCARIMBOLO	ANDREA
964	SCARIMBOLO	ANGELA
965	SCARPONI	MARIA RITA
966	SCHEPIS	VINCENZO
967	SCHETTINI	ELISA
968	SCIARRETTA	FABIO
969	SEBASTIANI	FEDERICO
970	SECCI	ANNA MARIA DONATELLA
971	SELIS	ANTONELLO
972	SENNATO	EMANUELA
973	SERAFIN	MAURIZIO
974	SERMATTEI	SILVIA
975	SERONI	ELENA
976	SERRA	MARIA ANTONIETTA
977	SGALAMBRO	LETIZIA
978	SGHERRI	ELENA
979	SGHERRI	ELISA
980	SGHERRI	RICCARDO
981	SGREVI	ELISA
982	SIGNORINI	BARBARA
983	SILVESTRI	ALESSIO
984	SIMON	MARGIT
985	SIMONCELLI	ANTONELLA
986	SIMONI	GIACOMO
987	SIMONI	GIOVANNI
988	SIMONINI	GIORGIO
989	SINICO	ANNA
990	SODI	STELLA
991	SOLA	BARBARA
992	SOLDI	MASSIMO
993	SORDI	SIMONA
994	SOZZI	ELISABETTA
995	SPANÒ	MARIA LIDIA
996	SPERA	ALESSANDRA
997	SPILLI	ROBERTA
998	SPRUGNOLI	LUCIA
999	SQUADRONE	VINCENZO
1000	SQUARCIALUPI	MARIA CRISTINA
1001	STABILE	SANDRA
1002	STANGHELLINI	EMANUELA
1003	STEFANINI	GIUSEPPE

Allegato B)

1004	STOPPIONI	SANDRO
1005	STRAFELLA	PAMELA
1006	SUCCU	MARIAFLORA
1007	SURACI	FRANCESCA LAURA
1008	TACCINI	CLAUDIA
1009	TACCONE	LUIGI
1010	TADDEI	PAOLA
1011	TADDEI	CECILIA
1012	TAGLIAFERRI	FRANCESCA
1013	TAGLIASACCHI	ILARIA
1014	TALINI	MARTINA
1015	TAMMARO	LETIZIA
1016	TARABELLA	ILARIA
1017	TARANTINO	DANIELE
1018	TARANTOLA	GUIDO
1019	TARCHI	ENRICO
1020	TARCHIANI	VANESSA
1021	TARTAGLI	GEMMA
1022	TASSO	GIULIA
1023	TERENZI	DANIELE
1024	TERRITO	CLAUDIA
1025	TIBERI	ELISABETTA
1026	TINGHI PIAMPIONI	MARIA GIULIANA
1027	TIZZI	LAURA
1028	TOMASI	CARMELA BEATRICE
1029	TOMMASI	ANDREA
1030	TOMMASONI	FRANCESCA
1031	TONDI	VALERIA
1032	TONINELLI	ANDREA
1033	TONIONI	ANNA
1034	TONTI	LINDA
1035	TONVERONACHI	SILVIA
1036	TORCHIA	CARMINE
1037	TORRACO	RAFFAELLO
1038	TORRIGIANI	CHIARA
1039	TOSTI	FRANCESCA
1040	TOZZI	BARBARA
1041	TRAMONTI	GIULIA
1042	TRAVAGLINI	PAOLA
1043	TRENTINI	IORELLA
1044	TRIARICO	CARLO
1045	TRIELLI	MIRCO
1046	TRINCHERA	GIUSEPPE
1047	TRIPPI	CHIARA
1048	TRISCARI	STEFANIA GIUSEPPINA
1049	TUCCIO	CAMILLA
1050	TURINI	CHIARA
1051	ULIVELLI	CLAUDIA
1052	ULIVI	ANDREA
1053	ULIVI	BRUNA
1054	ULIVIERI PAPUCCI	MARIA GIOVANNA
1055	URBANI	MONICA
1056	URGO	FRANCO
1057	UTZERI	IRENE
1058	VACANTE	LEONARDO
1059	VACCARO	GIUSTI ALESSANDRA
1060	VACCHI	LAURA
1061	VALENTINI	VALENTINA
1062	VALENTINI	GIULIA
1063	VALLARIO	GIUSEPPE NICOLA
1064	VALLE	MARIA CRISTINA
1065	VALLE VALLOMINI	ROBERTO
1066	VALORI	OMBRETTA
1067	VALORI	VALENTINA
1068	VANNI	CLAUDIA
1069	VANNINI	LISA
1070	VANNUCCI	SILVIA
1071	VANNUCCINI	ELENA
1072	VANNUCCINI	MARZIA
1073	VENTURI	MARTA
1074	VENTURI	ALESSANDRO

Allegato B)

1075	VENTURINI	ALBERTO
1076	VENTURINI	ANNA
1077	VENUTI	CHIARA FRANCESCA
1078	VERNI	FRANCA
1079	VERO	CHIARA
1080	VIOLI	SABINA
1081	VISCOMI	LUISA
1082	VITALONI	MARCO
1083	VITI	MICHELE
1084	VITI	GIANLUCA
1085	VITTOZZI	STEFANIA
1086	VIVI	FABIO
1087	VIVIANI	PIERO
1088	VIVOLI	ELISABETTA
1089	VOLK	PETER JOSEF
1090	VOLPE	GIOVANNA
1091	VOLPI	ALBINA
1092	VOLPI	RICCARDO
1093	VULCANO	STEFANIA
1094	ZAMPARELLI	STEFANIA
1095	ZANCHETTA	ELEONORA
1096	ZASSO	LAURA
1097	ZIMEI	ALESSANDRO
1098	ZONNO	LUIGI
1099	ZOPPI	ELENA



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Gennarino COSTABILE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 25088 - Data adozione: 24/11/2023

Oggetto: Intervento PNRR - Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1b - progetti in essere. Sistemazione idraulica del Fosso Gaglioffo affluente destro del Torrente Castro in località Cognaia, codice intervento D2019EAR0009. Procedure espropriative: impegno di spesa e liquidazione saldo indennità.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato C nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/11/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD027507

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni”, così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 settembre 2019, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 27 e 28 luglio 2019 e che hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e Siena;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 611 del 17 ottobre 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 251 del 25/10/2019 recante “Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena”;

RICHIAMATI altresì:

- l’articolo 1, comma 1, della suddetta ordinanza 611/2019 con cui il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato;
- la nota prot. MEF – RGS – Prot. 254215 del 05/12/2019 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, con la quale è stata comunicata l’apertura della contabilità speciale n. 6168 intestata a “PRES. R. TOSC. – COMM. DEL. O.611-19”, ai sensi dell’art. 8, comma 2, della suddetta ordinanza n. 611/2019;

PRESO ATTO dell’ordinanza commissariale n. 113 del 13/12/2019, integrata dalla successiva ordinanza commissariale n. 11 del 24/02/2020, che individua, tra le strutture regionali di supporto al Commissario Delegato, anche la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

RICHIAMATA l’ordinanza commissariale n. 82 del 03/07/2020 con la quale, tra l’altro:

- è stata approvata, sulla base dell’iter istruttorio effettuato con il Dipartimento della Protezione Civile, la rimodulazione ed integrazione del 1° stralcio del Piano degli interventi urgenti di cui all’ordinanza commissariale n. 11/2020, allegato A al medesimo atto, per l’importo complessivo di € 21.250.000,00;
- sono state date disposizioni per l’attuazione degli interventi eseguiti dai Soggetti attuatori individuati dal Commissario Delegato (allegato B al suddetto atto);

CONSIDERATO che nell’ambito degli interventi di riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dall’evento del 27 e 28 luglio 2019 nelle Province di Arezzo e Siena, è previsto l’intervento codice D2019EAR0009 “*Sistemazione idraulica del Fosso Gaglioffo affluente destro del Torrente Castro in località Cognaià*”, che trova copertura finanziaria sul capitolo n. 22132 della contabilità speciale 6168 per un importo complessivo € 370.785,00;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 255 del 15/10/2020), con cui è prorogato di dodici mesi - fino al 20 settembre 2021 - lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Province di Arezzo e di Siena relativamente agli eventi del 27 e 28 luglio 2019;

RICHIAMATA la D.G.R.T. n. 806 del 01/08/2016 che disciplina, sulla base delle indicazioni contenute nella nota del 30/06/2016 del Dipartimento di protezione civile, gli indirizzi per garantire la continuità dell’azione amministrativa nell’attuazione dei Piani approvati dai Commissari in

vigenza dello stato emergenziale, dando indicazioni agli uffici in merito agli atti gestionali che possono essere effettuati nel periodo fra la scadenza dello stato di emergenza e l'emanazione della O.C.D.P.C. di prosecuzione in ordinario;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 812 del 29 novembre 2021 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 294 del 11/12/2021), "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle Province di Arezzo e di Siena", che individua la Regione Toscana quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato nel coordinamento degli interventi conseguenti agli eventi del 27 e 28 luglio 2019, pianificati e approvati e non ancora ultimati;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 155 del 21/02/2022 avente ad oggetto "D.C.M. 19/09/2019 – O.C.D.P.C. 611/2019 – D.C.M. 05/10/2020 – O.C.D.P.C. 812/2021 - Prosecuzione, in regime ordinario, delle attività e degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena";

CONSIDERATO che la sopra citata D.G.R.T. n. 155/2022, disponendo che gli interventi di cui al comma 2, dell'art. 25 lettera d) del D.Lgs n. 1/2018 siano attuati dai soggetti individuati nel Piano allegato allo stesso atto, sulla base delle competenze e modalità individuate con ordinanze commissariali n. 82/2020 e n. 101/2021, individua il Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore quale soggetto attuatore per l'intervento in oggetto;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021, che ha individuato le amministrazioni centrali di cui al citato art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTA la Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza del costo complessivo di euro 1.200 milioni, che comprende interventi di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 25 comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione civile", volti a incrementare la resilienza delle comunità locali nelle aree colpite da eventi calamitosi, nonché al ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e delle attività economiche e produttive pubbliche, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio pubblico;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi, suddividendo le risorse di titolarità del Dipartimento della protezione Civile in 400 milioni di euro per i "progetti in essere", e 800 milioni di euro per i "nuovi interventi";

VISTO il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTE le note prot. DIP/0048239 del 9/11/2021 (ns. prot. n. 438883 del 11/11/2021) e prot. DIP/0051100 del 25.11.2021 (ns. prot. n. 0459651 del 26/11/2021) con cui il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inviato indicazioni operative finalizzate alla trasmissione, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, dei Piani degli interventi da finanziare con le risorse di cui al presente decreto, suddividendoli tra “interventi in essere a rendicontazione” e “nuovi interventi”;

CONSIDERATO che, sulla base delle sopra citate note del 9 e 25 novembre 2021, la Regione Toscana, con nota prot. n. 0467114 del 01/12/2021 ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri gli elenchi dei nuovi progetti di interventi e dei progetti in essere a rendicontazione da inserire nel PNRR e che il Dipartimento della protezione civile con distinte note ha provveduto all’approvazione dei singoli elenchi dei progetti di interventi;

VISTE le note del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. n. SCD/0054506 del 15/12/2021 e n. SCD/0055191 del 20/12/2021, di approvazione dell’elenco degli interventi “in essere” a rendicontazione;

VISTO che tra gli interventi compresi nel sopra citato elenco risulta compreso l’intervento in oggetto;

VISTO il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 (“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”) convertito in Legge n. 108/2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020 e che contiene sia norme riguardanti l’istituzione degli organismi deputati all’attuazione e al monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sia norme per disciplinare i procedimenti amministrativi che dovranno essere messi in campo per l’approvazione dei progetti da finanziare e per la verifica di tempestiva esecuzione degli interventi;

CONSIDERATO, quindi, che l’appalto in oggetto rientra nell’ambito di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) ed è, pertanto, soggetto all’applicazione delle disposizioni di cui al Titolo IV “Contratti pubblici” ed, in particolare, agli obblighi previsti dagli articoli da 47 a 50 del D.L. n. 77/2021 convertito in legge n. 108/2021;

VISTO il decreto dirigenziale n. 6236 del 28/03/2022 con il quale:

- sono state adottate le risultanze della Conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell’art. 14 ter della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii, indetta con note prot. n. indetta con nota prot. n. 0470981 del 03/12/2021, relativa all’intervento in oggetto;
- è stato approvato il progetto esecutivo dell’intervento di “*Sistemazione idraulica del Fosso Gaglioffo affluente destro del Torrente Castro in località Cognaia*”, codice intervento D2019EAR0009, CUP J13H20000290001;
- è stata disposta variante urbanistica, apposto il vincolo preordinato all’esproprio e dichiarata di pubblica utilità ai sensi dell’art. 6 dell’ordinanza commissariale n. 611/2019 e ai sensi dell’art. 2 comma 6 dell’ordinanza commissariale n. 812/2021, nonché degli artt. 10 e 12 del D.P.R. n. 327/2001;
- è stato disposto di procedere all’affidamento dei lavori mediante affidamento diretto, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, lett a), del D.L. n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in legge n. 108/2021, nel rispetto della rotazione degli inviti di cui all’art. 36, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e delle linee guida ANAC n. 4, secondo le modalità previste dalla Delibera della Giunta Regionale Toscana 970 del 27.09.2021;

RICHIAMATO il decreto R.T. n. 15020 del 27/07/2022 “Lavori di “*Sistemazione idraulica del Fosso Gaglioffo affluente destro del Torrente Castro in località Cognaia*” codice intervento D2019EAR0009, CUP J13H20000290001. Determinazione provvisoria dell’indennità di

espropriazione e occupazione anticipata ex art. 22-bis e occupazione temporanea ex art. 49 del DPR 327/2001”, con il quale:

- si dispone, ai sensi dell’art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell’emissione del decreto di esproprio, l’occupazione anticipata d’urgenza dei beni indicati nell’Allegato A del Decreto;
- si dispone, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 D.P.R. 327/01, l’occupazione temporanea dei beni indicati nell’Allegato A del Decreto;
- si determina in via provvisoria, ai sensi dell’art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, l’indennità di esproprio, computata sulle superfici di progetto, per l’esproprio, l’occupazione anticipata, l’occupazione temporanea, da corrispondere agli aventi diritto, relative ai beni immobili indicati all’Allegato A del Decreto, posti nel Comune di Arezzo;
- si stabilisce che la determinazione dell’indennità aggiuntiva ex art. 40 c. 4 del D.P.R. n. 327/2001, per le ditte catastali alle quali spetta come da verifiche agli atti del Settore, sia fatta sulla base della qualità catastale, suscettibile di rivalutazione a seguito della redazione dello stato di consistenza dei beni con individuazione dell’effettiva coltura praticata;
- si stabilisce che l’indennità provvisoria, da corrispondere agli aventi diritto, potrà essere integrata con eventuali soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei verbali di immissione in possesso e dello stato di consistenza;
- si stabilisce che l’esecuzione del decreto avverrà - entro e non oltre tre mesi dalla sua emanazione - previa redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso;

DATO ATTO che il suddetto decreto è stato notificato - ai sensi dell’art. 22 bis del DPR 327/2001 - ai proprietari risultanti dai registri catastali tramite raccomandate A/R in data 26/08/2022 - prot. 0328585;

DATO ATTO che il giorno 17 ottobre 2022 è stata data esecuzione ai sensi dell’art. 24 del DPR 327 al suddetto decreto R.T. n. 15020 del 27/07/2022 ai fini dell’immissione in possesso, in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso - agli atti del settore - rinviando a successivi atti la valutazione di soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei suddetti verbali;

DATO ATTO che si è proceduto alla valutazione dei soprassuoli e frutti pendenti presenti sui beni e alla sottoscrizione dei relativi verbali di accordo di cessione bonaria - conservati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore – tra Regione Toscana e le ditte interessate alla procedura di esproprio;

DATO ATTO che le indennità per aree agricole in esproprio si intendono omnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sul terreno espropriando, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;

DATO ATTO che i lavori si sono conclusi i lavori in data 15/07/2023;

VISTO il frazionamento delle particelle, acquisito dal competente ufficio territoriale dell’Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Arezzo con prot. n. 2023/57711 del 27/09/2023, agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, che ha individuato le nuove particelle;

DATO ATTO che con nota prot. n. 469394 del 13/10/2023 è stato comunicato ai proprietari catastali delle aree che in data 27/10/2023 il Settore Genio Civile Valdarno Superiore provvederà alla restituzione delle aree soggette all’occupazione preordinata all’esproprio;

VISTO il verbale del 27/10/2023 di restituzione dei terreni soggetti ad occupazione ex art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, agli atti del Settore;

VISTO il prospetto riepilogativo - allegato "A" al presente atto - dei calcoli definitivi delle indennità per ciascuna ditta catastale derivante dalla determinazione dell'area, che sarà oggetto di successivo trasferimento al Demanio dello Stato - Ramo idrico con ordinanza di esproprio, nel quale è riportata l'indennità dovuta, composta dall'indennità derivante dalla determinazione della superficie esatta di esproprio in virtù del predetto frazionamento e l'indennità di occupazione temporanea calcolata come di seguito:

- per le aree soggette ad occupazione temporanea finalizzata all'esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/2001: a partire dalla data di esecuzione del n. 15020 del 27/07/2022 alla data del 15/07/2023 (data di certificazione di fine lavori, di cui al c.d. "avviso ad opponendum" pubblicato sull'albo pretorio comunale dal 24/08/2023 al 23/09/2023, referto di pubblicazione n. 1077976 del n. 2023/5766);

- per le aree soggette ad occupazione preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001: a partire dalla data di esecuzione del Decreto n. 15020 del 27/07/2022 alla data di restituzione dei terreni del 27/10/2023 e tenendo conto che nel frattempo è deceduto l'usufruttuario inizialmente coinvolto nella procedura;

DATO ATTO dei controlli effettuati da questo settore presso l'Agenzia del Territorio mediante ispezioni ipotecarie e catastali sulle particelle interessate e della documentazione prodotta dalle ditte espropriande - conservata agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore - che, ai fine dell'erogazione delle indennità, hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, i terreni ove è stata realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici, né che ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'I.V.A.;

DATO ATTO che risulta pertanto da impegnare, a saldo degli espropri dell'intervento in oggetto, secondo quanto risultante dall'allegato "A" - parte integrante del presente atto - la somma di € 21.075,53 in favore dei soggetti di cui all'Allegato "B" - parte integrante del presente atto - così come in esso specificato, dando atto che il suddetto importo trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce "espropri", al capitolo n. 22132 della contabilità speciale n. 6168;

DATO ATTO che risulta da liquidare la somma di € 21.075,53 imputandola all'impegno sopra assunto, secondo le modalità specificate nell'allegato "C" - parte integrante del presente atto - dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;

DATO ATTO che relativamente all'intervento "*Sistemazione idraulica del Fosso Gaglioffo affluente destro del Torrente Castro in località Cognaia*", codice intervento D2019EAR0009, CUP J13H20000290001, Intervento PNRR - Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1b - progetti in essere:

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;

- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione

- dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

DECRETA

1. DI DARE ATTO del frazionamento delle particelle, acquisito dal competente ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Arezzo con prot. n. 2023/57711

del 27/09/2023, agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, che ha individuato le nuove particelle;

2. DI DARE ATTO che risulta pertanto da impegnare, a saldo degli espropri dell'intervento in oggetto, secondo quanto risultante dall'allegato "A" - parte integrante del presente atto - la somma di € 21.075,53 in favore dei soggetti di cui all'Allegato "B" - parte integrante del presente atto - così come in esso specificato, dando atto che il suddetto importo trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce "espropri", al capitolo n. 22132 della contabilità speciale n. 6168;

3. DI LIQUIDARE - a saldo degli espropri dell'intervento in oggetto - la somma di € 21.075,53 imputandola all'impegno sopra assunto, secondo le modalità specificate nell'allegato "C" - parte integrante del presente atto - dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;

4. DI DARE ATTO che relativamente all'intervento "*Sistemazione idraulica del Fosso Gaglioffo affluente destro del Torrente Castro in località Cognai*", codice intervento D2019EAR0009, CUP J13H20000290001, Intervento PNRR - Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1b - progetti in essere:

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;
- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
- dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

5. DI PUBBLICARE il presente atto sul BURT ai sensi 26 c. 7 del D.P.R. n. 327/2001.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- A* *Allegato A*
d62cc055e109d6116161f8c98497c179f81ed601ed994763a8b4274a806bb4e8
- B* *Allegato B*
a78dacf547f96fd5faa6a0491a196899ee5bf6a5ce2aea805ca60e7563f6c34
- C* *Allegato C*
59ca6cde5dac7c4105ea4e3b439f941b17d1b25d0c0f83739da4ee974063f43e

"Sistemazione idraulica del Fosso Gaglioffo affluente destro del Torrente Castro in località Cognala" - D2019EAR0009

TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI ESPROPRI

N. DITTA	DITTA	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				TIPO PROPRIETA'	QUOTA PROPRIETA'	ESPROPRIO TERRENI (mq)	OCCUPAZIONE TERRENI (mq)		VALORI CATASTRALI E Ipotecari	Espoprio Terreni			ESPROPRIO FABBRICATI (mq)	QUALITA' RILEVATA	Espoprio Fabbricati				
				FOLLIO	PART.	SUB. FORZ.	QUALITA'	CLASSE	SUP. (mq)	REDDITO				Art.22 bis	Art.49		VAN 2021	Indennità d'esproprio Euro	Indennità d'esproprio (2 anni) Euro			ANNESSO	Valori catastali E Ipotecari	Indennità d'esproprio Euro		
										DOMINICALE															AGRIARIO	
1	VELTRONI SILVANA	Arezzo	17 marzo 1950	109A	1683 (ex40)		PASC. CESP.	2	500	€ 0,18	€ 0,10	Proprietà	1/1	500	500	-	0,25	2100,00	125,00	11,63	-	-	-	-		
	VELTRONI SILVANA	Arezzo	17 marzo 1950	109A	1681 (ex 601)		SEM. ARB.	3	4890	€ 25,25	€ 12,63	Proprietà	1/1	2041	2041	1600	2,90	25000,00	5918,90	870,86	-	-	-	-		
	VELTRONI SILVANA	Arezzo	17 marzo 1950	109A	1683 (ex 606)		SEM. ARB.	3	2600	€ 13,43	€ 6,71	Proprietà	1/1	1993	1993	434	2,90	25000,00	5779,70	624,65	10 (annesso)	ANNESSO	350,00	3500,00		
2	VELTRONI UMBERTO	Arezzo	29 agosto 1937	109A	42		PASC. CESP.	2	230	€ 0,08	€ 0,05	Proprietà	1/1	230	230	-	0,25	2100,00	57,50	5,35	-	-	-	-		
	VELTRONI UMBERTO	Arezzo	29 agosto 1937	109A	602		SEM. ARB.	3	3990	€ 20,61	€ 10,30	Proprietà	1/1	-	-	1222	2,90	25000,00	-	244,46	-	-	-	-		
	VELTRONI UMBERTO	Arezzo	29 agosto 1937	109A	1685 (Ex 607)		SEM. ARB.	3	7600	€ 39,25	€ 19,63	Proprietà	1/1	896	896	1145	2,90	25000,00	2598,40	470,85	-	-	-	-		
3	MORELLI CLARA	Arezzo	6 agosto 1961	109A	603	AA	SEM. ARB.	3	1270	€ 6,56	€ 3,28	Proprietà	1/2	-	-	349	2,90	25000,00	-	69,82	-	-	-	-		
	MORELLI ROBERTO	Arezzo	26 luglio 1963	109A	603	AA	SEM. ARB.	3	1270	€ 6,56	€ 3,28	Proprietà	1/2	-	-	349	2,90	25000,00	-	69,82	-	-	-	-		
	MORELLI CLARA	Arezzo	6 agosto 1961	109A	603	AB	VIGNETO	1	1000	€ 9,81	€ 7,23	Proprietà	1/2	-	-	3,20	25000,00	-	-	-	-	-	-	-		
	MORELLI ROBERTO	Arezzo	26 luglio 1963	109A	603	AB	VIGNETO	1	1000	€ 9,81	€ 7,23	Proprietà	1/2	-	-	3,20	25000,00	-	-	-	-	-	-	-		
	MORELLI CLARA	Arezzo	6 agosto 1961	109A	1687 (Ex 608)	AA	SEM. ARB.	3	2200	€ 11,36	€ 5,68	Proprietà	1/2	187	187	1628	2,90	25000,00	542,30	256,11	-	-	-	-	-	
	MORELLI ROBERTO	Arezzo	26 luglio 1963	109A	1687 (Ex 608)	AA	SEM. ARB.	3	2200	€ 11,36	€ 5,68	Proprietà	1/2	187	187	1628	2,90	25000,00	542,30	256,11	-	-	-	-	-	
MORELLI CLARA	Arezzo	6 agosto 1961	109A	1686 (Ex 608)	AB	VIGNETO	1	2000	€ 19,63	€ 14,46	Proprietà	1/2	-	-	3,20	27800,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
MORELLI ROBERTO	Arezzo	26 luglio 1963	109A	1686 (Ex 608)	AB	VIGNETO	1	2000	€ 19,63	€ 14,46	Proprietà	1/2	-	-	3,20	27800,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
													15.021,80	2.553,73												3.500,00

Allegato "B"

- Veltroni Silvana nata ad Arezzo il 17/03/1950 - € 16.830,75 (codice CONTSPEC 8289)
- Veltroni Umberto nato ad Arezzo il 29/08/1937 - € 3.376,56 (codice CONTSPEC 8290)
- Morelli Clara nata ad Arezzo il 06/08/1961 - € 434,11 (codice CONTSPEC 8291)
- Morelli Roberto nato ad Arezzo il 26/07/1963 - € 434,11 (codice CONTSPEC 8292)



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Direttore Generale Paolo PANTULIANO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 278 del 17-12-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 25207 - Data adozione: 30/11/2023

Oggetto: interventi attuativi delibera di Giunta regionale n. 1328 del 20/11/2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/11/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD028692

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”, in particolare l'art. 4 bis “Direttore generale”;

Visto il D.P.G.R. n. 278 del 17 dicembre 2022 con il quale è stato rinnovato al sottoscritto l'incarico di Direttore generale della Giunta regionale, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2022 per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.1/2009;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche e integrazioni, con la quale vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, ivi comprese quelle dell'Avvocatura regionale;

Richiamati i D.P.G.R. n. 16 del 26 gennaio 2021, n. 162 del 4 ottobre 2023, n. 166 del 6 ottobre 2023 e n. 198 del 20 novembre 2023 con i quali sono attribuite alla Direzione generale della Giunta regionale, con riferimento a funzioni di particolare rilievo istituzionale, competenze aggiuntive rispetto a quelle direttamente dettate all'art. 4, comma 1, della L.R. n. 1/2009;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1328 del 20 novembre 2023 con la quale vengono revisionate, con decorrenza dal 1 dicembre 2023, le competenze delle Direzioni Ambiente ed energia, Urbanistica, Difesa del suolo e protezione civile e Programmazione e bilancio, con adeguamento della denominazione delle prime due strutture di vertice, secondo gli interventi di seguito dettagliati:

- concentrazione del presidio delle attività in materia di autorizzazioni ambientali, energetiche e relative ai rifiuti, valutazione di impatto, transizione energetica, bonifiche e siti orfani nonché la tutela dalle varie tipologie di inquinamento presso la Direzione Tutela dell'ambiente ed energia;
- assegnazione alla Direzione Urbanistica e sostenibilità delle funzioni in materia di economia circolare, qualità dell'aria, tutela della natura e del mare, valutazione strategica ambientale e valutazione di incidenza ambientale;
- assegnazione alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile delle competenze in ambito sismico e di tutela delle acque, servizio idrico integrato e gestione integrata delle risorse idriche;
- riconduzione alla Direzione Programmazione e bilancio del complesso delle funzioni relative alle sanzioni per non ottemperanza alle prescrizioni in materia ambientale;

Ritenuto di dover disporre, ai sensi dell'articolo 4 bis, comma 3, lettera l) della L.R. 1/2009, gli interventi attuativi di quanto previsto dalla sopra richiamata DGR n. 1328/2023 di seguito specificati e dettagliati nell'allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con decorrenza dal 1 dicembre 2023:

a) per la concentrazione del presidio delle attività in materia di autorizzazioni ambientali, energetiche e relative ai rifiuti, valutazione di impatto, transizione energetica, nonché la tutela dalle varie tipologie di inquinamento presso la Direzione Tutela dell'ambiente ed energia:

1. modifica della declaratoria del Settore “Bonifiche e “siti orfani” PNRR” con eliminazione delle competenze in materia di acque minerali e termali, oltre che di pianificazione in materia di amianto;
2. modifica della denominazione del Settore “Supporto giuridico” in “Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia” con adeguamento della relativa declaratoria

di competenze, unitamente alla modifica della declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione “Assistenza giuridica”;

3. modifica della declaratoria del Settore “Transizione ecologica” in modo da valorizzare le competenze di programmazione e normazione in materia di transizione energetica, promozione delle energie rinnovabili ed efficientamento energetico, il coordinamento delle attività di monitoraggio sull’attuazione degli interventi e delle riforme del PNRR in materia di ambiente ed energia, oltre che le funzioni di collaborazione e supporto alla Direzione Generale della Giunta regionale in virtù dell’avvalimento disposto dal DPGR n. 198/2023, unitamente alla modifica della declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione ad esso afferente “Programmazione ambientale e energetica” con eliminazione delle funzioni relative ad azioni e interventi innovativi in materia di energia circolare e rafforzamento delle attività connesse al piano regionale per la transizione ecologica;
4. modifica della declaratoria del settore “VIA - VAS” con l’eliminazione delle competenze in materia di valutazione strategica ambientale, in ragione della relativa attribuzione alla Direzione Urbanistica e sostenibilità, con adeguamento della denominazione in “VIA”;
5. collocazione delle posizioni di elevata qualificazione “Energia” e “Gestione dei fondi comunitari di competenza del settore. Valutazione tecnica in materia ambientale”, afferenti al Settore “Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico”, oggetto delle modifiche meglio specificate alla successiva lettera b), presso il Settore “Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia”;
6. collocazione della posizione di elevata qualificazione “Rifiuti e autorizzazioni energetiche”, anch’essa afferente al Settore “Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico”, presso lo stesso Settore “Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia”, con modifica della denominazione in “Autorizzazioni uniche energetiche” ed adeguamento della declaratoria di funzioni/attività;

b) per l’assegnazione alla Direzione Urbanistica e sostenibilità delle funzioni in materia di economia circolare, qualità dell’aria, tutela della natura e del mare, valutazione strategica ambientale e valutazione di incidenza ambientale:

1. trasferimento dalla Direzione Ambiente ed energia del Settore “Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico”, contestualmente alla relativa dirigente responsabile, con modifica della declaratoria di competenze e della denominazione in “Economia circolare e dell’aria”, unitamente alle posizioni di elevata qualificazione afferenti rispettivamente denominate “Gestione delle risorse finanziarie, bilancio, por” e “Processi di programmazione” e delle dipendenti incaricate;
2. trasferimento parimenti dalla Direzione Ambiente ed energia del Settore “Tutela della natura e del mare”, contestualmente alla relativa dirigente responsabile, unitamente a tutte le posizioni di elevata qualificazione afferenti e dei dipendenti incaricati;
3. trasferimento della posizione di elevata qualificazione “Valutazione ambientale strategica e supporto alle procedure di VIA 4”, afferente al Settore “VIA-VAS” della Direzione Ambiente ed energia, e della relativa dipendente incaricata, con modifica della denominazione in “Valutazione ambientale strategica”, adeguamento della declaratoria di funzioni/attività e collocazione a diretto riferimento della struttura di vertice;

c) per l’assegnazione alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile delle competenze in ambito sismico e di tutela delle acque, servizio idrico integrato e gestione integrata delle risorse idriche:

1. trasferimento dalla Direzione Ambiente ed energia del Settore “Sismica”, contestualmente al relativo dirigente responsabile, con adeguamento della

declaratoria di competenze, unitamente a tutte le posizioni di elevata qualificazione afferenti e dei dipendenti incaricati;

2. trasferimento della posizione di elevata qualificazione “Servizio idrico integrato”, afferente al Settore “Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico” della Direzione Ambiente ed energia, e del relativo dipendente incaricato, con collocazione a diretto riferimento della struttura di vertice;

d) per la riconduzione alla Direzione Programmazione e bilancio del complesso delle funzioni relative alle sanzioni per non ottemperanza alle prescrizioni in materia ambientale:

- trasferimento della posizione di elevata qualificazione “Sanzioni in materia di ambiente e energia”, afferente al Settore “Supporto giuridico” della Direzione Ambiente ed energia, oggetto delle modifiche descritte alla lettera a), e della relativa dipendente incaricata, con collocazione presso il Settore “Contabilità” della struttura di vertice;

Ritenuto altresì di prevedere che i settori competenti in materia di autorizzazioni, nonché la dipendente titolare della posizione di elevata qualificazione “Assistenza giuridica” limitatamente all’annualità 2024, della Direzione Tutela dell’ambiente ed energia, ed il settore competente in materia di biodiversità della Direzione Urbanistica e sostenibilità forniscano adeguato supporto tecnico al Settore “Contabilità” della Direzione Programmazione e bilancio per le attività concernenti il sanzionamento amministrativo in ambito ambientale;

Dato atto che con specifici ordini di servizio verrà disposto, parimenti con decorrenza dal 1 dicembre 2023, il trasferimento di personale delle aree, ulteriore ai titolari di incarico di elevata qualificazione, tra le strutture di vertice interessate dai passaggi di competenze definiti dalla DGR n. 1328/2023, come attuati dal presente provvedimento, nelle unità complessive di seguito dettagliate:

- n. 48 unità (31 di area Funzionari e dell’elevata qualificazione e 17 dell’area degli Istruttori) dalla Direzione Tutela dell’ambiente ed energia alla Direzione Urbanistica e sostenibilità;
- n. 69 unità (47 di area Funzionari e dell’elevata qualificazione, 17 dell’area degli Istruttori e 5 dell’area degli Operatori esperti) dalla Direzione Tutela dell’ambiente ed energia alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile;
- n. 3 unità di area Funzionari e dell’elevata qualificazione dalla Direzione Tutela dell’ambiente ed energia alla Direzione Programmazione e bilancio;

Dato atto che eventuali forme e modalità di avvalimento del personale soggetto a trasferimento potranno essere definite con accordo tra i direttori interessati;

Dato atto che gli Accordi individuali per la fruizione del lavoro agile, stipulati in base al regolamento di cui al decreto dirigenziale n. 19171/2022 dai dipendenti interessati dagli interventi di riordino di cui alla DGR n. 1328/2023, nonché gli ordini di servizio di attivazione del telelavoro domiciliare ordinario redatti ai sensi del disciplinare di cui al decreto 9495/2017, e successive modifiche ed integrazioni, conservano la relativa validità, secondo il contenuto e le condizioni negli stessi riportati, fermo restando, per i primi, il diritto di recesso ai sensi dell’art. 19 del regolamento o eventuale modifica e fino al termine stabilito per la proroga del medesimo regolamento disposta dal decreto n. 24324/2023, e per i secondi l’eventuale modifica, decadenza e/o revoca;

Ritenuto opportuno rimandare a successivo decreto la ridefinizione dei budget per il finanziamento della retribuzione di posizione delle posizioni di elevata qualificazione di competenza delle direzioni interessate dai trasferimenti disposti dal presente provvedimento;

Dato atto delle modifiche ai sensi dell’art. 18, comma 2, della L.R. n. 1/2009 agli incarichi di responsabilità dei settori oggetto degli interventi di revisione disposti dal presente provvedimento,

fermo restando il relativo livello di graduazione, come già individuato ai sensi della regolamentazione di riferimento vigente;

Enucleate le modalità di raccordo in uso, con particolare riferimento all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettere h), i) e j) della L.R. 1/2009, per le competenze aggiuntive assegnate con DPGR n. 198/2023 per le quali lo stesso decreto dispone l'avvalimento da parte della Direzione generale di settore afferente alla direzione competente in materia di tutela ambientale, secondo le quali il Direttore generale, in quanto titolare della competenza, e non quello di dipendenza funzionale del settore:

- assegna al responsabile della struttura dirigenziale gli obiettivi e le risorse finanziarie dedicate;
- dirige, coordina e controlla l'attività per quel che attiene l'adozione dei relativi atti e la gestione delle risorse finanziarie;
- svolge le funzioni di valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi agiti, d'intesa con il direttore di dipendenza funzionale;
- promuove l'eventuale azione disciplinare, compresa l'irrogazione delle sanzioni di competenza e la trasmissione, all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, degli atti relativi a violazioni che comportano sanzioni più gravi;
- adotta tutti gli atti ordinariamente attribuiti alla competenza del direttore;

Vista e richiamata la deliberazione GR n. 847 del 25/07/2022 con la quale, tra l'altro, vengono assegnate con decorrenza dal 1/08/2022 alla Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale, già competente delle attività di controllo in materia di cave, anche il complesso delle funzioni connesse alla vigilanza e sicurezza in ambito minerario, presidiate dalla Direzione Ambiente ed energia, ed il successivo proprio decreto attuativo n. 15088 del 28/07/2022 con cui si dispone il trasferimento alla struttura di vertice del Settore "Miniere e autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche", con adeguamento della denominazione ed altresì della declaratoria di competenze;

Valutato opportuno ricondurre dal 1 gennaio 2024 alla Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale il presidio, attualmente in capo alla Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di gestione in ragione dell'assegnazione alla struttura di vertice delle competenze in materia di geotermia, secondo le disposizioni della deliberazione GR n. 1137 del 9/10/2023, della gestione dei proventi derivanti dall'estrazione degli idrocarburi, in quanto maggiormente attinente a funzioni affini a quelle svolte in ambito minerario;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle Rappresentanze Sindacali del personale dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di disporre, ai sensi dell'articolo 4 bis, comma 3, lettera l), della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 gli interventi attuativi di quanto previsto dalla deliberazione GR n. 1328 del 20 novembre 2023 di seguito specificati e dettagliati nell'allegato A al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale:
 - a) per la concentrazione del presidio delle attività in materia di autorizzazioni ambientali, energetiche e relative ai rifiuti, valutazione di impatto, transizione energetica, nonché la tutela dalle varie tipologie di inquinamento presso la Direzione Tutela dell'ambiente ed energia:

1. modifica della declaratoria del Settore “Bonifiche e “siti orfani” PNRR” con eliminazione delle competenze in materia di acque minerali e termali, oltre che di pianificazione in materia di amianto;
 2. modifica della denominazione del Settore “Supporto giuridico” in “Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia” con adeguamento della relativa declaratoria di competenze, unitamente alla modifica della declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione “Assistenza giuridica”;
 3. modifica della declaratoria del Settore “Transizione ecologica” in modo da valorizzare le competenze di programmazione e normazione in materia di transizione energetica, promozione delle energie rinnovabili ed efficientamento energetico, il coordinamento delle attività di monitoraggio sull’attuazione degli interventi e delle riforme del PNRR in materia di ambiente ed energia, oltre che le funzioni di collaborazione e supporto alla Direzione Generale della Giunta regionale in virtù dell’avvalimento disposto dal DPGR n. 198/2023, unitamente alla modifica della declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione ad esso afferente “Programmazione ambientale e energetica” con eliminazione delle funzioni relative ad azioni e interventi innovativi in materia di energia circolare e rafforzamento delle attività connesse al piano regionale per la transizione ecologica;
 4. modifica della declaratoria del settore “VIA - VAS” con l’eliminazione delle competenze in materia di valutazione strategica ambientale, in ragione della relativa attribuzione alla Direzione Urbanistica e sostenibilità, con adeguamento della denominazione in “VIA”;
 5. collocazione delle posizioni di elevata qualificazione “Energia” e “Gestione dei fondi comunitari di competenza del settore. Valutazione tecnica in materia ambientale”, afferenti al Settore “Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico”, oggetto delle modifiche meglio specificate alla successiva lettera b), presso il Settore “Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia”;
 6. collocazione della posizione di elevata qualificazione “Rifiuti e autorizzazioni energetiche”, anch’essa afferente al Settore “Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico”, presso lo stesso Settore “Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia”, con modifica della denominazione in “Autorizzazioni uniche energetiche” ed adeguamento della declaratoria di funzioni/attività;
- b) per l’assegnazione alla Direzione Urbanistica e sostenibilità delle funzioni in materia di economia circolare, qualità dell’aria, tutela della natura e del mare, valutazione strategica ambientale e valutazione di incidenza ambientale:
1. trasferimento dalla Direzione Ambiente ed energia del Settore “Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico”, contestualmente alla relativa dirigente responsabile, con modifica della declaratoria di competenze e della denominazione in “Economia circolare e dell’aria”, unitamente alle posizioni di elevata qualificazione afferenti rispettivamente denominate “Gestione delle risorse finanziarie, bilancio, por” e “Processi di programmazione” e delle dipendenti incaricate;
 2. trasferimento parimenti dalla Direzione Ambiente e energia del Settore “Tutela della natura e del mare”, contestualmente alla relativa dirigente responsabile, unitamente a tutte le posizioni di elevata qualificazione afferenti e dei dipendenti incaricati;
 3. trasferimento della posizione di elevata qualificazione “Valutazione ambientale strategica e supporto alle procedure di VIA 4”, afferente al Settore “VIA-VAS” della Direzione Ambiente ed energia, e della relativa dipendente incaricata, con modifica della denominazione in “Valutazione ambientale strategica”, adeguamento della declaratoria di funzioni/attività e collocazione a diretto riferimento della struttura di vertice;
- c) per l’assegnazione alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile delle competenze in ambito sismico e di tutela delle acque, servizio idrico integrato e gestione integrata delle risorse idriche:

1. trasferimento dalla Direzione Ambiente ed energia del Settore “Sismica”, contestualmente al relativo dirigente responsabile, con adeguamento della declaratoria di competenze, unitamente a tutte le posizioni di elevata qualificazione afferenti e dei dipendenti incaricati;
 2. trasferimento della posizione di elevata qualificazione “Servizio idrico integrato”, afferente al Settore “Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico” della Direzione Ambiente ed energia, e del relativo dipendente incaricato, con collocazione a diretto riferimento della struttura di vertice;
- d) per la riconduzione alla Direzione Programmazione e bilancio del complesso delle funzioni relative alle sanzioni per non ottemperanza alle prescrizioni in materia ambientale:
- trasferimento della posizione di elevata qualificazione “Sanzioni in materia di ambiente e energia”, afferente al Settore “Supporto giuridico” della Direzione Ambiente e energia, oggetto delle modifiche descritte alla lettera a), e della relativa dipendente incaricata, con collocazione presso il Settore “Contabilità” della struttura di vertice;
2. di prevedere che i settori competenti in materia di autorizzazioni, nonché la dipendente titolare della posizione di elevata qualificazione “Assistenza giuridica” limitatamente all’annualità 2024, della Direzione Tutela dell’ambiente ed energia, e il settore competente in materia di biodiversità della Direzione Urbanistica e sostenibilità forniscano adeguato supporto tecnico al Settore “Contabilità” della Direzione Programmazione e bilancio per le attività concernenti il sanzionamento amministrativo in ambito ambientale;
 3. di dare atto che con specifici ordini di servizio verrà disposto altresì il trasferimento di personale delle aree, ulteriore ai titolari di incarico di elevata qualificazione, tra le strutture di vertice interessate dai passaggi di competenze definiti dalla DGR n. 1328/2023, come attuati dal presente provvedimento, nelle unità complessive di seguito dettagliate:
 - n. 48 unità (31 di area Funzionari e dell’elevata qualificazione e 17 dell’area degli Istruttori) dalla Direzione Tutela dell’ambiente ed energia alla Direzione Urbanistica e sostenibilità;
 - n. 69 unità (47 di area Funzionari e dell’elevata qualificazione, 17 dell’area degli Istruttori e 5 dell’area degli Operatori esperti) dalla Direzione Tutela dell’ambiente ed energia alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile;
 - n. 3 unità di area Funzionari e dell’elevata qualificazione dalla Direzione Tutela dell’ambiente ed energia alla Direzione Programmazione e bilancio;
 4. di dare atto che eventuali forme e modalità di avvalimento del personale soggetto a trasferimento potranno essere definite con accordo tra i direttori interessati;
 5. di dare atto che gli Accordi individuali per la fruizione del lavoro agile, stipulati in base al regolamento di cui al decreto dirigenziale n. 19171/2022 dai dipendenti interessati dagli interventi di riordino di cui alla DGR n. 1328/2023, nonché gli ordini di servizio di attivazione del telelavoro domiciliare ordinario redatti ai sensi del disciplinare di cui al decreto 9495/2017, e successive modifiche ed integrazioni, conservano la relativa validità, secondo il contenuto e le condizioni negli stessi riportati, fermo restando, per i primi, il diritto di recesso ai sensi dell’art. 19 del regolamento o eventuale modifica e fino al termine stabilito per la proroga del medesimo regolamento disposta dal decreto n. 24324/2023, e per i secondi l’eventuale modifica, decadenza e/o revoca;
 6. di rimandare a successivo decreto la ridefinizione dei budget per il finanziamento della retribuzione di posizione delle posizioni di elevata qualificazione di competenza delle direzioni interessate dai trasferimenti;
 7. di dare atto delle modifiche ai sensi dell’art. 18, comma 2, della L.R. n. 1/2009 agli incarichi di responsabilità dei settori oggetto degli interventi di revisione di cui al punto 1, fermo restando il relativo livello di graduazione, come già individuato ai sensi della regolamentazione di riferimento vigente;
 8. di rimandare a successivo decreto la ridefinizione dei budget per il finanziamento della retribuzione di posizione delle posizioni di elevata qualificazione di competenza delle direzioni interessate dai trasferimenti disposti dal presente provvedimento;

9. di specificare le modalità di raccordo in uso, con particolare riferimento all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettere h), i) e j) della L.R. 1/2009, per le competenze aggiuntive assegnate con DPGR n. 198/2023 per le quali lo stesso decreto dispone l'avvalimento da parte della Direzione generale di settore afferente alla direzione competente in materia di tutela ambientale, secondo le quali il Direttore generale, in quanto titolare della competenza, e non quello di dipendenza funzionale del settore:

- assegna al responsabile della struttura dirigenziale gli obiettivi e le risorse finanziarie dedicate;
- dirige, coordina e controlla l'attività per quel che attiene l'adozione dei relativi atti e la gestione delle risorse finanziarie;
- svolge le funzioni di valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi agiti, d'intesa con il direttore di dipendenza funzionale;
- promuove l'eventuale azione disciplinare, compresa l'irrogazione delle sanzioni di competenza e la trasmissione, all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, degli atti relativi a violazioni che comportano sanzioni più gravi;
- adotta tutti gli atti ordinariamente attribuiti alla competenza del direttore;

10. di ricondurre alla Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale il presidio, attualmente in capo alla Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di gestione in ragione dell'assegnazione alla struttura di vertice delle competenze in materia di geotermia, secondo le disposizioni della deliberazione GR n. 1137 del 9/10/2023, della gestione dei proventi derivanti dall'estrazione degli idrocarburi, in quanto maggiormente attinente a funzioni affini a quelle svolte in ambito minerario;

11. di far decorrere gli effetti di quanto disposto dai punti da 1 a 9 del presente provvedimento dalla data del 1 dicembre 2023 e di quanto stabilito al punto 10 dalla data del 1 gennaio 2024.

Il Direttore generale

Allegati n. 1

A *interventi attuativi DGR n. 1328/2023*
37444f1d2f534dd26023e95aacba425f438aa76de826dd19da22aedab38e532

Allegato al Decreto

DIREZIONE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
01-12-2023

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (04788) VIA - VAS

Nuova denominazione: **VIA**

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Padre: (50118) TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Attuale declaratoria: Procedimenti e pareri in materia di Valutazione di Impatto Ambientale -VIA- per progetti di competenza regionale e di Valutazione Ambientale Strategica -VAS- per piani e programmi di competenza regionale. Partecipazione nei procedimenti di VIA e di VAS di competenza statale o di altri enti. Intese nei procedimenti interregionali in materia di VIA e di VAS. Nucleo unificato regionale di valutazione (NURV) e Nucleo regionale di valutazione per la VIA. Rapporti con l'UE, lo Stato e le Regioni per la gestione delle controversie e armonizzazione delle norme, linee guida e procedure in materia di VIA e di VAS.

Nuova declaratoria: **Procedimenti e pareri in materia di Valutazione di Impatto Ambientale -VIA- per progetti di competenza regionale. Partecipazione nei procedimenti di VIA di competenza statale o di altri enti. Intese nei procedimenti interregionali in materia di VIA. Nucleo regionale di valutazione per la VIA. Rapporti con l'UE, lo Stato e le Regioni per la gestione delle controversie e armonizzazione delle norme, linee guida e procedure in materia di VIA.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0019472) CHIODINI CARLA

Data fine incarico: 23-05-2024

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

-*****-

Denominazione: (05864) SISMICA

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Attuale padre: (50118) TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Nuovo padre: **(50119) DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**

Attuale declaratoria: Prevenzione sismica e gestione relativi finanziamenti. Autorizzazione, accertamento di conformità in sanatoria. Attestazione di conformità e accertamento delle violazioni. Controlli e monitoraggio dei versanti interessati da edificato. Collaborazione e supporto alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile in merito agli interventi di competenza in caso di emergenze correlate ad eventi di protezione civile di rilevanza regionale.

Nuova declaratoria: **Prevenzione sismica e gestione relativi finanziamenti. Autorizzazione, accertamento di conformità in sanatoria. Attestazione di conformità e accertamento delle violazioni. Controlli e monitoraggio dei versanti interessati da edificato.**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Allegato al Decreto

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0014094) GORI LUCA

Data fine incarico: 23-05-2024

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Denominazione: (05865) TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Attuale padre: (50118) TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Nuovo padre: **(50122) URBANISTICA E SOSTENIBILITA'**

Declaratoria: Parchi ed aree protette; tutela della biodiversita'; attuazione direttiva habitat. VINCA. Indirizzo e controllo parchi regionali. Tutela della qualita' delle acque marine e marino costiere. Acque di transizione. Coordinamento marine strategy.

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0015462) RUBERTI GILDA

Data fine incarico: 23-05-2024

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Attuale denominazione: (05866) SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Nuova denominazione: **ECONOMIA CIRCOLARE E QUALITÀ DELL'ARIA**

Tipologia: SETTORE DI 1° LIVELLO

Attuale padre: (50118) TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Nuovo padre: **(50122) URBANISTICA E SOSTENIBILITA'**

Attuale declaratoria: Rifiuti. Servizio idrico integrato. Normazione, programmazione, indirizzo e attuazione accordi di programma in materia di servizio idrico integrato. Raccordo con gli enti locali e con le autorità di gestione, con gli ATO rifiuti e con l'Autorità Idrica Toscana. Programmazione in materia di energia. Autorizzazioni energetiche e geotermiche. Tutela dall' inquinamento atmosferico. Fondi comunitari per le materie di competenza.

Nuova declaratoria: **Economia circolare e Tavoli di cui alla Legge regionale 4 giugno 2020, n. 34. Pianificazione in materia di rifiuti e amianto. Normazione, programmazione, indirizzo e attuazione accordi di programma nelle materie di competenza. Raccordo con gli enti locali e con gli ATO rifiuti. Qualità dell'aria. Gestione delle risorse per le materie di competenza.**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (03) RIFIUTI

Responsabile: (0018285) CASELLI RENATA LAURA

Data fine incarico: 23-05-2024

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Allegato al Decreto

Denominazione: (06770) TRANSIZIONE ECOLOGICA

Tipologia: SETTORE

Padre: (50118) TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Attuale declaratoria: Neutralità climatica. Economia verde e circolare. Edifici efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse. Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile e Agenda 2030. Attuazione missione verde e transizione ecologica del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Next Generation EU. Ingegnerizzazione dei processi e banche dati ambientali. Programmazione in materia e coordinamento programmazione della Direzione. Rapporti con ENEA, GSE ed ARRR Spa.

Nuova declaratoria: **Programmazione e normazione in materia di transizione energetica, promozione delle energie rinnovabili e efficientamento energetico. Coordinamento Piano regionale per la Transizione ecologica (PRTE) e del Comitato Scientifico per la Transizione Ecologica di cui l.r. 35/2022. Coordinamento delle attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme del PNRR in materia di ambiente e energia, con particolare riferimento alla Missione 2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica. Definizione di procedure e strumenti per l'attività di monitoraggio del PNRR, in coerenza con gli indirizzi forniti dalla Cabina di Regia regionale: raccolta, conservazione, produzione dei dati di avanzamento. Ingegnerizzazione dei processi, banche dati e indicatori ambientali. Rapporti con ENEA e GSE. Collaborazione e supporto alla Direzione generale per la gestione dei rapporti con ARRR Spa.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0018077) TEI DAVID

Data fine incarico: 30-11-2025

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Attuale denominazione: (06854) SUPPORTO GIURIDICO

Nuova denominazione: **AUTORIZZAZIONI E FONDI COMUNITARI IN MATERIA DI ENERGIA**

Tipologia: SETTORE DI 3° LIVELLO

Padre: (50118) TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Attuale declaratoria: Supporto giuridico in materia di ambiente ed energia. Gestione pre-contenzioso in raccordo con Avvocatura Regionale. Sanzioni in materia di ambiente ed energia. Procedure connesse ad affidamenti e gare.

Nuova declaratoria: **Autorizzazioni energetiche e gestione dei fondi comunitari in ambito energetico**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0015680) BERNINI EDO

Data fine incarico: 09-04-2024

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

Denominazione: (06856) BONIFICHE E "SITI ORFANI" PNRR

Allegato al Decreto

Tipologia: SETTORE DI 1° LIVELLO

Padre: (50118) TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Attuale declaratoria: Gestione e attuazione del PNRR per quanto attiene le misure connesse direttamente e indirettamente alle bonifiche con particolare riferimento alla misura M2C4I3.04.00 "Bonifica dei siti orfani". Pianificazione, programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi di bonifica nazionali e regionali compreso amianto. Gestione finanziamenti e accordi connessi. Procedimenti amministrativi, certificazioni di avvenuta bonifica, individuazione dei soggetti responsabili della contaminazione. Tutela dall'inquinamento acustico, elettromagnetico e radioattività ambientale. Acque minerali e termali.

Nuova declaratoria: Gestione e attuazione del PNRR per quanto attiene le misure connesse direttamente e indirettamente alle bonifiche con particolare riferimento alla misura M2C4I3.04.00 "Bonifica dei siti orfani". Pianificazione, programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi di bonifica nazionali e regionali. Gestione finanziamenti e accordi connessi. Procedimenti amministrativi, certificazioni di avvenuta bonifica, individuazione dei soggetti responsabili della contaminazione. Tutela dall'inquinamento acustico, elettromagnetico e radioattività ambientale.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0020078) RAFANELLI ANDREA

Data fine incarico: 22-01-2026

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

-.-.-.-.-

Attuale denominazione: (06359) VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E SUPPORTO ALLE PROCEDURE DI VIA 4

Nuova denominazione: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Attuale padre: (04788) VIA - VAS

Nuovo padre: (50122) URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Attuale declaratoria: VALUTAZIONE INTEGRATA STRATEGICA DI PIANI E PROGRAMMI REGIONALI E COORDINAMENTO DEI LAVORI DEL NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE (NURV). ESPRESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI VAS DI COMPETENZA DELLO STATO, DELLE ALTRE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI. CONSULENZA IN MATERIA DI VAS ALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI ED AI SETTORI REGIONALI. GESTIONE TECNICA E COORDINAMENTO ISTRUTTURIO NEI PROCEDIMENTI DI VIA POSTUMA; VERIFICA DI OTTEMPERANZA, PROROGA DEI TERMINI E MODIFICA DI PRESCRIZIONI IN MATERIA DI VIA. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO IN RELAZIONE AI PROVVEDIMENTI DI VIA ADOTTATI DAL SETTORE; PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DI DIFFIDA DI COMPETENZA DEL SETTORE IN RELAZIONE AGLI INADEMPIMENTI ACCERTATI CON RIFERIMENTO A PROGETTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA

Nuova declaratoria: Valutazione integrata strategica di piani e programmi regionali e coordinamento dei lavori del nucleo regionale di valutazione (NURV). Espressione del contributo regionale nell'ambito delle procedure di VAS di competenza dello stato, delle altre regioni e degli enti locali. Consulenza in materia di VAS alle altre amministrazioni ed ai settori regionali.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Allegato al Decreto

Programma: (09) ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Responsabile: (0017791) POLI ELENA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Denominazione: (06360) PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGETICA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (06770) TRANSIZIONE ECOLOGICA

Attuale declaratoria: SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA. AGENDA 2030 E STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE NELLE MATERIE DEL SETTORE. AZIONI ED INTERVENTI INNOVATIVI IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE. GESTIONE RAPPORTI ARRR SPA PER LE MATERIE DI COMPETENZA DEL SETTORE. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEL SETTORE

Nuova declaratoria: **Supporto alla redazione del piano regionale per la transizione ecologica ed al coordinamento del Comitato Scientifico per la Transizione Ecologica di cui alla l.r. 35/2022. Attività di programmazione nelle materie del settore. Azioni ed interventi innovativi in materia di sviluppo sostenibile Gestione rapporti ARRR SpA per le materie di competenza del settore. Processi trasversali.**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (09) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0015990) MORONI STEFANIA

Data fine incarico: 01-01-2026

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Denominazione: (06371) GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI DI COMPETENZA DEL SETTORE. VALUTAZIONE TECNICA IN MATERIA AMBIENTALE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Attuale padre: (05866) SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Nuovo padre: **(06854) AUTORIZZAZIONI E FONDI COMUNITARI IN MATERIA DI ENERGIA**

Declaratoria: GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI DI COMPETENZA DEL SETTORE IN MATERIA DI ENERGIA: GESTIONE DEI RELATIVI BANDI, ISTRUTTORIE, ADEMPIMENTI, CONTENZIOSI. SUPPORTO ALLA DIREZIONE IN MATERIA DI PNRR E GESTIONE DI BANDI E FONDI PUBBLICI STATALI ED EUROPEI IN MATERIA AMBIENTALE. VALUTAZIONI TECNICHE IN MATERIA AMBIENTALE

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (09) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

Allegato al Decreto

Responsabile: (0017074) MARANGOLO VALERIO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Denominazione: (06393) ASSISTENZA GIURIDICA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (06854) **AUTORIZZAZIONI E FONDI COMUNITARI IN MATERIA DI ENERGIA**

Attuale declaratoria: ASSISTENZA E SUPPORTO GIURIDICO NELLE MATERIE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE E NELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA. SUPPORTO GIURIDICO AL DIRETTORE NELLA GESTIONE DELLA LAGUNA DI ORBETELLO.COORDINAMENTO E GESTIONE GIURIDICA DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE, SCRITTI DIFENSIVI E CONTENZIOSO

Nuova declaratoria: **Assistenza e supporto giuridico nelle materie di competenza della direzione e nella produzione legislativa. Supporto giuridico al direttore nella gestione della laguna di Orbetello. Precontenzioso e contenzioso con riferimento alla gestione dei fondi comunitari.**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (09) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0014842) MASCOLO MARIA RAFFAELLA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Denominazione: (06396) SANZIONI IN MATERIA DI AMBIENTE ED ENERGIA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (06854) SUPPORTO GIURIDICO

Nuovo padre: **(04226) CONTABILITA'**

Declaratoria: GESTIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI SANZIONI AMBIENTALI ED ENERGETICHE. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E PRESIDIO DEL GESTIONALE CONAM. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E GESTIONE CONTABILE DELLE SANZIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PAGAMENTI E ISCRIZIONE A RUOLO

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (09) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0019619) TORPIGLIANI GIOVANNA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

Attuale denominazione: (06400) RIFIUTI E AUTORIZZAZIONI UNICHE ENERGETICHE

Nuova denominazione: **AUTORIZZAZIONI UNICHE ENERGETICHE**

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Attuale padre: (05866) SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Nuovo padre: **(06854) AUTORIZZAZIONI E FONDI COMUNITARI IN MATERIA DI ENERGIA**

Attuale declaratoria: PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONI UNICHE ENERGETICHE E GESTIONE E COORDINAMENTO DEI PROCEDIMENTI, DEI RELATIVI GRUPPI ISTRUTTORI E DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI. PIANIFICAZIONE E ADEMPIMENTI TECNICO-NORMATIVI IN MATERIA DI RIFIUTI. GESTIONE DEI FINANZIAMENTI STATALI, REGIONALI E COMUNITARI IN MATERIA DI RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE. RAPPORTI CON UTENZA ESTERNA E SOGGETTI TERZI E, PER QUANTO ATTIENE I RIFIUTI, ATO E ARRR

Nuova declaratoria: **Procedimenti di autorizzazioni uniche energetiche e gestione e coordinamento dei procedimenti, dei relativi gruppi istruttori e delle conferenze dei servizi. Rapporti con utenza esterna e soggetti terzi**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (09) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0020371) LENZI ELISABETTA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

- - - - -

Denominazione: (06417) SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (05866) SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Nuovo padre: **(50119) DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**

Declaratoria: LINEE DI INDIRIZZO E ADEMPIMENTI TECNICI E GIURIDICO-AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA ATTINENTI ALLA MATERIA. ADEMPIMENTI TECNICO-NORMATIVI RIFERITI ALLA QUALITA' DELLE ACQUE PER IL CONSUMO UMANO. ADEMPIMENTI PER IL RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE EUROPEE IN TEMA DI SII. MONITORAGGIO SULLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI STRATEGICI E DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI. GESTIONE E MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI INFORMATIVI DEL SII. FUNZIONI DI SUPPORTO ALLE ALTRE DIREZIONI IN TEMA DI RISORSA IDRICA. GESTIONE DEI RAPPORTI CON AIT E MINISTERO COMPETENTE

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (04) SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Responsabile: (0015229) GRIFONI RICCARDO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

-*****-

Denominazione: (06418) ENERGIA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05866) SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Nuovo padre: **(06854) AUTORIZZAZIONI E FONDI COMUNITARI IN MATERIA DI ENERGIA**

Declaratoria: SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE E ASSISTENZA GIURIDICO AMMINISTRATIVA IN MATERIA DI ENERGIA. RAPPORTI CON IL CONSORZIO ENERGIA TOSCANA. PARERI E INTESA SU RETI ENERGETICHE. SUPPORTO ALLO SVOLGIMENTO DI PROCEDIMENTI IN MATERIA DI ESPROPRI CONNESSI ALLE AUTORIZZAZIONI ENERGETICHE.

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (09) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0014597) GUARDI RICCARDO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE

SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E
VIABILITA' REGIONALE

Responsabile di settore Marco IERPI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 25265 - Data adozione: 01/12/2023

Oggetto: DISMISSIONE DI PICCOLA PORZIONE DI TRACCIATO DELLA STRADA
PROVINCIALE S.P. 1 "FRANCIGENA" IN LOC. MONTE SAN QUIRICO NEL COMUNE DI
LUCCA

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD026482

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n.88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art.22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n.41/R del 2/8/2004;

Vista la nota della Provincia di Lucca prot. n. 24222/2023 del 21/09/2023 assunta al protocollo Regionale in data 22/09/2023 al num. 434718 con la quale si chiede l'emissione del Decreto Regionale di Dismissione di un tratto marginale del vecchio tracciato della S.P. 1 "Francigena" in loc. Monte San Quirico nel Comune di Lucca (LU), ai sensi dell'art. 18 c.1 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n.41/R del 02/08/2004;

Visti i documenti tecnici inviati dalla Provincia di Lucca in allegato alla nota di cui sopra, costituiti da :

- Nulla Osta alla dismissione prot.15360 del 25/06/2021 redatto dal Settore Viabilità della Provincia di Lucca, nel quale si afferma :
 - che il tratto da dismettere è un tratto marginale del tracciato della S.P. 1 "Francigena" non più utilizzato a seguito della rettifica del tracciato stradale effettuato dalla provincia negli anni '60;
 - che tale area non ha più funzione per il Settore Viabilità della Provincia di Lucca in quanto il tracciato è stato rettificato e ben definito;
 - che tale porzione non è più utilizzata come strada da almeno trent'anni;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale della provincia di Lucca n. 20 del 18/09/2023, in cui :
 - si prende atto che il tratto stradale sopra individuato non riveste più alcun interesse per la viabilità pubblica provinciale in quanto il tracciato stradale è stato rettificato e ben definito;
 - che la porzione stessa non è più utilizzata come strada da almeno trent'anni;
 - si richiama la nota del Settore Viabilità della Provincia di Lucca del 25/06/2021, sopracitata;
 - si ritiene di dar seguito al procedimento amministrativo di competenza della Regione per la dismissione del tratto stesso ai sensi della L. 88/1998 e del Regolamento Regionale 41/R-2004;

Considerata la successiva nota di precisazione da parte della Provincia di Lucca, prot. n.28458 del 2/11/23 assunta al protocollo regionale in data 3/11/2023 al num. 500274 in merito all'assenza di compromissione della funzionalità della rete pubblica locale, ai sensi dell'art.19 c.3 del Regolamento 41/R-2004 sopracitato, conservata agli atti d'ufficio;

Vista la cartografia inviata in allegato alla nota prot. 24222/2023 sopracitata, costituita da un estratto catastale in cui l'area da dismettere è individuata in colorazione rossa, e la planimetria redatta da questo settore sulla base della sopracitata cartografia, ove la porzione del vecchio tracciato di SP1 da dismettere, per maggiore chiarezza, è stata perimetrata in colorazione blu su fondo giallo, e che viene allegata al presente decreto sotto al numero 1 ;

Visti gli art. 18 e 19 del Regolamento 41/R sopracitato, e considerato pertanto di dover accogliere l'istanza suddetta, avanzata dall'Amministrazione Provinciale di Lucca, precisando che resta impregiudicato e di competenza esclusiva dell'Amministrazione richiedente la decisione e gli ulteriori atti amministrativi inerenti la destinazione finale del tratto dismesso in questione ;

Visti gli atti d'Ufficio;

DECRETA

1. di dismettere, ai sensi dell' art. 18 c.1 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 2.08.2004, l'area costituita da un tratto marginale del tracciato della S.P. 1 "Francigena" in loc. Monte San Quirico nel Comune di Lucca (LU), come meglio rappresentata con perimetrazione blu su fondo giallo, nella planimetria allegata al presente decreto sotto al numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Lucca e che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto stesso;
2. di dare atto che la istanza di dismissione di cui al precedente capoverso è stata richiesta dalla Amministrazione Provinciale di Lucca ai sensi dell'art 18 del Regolamento Regionale sopra citato;
3. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Lucca, che provvederà con i successivi atti di esclusiva propria competenza a stabilire la destinazione finale del tratto in oggetto e agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

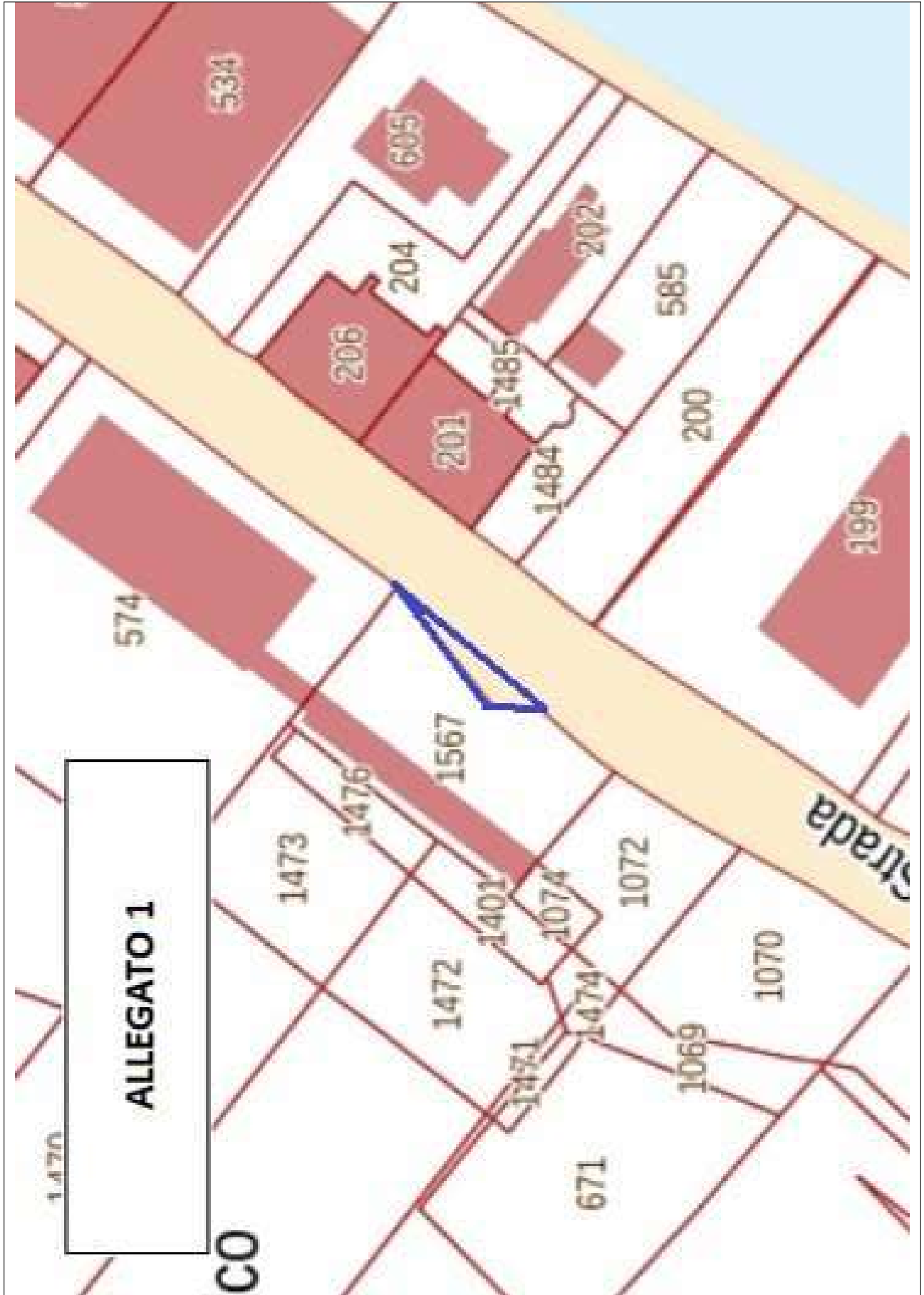
Il Dirigente

Allegati n. 1

1

CARTOGRAFIA

e016632989a75ace98f91eab62f89ceed8da33c87e3a8ef8fa943f9a38a47493





REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Gennarino COSTABILE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 25291 - Data adozione: 28/11/2023

Oggetto: Lavori delle Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2) cod. 09IR010/G4_2 nel Comune di Figline Incisa Valdarno. Liquidazione saldo indennità di esproprio - CUP B98G0100000003

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A, B, D nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD027527

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTE le disposizioni del D.L. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e del Decreto dirigenziale n. 10593 del 23/05/2023, alcuni dati personali sono inseriti nell'allegato A al presente atto;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che “a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto “*Sblocca Italia*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2015;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del citato Accordo di Programma il Commissario a decorrere dal 21 dicembre 2015 è subentrato al Comune di Figline nella responsabilità, tra l'altro, dell'intervento di realizzazione della cassa di espansione di Figline – lotto Restone, per il quale era allora in corso la progettazione definitiva ed esecutiva affidata a un raggruppamento di professionisti con la società Hydea s.p.a. quale mandataria;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico n. 4 del 19.02.2016 “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*”, che ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento “*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*” - codice intervento 09IR010/G4;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 60 del 16.12.2016 recante “*D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*”, che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;

RICHIAMATO in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

VISTO il Piano Stralcio 2019 di cui alla Delibera CIPE n. 35/2019, con il quale sono state destinate a tale intervento ulteriori risorse pari a € 6.347.385,72, per una disponibilità complessiva ammontante ad euro 22.247.385,72;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 102 del 04 novembre 2019 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 20.02.2019 – Piano stralcio 2019 approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione” che fissa in € 6.347.385,72 l'importo finanziato in contabilità speciale n. 5588 per l'intervento “Casse di Espansione di Figline – Lotto Restone” - codice intervento 09IR010/G4;

CONSIDERATO che in data 12 febbraio 2021 è stato sottoscritto il Sesto Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Regione Toscana - MATTM del 03/11/2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico e che lo stesso è stato approvato con Decreto Direttoriale n. 0000032/STA del 26/02/2021, registrato alla Corte dei Conti n. SCEN_LEA - SCCLA - 0012667 del 29/03/2021;

PRESO ATTO che con il suddetto atto integrativo:

1. viene preso atto della nota della Regione Toscana nota prot. n. 115225 del 23/03/2020 con la quale la Regione T ha comunicato che l'intervento menzionato è stato suddiviso in due lotti, il primo, Codice Rendis 09IR010/G4_1, d'importo pari ad euro 1.814.000,00 e il secondo, Codice Rendis 09IR010/G4_2, d'importo pari ad euro 32.400.000,00;
2. ha destinato ulteriori risorse, pari a € 11.966.614,28 all'intervento 09IR010/G4_2 - *Cassa di espansione di Restone – Opera di laminazione ed argine a protezione dell'abitato di Figline*;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 109 del 06 luglio 2021 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014. Accordo di Programma del 3.11.2010 – Sesto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi”, che fissa in € 11.966.614,28 l'importo finanziato in contabilità speciale n. 5588 per l'intervento “Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone” - codice intervento 09IR010/G4_2;

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, è compreso l'intervento denominato 09IR010/G4_2 - Lavori delle Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2) cod. nel comune di Figline Incisa Valdarno e che, ai sensi dell'Ordinanza n. 4/2016, è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento, che opererà secondo le disposizioni dell'allegato B alla medesima ordinanza 60/2017;

RICHIAMATO il punto 2 dell'art. 7 dell'allegato B dell'Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16/12/2016 nel quale si dispone “*in deroga all'art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario*”;

DATO ATTO pertanto che il Commissario di governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il sottoscritto, dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, è il dirigente dell'ufficio espropri;

DATO ATTO che con lettera prot. n.161857 del 12.04.2019 sono state inviate ai proprietari catastali risultanti dai registri catastali, le comunicazioni di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato ad espropriazione ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 9 del 02/02/2021 relativa all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento codice – “Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone” (Stralcio n. 2) con la quale:

- è stata chiusa la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90 e approvato il progetto definitivo dell'intervento;

- è stato apposto, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 del D.P.R. 327/2001 sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;
- è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che con nota prot n. 383317 del 04.10.2021 è stata inviata ai proprietari risultanti dai registri catastali la comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo dell'opera, la dichiarazione di pubblica utilità e la relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/200 e artt. 7 e 8 della L. 241/90;;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 212 del 22 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata indetta la gara d'appalto per i lavori mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 6, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 165 del 09/12/2022 di approvazione dei verbali di gara ed aggiudicazione non efficace a favore dell'RTI con capogruppo la società COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A con sede legale in Modena (MO);

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 185 del 29/12/2022 di aggiudicazione efficace dei lavori relativamente all'intervento in oggetto a favore dell'operatore economico RTI con capogruppo la società COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A. con sede legale in Modena (MO) (CUP: B98G01000000003 - CIG: 89950283ED);

DATO ATTO che con Decreto n. 6951 del 06/04/2023 è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento per il servizio in oggetto;

TENUTO CONTO che;

- l'ufficio in seguito ad alcuni incontri con i proprietari dei beni interclusi dalle cinture arginali, nei quali ha proposto l'acquisizione degli immobili tramite, cessione volontaria nell'ambito della procedura espropriativa.

- gli interessati con nota acquisita al prot. n.130218 del 13/03/2023 hanno comunicato la disponibilità alla cessione degli immobili di loro proprietà.

DATO ATTO CHE si è giunti alla stipula dell'accordo di cessione sulla base della quantificazione delle indennità spettanti ai sensi del D.P.R. 327/2001 contenuta nella perizia estimativa redatta dal personale del Settore dei Genio Civile, agli atti dell'Ufficio;

RICHIAMATO l'accordo di cessione ai sensi dell'art. 20 DPR 327/2001, per un importo complessivo di Euro 470.000,00, sottoscritto tra le parti in data 31/05/2023 e acquisito agli atti dell'ufficio con prot. 251354 del 31/05/2023, con il quale si regolano gli obblighi tra le parti relativi alle particelle elencate nel medesimo (Allegato A al presente provvedimento);

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 55 del 17/07/2023 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Intervento codice 09IR010/G4 - Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Approvazione modifica al progetto esecutivo, dichiarazione di Pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. CUP: B98G01000000003";

DATO ATTO che con il decreto 16693 del 26/07/2023 sono stati assunti i seguenti impegni di spesa per le indennità di esproprio dei beni indicati nel predetto accordo sottoscritto fra le parti, a valere sul capitolo 1112 della contabilità speciale 6010 alla prenotazione generica 20165:

- a favore di Monte dei Paschi di Siena (cod. Contspec 8214) Euro 70.476,77, impegno n. 224/2023;
- a favore della proprietà cessionaria identificata nell'allegato C al presente decreto:

Soggetto 1 (cod. Contspec 8212) proprietario per ½ importo di Euro 199.761,61, impegno n. 225/2023;

Soggetto 2 (cod. Contspec 8213) proprietario per ½ importo di Euro 199.761,62, impegno n. 226/2023;

per complessivi Euro 470.000,00;

DATO ATTO che i proprietario dei beni oggetto di esproprio nell'accordo di cessione hanno espressamente richiesto di voler ricevere la somma dovuta a titolo di indennità mediante accredito con bonifico bancario su un conto corrente intestato;

ACCERTATO che i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono nella zone omogenea di tipo E, come definita dagli strumenti urbanistici e che pertanto le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 35 del DPR 327/2001;

ACCERTATO che non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'iva ai sensi dell'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72;

TENUTO CONTO che con lo stesso decreto n. 16693 del 26/07/2023 sono state liquidate le seguenti somme - attingendo agli impegni sopra assunti:

- a favore di Monte dei Paschi di Siena (cod. Contspec 8214) l'importo complessivo di Euro 70.476,77;

- a favore della proprietà cessionaria:

 - Soggetto 1 (cod. Contspec 8212) proprietario per ½ importo di Euro 152.761,61;

 - Soggetto 2 (cod. Contspec 8213) proprietario per ½ importo di Euro 152.761,62;

 - per complessivi Euro 376.000,00 pari al 80% dell'indennità totale;

DATO ATTO che a seguito dei controlli ipotecari svolti presso il competente Ufficio di Pubblicità immobiliare di Firenze è emerso che sugli immobili oggetto del presente atto non insistono gravami o ipoteche;

DATO ATTO che in data 18/10/2023, è stato redatto il verbale di immissione in possesso, ai sensi dell'art. 24 del DPR327/2001, acquisito agli atti dell'ufficio con prot. n. 476484 del 18/10/2023, allegato B al presente decreto;

RITENUTO di liquidare il saldo dell'indennità pari al restante 20% – a valere sul capitolo 1112 della contabilità speciale 6010 sui seguenti impegni, a favore della proprietà cessionaria:

Soggetto 1 (cod. Contspec 8212) proprietario per ½ importo di Euro 47.000,00, impegno 225/2023;

Soggetto 2 (cod. Contspec 8213) proprietario per ½ importo di Euro 47.000,00, impegno 226/2023;

per complessivi Euro 94.000,00 pari al 20% dell'indennità totale, con le modalità riportate nell'allegato D - parte integrante del presente atto ;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 68 del 07/09/2023 “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010”;

DATO ATTO che relativamente all'intervento “Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2) cod. 09IR010/G4_2”:

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;

- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;

- dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

D E C R E T A

1. DI DARE ATTO di quanto stabilito nell'accordo di cessione redatto ai sensi dell'art. 20 DPR 327/2001 sottoscritto tra le parti in data 31/05/2023 e acquisito agli atti dell'ufficio con prot. 251354 del 31/05/2023 (Allegato A al presente provvedimento) e nel verbale di immissione in possesso, sottoscritto tra le parti in data 18/10/2023, acquisito agli atti dell'ufficio con prot. 476484 del 18/10/2023 (Allegato B al presente provvedimento);
2. DI DARE ATTO che le indennità di esproprio, come sopra determinate, si intendono omnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sui beni da espropriare, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;
3. DI DARE ATTO che relativamente all'intervento "Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2) nel comune di Figline Incisa Valdarno cod. 09IR010/G4_2":
 - è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;
 - sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
 - dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;
4. DI LIQUIDARE il saldo dell'indennità di esproprio - a valere sul capitolo 1112 della contabilità speciale 6010 sui seguenti impegni, a favore della proprietà cessionaria identificata nell'allegato C al presente decreto:
 - Soggetto 1 (cod. Contspec 8212) proprietario per ½ importo di Euro 47.000,00, impegno 225/2023;
 - Soggetto 2 (cod. Contspec 8213) proprietario per ½ importo di Euro 47.000,00, impegno 226/2023;per complessivi Euro 94.000,00 pari al 20% dell'indennità totale, con le modalità riportate nell'allegato D - parte integrante del presente atto;

IL DIRIGENTE

Allegati n. 4

- A* *Allegato A - Accordo di cessione*
ea8b0d541ced810bcfe2032e50e6b444add222c3e1f24fc7599a382275ebbd6
- B* *Allegato B - Verbale di immissione in possesso*
e2f3808e5538992d5ae9fc2f0f0aa2daad54c58b58bff0f8d2bb0a59eca536b1
- C* *Allegato C - dati anagrafici*
8a3d75e32c9fc18c415e899b7394e011c5e23dfb0dd98c343bd8adac3e2495eb
- D* *Allegato D - Dati contabili*
7247c0ecef94f27ed7a4dd935ce3a14e55cf0455c9d51ff1f009bb2a9ec3cb37

Allegato C – Dati anagrafici

RUP: Ing Francesco Piani

DITTA PROPRIETARIA:

- 1) PROPRIETARIA **per** ½: **Marsupini Martina** nata Figline Valdarno il 06/09/1979
- 2) PROPRIETARIO **per** ½: **Gori Alessandro** nato Figline Valdarno il 28/02/1975

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Poggio Pepe nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT n°9866/2023**

Il Sig.ra Foldesdy Cristina titolare dell'impresa individuale La Rosmarina di Foldesdy Cristina, ha presentato in data 20/11/2023 (prot. reg. n°525558), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,24 l/s e massima pari a 1,2 l/s, per un fabbisogno medio annuo di m³ 7500 e per uso agricolo nel Comune di Castiglione della Pescaia, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°173 del Foglio n°14.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **30/11/2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **16/01/2024** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. San Carlo nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo****PRATICA n°9905/2023**

Il Sig. Pieraccini Alberto legale rappresentante dell'Az. Agr. San Carlo della Voltina di Pieraccini Alberto & C., ha presentato in data 21/11/2023 (prot. reg. n°527927), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 2,2 l/s e massima pari a 11,9 l/s, per un fabbisogno medio annuo di m³ 69300 per uso agricolo, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°86 del Foglio n°132 del comune interessato.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **04/12/2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **30/01/2024** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede Comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Fonteblanda nel Comune di Orbetello (GR), per uso agricolo****PRATICA n°9871/2023**

Il Sig. Croci Federico legale rappresentante della Juvenilia s.s.a., ha presentato in data 20/11/2023 (prot. reg. n°526824), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,57 l/s e massima pari a 1 l/s, per un fabbisogno medio annuo di m³ 18000 per uso agricolo, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°993 del Foglio n°13 del comune interessato.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **11/12/2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **06/02/2024** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede Comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di voltura e contestuale variante sostanziale alla concessione per derivazione acque sotterranee in località San Gusmè nel comune di Castelnuovo Berardenga (SI). Richiedente: FRANZINELLI LAURA.

PRATICA n° 9964-2023 Procedimento 12253-2023

La Signora FRANZINELLI LAURA residente a SIENA, titolare dell'Impresa Agricola omonima con sede a Castelnuovo Berardenga, ha presentato in data 23/10/2023, con prot. n. 483012 la domanda per voltura e contestuale variante sostanziale alla concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee in località San Gusmè nel comune di Castelnuovo Berardenga tramite pozzo catastalmente ubicato nel Foglio 77 P.IIa 25 del Comune di Castelnuovo Berardenga (SI) per una portata media pari a 0,05 l/s, e massima di 1,3 l/sec con un volume annuo stimato di 1.710 metri cubi ad uso agricolo per irrigazione uliveto giardino oltre al riempimento della piscina dell'attività ricettiva connessa alle attività agricole, come indicato nella relazione allegata all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Castelnuovo Berardenga (SI), per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **06/12/2023**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, Ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Toscana Sud – Piazzale Rosselli 23 a Siena, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 09/01/2024 con ritrovo alle ore 11:00** presso la località di San Gusmè a Castelnuovo Berardenga dove avviene la derivazione.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Telefono 055-4387859
[Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea da due pozzi in loc. Spannocchia nel Comune di Chiusdino (SI). - Richiedente: TENUTA DI SPANNOCCCHIA SRL

PRATICA n° 2360-2023

La Società Agricola Tenuta di Spannocchia con sede a Chiusdino, ha presentato in data 18/04/2023 con prot 186327, istanza di variante sostanziale alla concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea da due pozzi ubicati su terreni identificato al Catasto Terreni del Comune di Chiusdino in località Spannocchia, dal Foglio 8 - P.IIa 59 e Foglio 9 - P.IIa 65 per un volume annuo stimato in metri cubi 4.770 per una portata media pari a 0,15 l/sec. per uso agricolo, come indicato nella relazione allegata all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Chiusdino, **per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 06/12/2023**. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 16/01/2024 con ritrovo alle ore 10:30 presso la Tenuta di Spannocchia a Chiusdino.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R.

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Telefono 055-4387859
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di LUCCA

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda concessione di derivazione in Comune di Pieve Fosciana

PRATICA n°Sidit 9909/2023

Con nota protocollo n° 479428 del 19/10/2023 Unione Comuni della Garfagnana, ha presentato domanda di nuova concessione di acqua pubbliche dal torrente Sillico mediante il couso della condotta esistente al Comune di Pieve Fosciana di cui al decreto n. 10284 del 18/05/2023 ad uso irriguo. La nuova concessione di acqua pubblica è finalizzata a soddisfare l'utilizzo antincendio boschivo per l'attività di cui al Capo 2 , del Titolo V della L.R. 39/2000 per una portata media annua di 0,3013l/sec, portata max derivabile 10l/sec. Volume annuo pari a 9504 mc.. L'acqua derivata andrà ad alimentare un vaso del volume di circa 64 mc.. La derivazione in progetto avverrà mediante la posa in opera di una nuova condotta in acciaio DN 110 del diametro 114, 3 sp. 2 mm. avente lunghezza di circa 120 mt. che si distaccherà dalla condotta esistente in concessione al Comune Pieve Fosciana (LU) in Loc. Colle al Monte alla quota di 751 m. s.l.m., mentre l'vaso sarà realizzato alla quota di 770m. s.l.m.

Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale 61/r del 2016 la concessione è esente dalla corresponsione del canone.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e all'albo pretorio del Comune di Pieve Fosciana per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 27/11/2023.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in viale della Quarquonia, n° 2, e potranno essere visionati previo appuntamento con la Signora Ilaria Massei che potrà essere contattata al numero 055/4386368 (e-mail: ilaria.massei@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, n° 2.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 18/01/2024 con ritrovo alle ore 10:30 presso il parcheggio davanti al ristorante Roberta e Clara a Sillico (LU)

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo

pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

IL DIRIGENTE
(Ing. Enzo Di Carlo)
[firmato]

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di LUCCA

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda concessione di derivazione in Comune di Pieve Fosciana

PRATICA n°Sidit 9952/2023

Con nota protocollo n° 424022 del 15/09/2023 il Comune di Pieve Fosciana, ha presentato domanda di nuova concessione di acqua pubbliche dal torrente Sillico mediante il couso della condotta esistente di cui al decreto n. 10284 del 18/05/2023 rettificato con decreto n. 14791 del 07/07/2023. La nuova concessione di acqua pubblica è finalizzata a soddisfare l'utilizzo a scopo irriguo per una superficie ad uso orticolo e castagneto per un totale di 161,70 ettari, il cui fabbisogno, tenuto conto della tabella di cui all'allegato C del Regolamento Reg.le. n. 61/R/2016, è di 3.200 mc/ha per le colture ortive e 1.200 mc/ha per la coltivazioni a castagneto. La portata media nel periodo durante il quale può essere esercitata la derivazione (dal 15 maggio al 15 settembre, paria 4 mesi) è di 33,9 l/s con un volume giornaliero di 2.928,96 mc. e un volume annuo di 363.191,00 mc per una portata media di 11,3 l/sec.

La concessione di derivazione di acqua pubblica consiste nell'utilizzo di una risorsa idrica già derivata dal torrente Sillico, ed attualmente utilizzata da un impianto idroelettrico ad eccezione del periodo estivo irriguo di ogni anno. L'opera di presa esistente, posta ad una quota di 1035 m. s.l.m. , è stata ripristinata e migliorata al fine di ottimizzare l'afflusso di acqua nella stessa e dotata di vasca di carico avente funzione di sghiaiatrice e dissabbiatrice.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e all'albo pretorio del Comune di Pieve Fosciana per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 30/11/2023.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in viale della Quarquonia, n° 2, e potranno essere visionati previo appuntamento con la Signora Ilaria Massei che potrà essere contattata al numero 055/4386368 (e-mail: ilaria.massei@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, n° 2.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 18/01/2024 con ritrovo alle ore 10:30 presso il parcheggio davanti al ristorante Roberta e Clara a Sillico (LU)

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

IL DIRIGENTE
(Ing. Enzo Di Carlo)
[firmato]

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Bibbona (LI). Richiedente: “Alba Maremma di Gorrica Ervis”. Pratica SIDIT 9779/2023, Procedimento 11997/2023.

AVVISO

La ditta “Alba Maremma di Gorrica Ervis”, Impresa Individuale, con sede legale in Via Campigliese snc, 57020 - Bibbona (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 0406837 del 04 settembre 2023 di ricerca e concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee per utilizzarle ad uso agricolo (irrigazione di soccorso del vigneto di futuro impianto), per un quantitativo totale stimato di 6000 m³/anno, mediante n. 1 pozzo da realizzare, ubicato nel Comune di Bibbona (LI) su terreno di proprietà, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 43 part. 359, in Località Livrone.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal **06 dicembre 2023** all’Albo Pretorio telematico del Comune di Bibbona (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 15 giorni a partire dal 06 dicembre 2023, mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **10 gennaio 2023** con ritrovo **alle ore 12:15** presso la località Livrone in cui sarà ubicata la derivazione, nel Comune di Bibbona (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell’art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L’Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, "titolare di incarico di Elevata Qualificazione" del Settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorso i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Bibbona (LI). Richiedente: “Az.Agr.Marchi e Barsotti Società Semplice Società Agricola”. Pratica SIDIT 67882/2020, Procedimento 12156/2023. Pozzo ID. 12194.

AVVISO

La ditta “Az.Agr.Marchi e Barsotti Società Semplice Società agricola”, con sede legale in Località Stazione di Bolgheri n. 47, 57020 - Bibbona (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 206099 del 03 maggio 2023 di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee per utilizzarle ad uso agricolo, per un quantitativo totale stimato di 13.500 m³/anno, mediante n. 1 pozzo esistente (identificato con n.12194), ubicato nel Comune di Bibbona (LI) su terreno di proprietà di Marchi Gioni, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 43 part. 314, in Località Podere Bologna.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal **06 dicembre 2023** all’Albo Pretorio telematico del Comune di Bibbona (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 15 giorni a partire dal 06 dicembre 2023, mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **10 gennaio 2023** con ritrovo **alle ore 15:00** presso la località Podere Bologna in cui è ubicato il pozzo, nel Comune di Bibbona (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell’art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L’Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, "titolare di incarico di Elevata Qualificazione" del Settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorso i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. Giovanni Testa

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Concessione. preferenziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 11916/2023/n. 413473/2020; Codice locale n. 1446.

In data 06-11-2023 la Società Agricola Vecchie Terre di Montefili soc.agr. a rl ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 502649 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Greve in Chianti (FI) catastalmente ubicato nel foglio n. 112, particella n. 83. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 3.000, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,1 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Greve in Chianti (FI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 29/11/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 12/12/2023 con ritrovo alle ore 11:00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Guadagni Miledi, Tel. 0554387188, e-mail: miledi.guadagni@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

**Giunta Regionale****REGIONE TOSCANA**

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico
Locale
Settore Viabilità Regionale ambiti Pisa, Livorno,
Lucca, Massa Carrara – Porti Regionali

Alla Provincia di Livorno

Piazza del Municipio ,4
provincia.livorno@postacert.toscana.it

Al Comune di Collesalveti

Piazza della Repubblica, 32
57014 Collesalveti (LI)
comune.collesalveti@postacert.toscana.it

al Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Via Pellicceria, 3 – 50123 FIRENZE
[PEC: dgat.div02.jsptsc@pec.mise.gov.it](mailto:PEC:dgat.div02.jsptsc@pec.mise.gov.it)

Alla Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA -VAS- Opere Pubbliche
di Interesse regionale
Via di Novoli, 26 Firenze
regione.toscana@postacert.toscana.it

Alla Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
Via di Novoli, 26 Firenze
regione.toscana@postacert.toscana.it

ad Area Vasta ARPAT Toscana Costa

Settore Agenti Fisici
Via Marradi, 114 - 57126 Livorno
tel. 055.32061, fax 055.5305615
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

A ENEL distribuzione

via Ombrone n.2 - 00198 - ROMA
eneldistribuzione@pec.enel.it

A ENEL energia

Viale Regina Margherita 00125 -00198 ROMA
enelenergia@pec.enel.it

56125 Pisa, Via Zamenhof, 1
Tel. 055/4386205
dario.bellini@regione.toscana.it
<http://www.regione.toscana.it>

SRT 206_VicarellConv_CdS (1).odt

A Terna S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale
Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 - Roma
info@pec.terna.it

A Telecom Italia
Via Nino Bixio, 1 - 53100 – Siena
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

all' A.S.A. S.p.A.
Azienda Servizi Ambientali S.p.A.
Via del Gazometro, 9 57122 Livorno
asaspa.protocollo@legalmail.it

a SNAM Rete Gas
Via delle Biolo n.18 - 52100 – Siena
Via del Commercio 9/11 – 00154 - Roma
distrettoceoc@pec.snam.it

al Consorzio 5 Toscana Costa
Via degli Speciali, 17,
57021 Venturina Terme (LI)
cb5@pec.cbtoscanacosta.it

ai progettisti Spett.le RTP costituendo
TAU Engineering S.r.l /Geologica Toscana S.n.c.
pec: tau@pec.tauengineering.net
pec: geologicascanacosta@pec.it

e p.c.

Al Dirigente
Ing. Dario Bellini
SEDE

Oggetto: “SGC FIPILI – miglioramento dello svincolo a rotatoria della FI.PI.LI. Con la SR 206 in località Vicarello in Comune di Collesalvetti, Provincia di Livorno” - Conferenza dei Servizi relativa al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica Legge 241/90 e successive modificazioni. Convocazione conferenza dei servizi.

Lo scrivente ufficio ha predisposto gli elaborati del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento in oggetto rendendoli consultabili presso gli uffici del Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Regionale Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara nella sede di Via Zamenhof, 1 PISA.

La documentazione messa a disposizione è da ritenersi destinata unicamente ai fini istruttori dei Soggetti in indirizzo ed è soggetta alle vigenti norme in materia di accesso agli atti.

56125 Pisa, Via Zamenhof, 1
Tel. 055/4386205
dario.bellini@regione.toscana.it
<http://www.regione.toscana.it>

SRT 206_VicarelloConv_CdS (1).odt

Ciò premesso, ai sensi della Legge n.241/90 e ss.mm.ii., con la presente nota è indetta una conferenza dei servizi decisoria, finalizzata ad acquisire le necessarie autorizzazioni, nullaosta o assensi comunque denominati necessari al completamento della progettazione esecutiva ed alla successiva esecuzione dei lavori.

La Conferenza dei servizi in oggetto si svolge, ai sensi dell'Art. 14 – bis della Legge n.241/90 e ss.mm.ii., in forma semplificata e in modalità asincrona. A tal fine si comunica che:

a) gli Enti in indirizzo sono tenuti ad esprimere il proprio parere sul progetto di fattibilità tecnico economica denominato “SGC FIPILI – miglioramento dello svincolo a rotatoria della FI.PI.LI. Con la SR 206 in località Vicarello in Comune di Collesalveti, Provincia di Livorno”, i cui elaborati sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Toscana al link

[REDACTED]

b) **entro e non oltre il 15 Dicembre 2023** i soggetti in indirizzo, ai sensi dell'Art. 2, comma 7 della L.241/90 , possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità relativi al progetto di cui trattasi, non attestati in documenti già in possesso dei medesimi o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

c) **entro e non oltre il 28 Dicembre 2023** gli Enti in indirizzo sono invitati a formulare il proprio parere, che dovrà pervenire mezzo PEC al Settore scrivente;

d) la data dell'eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'Art. 14 ter della L.241/90 è fissata in data 08 Gennaio 2024, in videoconferenza.

Decorsi i termini di cui alla lettera c), il Settore scrivente procederà ai sensi dell'Art, 14 bis comma 5 o 6 della L.241/90.

Si precisa altresì che:

1) qualora sia necessario svolgere la riunione della conferenza in modalità sincrona, nella data fissata alla lettera d) del precedente paragrafo, ciascun Ente, Amministrazione o Organo in indirizzo dovrà essere rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione del soggetto invitato su tutte le decisioni di competenza della conferenza, comprese le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

2) qualora i pareri richiesti non siano resi entro il termine stabilito alla lettera c) oppure se, in caso di convocazione della riunione della conferenza in modalità sincrona, dovessero risultare assenti taluni soggetti in indirizzo, i relativi pareri saranno intesi per acquisiti con esito positivo;

3) la conferenza è convocata anche per le finalità di cui all'articolo 27 del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii.. In particolare, gli Enti gestori di servizi pubblici per i quali possono riscontrarsi interferenze con il progetto dovranno pronunciarsi sulla localizzazione e sul tracciato dell'opera secondo le modalità definite dal citato Dlgs 50/2016. Gli enti gestori di servizi pubblici sono invitati a fornire, contestualmente al proprio parere, il cronoprogramma di risoluzione delle interferenze, verificando e segnalando allo scrivente Settore anche l'eventuale sussistenza di interferenze non rilevate con il sedime della infrastruttura.

Si chiede, inoltre agli enti in indirizzo per quanto a conoscenza, di segnalare eventuali altri soggetti interessati all'intervento in argomento che non sono stati convocati con la presente lettera.

Per eventuali chiarimenti o comunicazioni è possibile contattare la sottoscritta, ai seguenti recapiti:

e mail mariacarmela.iaconis@regione.toscana.it

tel. 055/ 4386662.

56125 Pisa, Via Zamenhof, 1
Tel. 055/4386205
dario.bellini@regione.toscana.it
<http://www.regione.toscana.it>

SRT 206_VicarelloConv_CdS (1).odt

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Maria Carmela Iaconis)

56125 Pisa, Via Zamenhof, 1
Tel. 055/4386205
dario.bellini@regione.toscana.it
<http://www.regione.toscana.it>

SRT 206_VicarelloConv_CdS (1).odt

AOOGRT/PD Prot. 0541169 Data 28/11/2023 ore 14:18 Classifica O.050. Il documento è stato firmato da MARIA CARMELA IACONIS e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio. Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).



RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI
c/o VICE DIREZIONE GENERALE NETWORK MANAGEMENT INFRASTRUTTURE
DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE FIRENZE

Repertorio n. 50 del 29/11/2023

**ORDINE DI DEPOSITO DELLE
INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
(Art. 26 – DPR 327/2001)**

IL DIRIGENTE

- Visto l'Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, con il quale sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- Vista la Delibera TC.FI-06/03-2016 del 27/01/2016, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. della Direzione Investimenti – Tirrenica Nord ha approvato i lavori di “Raddoppio della Tratta Pistoia – Montecatini Terme – Seconda Fase” e dichiarata la Pubblica Utilità delle opere;
- Vista la Delibera Repertorio atti RFI_DIN_DIC n° 12 del 21/01/2021, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. della Direzione Investimenti – Area Centro ha prorogato la validità della precedente Dichiarazione di Pubblica Utilità per il “Raddoppio della Tratta Pistoia – Montecatini Terme – Seconda Fase”;
- Vista la Delibera DI.NO/07-2018 del 19/11/2018, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. della Direzione Investimenti – Area Nord Ovest ha approvato i lavori di “Raddoppio della Tratta Pistoia – Montecatini Terme – Quarta Fase – “Raccordo Hitachi”” e dichiarata la Pubblica Utilità delle opere;
- Vista la Delibera Repertorio atti RFI_DIN_DIC n° 183 del 10/11/2023, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. della Direzione Investimenti – Area Centro ha prorogato la validità della precedente Dichiarazione di Pubblica Utilità per il “Raddoppio della Tratta Pistoia – Montecatini Terme – Quarta Fase – “Raccordo Hitachi””;
- Visto il Decreto di Occupazione di Urgenza Repertorio n. 33 del 21/02/2019 notificato al Comune di Pistoia con nota prot. RFI-DIN-DINO\A0015\P\2019\0000105 del 26/02/2019;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 20/03/2019 redatto in contraddittorio con la proprietà;
- Visto i frazionamenti prot. 2023/22250 e prot. 2023/26851 eseguiti rispettivamente in data 22/05/2023 ed in data 26/06/2023;
- Vista la notifica di avvenuto frazionamento prot. RFI-VDO-DOIT.FLINGA0015P20230001420 del 16/10/2023, con la quale veniva altresì aggiornato l'importo dell'indennità di Esproprio;
- Vista la mancata accettazione dell'indennità di esproprio;

ORDINA

Il deposito, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze, delle indennità di esproprio in favore delle ditte interessate indicate nell' allegato "A", facente parte integrante del presente

Dispone inoltre che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE
ESPROPRIAZIONI
Ing. Gabriele Ticci

ALLEGATO "A"
Raddoppio Pistoia - Montecatini Terme
Deposito indennità di esproprio/asservimento/occupazione

N.	DATI ANAGRAFICI DELLA DITTA INTERESSATA	DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI INTERESSATI DALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA, ASSERVITIVA ED IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA						DATI RELATIVI ALLA INDENNITA'			
		COMUNE	Foglio	Particella	Particella Derivata	Superficie	N.ro Piano	Titolo di Occupazione	ESPROPRIO NTW 100087271 - operazione 0070 TOTALE	COMPLESSIVA DA DEPOSITARE TOTALE	RITENUTA D'ACCONTO art. 35 dpr 327/01
1	COMUNE DI PISTOIA con sede in PISTOIA (PT) Proprietà 1000/1000 Codice Fiscale: 00108690470	PISTOIA	236	148	338	115	I	Ferrovia in sede propria e sue dipendenze	€ 770,50	€ 2.686,70	NO zona omogenea F
		PISTOIA	219	408	500	15	I	Ferrovia in sede propria e sue dipendenze	€ 100,50		
		PISTOIA	219	457	502	30	I	Ferrovia in sede propria e sue dipendenze	€ 201,00		
		PISTOIA	219	462	505	241	I	Ferrovia in sede propria e sue dipendenze	€ 1.614,70		
TOTALI								2.686,70	2.686,70		

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE
 ESPROPRIAZIONI
 Ing. Gabriele Ticci

ACQUE S.p.A

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Istanza di Svincolo Somme Depositare presso Cassa DD.PP. - Indennità Procedimento Espropriativo - Provincia di Pisa - Comune di Crespina-Lorenzana sez. Crespina - "REALIZZAZIONE NUOVO POZZO CENAIA 6 (COMUNE DI CRESPINA-LORENZANA)" - Occupazione Temporanea per pubblica utilità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.

ACQUE S.p.A. - Pozzo Cenaia 6 rif. Istanze Svincolo prot. ACQUE S.p.A. - FAVILLI_BARONCINI

Oggetto: Istanza di Svincolo Somme Depositare presso Cassa DD.PP. - Indennità Procedimento Espropriativo - art. 22 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che al Gestore del S.I.I. ACQUE S.p.A. è pervenuta l'istanza in oggetto relativamente alla quale si riporta di seguito l'elenco dei soggetti richiedenti lo svincolo delle somme precedentemente depositate:

FEDERICA FAVILLI c.f.: FVLFR74D54E625Z - Indennità di Occupazione Temporanea da Svincolare: 63,12 (in lettere Euro Sessantatre / 12)

MARIA GRAZIA BARONCINI c.f.: BRNMGR46P47D160A - Indennità di Occupazione Temporanea da Svincolare: 63,12 (in lettere Euro Sessantatre / 12)

FABRIZIO FAVILLI c.f.: FVLFRZ67L25E625V - Indennità di Occupazione Temporanea da Svincolare: 63,12 (in lettere Euro Sessantatre / 12)

FRANCA FAVILLI c.f.: FVLFNC46T65D160T - Indennità di Occupazione Temporanea da Svincolare: 189,36 (in lettere Euro Centottantanove / 36)

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità si riterranno svincolabili e sottoponibili alla Ragioneria di Stato.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI



UNITA' SVILUPPO INFRASTRUTTURE
Resp. Sergio Rossi

Prot. AdF N. _____ del _____

ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA
Grosseto

Avviso ad opponendum

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
RENDE NOTO

Che, successivamente all'emissione del Decreto Definitivo d'Esproprio n° 6 del 09/12/2021 prot. 36691 del 09/12/2021, connesso all'intervento "Approvvigionamento idropotabile dall'invaso di Montedoglio – da Pozzo della Chiana a impianto Quercioni", le ditte di eseguito elencate hanno richiesto lo svincolo delle somme depositate a loro favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/ Prato servizio Cassa Depositi e Prestiti con codice di riferimento univoco FI01366077X:

- ORLANDINI PIER FRANCESCO nato a LUCIGNANO (AR) il 12/11/1936 CF_RLNPFR36S12E718A –
indennità spettante pari a 2.090,34 euro

Ciò detto, preliminarmente all'emissione della determina per lo svincolo delle somme si richiede a terzi l'invio di eventuali opposizioni per il pagamento dell'indennità indicate.

Dette opposizioni potranno esser inviate mediante PEC all'indirizzo protocollo@fiora.pec.it .

Il Responsabile del procedimento espropriativo di Acquedotto del Fiora Spa
Arch. Sergio Rossi

"Lavoriamo per il benessere della comunità e del territorio"

Acquedotto del Fiora SpA · Via G. Mameli, 10 · 58100 Grosseto · Tel. 0564 422611 · Fax. 0564 22383 www.fiora.it
Numero d'iscrizione, Codice fiscale e partiva I.V.A. 00304790538 · Cap. Soc. € 1.730.520,00 i.v.a

Autorità Idrica Toscana

**AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO
MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO “REALIZZAZIONE
DEL POZZO CASACCE-4 E COLLEGAMENTO ALLA RETE IDRICA DI SAN VINCENZO
(LI)”**

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Asa SpA;

Vista la comunicazione di Asa SpA, in atti di AIT al prot. 16534 del 28/11/2023, relativa alla richiesta di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica denominato “REALIZZAZIONE DEL POZZO CASACCE-4 E COLLEGAMENTO ALLA RETE IDRICA DI SAN VINCENZO (LI)”;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel Piano degli Interventi di Asa SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 15/2022, e rientra nel codice identificativo MI_ACQ03_05_0191 (Lotto 01 - Potenziamento Campo Pozzi di S. Vincenzo. Stralcio 03 - Nuovo pozzo Loc. Casacce 4: perforazione e completamenti elettromeccanici e collegamenti);

Visto che l'intervento riguarda la costruzione di n. 1 pozzo in aree (Foglio n. 9 Particella n. 784 nel Comune di San Vincenzo) aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica;

Considerato inoltre che la realizzazione dell'opera comporterà, secondo quanto disposto dal D.lgs. 152/06, l'imposizione di nuovi vincoli sovraordinati per la tutela delle aree di salvaguardia della nuova opera di presa a scopo acquedottistico (art. 94 del D.lgs. 152/2006);

Considerato in particolare che non è stato necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione, ex art. 25 della L.R. 65/2014, in quanto il progetto ricade in territorio urbanizzato;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://docs.autoritaidrica.toscana.it/776698234> è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto di fattibilità tecnico economica denominato “REALIZZAZIONE DEL POZZO CASACCE-4 E COLLEGAMENTO ALLA RETE IDRICA DI SAN VINCENZO (LI)”. La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale “Approvazione Progetti”. Seguirà il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall'intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale alla destinazione “St – Servizi tecnici” come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Autorità Idrica Toscana

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
ing. Angela Bani



GAIA S.p.A.
Sede legale: via Donizetti n.16
55045 Marina di Pietrasanta LU
C.F., P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.
Sito web: www.gaia-spa.it

AVVISO DI ESECUZIONE DECRETO DI ASSERVIMENTO

AVVISO DI ESECUZIONE DEL DECRETO DI ASSERVIMENTO COATTIVO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA N. 3/2023 del 10/05/2023 registrato il 16/05/2023 nella serie 3 al n. 494; ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/2001

In forza del Decreto di Asservimento n. 3/2023 del 10/05/2023, registrato il 16/05/2023 nella serie 3 al n. 494 emesso da GAIA S.p.A., Autorità espropriante, ai sensi e per gli effetti degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, sarà eseguito tramite la verbalizzazione dell'immissione in possesso da parte dell'Autorità Espropriante con verbale di esecuzione e stato di consistenza dei beni, con le seguenti modalità:

32	367	DEGHELLI MARISA nata a CAPANNORI (LU) il 15/06/1943; FAZZI DAVID nato a VIAREGGIO (LU) il 21/06/1972; PARENTI EMANUELA nata a PIETRASANTA (LU) il 03/08/1971; TOGNETTI ANNA nata a PIETRASANTA (LU) il 03/02/1972; BARSELLA ALESSIA nata a VIAREGGIO (LU) il 21/09/1976					
32	495	MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING E FACTORING BANCA DEI SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A.; MORGANTI KATHY nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 28/01/1958; GIANNELLI SABINA nata a LUCCA (LU) il 06/08/1972; CALZATURE ARTIGIANE DI MONTEMAGNI SERGIO E BINI RENZO SOCIETA' SEMPLICE con sede in MASSAROSA; PADOVANI ANTONIO nato a APRILIA (LT) il 23/11/1965					



	32	650	LOMBARDI PIERO nato a MASSAROSA (LU) il 20/09/1943; LOMBARDI WALTER nato a MASSAROSA (LU) il 26/12/1947					
	32	62	IMMOBILIARE FIPA S.R.L. con sede in MASSAROSA (LU)					
	32	80	BIANCHI MAURIZIO nato a MASSAROSA (LU) il 22/09/1958; PALAGI BARBARA nata a MASSAROSA (LU) il 08/03/1967					
	32	81	BERTOLUCCI GIORGIO nato a MASSAROSA (LU) il 19/03/1956					
	32	87	LARI ALESSANDRO nato a VIAREGGIO (LU) il 29/12/1959; LARI GIUSEPPE nato a CAMAIORE (LU) il 01/01/1931; LARI STEFANIA nata a VIAREGGIO (LU) il 23/09/1967; MALLEGNI ANNA MARIA nata a CAMAIORE (LU) il 29/12/1938					
	32	106	BRIGNOLA ALESSANDRO nato a ROMA (RM) il 05/04/1968					
	32	107	BARONI PAOLA nata a MASSAROSA (LU) il 22/05/1952; GIANNINI LUCA nato a VIAREGGIO (LU) il 23/06/1976					
	32	206	ASTORINO CARLA nata a VICCHIO (FI) il 26/03/1948; MEI FRANCO nato a MASSAROSA (LU) il 06/07/1946					
	32	208	LOMBARDI PIERO nato a MASSAROSA (LU) il 20/09/1943; LOMBARDI WALTER nato a MASSAROSA (LU) il 26/12/1947					
	32	209	LOMBARDI PIERO nato a MASSAROSA (LU) il 20/09/1943; LOMBARDI WALTER nato a MASSAROSA (LU) il 26/12/1947					
	32	210	GIORGETTI AURELIA nata a VIAREGGIO (LU) il 15/02/1937;					



			TOMEI CRISTIANA nata a VIAREGGIO (LU) il 21/01/1969					
	32	211	CHELINI NELLO nato a MASSAROSA (LU) il 16/10/1943					
	32	895	LEOPALDI ANTONIO nato a NAPOLI (NA) il 29/07/1981					
	32	896	CHELI LUCA nato a VIAREGGIO (LU) il 13/12/1989					
	32	225	DAMI ANTONIO nato a LUCCA (LU) il 06/06/1956; MENICAGLI EDVIGE nata a VIAREGGIO (LU) il 04/08/1957					
	32	236	ARGENTINI RICCARDO nato a MASSAROSA (LU) il 11/01/1960					
	32	262	LOMBARDI PIERO nato a MASSAROSA (LU) il 20/09/1943; LOMBARDI WALTER nato a MASSAROSA (LU) il 26/12/1947					
	32	300	SODINI FRANCESCO nato a LUCCA (LU) il 02/06/1937					
	32	308	MONTEMAGNI FRANCA nata a VIAREGGIO (LU) il 06/08/1966					
	32	331	BERRETTONI FERRUCCIO nato a MASSAROSA (LU) il 31/10/1953; FRATI ANNA MARIA nata a CAPANNOLI (PI) il 07/09/1954; FRATI MARIA PIA nata a MASSAROSA (LU) il 06/11/1945; LENCIONI MICHELE nato a MASSAROSA (LU) il 26/08/1944					
76	32	445	GIOVACCHINI LUCA nato a MASSAROSA (LU) il 01/04/1965					
77	32	583	RICCI ADOLFINA nata a MASSAROSA (LU) il 20/12/1920					
78	32	697	IL GUADO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in MASSAROSA (LU)					



	32	762	CASALI PIETRO nato a VIAREGGIO (LU) il 08/08/1940					
	32	773	VELLUTINI MARIA PIA nata a VIAREGGIO (LU) il 19/06/1957; VELLUTINI TIZIANA nata a VIAREGGIO (LU) il 14/09/1965					
	32	776	BERTOLINI ALBERTO nato a MASSAROSA (LU) il 21/11/1950; LAZZARINI PATRIZIA nata a MASSAROSA (LU) il 17/02/1957					
	32	810	CIPRIANI CLAUDIA nata a PIETRASANTA (LU) il 08/06/1981					
	32	891	GIANNONI ANITA nata a PIETRASANTA (LU) il 31/05/1988					

Le operazioni di verbalizzazione ed Esecuzione del Decreto si terranno:

il giorno 04/12/2023. sui luoghi mappali

fg.32 mapp. 367,495,650, 62,80,81,87,106,107,206,208,209,210, 211,895,896,225,236,262,300,308,331,445,583,697, 762,773,776,810,891.

dalle ore 9:30 fino alla conclusione dei lavori, sui luoghi nel Comune di Massarosa.

In caso di avversità atmosferiche le operazioni in argomento inizieranno il giorno 06/12/2023 alla stessa ora, senza darne ulteriore comunicazione.

Alle operazioni di esecuzione del presente Avviso di Esecuzione del Decreto, si procederà con l'occupazione effettiva degli immobili e con la redazione del Verbale di Immissione in Possesso e dello stato di consistenza dei beni, in contraddittorio con i proprietari, con rappresentati o in caso di assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni. Potranno partecipare alle operazioni di immissione in possesso i titolari di diritti reali o personali o suoi delegati o il possessore dei beni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 30.6.2003 n. 196, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Referente
Dr. Carolina Violi
Tel. 0585 6461337
Email carolina.violi@gaia-spa.it

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Gianfranco Degl'Innocenti

ENTE EMETTITORE: A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.

Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

OGGETTO: Ordine di pagamento diretto delle indennità determinate con il Decreto motivato di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e all'asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 bis del d.p.r. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii., Rep. n. 56 del 25 settembre 2023, per terreni siti nella frazione di Montecerboli (Pomarance, PI).

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'

Premesso che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Richiamata la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);

Vista la procura speciale, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

Vista la richiesta del Direttore Ing. Michele Del Corso prot. n. 15907/22 del 05/07/2022 nella quale si evidenzia la necessità di procedere all'acquisizione di aree e costituzione di diritti reali per la realizzazione del progetto "Completamento rete fognaria di Montecerboli-Larderello. Collettori di collegamento al Depuratore di Larderello" (Codice budget G096-4577-000);

Visto che in data 05/07/2022 è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della Scrivente il progetto dell'opera, unitamente agli elaborati e documenti occorrenti, nonché una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo dell'opera, la urgenza, la spesa presunta, la descrizione delle aree da espropriare, asservire e/o occupare temporaneamente;

Visto il Provvedimento del Consigliere Delegato, prot. n. 11303 del 12/05/2022, avente ad oggetto "Completamento rete fognaria di Montecerboli-Larderello. Collettori di collegamento al Depuratore di Larderello" che, tra le altre, approva i pagamenti delle indennità previste dal Responsabile Espropri per pubblica utilità Ing. Camillo Palermo, già procuratore speciale;

Vista la stima contenuta nel Piano Particellare d'Esproprio del progetto "Completamento rete fognaria di Montecerboli-Larderello. Collettori di collegamento al depuratore di Larderello" che determina il valore di mercato più probabile per i terreni siti nel Comune di Pomarance interessati dall'intervento;

Visto che con sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011 è stato sancito il principio che anche per le aree agricole o ad esse assimilabili, in caso di espropriazione, l'indennizzo deve essere commisurato al valore di mercato del bene;

Visto che con Decreto del Direttore Generale di AIT n. 113 del 27/07/2023, è stato approvato il progetto definitivo denominato "Completamento rete fognaria di Montecerboli-Larderello. Collettori di collegamento al depuratore di Larderello", con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, urgenza, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree private interessate dall'intervento, rilascio di titolo abilitativo e approvazione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme al Regolamento Urbanistico Comunale;

Visto che il promotore e beneficiario dell'espropriazione, come definito all'art. 3 del DPR 327/2001, è la scrivente Società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. – Gestore del Servizio idrico Integrato per la Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa, con sede in Livorno (LI) in via del Gazometro, 9;

Visto che l'art. 22-bis del citato D.P.R. n.327/01 prevede che, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20, può essere emanato, senza

particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari. Nel decreto si darà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide;

Visto che l'opera rientra nell'“*Accordo di Programma per l'attuazione di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della l.r. 20/2006 ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46/R/2008*” e la sua realizzazione riveste carattere d'urgenza;

Visto il Decreto motivato di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e all'asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 bis del d.p.r. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii., Rep. n. 56 del 25 settembre 2023, avente ad oggetto “Completamento rete fognaria di Montecerboli-Larderello. Collettori di collegamento al depuratore di Larderello. Decreto motivato di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e all'asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22-bis del d.p.r. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii.”;

Visto che le proprietà di seguito indicate hanno accettato espressamente le indennità provvisorie di esproprio e occupazione temporanea ex art. 49 del d.p.r. 327/01 e ss.mm.ii. determinate con il Decreto di cui al comma precedente;

Visto che del presente provvedimento è curata la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 c.7 del DPR 327/2001;

Visto che decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva;

Richiamati gli articoli 11, 16, 21 e 22-bis, 23, 24, 26, 49 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

ORDINA

Il pagamento diretto delle indennità di esproprio e occupazione temporanea ex art. 49 del d.p.r. 327/01 determinate con atto Rep. n. 56 del 25 settembre 2023, avente ad oggetto “Completamento rete fognaria di Montecerboli-Larderello. Collettori di collegamento al depuratore di Larderello. Decreto motivato di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e all'asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22-bis del d.p.r. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii.”, in favore dei signori Borborini Andrea e Pucci Italo, così come indicato nella seguente tabella:

Comune	Foglio	Particella	Ditta	Indennità di esproprio (€)	Indennità per occupazione temporanea ex art. 49 del DPR 327/01 (€)	Indennità totale p.lla (€)
Pomarance	139	619	Borborini Andrea	2.341,50	28,47	2.369,97
		60	Pucci Italo	4.221,00	99,17	4.320,17

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A
 Autorità Espropriante
 Legge Regione Toscana 69/2011 art.22 c.4
 Il Responsabile Espropriazioni per Pubblica Utilità
 Ing. Camillo Palermo

SEZIONE

II

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO .**ESTRATTO**

Provvedimento Dirigenziale n. 1842 del 06.11.2023 Settore Viabilità LL.PP.- Servizio Gare, Appalti, Contratti Espropri della Provincia di Arezzo.

OGGETTO: RETE DI DISTRIBUZIONE DEL DISTRETTO IRRIGUO N. 8 IN LOCALITA' CARDETA NEL COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO (AR), ALIMENTATO DALLA VASCA DI COMPENSO N. 9 APPARTENENTE ALLO SCHEMA DI MONTEDOGLIO – CUP ARTEA 833380 - CUP C28E20000290002. COSTITUZIONE DI SERVITU' DI ACQUEDOTTOE SERVITU' DI PASSAGGIO

**IL DIRIGENTE
omissis****DECRETA**

1) E' disposta a favore della Regione Toscana (c.f. 01386030488) la costituzione di una servitù di acquedotto sulle particelle di terreno di cui ai seguenti prospetti, indicata in colore celeste e in colore verde nella planimetria allegata, nonché una servitù di passaggio, indicata in colore magenta nella planimetria allegata.

2) La servitù di acquedotto è distinta in due tipologie:

- servitù per condotta primaria (area in colore CELESTE nella planimetria allegata), che interesserà una fascia di 3 m per parte sui due lati della condotta a partire dal suo asse;
- servitù per condotta secondaria (area in colore VERDE nella planimetria allegata), che interesserà una fascia di 2 m per parte sui due lati della condotta a partire dal suo asse.

Tale servitù di acquedotto si riferisce all'interramento di tubazioni in ghisa sferoidale e P.V.C. (il cui D.E. varia da 200 mm. a 355 mm.) e relative pertinenze, sia interrate che di superficie (pozzetti d'ispezione di derivazione, di sfiato, di scarico, gruppi di consegna comiziali/idranti di erogazione etc.) trasportanti acqua in pressione, ad una profondità misurata dalla generatrice superiore della condotta al piano di campagna non inferiore di m 1,00 con conseguente asservimento di una fascia di terreno compresa tra 4 e 6 m (a seconda della tipologia sopra indicata).

Tutta la fascia interessata dalla servitù di acquedotto viene inoltre gravata da servitù di passaggio in ogni tempo per persone e mezzi, per consentire le eventuali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto. Sulla medesima fascia non potranno essere eseguite piantagioni arboree e arbustive di qualsiasi essenza, manufatti di qualsiasi genere, costruzioni, recinzioni, escavazioni o perforazioni di qualsivoglia natura; non potranno, inoltre, essere deposte o sparse, nel suolo e nel sottosuolo, materie liquide o solide che possano costituire fonte di inquinamento. In caso di tali coltivazioni, manufatti, costruzioni o recinzioni il proprietario non potrà pretendere alcun indennizzo per eventuali danni derivanti dal regolare esercizio della servitù.

Il proprietario, il cui terreno è dotato di gruppo di consegna/idrante dovrà consentire di derivare l'acqua all'utente sprovvisto della derivazione ai sensi dell'Art. 1034 del Codice Civile che si riporta di seguito:

"Art. 1034. (Apertura di nuovo acquedotto).

Chi ha diritto di condurre acque per il fondo altrui deve costruire il necessario acquedotto, ma non può far defluire le acque negli acquedotti già esistenti e destinati al corso di altre acque. Il proprietario del fondo soggetto alla servitù può tuttavia impedire la costruzione, consentendo il passaggio nei propri acquedotti già esistenti, qualora ciò non rechi notevole pregiudizio alla condotta che si domanda. In tal caso al proprietario dell'acquedotto è dovuta un'indennità da determinarsi avuto riguardo all'acqua che s'introduce, al valore dell'acquedotto, alle opere che si rendono necessarie per il nuovo passaggio e alle maggiori spese di manutenzione. La facoltà indicata dal comma precedente non è consentita al proprietario del fondo servente nei confronti della pubblica amministrazione."

3) la servitù di passaggio (area in colore MAGENTA nella planimetria allegata) consiste nel permettere il passaggio in ogni tempo di persone e mezzi di qualunque genere, per consentire le operazioni di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto. I proprietari possono usare l'area asservita compatibilmente con la presenza della viabilità e non possono eseguire nell'area stessa nessuna opera che possa, comunque, ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù.

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.Ila	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
BALDI Felicina nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 19/10/1933 c.f. BLDFCN33R59C319M Proprietà 12/18	75	4	116,87	€ 794,45
FRANCESCHINI Laura nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 22/03/1968 c.f. FRNLRA68C62C319J Proprietà per 2/18				
FRANCESCHINI Marisa nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 18/03/1954 c.f. FRNMRS54C58C319J Proprietà per 2/18				
FRANCESCHINI Santa nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR)				

il 04/02/1959 c.f. FRNSNT59B44C319R Proprietà per 2/18				
--	--	--	--	--

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
BANELLI Davide nato a CITTA' DI CASTELLO (PG) il 17/09/1981 c.f. BNLDVD81P17C745G Proprietà per 1/1	57	89	86,59	€ 3.105,66
		181	26,90	
		496	17,71	
		689	20,13	
		775	10,26	
		800	107,97	

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
BARBONI Ada nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 02/07/1967 c.f. BRBDAA67L42C319J Proprietà per 1/2	56	217	187,11	€ 105,06
FRAPPI Sauro nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 29/10/1960 c.f. FRPSRA60R29C319G Proprietà per 1/2				

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
BELLAGAMBA Marcella nata a CORTONA (AR) il 19/02/1949 c.f. BLLMCL49B59D077L Proprietà per 1/2				
NIQUOZIANI Gino nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 17/12/1941 c.f. NQZGNI41T17C319K Proprietà per 1/2	75	401	90	€ 197,37

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
NIQUOZIANI Gino nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 17/12/1941 c.f. NQZGNI41T17C319K Proprietà per 1/1	75	20	125	€ 279,26

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
BENNATI Antonino nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 14/08/1947 c.f. BNNNNN47M14C319Y Proprietà per 1/1	57	708	176,59	€ 529,52

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
MANCINI Claudio nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 23/05/1955 c.f. MNCCLD55E23C319I Proprietà 1/1	44	1396	10,92	€ 34,36

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
BERNARDINI Cammillo nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 14/08/1939 c.f. BRNCML39M14C319N Proprietà per 1/36	57	104	20,79	€ 300,49
BERNARDINI Giorgia nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 15/03/1929 c.f. BRNGRG29C55C319V Proprietà per 2/36		407	66,16	
BERNARDINI Maddalena nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 21/04/1917 - BRNMDL17D61C319O Proprietà per 2/36				
BERNARDINI Maria nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 16/08/1934 c.f. BRNMRA34M56C319H Proprietà per 2/36				
BERNARDINI Maria nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 02/07/1936				

c.f. BRNMRA36L42C319K Proprietà per 1/36 BERNARDINI Renato nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 15/03/1924 c.f. BRNRNT24C15C319W Proprietà per 2/36 BERNARDINI Rosa nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 13/11/1907 c.f. BRNRSO07S53C319N Proprietà per 2/36 MACCARINI Angiolo nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 17/06/1954 c.f. MCCNGL54H17C319R Proprietà per 8/36 MACCARINI Anna nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 09/03/1958 c.f. MCCNNA58C49C319K Proprietà per 8/36 MACCARINI Mario nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 16/06/1965 c.f. MCCMRA65H16C319Z Proprietà per 8/36				
---	--	--	--	--

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
BERNARDINI Maria nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 16/08/1934 c.f. BRNMRA34M56C319H Proprietà per 1/1	57	105	426,63	€ 1.226,83

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
BONCI Claudio nato a AREZZO il 10/02/1984 c.f. BNCCLD84B10A390R Nuda proprietà per 1/2				
COLZI Teresa nata a CORTONA (AR) il 26/12/1957 c.f. CLZTRS57T66D077L Usufrutto per 1/2	57	883	562,96	€ 6.443,66
RAMALDI Francesca nata a AREZZO il 14/02/1988 c.f. RMLFNC88B54A390F Nuda proprietà per 1/2				
RAMALDI Marcello nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 10/07/1959 c.f. RMLMCL59L10C319H Usufrutto per 1/2				

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
BONCI Marco nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 19/04/1965 c.f. BNCMRC65D19C319Q Proprietà per 1/2				
BONCI Rossella nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 21/08/1961 c.f. BNCRSL61M61C319Z Proprietà per 1/2	57	76	267,53	€ 665,03

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
BORGHI Claudia nata a BIBBIENA (AR) il 28/05/1970 c.f. BRGCLD70E68A851M Proprietà per 4/12				
BORGHI Laura nata a BIBBIENA (AR) il 28/11/1961 c.f. BRGLRA61S68A851Y Proprietà per 3/12	57	518	350,96	€ 1.098,85
BORGHI Piero nato a BIBBIENA (AR) il 31/07/1960 c.f. BRGPRI60L31A851F Proprietà per 3/12				
BORGHI Vanda nata a BIBBIENA (AR) il 22/04/1962 c.f. BRGVND62D62A851F Proprietà per 2/12				

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
BUCCELLETTI Bartolomeo nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 25/04/1955 c.f. BCCBTL55D25C319A Proprietà per 6/72	57	655	608,07	€ 7.707,60
BUCCELLETTI Cesare nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 24/02/1964 c.f. BCCCSR64B24C319V Proprietà per 6/72	75	12	123,95	
		331	42,45	
		334	189,65	
BUCCELLETTI Giuseppe nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 05/05/1940 c.f. BCCGPP40E05C319P		529	383,98	

<p>Proprietà per 24/72</p> <p>BUCCELLETTI Margherita nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 17/05/1954 c.f. BCCMGH54E57C319Q Proprietà per 8/72</p> <p>BUCCELLETTI Pietro nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 27/07/1960 c.f. BCCPTR60L27C319S Proprietà per 8/72</p> <p>BUCCELLETTI Vincenzo nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 12/05/1957 c.f. BCCVCN57E12C319I Proprietà per 6/72</p> <p>GIUSTI Maria Assunta nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 14/08/1934 c.f. GSTMSS34M54C319H Proprietà per 6/72</p> <p>GIUSTI Pasqualina nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 31/03/1932 c.f. GSTPQL32C71C319B Proprietà per 8/72</p>				
--	--	--	--	--

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
GIUSTI Maria Assunta nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 14/08/1934 c.f. GSTMSS34M54C319H Proprietà per 1/1	44	110	397,27	€ 1.338,33
	45	399	6,71	

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
GIUSTI Pasqualina nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 31/03/1932 c.f. GSTPQL32C71C319B Proprietà per 1/1	45	59	330,28	€ 1.150,37

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
FRAPPI Raffaello nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 23/01/1948 c.f. FRPRFL48A23C319C Proprietà per 1/2	56	79	88,42	€ 214,85
PAPINI Lorena nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 27/05/1952 c.f. PPNLRN52E67C319S Proprietà per 1/2				

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
BAIASU Leonard nato in ROMANIA (EE) il 08/10/1979 c.f. BSALRD79R08Z129M Proprietà 1/1	56	196	35,63	€ 72,23

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
CARPINI Enzo nato a AREZZO il 21/03/1953 c.f. CRPNZE53C21A390B Proprietà per 1/1	57	74	1,31	€ 2,16

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
DEL GOBBO Paolo nato a AREZZO il 21/07/1969 c.f. DLGPLA69L21A390V proprietario per 1/2	57	65	1.024,88	€ 2.551,44
DEL GOBBO Sara nata a AREZZO il 11/12/1970 c.f. DLGSRA70T51A390I proprietaria per 1/2				

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
CIRELLI Dino nato a AREZZO il 08/01/1946 c.f. CRLDNI46A08A390F Proprietà per 1/1	57	660	517,09	€ 1.616,31

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
CIRELLI Angiolo nato a AREZZO il 25/07/1937 c.f. CRLNGL37L25A390L Proprietà per 1/1	57	24	765	€ 3.987,33
		401	11	
		898	165	

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
CIROCCO Rosa nata a MOLINARA (BN) il 14/05/1959 c.f. CRCRSO59E54F287U Proprietà per 1/2	57	271	250	€ 7.095,67
		900	1604	
		99	340	
MENCI Luciano nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 20/04/1957 c.f. MNCLCN57D20C319W Proprietà per 1/2		100	205,30	
		463	106,37	

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
MENCI Luciano nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 20/04/1957 c.f. MNCLCN57D20C319W Proprietà per 1/1	57	618	20,66	€ 175,01

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - **CATASTO Fabbricati**

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
MENCI Luciano nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 20/04/1957 c.f. MNCLCN57D20C319W Proprietà per 1/1	57	616	68,38	€ 892,71

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - **CATASTO TERRENI**

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
FAZZINI Marisa nata a CORTONA il 16/04/1931 c.f. FZMRS31D56D077G Proprietà per 1/2	56	1113 1115	459,41 2,36	€ 2.869,77
FRAPPI Marta nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 02/02/1959 c.f. FRPMRT59B42C319E Proprietà per 1/2				

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - **CATASTO TERRENI**

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
FRAPPI Alessandro nato a AREZZO il 17/08/1969 c.f. FRPLSN69M17A390Q Proprietà per 1/1	56	102 224 1117 910	138,23 195,14 61,23 230	€ 1.239,94

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
FRAPPI Amerino nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 24/07/1959 c.f. FRPMRN59L24C319E Proprietà per 1/1	56	1049	48,18	€ 3.823,25
		1045	146	

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
FRAPPI Angioletta nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 03/01/1955 c.f. FRPNLT55A43C319A Proprietà per 1/1	57	78	607,22	€ 7.033,00
		79	39,11	
		80	810,74	
		905	762,94	
		367	87,62	
		368	215,86	

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
FRAPPI Raffaello nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 23/01/1948 c.f. FRPRFL48A23C319C Proprietà per 2/3	56	87	254,86	€ 983,57
PAPINI Lorena nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 27/05/1952 c.f. PPNLRN52E67C319S Proprietà per 1/3		840	469,25	

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
FRAPPI Raffaello nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 23/01/1948 c.f. FRPRFL48A23C319C Proprietà per 1/2	56	239	50,05	€ 124,15
PAPINI Lorena nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 27/05/1952 c.f. PPNLRN52E67C319S Proprietà per 1/2				

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
FRAPPI Sauro nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 29/10/1960 c.f. FRPSRA60R29C319G Proprietà per 1/1	56	1053	493,77	€ 635,73
		1054	415,58	

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
GAILLI Luigi nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 28/01/1939 c.f. GLLLGU39A28C319P Proprietà per 1/1	75	13	85,01	€ 1.205,24
		19	190	

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
GALLORINI Francesco nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 24/11/1933 c.f. GLLFNC33S24C319R Proprietà per 1/1	57	200	440	€ 2.593,53
		75	64,37	
		353	125,79	

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
GALLORINI Luciano nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 25/10/1954 c.f. GLLLCN54R25C319A Proprietà per 1/2	75	294	64,59	€ 295,07

GHEZZI Gabriella nata a CORTONA (AR) il 29/07/1952 c.f. GHZGRL52L69D077O Proprietà per 1/2				
--	--	--	--	--

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
MANCINI Carla nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 10/04/1962 c.f. MNCCRL62D50C319O Proprietà per 1/1	57	748	918,13	€ 5.067,19

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
MASSINI Paola nata a MONTEVARCHI (AR) il 27/02/1961 c.f. MSSPLA61B67F656Q Proprietà` per 1/2	57	266	425,94	€ 1.095,85
MENCI Giuseppe nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 16/08/1963 c.f. MNCGPP63M16C319N Proprietà` per 1/2		365	84,47	

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
MAZZESCHI Gabriele nato a AREZZO il 30/09/1987 c.f. MZZGRL87P30A390L Proprietà per 1/1	45	79	153,60	€ 793,99
		264	113,27	
		290	13,18	

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUP. ASSOGGETTATA A SERVITU' mq.	INDENNITA'
SOLFANELLI Debora nata a CORTONA (AR) il 22/03/1977 c.f. SLFDBR77C62D077U Proprietà per 1/1	57	872	852,22	€ 5.106,09

4) Il presente provvedimento - esente da Bollo ai sensi dell'art. 22 della Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e soggetto alla Imposta di registro proporzionale - sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme di legge. Sarà, inoltre, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Arezzo, trascritto alla Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Arezzo nonchè pubblicato per estratto nel B.U.R.T. a cura dell'Amministrazione provinciale.

5) Il presente Provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

IL DIRIGENTE
(Ing. Paolo Bracciali)

COMUNE DI FUCECCHIO**DETERMINA DIRIGENZIALE N. 868 DEL 22/11/2023**

Oggetto:	Omissis - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SRT 436 DALLA LOCALITA' SAN PIERINO IN COMUNE DI FUCECCHIO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE MARCONI IN COMUNE DI SAN MINIATO CON ANNESSA REALIZZAZIONE DI PISTA CICLO-PEDONALE – PROCEDURA ESPROPRIATIVA AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001 – IMPEGNO PER IL DEPOSITO DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIO PRESSO IL M.E.F.
-----------------	--

LA DIRIGENTE

Omissis

ACCERTATO che per il prosieguo della procedura di esproprio e al fine di non ritardare ulteriormente l'esecuzione dell'opera di interesse regionale, si rende necessario predisporre il deposito delle indennità presso il Ministero delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (codice anagrafica 1030) C.F./P.IVA: 80024910483, ai sensi e per gli effetti del comma 14 art. 20 del D.P.R. 327/2001;

Omissis

DETERMINA

1. **DI ATTIVARE** le procedure descritte in premessa per il deposito cauzionale delle indennità di esproprio non accettate e quindi di **sub-impegnare la somma complessiva di € 1.214,04=** a favore del Ministero delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (codice anagrafica 1030) C.F./P.IVA: 80024910483, sul Capitolo 10052.03.0108004 "Intervento su SRT 436 – FIN contributi Regione – MAC3", a valere sull'impegno n. 1618/2022;
2. **DI INOLTARE** al Ministero delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze l'apposito modello per la costituzione del deposito, che si allega alla presente determinazione sotto la **lettera "A"** (istanza e modulo di deposito),
3. **DI DEPOSITARE** presso il Ministero delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze, a favore dei Sig. XXX e YYY, la somma di **€ 1.214,04=** per l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea, per gli immobili occorrenti nell'ambito "dell'intervento di adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dalla località San Pierino in Comune di Fucecchio all'intersezione con Via Marconi in Comune di San Miniato con annessa realizzazione di pista ciclo-pedonale", ubicati nel Comune di San Miniato catastalmente rappresentati nel foglio di mappa 8 dalla particella 7 per le superfici indicate nelle premesse;
4. **DI DARE ATTO** che l'effettivo deposito della somma di cui ai punti precedenti sarà effettuata dopo l'acquisizione del codice di riferimento rilasciato dal Ministero all'apertura del deposito;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale costituisce originale dell'Atto. Il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet del Comune di Fucecchio per il periodo della pubblicazione.

5. Omissis
6. DI PUBBLICARE a sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
7. Omissis

LA DIRIGENTE
Settore 3
Assetto del Territorio e Lavori Pubblici
(Arch. Paola Pollina)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale costituisce originale dell'Atto. Il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet del Comune di Fucecchio per il periodo della pubblicazione.

PROVINCIA DI GROSSETO**DETERMINA DIRIGENZIALE**

N° 1883

Del 24.11.2023

Dismissione di una piccola porzione di spazio pubblico appartenente al demanio delle strade comunali denominata Via delle Rovine nel centro abitato di Montorgiali nel Comune di Scansano (GR) , per quanto di competenza ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 88/98 e D.P.G.R. n.41/R/2004 .

DETERMINA NUMERO 1883 DEL 24.11.2023

OGGETTO : Dismissione di una piccola porzione di spazio pubblico appartenente al demanio delle strade comunali denominata Via delle Rovine nel centro abitato di Montorgiali nel Comune di Scansano (GR) , per quanto di competenza ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 88/98 e D.P.G.R. n.41/R/2004 .

IL DIRIGENTE**O m i s s i s****DETERMINA**

- 1) di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) la dismissione di una piccola porzione di spazio pubblico appartenente al demanio delle strade comunali denominata Via Delle Rovine nel centro abitato di Montorgiali nel Comune di Scansano (GR) di mq. 22, rappresentata catastalmente alla Particella 385 del Foglio 73 del Comune di Scansano, come evidenziato nella planimetria catastale (Allegato "B" alla presente), secondo le precisazioni e motivazioni contenute nella deliberazione del Consiglio Comunale di Scansano n. 21 del 14/07/2023 (Allegato A alla presente) , ai sensi dell'art. 23 della L.R. 88/98 e suo Regolamento d'attuazione D.P.G.R. n. 41/R/2004 per quanto di competenza;
- 3) di dare atto che il Comune di Scansano ha provveduto al frazionamento dell'area in oggetto per effettuare l'alienazione;
- 4) il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 495/92 e dell'art. 25 del D.P.G.R. n.41/R/2004, sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione ;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento è pubblicato:
 - sul sito web della Provincia di Grosseto www.provincia.grosseto.it nell'Albo on-line;
 - sul sito web della Provincia sulla sezione Amministrazione trasparente ai sensi del D.lgs n. 33/2013 e smi.

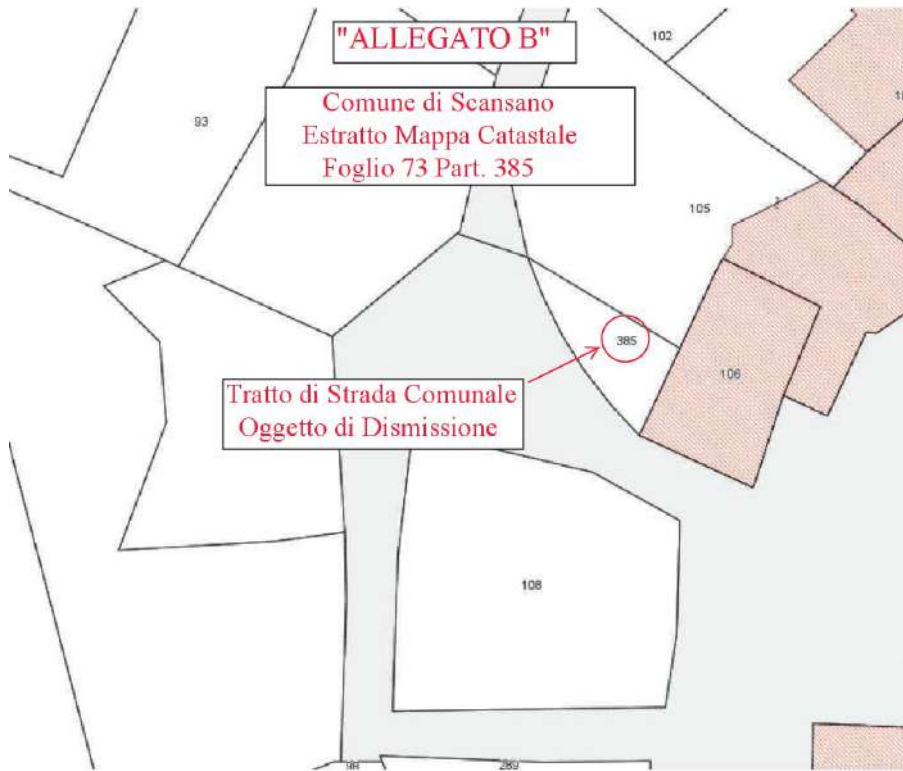
Il Dirigente

Dott. Ing. Gianluca Monaci

"Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e del T.U. 445/2000 e conservato, secondo la normativa vigente, negli archivi della Provincia di Grosseto".

Planimetria Catastale

PROVINCIA DI GROSSETO - p_gr - REG_UFF - 0033010 - Ingresso - 10/10/2023 - 14:39



"ALLEGATO B"

Comune di Scansano
Estratto Mappa Catastale
Foglio 73 Part. 385

Tratto di Strada Comunale
Oggetto di Dismissione



COMUNE DI CALENZANO

Città Metropolitana di Firenze

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 147 del 28/11/2023

Oggetto: VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) PER DIVERSA DESTINAZIONE URBANISTICA DEL FABBRICATO EX-SCUOLA DI MUSICA MASCAGNI - ADOZIONE

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 32 della Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 147 del 28/11/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata, ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 65/2014, la “**Variante semplificata al Piano Operativo Comunale (POC) per diversa destinazione urbanistica del fabbricato ex-scuola di musica Mascagni**”;

- che, ai sensi art. 32 L.R. 65/2014, gli atti costituenti la variante adottata resteranno depositati presso la sede comunale per **30 (trenta) giorni consecutivi** a partire dal giorno **06 dicembre 2023** e pertanto fino al **05 gennaio 2024 (termine perentorio)**, Enti Pubblici, Associazioni, altre Istituzioni interessate, privati, possono presentare osservazioni.

Entro tale termine:

1. chiunque sia interessato potrà consultare gli atti della variante adottata sul sito internet del Comune di Calenzano all'indirizzo: <https://cloud.comune.calenzano.fi.it/s/2xdttoofk4E6tRY7>

La variante in oggetto è consultabile, inoltre, presso l'Area Pianificazione Urbanistica del Comune di Calenzano presso la sede in Piazza Antonio Gramsci, 11, previo appuntamento telefonico.

2. chiunque può presentare al Comune Calenzano le osservazioni che ritenga opportune. Le osservazioni, su modulo predisposto dall'AC, potranno essere presentate, entro e non oltre i suddetti termini, presso lo Sportello del Cittadino del Comune di Calenzano in orario di apertura al pubblico, oppure tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: calenzano.protocollo@postacert.toscana.it

Il Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica
Arch. Maurizio Bresci

COMUNE DI CASTEL S. NICCOLO'

Provincia di Arezzo

Avviso di adozione della Variante n. 13 al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Vista la deliberazione di C.C. n. 60 del 20.11.2023 con la quale veniva adottato, ai sensi dell'art.34 della L.R. 65/2014, quanto in oggetto;

RENDE NOTO

che la documentazione costitutiva della VARIANTE N. 13 AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA LEGGE REGIONALE 65/2014, relativa all'approvazione del NUOVO PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI di "SISTEMA INTEGRATO DEI PERCORSI CICLABILI DELL'ARNO E DEL SENTIERO DELLA BONIFICA - TRATTO FIUME ARNO CASENTINO. 2° STRALCIO - 1° LOTTO", ai sensi dell'art. 238 della L.R. 65/2014, è depositata presso la sede comunale in libera visione al pubblico, negli orari di apertura degli uffici, per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. Durante il suddetto periodo chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti e presentare osservazioni.



*Il Responsabile dell'Area Urbanistica
e Assetto del territorio*
Dott. Ing. Antonio Fani



COMUNE DI FUCECCHIO (Città Metropolitana di Firenze)

AVVISO di efficacia

delibera cc n. 84 del 20/11/2023
APPROVAZIONE del PIANO ATTUATIVO SCHEDA PROGETTO PA31
posto in Fucecchio VIA DI STIETA angolo VIA FUCECCHIELLO

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE 3
ASSETTO DEL TERRITORIO E LL.PP.**

- Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 Art. 111 comma 5;
- Vista la delibera consiglio comunale n. 14 del 21/03/2022, esecutiva, di adozione del PIANO ATTUATIVO SCHEDA PROGETTO PA31

RENDE NOTO

Che con delibera cc n. 84 del 20/11/2023 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano attuativo in oggetto a sensi dell'art. 107 della L.R. 65/2014 secondo le procedure dell'articolo 111 della stessa Legge.

Il piano attuativo, a seguito delle osservazioni pervenute è stato integrato in data 20/07/2023, 04/10/2023 12/10/2023 con la seguente documentazione integrativa/sostitutiva:

- Relazione-tecnica;
- Elaborati grafici (Tavv. da 3 a 12);
- Relazione idraulica
- Relazione tecnica sulla viabilità
- Relazione traffico viabilità
- Relazione assorbimento ferrovia
- Computo oo.uu. parcheggio_strada
- Computo oo.uu. rotatoria

Il piano attuativo diventa efficace a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso.

Tutta la documentazione è consultabile sul sito internet del Comune di Fucecchio, all'interno dei profili:

- Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e Governo del Territorio
<https://trasparenza.comune.fucecchio.fi.it/web/trasparenza>
- SIT Strumenti urbanistici in corso.
<http://www.comune.fucecchio.fi.it/SIT/strumenti-urbanistici-vigenti>

LA DIRIGENTE
(Arch. Paola Pollina)

COMUNE DI MASSA

PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO AL CENTRO COMMERCIALE MAREMONTI.
ADOZIONE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 della legge regionale n. 65 del 10/11/2014

AVVISA

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 82 del 18/9/2023, ha adottato il piano di recupero di iniziativa privata relativo al Centro commerciale Maremonti;

che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT n. 40 del 4/10/2023 dell'avviso di adozione non sono state presentate osservazioni;

che l'efficacia del piano decorre dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso;

che l'atto sopra citato e gli elaborati allegati sono a libera visione del pubblico presso il Settore Lavori Pubblici - Assetto del Territorio - Protezione Civile, nonché sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo <http://trasparenza.comune.massa.ms.it/node/27718>.

IL DIRIGENTE
Arch. Fabrizio Boni

COMUNE DI MASSA

VARIANTE N. 6 AL REGOLAMENTO URBANISTICO FINALIZZATA ALL'INTRODUZIONE DELLA FUNZIONE DI COMMERCIO ALL'INGROSSO NELL'AMBITO D'INTERVENTO ACO.2.01 - EX DALMINE. ADOZIONE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI - ASSETTO DEL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE
ai sensi e per gli effetti degli artt. 30 e 32 della legge regionale n. 65 del 10/11/2014

AVVISA

che il Consiglio comunale, con deliberazione comunale n. 136 del 13/11/2023, ha adottato la *Variante n. 6 al regolamento urbanistico finalizzata all'introduzione della funzione di commercio all'ingrosso nell'ambito d'intervento ACO.2.01 - Ex Dalmine*;

che la suddetta deliberazione, unitamente ai relativi allegati, è depositata presso l'albo pretorio, presso gli uffici del Servizio Pianificazione del territorio nonché sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo <http://trasparenza.comune.massa.ms.it/node/27450>, per 30 (trenta) giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione, presentando le osservazioni che ritiene opportune.

IL DIRIGENTE
Arch. Fabrizio Boni

COMUNE DI MONTALCINO (Prov. di Siena)

Avviso di presa d'atto della mancata presentazione delle osservazioni a seguito dell'adozione del P.A.P.M.A.A./P.A. n. 363/2021 presentato dall'Azienda Gaja Società Semplice Agricola

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 c.5 della L.R. Toscana n. 65/2014

RENDE NOTO CHE

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 in data 21/08/2023 immediatamente eseguibile è stata adottata, ai sensi dell'art. 111 della L.R.n.65/2014, il P.A.P.M.A.A./P.A. n. 363/2021 presentato dall'Azienda Gaja Società Semplice Agricola;

- ai sensi dell'art 111 c. 3 della L.R. 65/2014, dopo l'adozione:

- il piano attuativo è stato trasmesso alla Provincia di Siena in data 15/09/2023 (prot. 17987)
- l'avviso dell'avvenuta adozione è stato pubblicato sul BURT parte II n. 39 del 27/09/2023
- gli elaborati della variante sono stati depositati presso gli Uffici Segreteria e Tecnico del Comune di Montalcino per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT e sono stati resi accessibili anche sul sito istituzionale del comune.

- entro il termine stabilito dal comma 3 dell'art. 111 della L.R. 65/2014 (26/10/2023) non sono pervenute osservazioni

- ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. Toscana n. 65/2014 con s.m., la variante suddetta diventa efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

- tutta la documentazione inerente il P.A.P.M.A.A./P.A. è visionabile sul sito istituzionale del Comune di Montalcino al seguente indirizzo:

<https://drive.google.com/drive/folders/1Qo6ljE47xOa6ualCN2IAZ5IfPkt8C2hd>

Il Responsabile del procedimento

Arch. Paolo Giannelli

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL PONTE SULL'ARNO SITO SU SP 106

KM 7+145 "TRAVERSA DI LIMITE" COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE –

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO. ADOZIONE VARIANTE AL

REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 34 L.R.

65/2014 CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO

ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI E

PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 12.1 DEL D.P.R. 327/2001

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della Legge Regionale 65/2014

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 14/11/2023, è stata adottata la variante al regolamento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 34 l.r. 65/2014 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12.1 del d.p.r. 327/2001 relativa all'intervento di adeguamento del Ponte sull'Arno sito su sp 106 km 7+145 "traversa di Limite" comune di Capraia e Limite – comune di Montelupo Fiorentino;
- Che la Deliberazione suddetta, unitamente alla documentazione allegata, è disponibile sul sito web del Comune di Montelupo Fiorentino nella sezione "Amministrazione Trasparente" al seguente link <https://albo.comune.montelupo-fiorentino.fi.it/web/trasparenza/storico-atti/-/papca/display/24804>

- Che per trenta (30) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni facendole pervenire al protocollo generale del Comune di Montelupo Fiorentino, Viale Cento Fiori n. 34, oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata (comune.montelupo-fiorentino@postacert.toscana.it) e riportanti la dicitura "Osservazione alla variante al R.U. ai sensi dell'art. 34 L.R. 65/2014 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12.1 del d.p.r. 327/2001 per l' intervento di adeguamento del Ponte sull'Arno sito su sp 106 km 7+145 "traversa di Limite" comune di Capraia e Limite – comune di Montelupo Fiorentino.

Il Responsabile del Servizio Territorio

Arch. Riccardo Manetti

COMUNE DI PECCIOLI**Provincia di Pisa**

OGGETTO: VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO PER MODIFICHE AL PIANO DI RECUPERO DEI CENTRI STORICI PER LA REALIZZAZIONE DEL “PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE” LIMITATAMENTE AGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ LA GREPPIA S.R.L. SITI IN PIAZZA DEL POPOLO E CORSO MATTEOTTI – ADOZIONE.

IL DIRIGENTE Responsabile del Servizio Programmazione Urbanistica e Qualificazione Urbana

VISTA la Delibera di C.C. n. 33 del 20.11.2023 con la quale è stata adottata la Variante semplificata al Piano Operativo per modifiche al Piano di Recupero dei Centri Storici per la realizzazione del “Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale” limitatamente agli immobili di proprietà della società La Greppia s.r.l. siti in piazza del Popolo e Corso Matteotti

RENDE NOTO

che gli atti relativi alla Variante in oggetto sono resi accessibili sul sito istituzionale del Comune, all’indirizzo web <https://www.comune.peccioli.pi.it/homepage> e depositati presso il Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune dalla data del 6/12/2023;

che gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT.

Il Dirigente
Arch. Antonio Cortese

COMUNE DI PISA

Oggetto: Approvazione Piano di Recupero denominato Caserma Artale

IL DIRIGENTE

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 283 del 02.11.2023 con cui sono state esaminate e controdedotte le osservazioni pervenute al Piano di Recupero adottato con precedente Delibera della stessa Giunta Comunale;

Vista la Determina n. 1926 del 24.11.2023 con cui sono stati approvati gli elaborati modificati a esito delle suddette controdeduzioni;

Visto il Regolamento Urbanistico vigente;

Vista la L.R. n. 65/2014 “Norme per il governo del Territorio”;

RENDE NOTO CHE

- con Delibera della Giunta Comunale n. 283 del 2.11.2023 e successiva Determina n. 1926 del 24.11.2023 è stato approvato il Piano di Recupero “Caserma Artale”;
- a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso il piano acquista efficacia;
- gli atti che costituiscono il Piano di Recupero sono depositati presso la sede comunale e resi accessibili tramite il sito web dell’Ente al seguente indirizzo:

<https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/determina-n-1926-del-24112023-approvazione-pdr-elaborati-modificati>

La Dirigente
Ing. Daisy Ricci

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)**PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA TR22 "BRUCI"- Avviso di adozione, ai sensi dell'art. 33 e dell'art. 111 della L.R.T. 65/2014**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTI:

- l'art. 33 e l'art. 111 della L.R.T. 65/2014

RENDE NOTO CHE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 15/11/2023 è stato adottato lo strumento urbanistico denominato PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA TR22 "BRUCI".

La Deliberazione Consiliare di adozione ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..

Gli elaborati facenti parte del citato strumento urbanistico saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro ai seguenti indirizzo:

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/piani-attuativi/adottati>

Entro il suddetto periodo di deposito (30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT) chiunque potrà presentare osservazioni in carta semplice e debitamente firmate. Per le osservazioni pervenute a mezzo servizio postale farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Massimiliano Baquè

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)**PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA PER IL MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO E L'AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO AGRICOLO UBICATO IN FRAZIONE DI RIPA, VIA DELLA RESISTENZA ADOTTATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 24 DEL 5 GIUGNO 2023 – EFFICACIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 111, COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 65/2014.****IL RESPONSABILE DEL SETTORE CULTURA DEL TERRITORIO**

Preso atto che in data 5 giugno 2023, con delibera consiliare n. 24, è stato adottato, ai sensi dell'articolo 111 della legge regionale n. 65/2014, il Piano di Recupero d'iniziativa privata per il mutamento di destinazione d'uso e l'ampliamento di un fabbricato agricolo ubicato in frazione di Ripa, Via della Resistenza;

Preso atto che l'avviso di adozione è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 27 del 5 luglio 2023 e che nei successivi trenta giorni dalla pubblicazione non sono state presentate osservazioni;

Preso atto che in data 21 giugno 2023 la Regione Toscana – Giunta Regionale - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Nord, ha richiesto, come previsto dal §3.2.2 dell'allegato A del regolamento 5/R, una valutazione tramite le opportune metodologie di calcolo finalizzata alla verifica che “non vi sia un peggioramento delle condizioni di instabilità del versante e un aggravio delle condizioni di rischio per la pubblica incolumità” tenendo conto anche delle modifiche morfologiche previste dal quadro progettuale;

Preso atto che, a seguito della consegna della verifica, in data 19 ottobre 2023 la Regione Toscana – Giunta Regionale - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Nord, ha comunicato di aver archiviato il deposito delle indagini geologico tecniche del piano attuativo, con precisazioni, avendone verificata la sostanziale coerenza con quanto richiesto dalle norme in materia;

Vista la legge regionale n. 65/2014 ed in particolare l'articolo 111, comma 5;

RENDE NOTO

- che con determinazione n. 1564 del 29 novembre 2023 si è dato atto della mancata presentazione nei trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.T. n. 27 del 5 luglio 2023 e che pertanto, ai sensi dell'articolo 111, comma 5 della legge regionale n. 65/2014 il Piano di Recupero d'iniziativa privata per il mutamento di destinazione d'uso e l'ampliamento di un fabbricato agricolo ubicato in frazione di Ripa, Via della Resistenza, è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

- che il suddetto piano è accessibile sul sito istituzionale del Comune di Seravezza nella relativa area riservata ai Piani di Recupero alla pagina web: <https://www.comune.seravezza.lucca.it/c046028/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/35>.

Il Funzionario Responsabile
del Settore Cultura del territorio
Arch. Andrea Tenerini

COMUNE DI SIENA**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA
IN STRADA DEGLI AGOSTOLI A COSTAFABBRI (PA11.02) -
ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R.T. N. 65/2014**

IL DIRIGENTE DELLA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E EDILIZIA PRIVATA

PREMESSO

ai sensi e per gli effetti dell'art.111 della L.R.T. 65/2014

che con deliberazione n. 428 del 16/11/2023 la Giunta Comunale ha adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in strada degli Agostoli a Costafabbri (PA11.02).

RENDE NOTO

che la deliberazione sopra citata con i relativi allegati rimarranno depositati per 30 (trenta) giorni consecutivi presso la Segreteria Generale, in Piazza del Campo n. 1 e presso gli Uffici della Direzione Pianificazione del Territorio e Edilizia Privata, in Via di Città n. 81, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

che chiunque può prenderne visione, nell'orario di apertura al pubblico, presentando le osservazioni che ritenga opportune al Comune di Siena nei 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso e quindi non oltre al giorno 05.01.2024;

che dette osservazioni dovranno essere redatte in carta semplice e fatte pervenire, mediante PEC al seguente indirizzo comune.siena@postacert.toscana.it oppure a mano o tramite servizio postale, al protocollo generale del Comune;

che i documenti relativi al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in strada degli Agostoli a Costafabbri (PA11.02) sono consultabili anche sul sito web del Comune all'indirizzo:
<https://www.comune.siena.it/node/428>

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Paolo Giuliani, Dirigente della Direzione Pianificazione del Territorio e Edilizia Privata, con sede in via di Città n. 81.

Gli uffici sono aperti al pubblico nei giorni di mercoledì e venerdì, con orario 9,00 -13,00, e giovedì con orario 15,00-17,00.

Siena, 06 dicembre 2023.

IL DIRIGENTE
Ing. Paolo Giuliani

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

(Provincia di Arezzo)

DELIBERA di CONSIGLIO COMUNALE n.68 del 30.10.2023

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AREA "DR_VAL_E" A DESTINAZIONE INDUSTRIALE/ARTIGIANALE SITA IN LOCALITA' VALVIGNA NEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI COMPORANTE VARIANTE N.21 AL R.U. – VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DEGLI ARTT. 30, 32 E 107 DELLA L.R. N.65 DEL 10/11/2014 -- CONTRODEUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE AI SENSI ART.32 L.R.T. 65/201414

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i.;

Vista la L.R. n.10 del 12.02.2010 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 30.06.2023 il Consiglio Comunale ha adottato la variante semplificata n°21 al Regolamento Urbanistico il "Piano Attuativo di iniziativa privata relativo all'area "DR_VAL_E" a destinazione industriale/artigianale sita in località Valvigna nel Comune di Terranuova Bracciolini comportante variante n.21 al R.U. – variante semplificata ai sensi degli artt. 30, 32 e 107 della L.R. n.65 del 10/11/2014";
- ai sensi dell'art. 32 della L.R. n.65/2014:
 - a seguito dell'adozione, il Piano Attuativo è stato trasmesso alla Regione Toscana e alla Provincia di Arezzo con comunicazione a mezzo PEC del 12.07.2023 – prot. n. 15261;
 - l'avviso con il quale si rendeva nota l'avvenuta adozione della variante sopracitata ai sensi dell'art. 32, comma 1 della L.R. n.65/2014 è stato pubblicato sul BURT della Regione Toscana n. 29 parte II del 19.07.2023;
 - gli atti allegati alla delibera di adozione della Variante al R.U. sono stati pubblicati sul sito web istituzionale del Comune a libera visione per 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURT per la presentazione di eventuali osservazioni;

AVVISA

- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 68 del 30.10.2023 ha approvato il piano attuativo di iniziativa privata relativo all'area "DR_VAL_E" a destinazione industriale/artigianale sita in località Valvigna nel comune di Terranuova Bracciolini comportante variante n.21 al R.U. – Variante semplificata ai sensi degli artt. 30, 32 e 107 della L.R. n.65 del 10/11/2014;
- che nella stessa deliberazione si è controdedotto alle osservazioni pervenute;

RENDE NOTO

Che il piano attuativo di iniziativa privata relativo all'area "DR_VAL_E" a destinazione industriale/artigianale sita in Località Valvigna nel comune di Terranuova Bracciolini comportante variante n.21 al R.U. approvato con la D.C.C. n. 68 del 30.10.2023 acquisirà la propria efficacia a seguito della pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Che gli elaborati allegati alla suddetta Delibera sono consultabili on-line sul sito istituzionale del Comune di Terranuova Bracciolini nella sezione relativa ai procedimenti urbanistici conclusi al seguente link <http://territorio.comuneterranuova.it/regolamento/index.php/strumenti-urbanistici/procedimenti-urbanistici>.

Il Responsabile del Procedimento**Arch. Marco Novedratì**

NOVEDRATI
MARCO
23.11.2023
18:17:35
GMT+01:00



CITTÀ DI VIAREGGIO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
- SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO -

Visti

- gli articoli 822 e ss del C. C. "*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*", ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l'art. 28 del Codice della Navigazione, in cui è prevista un'ulteriore specificazione;
- il Codice della Navigazione, approvato con R. D. n. 327 del 30/03/1942;
- il Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952, ed in particolare l'art. 18 "*Pubblicazione della domanda*", che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi;
- il D. Lgs. n. 112/1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*", come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 443/1999, ed in particolare l'art 105, comma 2, lettera l), con il quale si conferiscono alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la Legge Regione Toscana n. 88/1998 "*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D. Lgs 31/03/1998 n. 112*";
- il D.L. n. 400 del 5/10/1993, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/1993 n. 494;
- la circolare 120/2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le relative Linee Guida.

Dato atto che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il preminente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi;

RENDE NOTO

che con istanza a mezzo Modello Ministeriale D3 del 16/05/2023 (prot. n. 45606), integrata con nota prot. 57803 del 22/06/2023, con nota prot. 65049 del 17/07/2023, con nota prot. 105307 del 21/11/2023 e con nota prot. 106874 del 27/11/2023, la società Tito di Bonuccelli e C. S.n.c., è titolare di concessione demaniale marittima n° 18 registro concessioni anno 2008 e n° 27558 di repertorio avente ad oggetto, come da licenza suppletiva n° 27 registro concessioni anno 2017 e n° 29010 di repertorio, l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima della superficie complessiva di mq. 150,20, situata nel Comune di Viareggio, Lungomolo Corrado del Greco, precisamente a levante del manufatto denominato "Piccolo Tito", allo scopo di mantenervi tavoli, sedie e tensostruttura con tenda retrattile, ha chiesto la sanatoria di talune innovazioni non autorizzate nonchè l'ampliamento per mq 16,06 delle aree assentite in concessione;

Stante quanto sopra,

Servizio Demanio Marittimo Turistico
 tel. 0584/966786 - 816 -792 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
 PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it - WEB www.comune.viareggio.lu.it

C_L833 - A4E3E60 - 1 - 2023-11-29 - 0108154



CITTÀ DI VIAREGGIO

ORDINA

la pubblicazione della predetta domanda di ampliamento per mq 16,06 per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 06/12/2023 incluso fino al 04/01/2024 incluso, sul BURT e sull'albo pretorio *on line* del Comune di Viareggio

ED INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto al Comune di Viareggio – Settore Attività Produttive e Beni Demaniali e Patrimoniali - Servizio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio del **04/01/2024**, **le osservazioni e/o opposizioni** che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che decorso il citato termine, nulla pervenendo, si darà corso agli adempimenti inerenti la richiesta. Tutte le osservazioni e/o opposizioni eventualmente pervenute nel termine saranno valutate dall'Ufficio competente che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale qualora siano pertinenti con l'oggetto del procedimento stesso. Tutte le osservazioni e/o opposizioni pervenute fuori termine saranno ritenute inammissibili.

Detto termine vale anche per la presentazione di **motivate domande concorrenti**, che, a pena di **irricevibilità**, dovranno essere redatte in marca da bollo da € 16,00 e corredate da:

- modello ministeriale D1 (reperibile sulla pagina *web* del Comune di Viareggio dedicata al Servizio Demanio Marittimo) debitamente compilato in ogni sua parte;
- copia documento di identità del richiedente;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dal richiedente attestante il possesso dei requisiti minimi e di carattere generale per contrarre con la Pubblica Amministrazione (“modulo B” reperibile sulla pagina *web* dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000 (“modulo C” reperibile sulla pagina *web* del Comune di Viareggio, dedicata al servizio demanio marittimo);
- attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria (pari ad € 300,00), da effettuarsi esclusivamente tramite modalità PagoPA accessibile dal *link* sul sito ufficiale del Comune di Viareggio (<https://comune.viareggio.lu.it>) cliccando sull'omonima icona “PagoPA” → Altri pagamenti → Pagamento Spontaneo → Demanio Marittimo - Diritti di istruttoria.

Dette domande, nonché le note di opposizioni o osservazioni potranno essere trasmesse:

- in forma digitale all'indirizzo comune.viareggio@postacert.toscana.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve essere messo all'attenzione del Servizio Demanio Marittimo e deve indicare nell'oggetto la seguente dicitura “domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza prot. n. 45606 del 16/05/2023 e successive integrazioni”. Farà fede la data e l'orario di protocollazione.
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, indicando il mittente e recante la seguente dicitura: “domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rilascio atto formale prot. n. 95748 del 24/10/2023. Non aprire”. Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune di Viareggio - Ufficio Protocollo, Piazza Nieri e Paolini n. 1. In caso di consegna farà fede la data e l'ora di protocollazione del plico; in caso di spedizione con raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale.

Le domande in concorrenza eventualmente pervenute oltre il termine del 04/01/2024 saranno ritenute inammissibili.



CITTÀ DI VIAREGGIO

La documentazione inerente l'istanza prot. n. 45606 del 16/05/2023 e successive integrazioni può essere richiesta per la visione con domanda di accesso agli atti, ai sensi della legge 241/1990 e ss. mm. (artt. da 22 a 28), da inoltrare all'ufficio del servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni o domande in concorrenza.

L'ufficio a cui rivolgersi per eventuali informazioni o chiarimenti è l'Ufficio Demanio Marittimo, ubicato al secondo piano del Palazzo del Municipio, sito in Piazza Nieri e Paolini n. 1 (0584 – 966786; 966816; 966792). Riceve solo su appuntamento.

Il responsabile del procedimento del presente avviso è il Dr. Fabiano Tazioli (f.tazioli@comune.viareggio.lu.it).

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle eventuali domande in concorrenza presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi con il presente atto.

Il Dirigente
Dr. Fabiano Tazioli



ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI SERRAVALLE PISTOIESE E MARLIANA (Pistoia)

APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI SERRAVALLE PISTOIESE E MARLIANA, AI SENSI DELL'ART. 23 COMMA 10) DELLA L.R.T. 65/2014 E S.M.I.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visti gli atti d'Ufficio;

Vista la Legge Regionale 65/2014 - "Norme per il governo del territorio" e successive modificazioni;

RENDE NOTO

- che i Comuni associati di Serravalle Pistoiese e Marliana con le seguenti Delibere di Consiglio Comunale:-
Serravalle Pistoiese Delibera n. 29 del 13/06/2023;
Marliana Delibera n. 37 del 04/07/2023;
hanno deliberato l'APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE (P.S.I.) A SEGUITO DEGLI ESITI DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA E DELLA ACQUISIZIONE DEL PARERE DEL GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VAS AI SENSI DELLA L.R. 10/2010.
-che la Conferenza Paesaggistica Regionale nella riunione del 13/09/2023, ha espresso parere positivo ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR, alla verifica di conformazione del Piano Strutturale Intercomunale;

AVVISA

-che gli elaborati e le Delibere sono pubblicati e consultabili sul sito del Comune alla pagina dell'Amministrazione Trasparente ai link:
<https://www.comune.serravalle-pistoiese.pt.it/it/page/piano-strutturale-intercomunale-2> ;
-che la documentazione è anche depositata per la consultazione al pubblico presso la sede dell'Area S.U.E. e Pianificazione del Territorio, Via Castruccio Castracani, 7 – Serravalle Capoluogo e del Servizio Tecnico Urbanistico ed Ecologia del Comune di Marliana, Via della Chiesa, 5 - Marliana;
- che la deliberazione e la documentazione allegata sono stati tempestivamente trasmessi alla Regione Toscana e alla Provincia di Pistoia;
- che il presente avviso sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio dei Comuni.

Lo strumento di pianificazione territoriale così approvato, diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 23, comma 10) della L.R. 65/2014.

Si fa presente che contro il provvedimento, è eventualmente ammesso ricorso amministrativo al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURT dell'atto e straordinario, al Capo dello Stato, entro 120 (centoventi) dalla medesima data.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom. FEDERICO SALVADEO
(sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**